



Agenzia per la Coesione Territoriale
Ministero dell'Istruzione
Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili
Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro
Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali
Ministero della Salute
Regione Molise
Sindaco del Comune di Castel San Vincenzo (Is)

Accordo di programma quadro
Regione Molise
“AREA INTERNA – MAINARDE”

Roma, luglio 2021

Premesse giuridiche nazionali e comunitarie

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso agli atti amministrativi”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367 e successive modifiche, concernente “Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 1996 e successive modifiche, concernente disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale;

VISTO l'articolo 2, comma 203 della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modifiche, che definisce gli strumenti di programmazione negoziata;

VISTA in particolare, la lettera c) del medesimo comma 203 che definisce e delinea i punti cardine dell'Accordo di Programma Quadro quale strumento della programmazione negoziata, dedicato all'attuazione di una Intesa istituzionale di programma per la definizione di un programma esecutivo di interventi di interesse comune o funzionalmente collegati e che fissa le indicazioni che l'Accordo di Programma deve contenere;

VISTO l'articolo 15, comma 4, del decreto legge 30 gennaio 1998, n. 6, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 marzo 1998, n. 61, che integra l'articolo 2, comma 203, lettera b), della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e l'articolo 10, comma 5, del DPR 20 aprile 1994, n. 367;

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modifiche, recante “Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa”;

VISTA la legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modifiche, recante “Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e controllo”;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTA la delibera CIPE del 21 marzo 1997, n. 29, concernente la disciplina della programmazione negoziata ed in particolare il punto 1, lettera b), in cui è previsto che gli Accordi di Programma Quadro da stipulare dovranno coinvolgere nel processo di negoziazione gli organi periferici dello Stato, gli enti locali, gli enti sub-regionali, gli enti pubblici ed ogni altro soggetto pubblico e privato interessato al processo e contenere tutti gli elementi di cui alla lettera c), comma 203, dell'articolo 2 della legge n. 662/1996;

VISTO l'articolo 1, comma 245, legge 27/12/2013, n. 147, in cui si prevede che il monitoraggio degli interventi cofinanziati dall'Unione europea per il periodo 2014/2020, a valere sui fondi strutturali, sul FEASR e sul FEAMP, nonché degli interventi complementari previsti nell'ambito dell'Accordo di partenariato finanziati dal Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, ai sensi del comma 242, è assicurato dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato;

VISTO l'articolo 1, comma 703, lett. 1, legge 23/12/2014, n. 190, in cui si prevede che per la verifica dello stato di avanzamento della spesa riguardante gli interventi finanziati con le risorse del FSC, le amministrazioni titolari degli interventi comunicano i relativi dati al sistema di monitoraggio unitario di cui all'articolo 1, comma 245, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, sulla base di un apposito protocollo di colloquio telematico;

VISTA la delibera CIPE n. 9/2015 – punto 5, in cui si prevede che gli interventi della Strategia Nazionale per lo sviluppo delle Aree Interne del Paese siano monitorati nella banca dati unitaria secondo le regole di monitoraggio delle risorse aggiuntive;

VISTA la delibera CIPE n. 10/2015, in cui si prevede che le Amministrazioni titolari dei programmi di azione e coesione assicurano la rilevazione periodica dei dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale a livello di singola operazione, alimentando regolarmente il sistema unico di monitoraggio della Ragioneria generale dello Stato (RGS)-IGRUE;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”;

VISTA la delibera CIPE del 15 febbraio 2000, n. 12 (banca dati investimenti pubblici: codifica) che prevede l’approfondimento delle problematiche connesse all’adozione di un codice identificativo degli investimenti pubblici e la formulazione di una proposta operativa;

VISTA la delibera CIPE del 27 dicembre 2002, n. 143 che disciplina le modalità e le procedure per l’avvio a regime del sistema CUP (Codice Unico di Progetto) in attuazione dell’articolo 11 della legge n. 3/2002 “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”;

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” e in particolare l’articolo 11 (Codice unico di progetto investimenti pubblici) che prevede che ogni nuovo progetto di investimento pubblico, nonché ogni progetto in corso di attuazione alla data del 1 gennaio 2003 sia dotato di un “Codice unico di progetto” che le competenti amministrazioni o i soggetti aggiudicatari richiedono in via telematica secondo la procedura definita dal CIPE;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”, nonché il Regolamento di esecuzione ed attuazione, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 per le parti non ancora superate dai provvedimenti attuativi del predetto d.lgs n. 50/2016 ;

VISTO il decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 recante “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”;

VISTA la delibera CIPE 22 marzo 2006, n. 14, con la quale sono state definite le procedure da seguire per la *Governance* degli APQ, ed in particolare il punto 1.1.2 che recita:

Per ogni Accordo di programma quadro (APQ) viene inoltre costituito un "Tavolo dei sottoscrittori", composto dai firmatari o da loro delegati, con il compito di esaminare le proposte, provenienti dal Responsabile dell'APQ e dai sottoscrittori, utili al procedere degli interventi programmati e quindi decidere in materia di:

- a) riattivazione o annullamento degli interventi;*

- b) riprogrammazione di risorse ed economie;*
- c) modifica delle coperture finanziarie degli interventi;*
- d) promozione di atti integrativi o passaggio di interventi dalla sezione “programmatica” a quella “attuativa”;*
- e) attivazione di eventuali procedure di accelerazione delle fasi attuative da parte delle stazioni appaltanti, anche attraverso la facoltà di modificare, mediante le risorse premiali, la quota di cofinanziamento a carico dei soggetti attuatori degli interventi.*

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “Legge di contabilità e finanza pubblica”, come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39;

VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136, recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”, ed in particolare l’art. 3 riguardante la “tracciabilità dei flussi finanziari”;

VISTO il decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2006, n. 233, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri;

VISTO il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88 e successive modifiche, recante “Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell’art. 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

VISTO il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125 (in G.U. 30/10/2013, n.255) e, in particolare, l’articolo 10 che istituisce l’Agenzia per la coesione territoriale, sottoposta alla vigilanza del Presidente del Consiglio dei Ministri o del Ministro delegato e che stabilisce il riparto delle funzioni relative alla politica di coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l’Agenzia;

VISTO il decreto legge 12 luglio 2018, n.86 convertito con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97, che inserisce all’art. 4-ter il riordino delle competenze dell’Agenzia per la coesione territoriale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2014 (G.U. n. 191/2014), recante l’approvazione dello statuto dell’Agenzia per la coesione territoriale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 dicembre 2014 (G.U. n.15/2015) che, in attuazione dell’art. 10 del citato decreto-legge n. 101/2013, istituisce presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il Dipartimento per le politiche di coesione;

VISTA la Carta della governance multilivello in Europa, RESOL-V-012 adottata dal Comitato delle Regioni dell’UE il 3 aprile 2014;

VISTO il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti

l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione, del 25 febbraio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

VISTO il regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (fondi SIE);

VISTA la legge 27 dicembre 2013, n. 147, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014)", nonché la legge 27 dicembre 2013, n. 148, che approva il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2014 e il bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, per il periodo di programmazione 2014/2020;

VISTO, in particolare, l'articolo 1, commi 13, 14, 15, 16 e 17 della citata legge di stabilità 2014, che stabilisce quanto segue:

a) "13. Al fine di assicurare l'efficacia e la sostenibilità nel tempo della strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese, in coerenza con l'Accordo di partenariato per l'utilizzo dei fondi a finalità strutturale assegnati all'Italia per il ciclo di programmazione 2014-2020, è autorizzata la spesa di 3 milioni di euro per l'anno 2014 e di 43,5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2015 e 2016, a carico delle disponibilità del Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183";

b) "14. Le risorse di cui al comma 13 sono destinate al finanziamento di interventi pilota per il riequilibrio dell'offerta dei servizi di base delle aree interne del Paese, con riferimento prioritariamente ai servizi di trasporto pubblico locale ivi compreso l'utilizzo dei veicoli a trazione elettrica, di istruzione e socio-sanitari, secondo i criteri e le modalità attuative previste dall'Accordo di partenariato";

c) "15. L'attuazione degli interventi, individuati ai sensi del comma 14, è perseguita attraverso la cooperazione tra i diversi livelli istituzionali interessati, fra cui il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e il Ministero della salute, mediante la sottoscrizione di accordi di programma-quadro di cui all'articolo 2, comma 203, lettera c), della legge 23 dicembre 1996, n. 662, in quanto applicabile, con il coordinamento del Ministro per la Coesione Territoriale che si avvale dell'Agenzia per la coesione territoriale";

d) "16. I criteri generali per l'individuazione delle aree interne ai sensi del comma 13, interessate dai progetti pilota di cui al comma 14, sono definiti con l'Accordo di partenariato"

e) *“17. Entro il 30 settembre di ciascun anno, il Ministro per la Coesione Territoriale presenta al Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) i risultati degli interventi pilota posti in essere nel periodo di riferimento, ai fini di una valutazione in ordine a successivi rifinanziamenti dell'autorizzazione di spesa di cui al comma 13”.*

VISTO il decreto del Capo del Dipartimento dello sviluppo e la coesione economica di cui all'art. 10 del decreto legge n. 101 del 2013 sopra citato, adottato in data 9 ottobre 2014 e recante disciplina del Comitato nazionale Aree Interne;

VISTA la nota n.10646 del 12/11/2014 della Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Comunitaria del Dipartimento dello sviluppo e la coesione economica (DPS) recante “elementi da inserire nei programmi operativi per la strategia Aree Interne”;

VISTA la legge 7 aprile 2014, n. 56, recante “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” (G.U. n. 81 del 7 aprile 2014), in particolare i commi da 104 a 141 dell'art. 1 e successive modifiche, in materia di unione di comuni e gestione associata di funzioni;

CONSIDERATO che il perseguimento dell'obiettivo di coesione territoriale, volto a rallentare il fenomeno dello spopolamento delle aree interne, è presente nella “Strategia Nazionale per le Aree Interne del Paese” – parte integrante del Piano Nazionale di Riforma (Documento di Economia e Finanza 2014 – Sez. III; Documento di Economia e Finanza 2015 – Sez. III - Piano nazionale di Riforma - Sez. IV - Appendice al PNR, allegati, nonché nella Relazione sugli interventi nelle Aree sottoutilizzate – stato di attuazione della SNAI);

VISTO l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, adottato con decisione dalla Commissione Europea il 29/10/2014, che prevede – al punto 3.1.6 – un approccio integrato volto ad affrontare le sfide demografiche delle Regioni o a rispondere a esigenze specifiche di aree geografiche caratterizzate da gravi e permanenti svantaggi naturali o demografici di cui all'art. 174 del TFUE;

CONSIDERATO che l'Accordo di Partenariato, nell'ambito della Strategia Nazionale “Aree interne”, declina per la Strategia Aree Interne due classi di interventi:

- 1) Prima classe di interventi - Adeguare i servizi essenziali salute, istruzione e mobilità, attraverso il:
 - a) miglioramento della qualità e quantità dei servizi per l'istruzione (incentivi per ridurre la mobilità degli insegnanti, riorganizzazione e realizzazione di nuove sedi scolastiche, etc.), per la salute (telemedicina, servizi di emergenza, diagnostica mobile per i cittadini, etc.) e per la mobilità (servizi di trasporto polifunzionali, collegamenti con le stazioni ferroviarie, etc.). Tali interventi aggiuntivi vengono realizzati con le risorse a valere dal Fondo di rotazione di cui all'art. 1, comma 13, della Legge di stabilità per il 2014 e con altre risorse, anche comunitarie, e saranno realizzati da Regioni, Enti locali ed Enti pubblici, che assumono l'impegno, nell'ambito delle rispettive responsabilità di missione, a renderli permanenti qualora risulti positiva una valutazione dell'efficacia, condivisa dal livello ministeriale, anche al fine di riorientare la distribuzione delle risorse ordinarie su nuovi modelli organizzativi emergenti dall'attuazione della Strategia, finanziabili con le risorse rinvenienti dai risparmi degli eventuali disinvestimenti di cui sia emersa l'evidenza;
 - b) monitoraggio della rete dei servizi delle aree interne, delle diverse soluzioni individuate per garantirne l'offerta, delle modalità di accesso e della qualità dei servizi stessi, valutando lo specifico impatto delle nuove normative su tali aree.
- 2) Seconda classe di interventi – Progetti di sviluppo locale. A tal fine sono stati identificati cinque fattori latenti di sviluppo:
 - a) tutela del territorio e comunità locali;
 - b) valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile;

- c) sistemi agro-alimentari e sviluppo locale;
- d) risparmio energetico e filiere locali di energia rinnovabile;
- e) saper fare e artigianato.

RILEVATO che l'Accordo di Partenariato prevede il finanziamento, per le aree progetto selezionate, attraverso tutti i fondi comunitari disponibili (FESR, FSE e FEASR) e le risorse stanziare dalla Legge di Stabilità n. 147/2013, che troveranno puntuale riferimento in accordi espliciti (Accordi di Programma Quadro appartenenti alla strumentazione nazionale) fra Enti locali, Regioni e Amministrazioni centrali;

CONSIDERATO che le “Aree Interne” sono rappresentate da quei Comuni significativamente distanti dai centri di offerta dei servizi essenziali, che hanno subito nel corso del tempo un processo di marginalizzazione e declino demografico e le cui importanti potenzialità vanno recuperate e valorizzate con politiche integrate;

ATTESO che la Strategia Nazionale per le Aree Interne è avviata e governata dai Ministeri responsabili per il coordinamento dei fondi comunitari e per i tre servizi essenziali considerati (Istruzione, Salute e Mobilità), d'intesa con le Regioni ed in cooperazione con ANCI e il coordinamento del Comitato tecnico Aree Interne;

CONSIDERATO che il coordinamento di FSE è transitato all'Agenzia Nazionale per le Politiche attive del Lavoro (ANPAL) a norma dell'articolo 9 del d.lgs. n. 150/2015;

VISTA la nota informativa del 24 novembre 2014 del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, concernente la governance per l'impiego delle risorse stanziare dall'articolo 1, comma 13, della legge 147/ 2013 e destinate alla realizzazione degli interventi attuativi della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio del 15 dicembre 2014, recante “Trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed all'Agenzia per la Coesione Territoriale, ai sensi dell'articolo 10, comma 5, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125” pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 20 gennaio 2015;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio del 15 dicembre 2014 che reca la “Disciplina dei compiti e delle attività del Dipartimento per le Politiche di Coesione” pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 20 gennaio 2015;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2020, n. 190, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

VISTO il decreto ministeriale 4 agosto 2014, n. 346, il quale, in attuazione del D.P.C.M. n. 72/2014 individua gli *Uffici* di livello dirigenziale non generale nei quali si articolano le Direzioni generali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e ne determina i relativi compiti;

VISTO il decreto-Legge n. 22 del 1 marzo 2021 - Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri, convertito con modificazioni dalla L. 22 aprile 2021, n. 55, con il quale è stata modificata la denominazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)” e in particolare l’articolo 1, commi 674 e 675, che stabilisce quanto segue:

“674. Ai fini del rafforzamento della strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese, l'autorizzazione di spesa di cui al comma 13 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, è incrementata di ulteriori 90 milioni di euro per il triennio 2015-2017.

675. Per effetto di quanto disposto dal comma 674 del presente articolo, l'autorizzazione di spesa a favore delle aree interne, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, è pari, complessivamente, a 180 milioni di euro, di cui 3 milioni di euro per l'anno 2014, 23 milioni di euro per l'anno 2015, 60 milioni di euro per l'anno 2016 e 94 milioni di euro per l'anno 2017.”

VISTO il regolamento dell’Agenzia per la coesione territoriale sul quale il Comitato Direttivo, istituito con DPCM 2 aprile 2015 e registrato alla Corte dei Conti il 12 maggio 2015, ha espresso parere favorevole nella seduta del 29 maggio 2015;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio del 15 dicembre 2014 di modifica al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° ottobre 2012, recante l’ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri che prevede l’introduzione dell’articolo 24-bis, concernente il Dipartimento per le politiche di coesione;

CONSIDERATO che al Dipartimento per le politiche di coesione è affidata l’alta sorveglianza sulle politiche di coesione di cui la Strategia Nazionale per le Aree Interne e le iniziative collegate alla sua attuazione sono parte integrante;

VISTA la nota DPCOE del 22 dicembre 2017 sulla semplificazione del processo SNAI per le aree sisma 2016, ai sensi della quale, a seguito degli eventi sismici di agosto, ottobre 2016 e di gennaio 2017, le cinque aree interne (Alto Aterno, Nuovo Maceratese, Ascoli Piceno, Valnerina, Monti Reatini) rientranti nell’area del cratere, dovranno produrre un unico documento di strategia semplificato (in sostituzione del doppio adempimento ad oggi previsto, Preliminare e Strategia);

VISTA la delibera del CIPE n. 9 del 28 gennaio 2015, pubblicata sulla G.U. del 20 aprile 2015, Serie Generale n. 91 e recante “Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014-2020. Accordo di partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese: indirizzi operativi” che approva gli indirizzi operativi della Strategia Nazionale per le Aree Interne e provvede al riparto di 90 milioni di euro per il triennio 2014-2016 a valere sulla legge di stabilità 2014;

VISTA la delibera del CIPE n. 43 del 10 agosto 2016, pubblicata nella G.U. del 27 dicembre 2016 con oggetto: “Accordo di partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese. Ripartizione delle risorse stanziare con la legge 23 dicembre 2014, n. 190”, che ripartisce le risorse previste dalla Legge di stabilità 2015 a favore di interventi pilota in 23 aree progetto e che regola la governance delle risorse, le modalità di trasferimento e monitoraggio;

VISTA la delibera CIPE n. 80 del 7 agosto 2017 recante disposizioni su “Accordo di Partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese - Ripartizione delle risorse stanziare con la legge di stabilità 2016 e semplificazione del processo di attuazione, con particolare riguardo alle aree colpite dal sisma del 2016”, modificativa ed integrativa della delibera CIPE n. 9/15;

VISTA la delibera CIPE n. 52 del 25 ottobre 2018 recante disposizioni su “Accordo di Partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese - Ripartizione delle risorse stanziare

con la legge di bilancio 2018 per il triennio 2019 – 2021 e modifica delle modalità di trasferimento delle risorse”;

VISTA la delibera CIPE n. 72 del 21 novembre 2019, pubblicata in G.U. del 12 marzo 2020, recante disposizioni su “Accordo di partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese - Modifica dei termini per la sottoscrizione degli accordi di programma quadro”, per cui sono prorogati al 31 dicembre 2020 i termini di scadenza per la sottoscrizione degli Accordi di Programma Quadro fissati dalle delibere n. 9 del 2015, n. 43 del 2016, n. 80 del 2017 e n. 52 del 2018;

Vista la delibera CIPE n.76 del 15 dicembre 2020, pubblicata in G.U. del 5 febbraio 2021, con cui il termine di scadenza per la sottoscrizione degli Accordi di programma quadro è stato prorogato al 30 giugno 2021.

VISTA la nota del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, protocollata in data 09.08.18 - AOODPIT.Reg.Uff. U.0002729 avente ad oggetto gli adempimenti di cui al punto 4 Delibera CIPE del 7 agosto 2017, n. 80;

VISTA l'Intesa n.82/CSR del 10 luglio 2014, concernente il Patto della salute 2014 - 2016 e in particolare gli atti di indirizzo che declinano interventi anche puntuali per le aree interne;

VISTA l'Intesa n.160/CSR del 15 settembre 2016, concernente il Piano Nazionale della Cronicità;

VISTA l'Intesa n.123/CSR del 7 luglio 2016 tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sul Patto per la Sanità digitale di cui all'art.15, comma 1 dell'Intesa n. 82/CSR del 10 luglio 2014, concernente il nuovo Patto per la salute per gli anni 2014-2016;

VISTA la nota del Ministero della Salute - Direttore Generale della Programmazione Sanitaria n. 29962-P del 17/10/2016 recante “Strategia Nazionale per le Aree Interne ed interventi in campo sanitario”;

VISTE le linee guida di giugno 2015 del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Programmazione 2014-2020 – Strategia Nazionale Aree Interne Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale;

VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” (15G00122) (GU Serie Generale n.162 del 15-7-2015) e, in particolare, le Linee guida che nel contesto de “La Buona Scuola”, declinano interventi nelle aree-progetto;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 140 del 21 ottobre 2019, pubblicato in G.U. al n. 290 del 11 dicembre 2019 e recante “Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca”;

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato” (legge di stabilità' 2016) pubblicata sulla GU n. 302 del 30-12-2015 - Suppl. Ordinario n. 70;

VISTO, in particolare, l'articolo 1, commi 811 e 812, della citata legge di stabilità 2016, che stabilisce quanto segue:

811. *L'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 13, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, come modificata dall'articolo 1, comma 674, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, relativa agli interventi a favore dello sviluppo delle aree interne, è incrementata di 10 milioni di euro per il triennio 2016-2018.*

812. *Per effetto di quanto disposto dal comma 811, l'autorizzazione di spesa a favore delle aree interne, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione della citata legge n. 183 del 1987, è pari, complessivamente, a 190 milioni di euro, ripartiti come segue: 16 milioni di euro per l'anno 2015, 60 milioni di euro per l'anno 2016, 94 milioni di euro per l'anno 2017 e 20 milioni di euro per l'anno 2018.*

VISTA la legge 11 dicembre 2016 n. 232, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019”, pubblicata in G.U. il 21 dicembre 2016, n. 297 S.O. 57;

VISTA la legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di bilancio 2018), e, in particolare, l’art.1, commi 895 e 896, che stabilisce quanto segue:

895. *L'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 13, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, come modificata dall'articolo 1, comma 811, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, relativa agli interventi a favore dello sviluppo delle aree interne, è incrementata di 30 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019 e 2020 e di 31,18 milioni di euro per l'anno 2021.*

896. *Per effetto di quanto disposto dal comma 895, l'autorizzazione di spesa a favore delle aree interne, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui alla citata legge n. 183 del 1987, e' pari, complessivamente, a 281,18 milioni di euro. La ripartizione delle risorse, definita all'articolo 1, comma 812, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, e' modificata come segue: 16 milioni di euro per l'anno 2015, 60 milioni di euro per l'anno 2016, 94 milioni di euro per l'anno 2017, 20 milioni di euro per l'anno 2018, 30 milioni di euro per l'anno 2019, 30 milioni di euro per l'anno 2020 e 31,18 milioni di euro per l'anno 2021.*

VISTA la legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022”, pubblicata in G.U. il 30 dicembre 2019, n. 304;

VISTA la Legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”, pubblicata in G.U. il 30 dicembre 2020, n. 322.

VISTO il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”, c.d. *Decreto “Rilancio”*, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n.77.

Attività del Comitato tecnico Aree Interne e relative istruttorie regionali

VISTO il “Rapporto finale di istruttoria per la selezione dell’Area Interna Mainarde”
<https://www.agenziacoesione.gov.it/wp->

content/uploads/2020/07/REPORT_ISTRUTTORIA_Molise_19ottobre.pdf preso atto dalla Regione Molise con DGR n. 140 del 26 marzo 2015 avente ad oggetto "Strategia Nazionale Aree Interne SNAI –Rapporto di aree SNAI del Molise (Matese, Fortore, Alto Medio Sannio e Mainarde);

VISTA la nota del Dipartimento per le Politiche di Coesione, DPCOE 0003740-P-06/10/2020, con la quale ha comunicato l'avvenuta approvazione della Strategia d'Area MAINARDE e ha contestualmente richiesto la condivisione di tale Strategia da parte della Regione Molise con proprio atto deliberativo;

VISTE le linee guida per costruire una "Strategia di area-progetto" versione novembre 2014, redatte dal Comitato tecnico Aree Interne e pubblicato nella specifica sezione del sito dell'Agenzia per la coesione territoriale;

CONSIDERATO che il Comitato, come previsto dall'Accordo di partenariato 2014 - 2020 e dalla delibera CIPE n. 9/2015 e s.m.i., con il monitoraggio e la valutazione in itinere del rispetto dei tempi previsti e degli esiti, assicura la coerenza ai risultati attesi della strategia allegata.

Premesse giuridiche regionali

CONSIDERATO che il precitato Accordo di Partenariato definisce la Strategia Aree Interne come la combinazione di azioni per lo sviluppo locale e di rafforzamento dei servizi essenziali di cittadinanza (sanità, trasporti ed istruzione) da attuarsi attraverso risorse ordinarie e risorse a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC), sul Fondo Sociale Europeo (FSE), sul Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR), sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

VISTI:

- il Programma Operativo Molise FESR – FSE 2014-2020, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2015) 4999 del 14 luglio 2015; successivamente integrato e modificato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2018) 3705 del 20.06.2018, C(2018) 8984 del 19.12.2018, C(2020) 1989 del 1.4.2020 e da ultimo la Decisione C(2020) 6191 final del 07/09/2020 con la quale la Commissione Europea ha approvato la riprogrammazione di cui alla procedura scritta n. 2/2020;
- il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (PSR) adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 4623 del 2 luglio 2015, come modificato con Decisione C(2016) 5470 final del 19 agosto 2016 che stabilisce, ai fini della complementarità tra i fondi SIE, che nella regione Molise a sostengono della SNAI, il PSR si terrà conto delle sole esigenze cofinanziabili dal FEASR e pienamente coerenti con le strategie del programma;
- Il Programma Operativo Complementare POC Molise 2014-2020 approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 168 del 20/05/2019 avente ad oggetto "Approvazione POC Molise 2014-2020 e definizione coperture finanziarie "POR-POC" SNAI di cui al POR FESR FSE Molise 2014-2020";
- la DGR n. 393 del 14 ottobre 2019 che ha provveduto ad approvare il Sistema di Gestione e Controllo per gli interventi SNAI finanziati con risorse della Legge di Stabilità e lo schema di "Convenzione tra Regione Molise e Comune di Castel San Vincenzo quale rappresentante e capofila dei comuni dell'area Interna Maiarde per l'attuazione del progetto d'Area Interna";
- la Deliberazione n. 231 del 20 luglio 2020, ad oggetto: "Approvazione dello Schema di accordo tra il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale e il Presidente della Regione per la riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi Strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto Legge 19 maggio 2020 n. 34, convertito con modificazioni dalla Legge 17 luglio 2020 n. 77, con la quale, tra l'altro, si è approvato:

- lo schema di Accordo tra il Ministero per il Sud e la coesione territoriale e la Regione Molise per la riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma dell'articolo 242 del decreto-legge n. 34/2020 convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n.77;
- il trasferimento delle operazioni selezionate nell'ambito del POR FESR FSE Molise 2014-2020 per un valore pubblico complessivo pari a euro 49.693.903,00, di cui euro 35.458.849,00 provenienti dal FESR e euro 14.235.054,00 provenienti dal FSE, assicurandone la salvaguardia della copertura finanziaria nel meccanismo individuato nell'articolo 242 del Decreto Rilancio e oggetto dell'Accordo tra Governo e Regione;
- *l'Accordo tra il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale e il Presidente della Regione per la riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi Strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto Legge 19 maggio 2020 n. 34, convertito con modificazioni dalla Legge 17 luglio 2020 n. 77 sottoscritto in data 21 luglio 2020;*
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 404 del 28 ottobre 2020, avente ad oggetto POR MOLISE FESR FSE 2014-2020 (CCI 2014IT16M2OP001). Presa d'atto della decisione di esecuzione C(2020) 6191 *final*, che modifica la Decisione esecutiva C(2015) 4999 e approva la versione aggiornata del POR MOLISE FESR FSE 2014-2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 412 del 7 novembre 2020, avente ad oggetto "Aggiornamento delle coperture finanziarie delle strategie territoriali "Strategie Aree Urbane" "Strategie Aree Interne" a seguito della riprogrammazione del POR MOLISE FESR FSE 2014-2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 504 del 23 dicembre 2020 avente ad oggetto l'Accordo ex art.15 Legge n. 241/1990 tra il Dipartimento della Trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Molise finalizzato a supportare e accelerare il processo di digitalizzazione dei servizi pubblici erogati dai comuni molisani. Approvazione;
-

RICHIAMATE:

- la DGR n. 140 del 26 marzo 2015, ad oggetto "Strategia Nazionale Aree Interne SNAI – Rapporto di istruttoria Comitato Tecnico SNAI. Individuazione delle aree progetto e delle aree pilota. Definizione percorsi successivi" ha tra l'altro definito l'Area progetto MAINARDE definita nel seguente perimetro: *Acquaviva d'Isernia, Castel San Vincenzo, Cerro al Volturmo, Colli a Volturmo, Filignano, Forlì del Sannio, Fornelli, Montaquila, Montenero Val Cocchiara, Pizzone, Rionero Sannitico, Rocchetta a Volturmo, Scapoli;*
- la DGR n. 76 del 19 febbraio 2018. "Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014-2020. "Strategie territoriali". Aree selezionate nell'ambito della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI). Indirizzi operativi". che:
 - a) approva il quadro delle risorse finanziarie a valere sui fondi SIE 2014-2020 destinate alle aree interne, le procedure e le modalità per la selezione delle operazioni ed in particolare che "nel rispetto delle prescrizioni contenute nel POR FESR FSE 2014-2020 e dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza, che per i beneficiari privati si proceda mediante avvisi pubblici a regia regionale e che per i beneficiari pubblici si pervenga all'individuazione degli interventi in esito alle procedure negoziali di definizione e attuazione delle Strategie di area e delle relative azioni, in conformità con le "Funzioni dell'Autorità di Gestione" di cui all'art.125 del Regolamento UE n. 1303/2013 (comma 3)";
 - b) affida il coordinamento delle attività, inclusa la predisposizione e la sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro (APQ), al direttore del I Dipartimento della residenza della Giunta Regionale che opererà, per quanto di competenza, in raccordo con la direzione Generale Salute, con la Direzione del IV Dipartimento "Governo del territorio, mobilità e

risorse naturali” e con le direzioni dei Servizi regionali individuati nella governance del POR FESR FSE, del PSR, del FEAMP;

PRESO ATTO che i Comuni dell’area hanno individuato il Comune di Castel San Vincenzo quale soggetto capofila e sottoscritto digitalmente, previa approvazione dei rispettivi consigli comunali (come di seguito riportato), la “*Convenzione per l’esercizio in forma associata delle azioni previste nella Strategia dell’area prototipo “Mainarde” della Regione Molise*”, autorizzando altresì il comune di Castel San Vincenzo alla sottoscrizione dell’Accordo di Programma Quadro:

ENTE	ATTO
<i>Acquaviva d’Isernia,</i>	deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 3.8.2018
<i>Castel San Vincenzo</i>	deliberazione di Consiglio Comunale n.19 del 23.12.2018
<i>Cerro al Volturno,</i>	deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 31.7.2018
<i>Colli a Volturno,</i>	deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 30.7.2018
<i>Filignano,</i>	deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 26.4.2018
<i>Forlì del Sannio,</i>	deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 20.6.2018
<i>Fornelli,</i>	deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 29.6.2018
<i>Montaquila,</i>	deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 30.7.2018
<i>Montenero Val Cocchiara,</i>	deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 11.7.2018
<i>Pizzone,</i>	deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 28.8.2018
<i>Rionero Sannitico,</i>	deliberazione di Consiglio Comunale n. 39 del 16.12.2018
<i>Rocchetta a Volturno</i>	deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 13.7.2018
<i>Scapoli</i>	deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 30.10.2018

ACCERTATO che:

- il Comune di Castel San Vincenzo, in qualità di capofila dell’area interna Mainarde con nota prot. n. 2181 del 9 settembre 2019 ha trasmesso al Comitato Tecnico Aree Interne presso il Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri il documento “Preliminare di Strategia Mainarde La Civiltà dell’Acqua”;
- il Comitato Tecnico Aree Interne in data 11.9.2029 ha comunicato che il documento “Preliminare di Strategia Mainarde *La Civiltà dell’Acqua*” conteneva tutti gli elementi utili e necessari per sviluppare e precisare i contenuti necessari per la definizione della Strategia di Area, come indicato nel documento “Linee guida per la Strategia di Area”, invitando altresì ad avviare il lavoro di stesura del documento definitivo di strategia;
- la conferenza degli amministratori dei comuni dell’area, convocata dal Comune di Castel San Vincenzo, ha approvato nella seduta del 25/06/2020 la Strategia d’Aria “Mainarde”;
- il Comune di Castel San Vincenzo, in qualità di capofila dell’area interna Mainarde con nota del 19/09/2020 ha trasmesso al Comitato Tecnico Aree Interne presso il Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri e alla Regione Molise il documento la Strategia dell’Area “Mainarde”;
- con procedura scritta, attivata il 21 settembre 2020 e conclusasi il 1° ottobre 2020 il Comitato tecnico aree Interne (CTAI) ha approvato con procedura scritta la strategia dell’area interna Mainarde dandone comunicazione con nota del Dipartimento per le Politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 6.10.2020 DPCOE 0003740-P-06/10/2020- (prot regionale n.154030 dell’8.10.2020);
- la Regione Molise con la DGR n. 405 del 28.10.2020 ha provveduto ad approvare la Strategia dell’Area interna Mainarde

DATO ATTO che la Conferenza degli Amministratori, nella seduta del 21 dicembre 2020, ha approvato lo schema di “Accordo di programma quadro - Area Interna “MAINARDE” (APQ) tra Comune di Castel San Vincenzo, Regione Molise, Agenzia per la coesione territoriale, Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro, Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Ministero della Salute finalizzato all’attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne per l’Area Interna “Mainarde” comprensivo di allegati;

VISTA la DGR n. 536 del 30/12/2020 della regione Molise che ha provveduto ad approvare:

- lo schema di “Accordo di programma quadro - Area Interna MAINARDE” completo degli allegati;
- delegare l’ing. Mariolga MOGAVERO alla firma dell’APQ, di cui al precedente punto, in rappresentanza di Regione Molise per i compiti in esso definiti.

VISTA infine la “Convenzione tra regione Molise e il Comune di Castel San Vincenzo quale rappresentante e capofila dei comuni dell’area Interna Mainarde per l’attuazione del progetto d’Area Interna” sottoscritta digitalmente in data 8/01/2021, con la quale si è provveduto, ai sensi della Delibera CIPE n. 9/2015, a definire i rapporti tra la Regione Molise ed il partenariato dell’Area Interna per l’attuazione della Strategia d’Area “Mainarde”;

Tutto ciò premesso

L’Agenzia per la Coesione Territoriale

Il Ministero dell’Istruzione

Il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

L’Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro

Ministero delle politiche Agricole Alimentari e Forestali

Il Ministero della Salute

La Regione Molise

Il Comune di Castel San Vincenzo, Soggetto capofila dell’Area Interna Mainarde

Stipulano il seguente

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO

Articolo 1

Recepimento delle premesse e degli allegati

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. Ne costituiscono allegati:
 - a) la “*strategia d’area*” Allegato 1), che inquadra e motiva l’azione e i risultati che si intendono raggiungere nell’area e, richiama, in formato essenziale, i contenuti del programma degli interventi e degli impegni di cui al punto b), nonché le schede intervento di cui al punto c);

- b) il “*programma degli interventi*” Allegato 2), che contiene l’insieme degli interventi finanziati (progetti-operazioni), l’interrelazione tra interventi/altri impegni e risultati attesi, gli indicatori di risultato pertinenti con le fonti, i target.
Esso costituisce il progetto integrato d’area rilevante per l’attuazione e contiene inoltre i seguenti sotto allegati:
2a) relazioni tecniche sintetiche per singolo intervento/bando;
2b) piano finanziario per annualità.
- c) l’elenco degli “*interventi cantierabili*” Allegato 3) che riporta il titolo di ciascun intervento/bando, il CUP, il soggetto attuatore, l’oggetto del finanziamento, il costo, la copertura finanziaria con l’indicazione delle fonti, lo stato procedurale al momento della sottoscrizione, la modalità procedurale attuativa.

Ai sensi del Punto 4 della Delibera n. 52/2018, le Amministrazioni regionali assicurano, per tutti gli interventi, il monitoraggio tramite la Banca Dati Unitaria (BDU) operante presso il MEF-IGRUE. Le “*schede monitoraggio*” che costituiscono l’oggetto su cui si attiveranno le procedure attuative per l’impiego delle risorse finanziarie previste dal presente Accordo e che saranno monitorate in corso d’attuazione nel sistema di monitoraggio unitario 2014-2020 delle politiche di coesione, riprendono, per ciascun intervento (singolo progetto/operazione/insieme di progetti/operazioni omogenei), e completano i dati anticipati nella strategia d’area di cui all’Allegato 1) nonché alcuni elementi presenti nel programma degli interventi di cui all’Allegato 2). In particolare, le schede riportano l’indicazione specifica con denominazione e descrizione sintetica di ciascun intervento finanziato; la tipologia dell’intervento; la localizzazione dell’intervento; il costo pubblico di ciascun intervento e l’indicazione del costo privato ove pertinente; gli indicatori di realizzazione con la quantificazione; gli indicatori di risultato cui è collegato l’intervento tra quelli già descritti nell’Allegato 2); il cronoprogramma; le modalità e responsabilità di monitoraggio dell’intervento, nonché tutti gli elementi utili alla corretta definizione e completa informazione di struttura e avanzamento procedurale, finanziario e fisico del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio.

Articolo 2 **Definizioni**

1. Ai fini del presente Accordo di Programma Quadro si intende:
- a) per “Accordo”, il presente Accordo di programma quadro – Regione Molise – “Area Interna Mainarde”;
 - b) per “Parti”, i soggetti sottoscrittori del presente Accordo;
 - c) per “Strategia d’area”, la strategia validata dal Comitato tecnico Aree Interne e approvata dalla Regione che indica, in particolare, i risultati che si intendono raggiungere in termini di qualità di vita dei cittadini e le azioni da porre in essere (Allegato 1 all’Accordo);
 - d) per “intervento”, ciascun progetto/operazione finanziato/a con risorse pubbliche (in tutto o in parte) del presente Accordo;
 - e) per “tipologia di intervento” la classificazione dell’intervento quali lavori, forniture di beni e servizi, trasferimenti a persone e imprese, assistenza tecnica;
 - f) per “Programma di interventi” l’insieme degli interventi finanziati e degli impegni di regolazione e pianificazione presi nel presente Accordo (Allegato 2 all’Accordo);
 - g) per “interventi cantierabili” quelli per i quali lo stato della progettazione rende possibile esperire la procedura di gara;

- h) per “Sistema di Monitoraggio Unitario”, la banca dati unitaria (BDU) operante presso RGS-IGRUE ovvero il sistema ricevente i dati di monitoraggio di tutti gli interventi, progetti/operazioni, attinenti al complesso delle politiche di coesione comunitarie e nazionali;
- i) per “Gestione Progetti” o altro sistema mittente idoneo, gli applicativi informatici di monitoraggio dell’attuazione degli interventi/progetti-operazioni;
- j) per “Soggetto Capofila”, il Sindaco a cui i comuni dell’area progetto affidano il ruolo di rappresentante dell’area con atto di natura negoziale;
- k) per “Soggetto attuatore”, la stazione appaltante/centrale di committenza;
- l) per “Soggetto beneficiario” quello identificato in base alle disposizioni dell’articolo 2 punto 10 del regolamento (UE) n. 1303/2013 e successive modificazioni e integrazioni;
- m) per “Responsabile Unico delle Parti” (RUPA), il rappresentante di ciascuna parte, incaricato di vigilare sull’attuazione di tutti gli impegni assunti nel presente atto dalla Parte rappresentata e di ottemperare agli altri compiti previsti nell’Accordo per tale figura;
- n) per “Responsabile Unico dell’Attuazione dell’Accordo di Programma Quadro” (RUA), il soggetto incaricato dall’Amministrazione regionale del coordinamento sulla complessiva attuazione dell’Accordo;
- o) per “Responsabile dell’intervento”, il soggetto individuato nell’ambito dell’organizzazione del soggetto attuatore quale "Responsabile Unico del procedimento" ai sensi del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- p) per “Amministrazione capofila”, l’amministrazione regionale o la Provincia Autonoma competente per gli adempimenti di cui al punto 4 della Delibera CIPE n. 80/2017;
- q) per “Tavolo dei Sottoscrittori”, l’organismo composto dai soggetti sottoscrittori, o loro delegati, che assumono impegni vincolanti ai sensi del presente Accordo;
- r) per “Comitato tecnico Aree interne”, il Comitato di cui all’Accordo di Partenariato 2014-2020 (paragrafo 3.1.6) formalmente adottato dalla Commissione Europea il 29/10/2014, già previsto dal Decreto del Capo Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del 9 ottobre 2014 n. 18 e dalla Delibera del CIPE del 28 gennaio 2015 n. 9;
- s) per “Sistema di gestione e controllo” (SIGECO) il sistema di procedure individuato in ambito regionale o nazionale (a seconda dei casi) e le relative autorità a ciò deputate che accertano la correttezza delle operazioni gestionali, la verifica delle irregolarità, la congruità e l’ammissibilità della spesa.

Articolo 3

Finalità e Oggetto

1. Il presente Accordo è finalizzato al raggiungimento degli obiettivi della strategia d’area Regione Molise – “Area Interna Mainarde” mediante l’attuazione degli impegni e degli interventi inclusi nell’Allegato 2.
2. La strategia individua gli obiettivi di rafforzamento e trasformazione da perseguire nell’area e le azioni corrispondenti (incluse tipologie di intervento da rendere permanenti sulla base di una valutazione positiva di efficacia nel lungo periodo), capaci di massimizzare il potenziale endogeno innovativo dell’area e consentire l’apporto delle risorse e delle competenze esterne all’area medesima.
3. La strategia esplicita gli assetti istituzionali derivanti dai processi di associazionismo funzionali all’efficacia dei processi decisionali complessivi e agli interventi previsti.

Articolo 4

Copertura finanziaria

La copertura finanziaria degli interventi di cui al presente Accordo ammonta ad euro 6.161.700,00 ed è assicurata dalle seguenti risorse:

- a) Legge n. 205 del 27 dicembre 2017 (legge di stabilità 2018): euro 3.760.000
- b) FSC (ex POR Molise FESR FSE 2014-2020): 994.414,31 euro
- c) PSR FEASR: 200.000,00 euro
- d) POC Molise: 1.207.285,69 euro

Articolo 5

Obblighi delle Parti

1. Le Parti si impegnano, nello svolgimento dell'attività di competenza, a rispettare e a far rispettare tutti gli obblighi previsti nell'Accordo. A tal fine, ogni soggetto sottoscrittore individua un "Responsabile Unico delle parti" (RUPA) e conviene che il rispetto della tempistica indicata nei cronoprogrammi costituisce elemento prioritario ed essenziale per l'attuazione del Programma di interventi oggetto del presente atto. Eventuali modifiche sulla tempistica indicata nei cronoprogrammi vanno presentate nella verifica semestrale di cui alla lett. e) comma 5 del presente articolo ovvero, nel caso di urgenza, comunicate tempestivamente al Tavolo dei sottoscrittori di cui all'art.6.
2. In particolare le Parti si obbligano, in conformità alle funzioni e ai compiti assegnati dalla normativa vigente, all'effettuazione delle seguenti attività, nel rispetto dei tempi definiti per ciascun intervento, anche in fase di realizzazione:
 - a) **L'Agenzia per la Coesione Territoriale**, ferma restando la competenza delle Amministrazioni e dei soggetti preposti alla realizzazione degli interventi garantisce l'alta vigilanza sul complessivo processo di attuazione dell'Accordo e di tutti gli altri atti di competenza nelle materie oggetto dell'Accordo, secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli allegati, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
 - b) il **Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili**, per quanto di competenza, promuove ogni azione utile a: garantire l'esecuzione degli interventi da parte dei livelli competenti di cui all'Allegato 2 e il supporto di partecipazione alle modalità valutative di efficacia degli interventi al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantire le previste attività e istruttorie tecniche necessarie al rilascio dei pertinenti atti approvativi, autorizzativi, dei pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
 - c) Il **Ministero dell'Istruzione**, fermo restando che l'esecuzione degli interventi è in carico alle istituzioni scolastiche o agli Enti competenti in qualità di attuatori, promuove, per quanto di propria competenza, ogni azione utile a: garantire l'impulso all'esecuzione degli interventi da parte dei livelli istituzionali competenti di cui all'Allegato 2 e il supporto alla valutazione dell'efficacia degli interventi, a carico degli enti attuatori, al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantire il supporto per le previste attività e istruttorie tecniche eventualmente necessarie al rilascio dei pertinenti pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché, laddove necessario e se disponibili, l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
 - d) Il **Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali**, Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale, garantisce il supporto di partecipazione alle modalità valutative di efficacia degli interventi di cui all'Allegato 2, per quanto di competenza, e al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantisce le previste attività e istruttorie tecniche necessarie al rilascio dei pertinenti atti approvativi, autorizzativi, dei pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli

- Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
- e) Il **Ministero della Salute**, Direzione Generale della Programmazione Sanitaria, ferme restando le competenze in capo alle Regioni ed alle Aziende Sanitarie, promuove ogni azione utile a: garantire l'esecuzione degli interventi da parte dei livelli istituzionali competenti di cui all'Allegato 2 e il supporto di partecipazione alle modalità valutative di efficacia degli interventi, al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantire le attività e le istruttorie tecniche eventualmente necessarie al rilascio dei pertinenti atti approvativi, autorizzativi, dei pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché, laddove necessario, l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
 - f) L'**Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro** garantisce il supporto di partecipazione alle modalità valutative di efficacia degli interventi di cui all'Allegato 2 per quanto di competenza al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantisce le previste attività e istruttorie tecniche necessarie al rilascio dei pertinenti atti approvativi, autorizzativi, dei pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
 - g) Il **Soggetto Capofila** attiva tutte le necessarie misure organizzative (risorse strumentali, tecniche e di personale) necessarie alla gestione del piano degli interventi e degli impegni previsti dal presente accordo; garantisce la piena collaborazione, in qualità di Soggetto capofila, con gli Enti di cui al presente articolo; garantisce il rispetto dei termini concordati ed indicati nelle schede intervento (Allegato 2a); l'utilizzo, laddove sia possibile, degli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti; l'attivazione ed utilizzo a pieno ed in tempi rapidi di tutte le risorse finanziarie individuate nel presente accordo, per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento; rimuove gli eventuali ostacoli, diffonde tra la popolazione la opportuna informazione e comunicazione in merito alle finalità e ai risultati ottenuti dalla Strategia; mette a disposizione degli altri Enti le informazioni e i dati necessari alla verifica del raggiungimento dei risultati attesi di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo;
 - h) la **Regione Molise** garantisce il coordinamento operativo dell'esecuzione del programma di interventi dell'Accordo ai fini di promuovere le tempistiche e le procedure indicate negli allegati, la tempestiva selezione delle operazioni ove pertinente, conformemente alle norme previste dai programmi (FSC, POC e PSR) e al cronoprogramma dei diversi interventi, le modalità valutative di efficacia degli interventi al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantisce l'aggiornamento dei dati di monitoraggio, anche tramite proprio sistema informativo mittente (Mosem), per il trasferimento al Sistema di monitoraggio unitario presso IGRUE; garantisce il compimento di tutti gli atti occorrenti per il rilascio nei tempi previsti degli atti approvativi, autorizzativi, pareri e di tutti gli altri atti di propria competenza, ai sensi della normativa vigente, nelle materie oggetto del presente Accordo, secondo le indicazioni e la tempistica indicati e l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali; assicura, altresì, il coordinamento e la collaborazione con gli Enti locali e ogni altro Ente su base regionale, nonché l'informazione, al fine di assicurare la condivisione degli obiettivi e, ove necessario, favorire il rilascio di atti di competenza di tali Enti ai sensi della normativa vigente entro i termini previsti; garantisce altresì il flusso delle risorse finanziarie di competenza e assicura la messa a regime dell'intervento qualora la propria valutazione di efficacia sia positiva. A tal fine, l'autorità regionale competente individua un "Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro" (RUA), che interagisce con i "Responsabili dell'intervento", nel rispetto di quanto prescritto dall'Accordo e conformemente a quanto previsto nell'atto negoziale sottoscritto con il capofila in data 8/01/2021. In qualità di amministrazione capofila degli interventi assicura la gestione dei flussi

finanziari di cui al punto 4 della Delibera CIPE del 28 gennaio 2015 n. 9, come sostituito dal punto 4 della Delibera CIPE del 7 agosto 2017 n. 80, a sua volta sostituito dal punto 4 della Delibera CIPE del 25 ottobre 2018, n. 52, con particolare riferimento alle richieste di assegnazione delle risorse finanziarie per ciascuna area progetto e per ciascun intervento, alle azioni di monitoraggio tramite la Banca Dati Unitaria IGRUE e all'adozione di sistemi di gestione e controllo.

3. Le Parti, ciascuna per quanto di competenza, sulla base delle dichiarazioni del soggetto attuatore di ciascuna componente progettuale di cui agli allegati 2 e 3 e considerati le prerogative e gli obblighi del ruolo delle Autorità di gestione dei programmi SIE 2014-2020, ove pertinente, garantiscono:
 - a) per le risorse pubbliche a copertura dell'intervento la sostenibilità finanziaria dell'intervento, in ordine alla disponibilità di risorse per un ammontare sufficiente a garantirne la completa realizzazione;
 - b) la sostenibilità gestionale dell'intervento, in ordine alla capacità del soggetto/soggetti preposto/i a garantirne la piena e corretta utilizzazione, una volta ultimato.
4. Entro il 30 giugno di ogni anno su proposta del RUA, sarà sottoposto all'approvazione del Tavolo dei Sottoscrittori l'aggiornamento degli impegni assunti dalle singole parti rispetto ai tempi di rilascio degli atti di approvazione, di autorizzazione e dei pareri, nonché alla progettazione e realizzazione degli interventi, all'attivazione delle occorrenti risorse e a tutti gli altri atti di competenza nelle materie oggetto del presente Accordo.
5. Le Parti si impegnano, inoltre, a:
 - a) fare ricorso a forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, attraverso strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;
 - b) promuovere ed accelerare per quanto di propria competenza, le procedure amministrative per attuare il presente Accordo anche presso gli altri Enti ed Amministrazioni coinvolte;
 - c) rimuovere tutti gli ostacoli che potranno sorgere in ogni fase di esecuzione degli impegni assunti per la realizzazione degli interventi, accettando, in caso di inerzia, ritardo o inadempienza accertata, i poteri sostitutivi e le misure di cui all'art. 13;
 - d) eseguire, con cadenza periodica e, comunque, al fine di garantire gli adempimenti di cui alla successiva lettera e), tutte le attività di monitoraggio utili a procedere periodicamente alla verifica dell'Accordo, anche al fine di attivare prontamente tutte le risorse per la realizzazione degli interventi;
 - e) procedere, con periodicità semestrale, alla verifica dell'Accordo, anche al fine di attivare prontamente tutti i provvedimenti necessari per la realizzazione degli interventi;
 - f) effettuare i controlli necessari al fine di garantire la correttezza e la regolarità della spesa.

Articolo 6

Impegni dei soggetti sottoscrittori e governance dell'Accordo

1. Le parti convengono la costituzione del Tavolo dei sottoscrittori, composto dai firmatari, o da loro delegati, con il compito di esaminare le proposte, provenienti dai RUPA, utili al procedere degli interventi programmati e quindi decidere, sentito il Comitato tecnico Aree Interne, in materia di:
 - a) riattivazione o annullamento degli interventi;
 - b) riprogrammazione di risorse ed economie;
 - c) modifica delle coperture finanziarie degli interventi;
 - d) promozione di atti integrativi;

- e) attivazione di eventuali procedure di accelerazione delle fasi attuative da parte delle stazioni appaltanti.
2. Le parti convengono che, per le questioni inerenti l'attuazione degli interventi a valere sui programmi operativi regionali e sul PSR, che non incidono in modo sostanziale sulla "Strategia d'area", saranno convocati, sentito il Comitato tecnico Aree Interne, solo ed esclusivamente i soggetti interessati e competenti per materia/fonte di finanziamento. Le risultanze dei lavori e delle decisioni assunte in questa sede ristretta saranno trasmesse al Tavolo dei Sottoscrittori nella sua composizione e rappresentanza più ampia mediante un'informativa tecnica.
 3. Le parti convengono che, nel caso di consultazione per procedura scritta del Tavolo dei sottoscrittori da parte dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, per assumere decisioni modificative e/o integrative del presente Accordo, quali, a titolo meramente esemplificativo, quelle indicate nelle lettere da a) ad e) del precedente comma 1, si intende espresso l'assenso dei singoli sottoscrittori se sono decorsi quindici giorni lavorativi dalla data della ricezione della comunicazione dell'avvio della stessa procedura scritta senza che sia pervenuto il loro riscontro all'Agenzia per la Coesione Territoriale. Il suddetto termine può essere ridotto a cinque giorni lavorativi nel caso in cui l'Agenzia per la Coesione Territoriale abbia avviato la consultazione urgente per procedura scritta del Tavolo dei sottoscrittori.
 4. Ciascun soggetto Sottoscrittore del presente Accordo s'impegna a svolgere le attività di propria competenza e in particolare:
 - a) ad attivare e a utilizzare appieno e in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente accordo per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento, soprattutto rispettando i termini concordati ed indicati negli allegati del presente accordo;
 - b) a porre in essere ogni misura necessaria per la programmazione, la progettazione e l'attuazione delle azioni concordate, utilizzando anche forme di collaborazione e coordinamento, in particolare con il ricorso, laddove sia possibile, agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei processi di decisione e controllo previsti dalla vigente normativa, eventualmente utilizzando gli accordi di cui alla legge 7 agosto 90 n. 241;
 - c) ad attivare tutte le iniziative necessarie per un coordinamento degli altri interventi pertinenti con la Strategia, in modo tale da massimizzare complementarità e sinergie tra interventi diversi;
 - d) a proporre gli eventuali aggiornamenti e modifiche da sottoporre al Tavolo dei Sottoscrittori di cui al punto 1;
 - e) a provvedere affinché vi sia un'organizzazione adeguata ad alimentare il monitoraggio, ognuno per le proprie competenze, in base alle indicazioni fornite dal CIPE in materia di risorse aggiuntive e secondo il protocollo stabilito per la trasmissione di dati alla BDU - protocollo unico di colloquio (PUC) da RGS-IGRUE e da ciascun programma operativo e dal programma di sviluppo rurale;
 - f) a porre in essere ogni iniziativa finalizzata a prevenire, sanzionare e rimuovere eventuali casi di abusi ed irregolarità nell'attuazione degli interventi e nell'utilizzo delle relative risorse finanziarie, anche nel rispetto della normativa in materia di anticorruzione.
 5. Ai sensi del punto 4, penultimo comma della Delibera CIPE n. 52/2018, la documentazione relativa all'attuazione degli interventi, alle spese sostenute ed ai controlli svolti è custodita dai Soggetti Attuatori e dalle Regioni e messa a disposizione per eventuali controlli successivi da parte degli organismi competenti;
 6. All'Agenzia per la Coesione Territoriale spetta:

- a) la verifica del monitoraggio in base all' alimentazione della banca dati;
 - b) la convocazione del tavolo dei sottoscrittori, ad eccezione dei casi di cui al punto 2;
 - c) la trasmissione al MEF (Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE) delle richieste di assegnazione delle risorse nazionali da destinare in favore di ciascuna area progetto, secondo le disposizioni della delibera CIPE n. 9/2015, come modificata dalle delibere CIPE n. 80/2017 e n.52/2018.
7. Le Parti convengono di assicurare opportune sedi di comunicazione, condivisione e dibattito con la comunità territoriale interessata in ordine a impostazione, progressi e criticità dell'attuazione degli interventi e impegni previsti nella Strategia d'Area e nel presente Accordo.

Articolo 7 **Responsabile Unico della Parte**

1. Ciascun RUPA si impegna a vigilare sull'attuazione di tutti gli impegni che competono alla Parte da esso rappresentata, intervenendo con i necessari poteri di impulso e coordinamento.

Articolo 8 **Responsabile Unico dell' Accordo**

1. Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del presente Accordo la Regione, tenendo conto della valenza degli interventi, individua quale Responsabile Unico dell'attuazione dell'Accordo (RUA) il Dirigente del Servizio Coordinamento della Programmazione Comunitaria dei Fondi FESR e FSE.
2. Al RUA viene conferito specificatamente il compito di:
 - a) rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori, richiedendo, se del caso, la convocazione del Tavolo dei sottoscrittori;
 - b) coordinare il processo complessivo di realizzazione degli interventi previsti nel presente Atto attivando le risorse tecniche e organizzative necessarie alla sua attuazione;
 - c) promuovere, in via autonoma o su richiesta dei Responsabili dei singoli interventi, di cui al successivo articolo 9, le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori;
 - d) monitorare in modo continuativo lo stato di attuazione dell'Accordo;
 - e) coordinare il capofila ed i Responsabili dei singoli interventi nelle attività dell'Accordo secondo le modalità definite nell'atto negoziale di cui alla Delibera CIPE 9/2015 e s.m.i. ed inoltre nell'immissione dei dati per l'attuazione ed il monitoraggio dei singoli interventi;
 - f) verificare il completo inserimento e la validazione dei dati di monitoraggio nel Sistema informativo di riferimento, secondo le procedure previste;
 - g) individuare ritardi e inadempienze assegnando al soggetto inadempiente, se del caso, un congruo termine per provvedere; decorso inutilmente tale termine, segnalare tempestivamente l'inadempienza al Tavolo dei sottoscrittori;
 - h) comunicare ai Soggetti responsabili di intervento, nei modi e nelle forme di rito, i relativi compiti di cui al successivo articolo 9.

Articolo 9

Responsabile dell'attuazione dei singoli interventi

1. Il Responsabile di intervento, ad integrazione delle funzioni previste come Responsabile del procedimento art. 31 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, attesta la congruità dei cronoprogrammi indicati nelle relazioni tecniche di competenza e predispone la redazione della scheda-intervento, assumendo la veridicità delle informazioni in esse contenute.
2. Inoltre, nel corso del monitoraggio svolge i seguenti ulteriori compiti:
 - a) pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti cardine, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
 - b) organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
 - c) monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dello stesso nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al capofila, al RUA ed al RUPA gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico - amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
 - d) provvedere al monitoraggio dell'intervento inserendo i dati richiesti nel Sistema informativo di riferimento;
 - e) trasmettere al RUA e al RUPA, con cadenza annuale, entro il 31 gennaio dell'anno successivo, una relazione esplicativa, contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive.

Articolo 10

Passaggio allo stato "cantierabile"

1. I progetti che fanno parte del programma degli interventi (Allegato 2) "non cantierabili" al momento della sottoscrizione del presente APQ che, ove in possesso di tutti i requisiti, acquisiscono successivamente la condizione di cantierabilità, entrano a far parte dell'Allegato 3 previa comunicazione del RUA, che dovrà altresì provvedere all'invio al Tavolo dei Sottoscrittori dell'elenco aggiornato dell'Allegato 3.

Articolo 11

Trasparenza, monitoraggio e informazione

1. La Regione trasmette all'Agenzia per la coesione territoriale un rapporto di monitoraggio sull'attuazione degli interventi e i risultati raggiunti che viene inoltrato anche al Comitato tecnico Aree Interne come stabilito dal punto 5 della Delibera CIPE n.9 del 2015 e s.m.i..
2. Il programma di interventi, di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, in tutte le sue componenti finanziate è oggetto di monitoraggio secondo le regole del Sistema unico di monitoraggio delle politiche di coesione. Il coordinamento delle attività necessarie per il monitoraggio, la validazione e il trasferimento delle informazioni al predetto sistema è affidato al RUA.

3. Il Progetto integrato d'area interna Mainarde è riportato nella sua denominazione quale "progetto complesso" nella relativa tavola ricognitiva ai fini del monitoraggio unitario e le sue componenti progettuali, oggetto di finanziamento, saranno pertanto le "operazioni/progetti" da considerare in tale monitoraggio e in esplicito collegamento con il relativo progetto complesso, come previsto dal sistema di monitoraggio che in tale modo ne preserva la visione unitaria.
4. I soggetti attuatori si impegnano a fornire tutti i dati richiesti dal Sistema unico di monitoraggio e dall'Agenzia, anche al fine di consentire la comunicazione di informazioni ai cittadini attraverso sistemi "Open data" e la piena rappresentazione sul portale istituzionale open-coesione ([www. opencoesione.gov.it](http://www.opencoesione.gov.it)).
5. Le informazioni riferite agli obiettivi, alla realizzazione, agli indicatori di risultato ed ai risultati del presente Accordo saranno ampiamente pubblicizzate anche sulla base del piano di comunicazione relativo all'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne predisposto dall'Agenzia per la coesione territoriale.

Articolo 12

Sistema di gestione e controllo (SIGECO)

1. Le Singole Amministrazioni titolari degli interventi, ivi compresi quelli di assistenza tecnica, assicurano la messa in opera di sistemi di gestione e controllo efficaci ed idonei a garantire il corretto utilizzo delle risorse finanziarie attribuite.
2. Per gli interventi finanziati con fondi SIE ed FSC si applica il SIGECO del POR FESR FSE Molise 2014-2020 e per gli interventi finanziati con risorse della Legge di Stabilità si applica il SIGECO SNAI approvato con DGR n. 393 del 14 ottobre 2019..

Articolo 13

Riprogrammazione delle economie, poteri sostitutivi in caso di inerzia, ritardo ed inadempimento e modifiche dell'Accordo

1. Le economie derivanti dall'attuazione degli interventi individuati nel presente Accordo sono soggette alle procedure di riprogrammazione proprie della fonte finanziaria di riferimento, così come individuate nei SIGECO e nei manuali delle procedure specifiche.
2. L'esercizio dei poteri sostitutivi si applica in conformità con quanto previsto dall'ordinamento vigente. L'inerzia, l'omissione e l'attività ostantiva riferite alla verifica e al monitoraggio da parte dei soggetti responsabili di tali funzioni costituiscono fattispecie di inadempimento agli effetti del presente Accordo.
3. In caso di mancato rispetto dei cronoprogrammi, l'Agenzia per la coesione territoriale richiede al Comitato tecnico Aree Interne di esprimere un parere in ordine alle eventuali modifiche dell'Accordo da sottoporre al Tavolo dei Sottoscrittori.

Articolo 14

Modalità di trasferimento delle risorse e certificazione delle spese

1. Le Parti convengono che per ogni distinta fonte finanziaria restano valide, ai sensi della normativa vigente le procedure di trasferimento delle risorse, di controllo, di rendicontazione, nonché di certificazione delle spese tipiche della fonte di finanziamento.
2. Per le risorse di cui all'art. 1, comma 13, della legge di stabilità n. 147/2013 e successive modifiche ed integrazioni, si rinvia alle modalità definite dal punto 4 della Delibera CIPE n. 9/2015, come modificata dalle Delibere CIPE n. 80/2017 e n. 52/2018.
3. Per quanto non espressamente previsto dal presente articolo si rinvia al SI.GE.CO. di cui all'articolo 12 co.2.

Articolo 15
**Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi
di infiltrazione mafiosa**

1. Le Parti si obbligano al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n.136 e successive modifiche ed integrazioni

Articolo 16
Disposizioni generali e finali

1. Il presente Accordo è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori. Previo consenso dei soggetti sottoscrittori, possono aderire all'Accordo stesso altri soggetti pubblici e privati rientranti tra quelli individuati alla lettera b) del punto 1.3. della Delibera CIPE n. 29 del 21 marzo 1997 la cui partecipazione sia rilevante per la compiuta realizzazione dell'intervento previsto dal presente Atto. L'adesione successiva determina i medesimi effetti giuridici della sottoscrizione originale.
2. Le Parti si impegnano, per quanto di propria competenza, a promuovere e ad accelerare, anche presso gli altri Enti ed Amministrazioni coinvolte, le procedure amministrative per attuare il presente Accordo.
3. Ogni eventuale modifica regolamentare inerente la disciplina degli "Accordi di programma quadro" e le materie oggetto degli stessi si intende automaticamente recepita.

Roma, luglio 2021

Firmato digitalmente

Agenzia per la Coesione Territoriale

Direttore Area Progetti e Strumenti

Dott. Michele Maria Giovanni D'Ercole

Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

Direttore Generale per il trasporto pubblico locale, la mobilità pubblica sostenibile e gli interventi nel settore del trasporto ferroviario regionale

Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

Direttore Generale per lo sviluppo del territorio, la pianificazione e i progetti internazionali

Ministero dell'Istruzione

Capo Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro

Direttore Generale

Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali

Capo Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale,

Ministero della Salute

Direttore Generale della programmazione sanitaria

Regione Molise

Direttore del Primo Dipartimento della Giunta Regionale

Ing. Mariolga Mogavero

Soggetto Capofila – Comune di Castel San Vincenzo

La Sindaca

Dott.ssa Marisa Margiotta

Accordo di programma quadro
Regione Molise
“AREA INTERNA – MAINARDE”

Allegato 1
Strategia d’Area

Roma, luglio 2021



Strategia Nazionale Aree Interne

Area Interna Mainarde Definitivo di Strategia



A cura di: Area Interna delle Mainarde

Settembre 2020



Strategia Area Interna delle Mainarde

Sommario

L'area progetto: condizioni iniziali e tendenze evolutive senza intervento	3
Identificazione dell'area progetto: inquadramento territoriale	3
Analisi territoriale: principali criticità	5
Tendenze evolutive in assenza di interventi	13
Lo scenario desiderato e i risultati attesi: le inversioni di tendenza che si vogliono provocare	14
Lo scenario desiderato	14
L'idea progetto capace di invertire le tendenze evolutive	14
Principali risultati attesi	14
Il segno di una scelta permanente	15
La strategia d'area e gli attori coinvolti	16
Salute	16
Ambiente e territorio	20
Istruzione e formazione	22
Mobilità e trasporti	26
Turismo	29
Azioni trasversali	35
F1 - Assistenza Tecnica	35
La strategia in breve: schema riassuntivo:	35
L'organizzazione programmatica e finanziaria	38
Le misure di contesto	39
Il processo di costruzione della Strategia d'Area e le modalità partecipative per l'attuazione della Strategia d'Area	39
La strategia in un motto e sua breve descrizione a mo' di efficace sintesi finale	40



L'area progetto: condizioni iniziali e tendenze evolutive senza intervento

Identificazione dell'area progetto: inquadramento territoriale

L'Area Interna delle Mainarde è situata nel settore occidentale della Regione Molise, al confine con le province di Frosinone e L'Aquila ed è costituita da 13 comuni: Acquaviva d'Isernia, Castel San Vincenzo, Cerro al Volturno, Colli a Volturno, Filignano, Forlì del Sannio, Fornelli, Montaquila, Montenero Val Cocchiara, Pizzone, Rionero Sannitico, Rocchetta a Volturno, Scapoli (Fig.1).

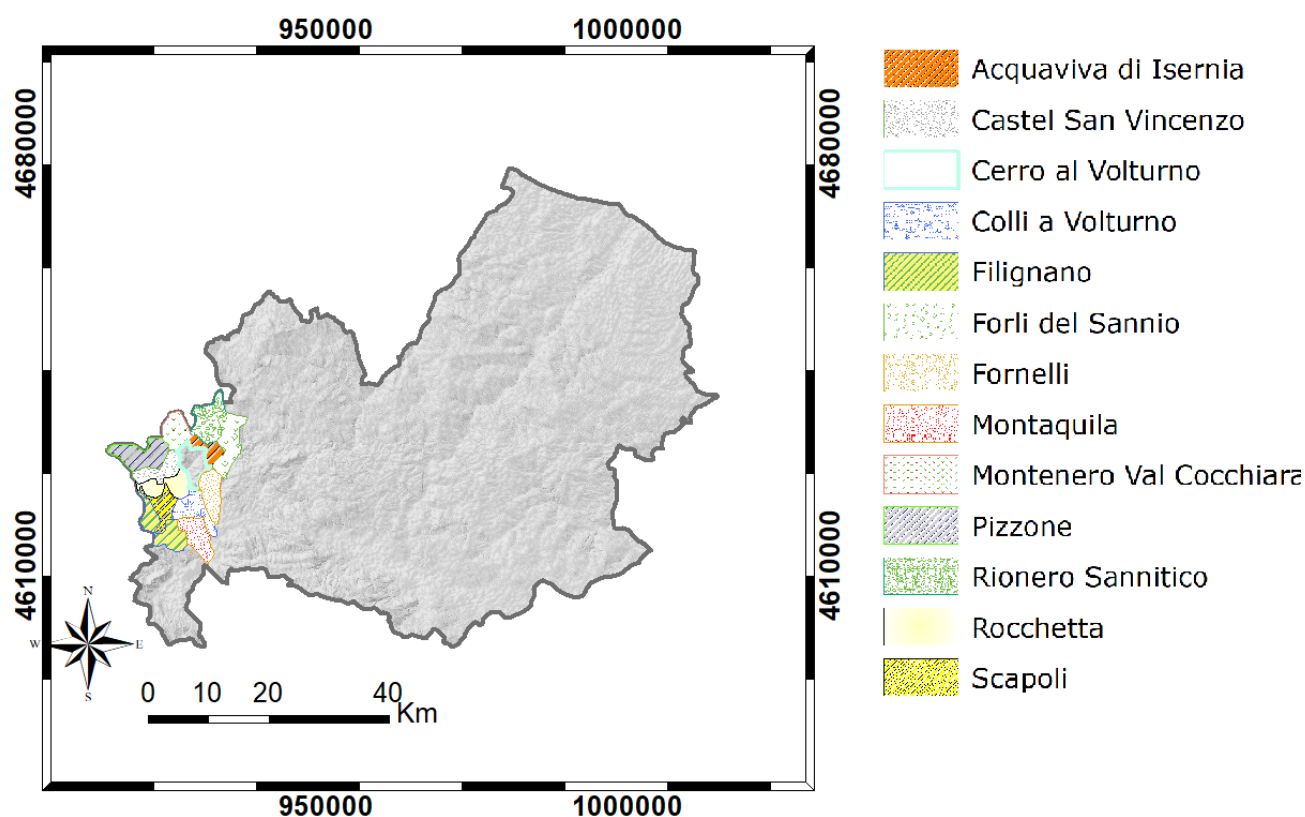


Figura 1: Localizzazione dei 13 comuni dell'area

Il territorio è interamente ricompreso nella Provincia di Isernia e copre una superficie complessiva di 32.538 ha (valore equivalente al 7.3 % della superficie regionale ed al 21.1% della superficie provinciale). L'area ha un territorio prevalentemente montano (Fig. 2) con quote altimetriche che raggiungono i 2.000 m s.l.m. (località più alta risulta l'anticima del monte La Meta, 2.185 m s.l.m. nel comune di Pizzone) e un dislivello medio di circa 1.981 m (la quota più bassa si registra nel comune di Montaquila in corrispondenza della sezione del fiume Volturno in località Mascia-Limate, 204 m s.l.m.).

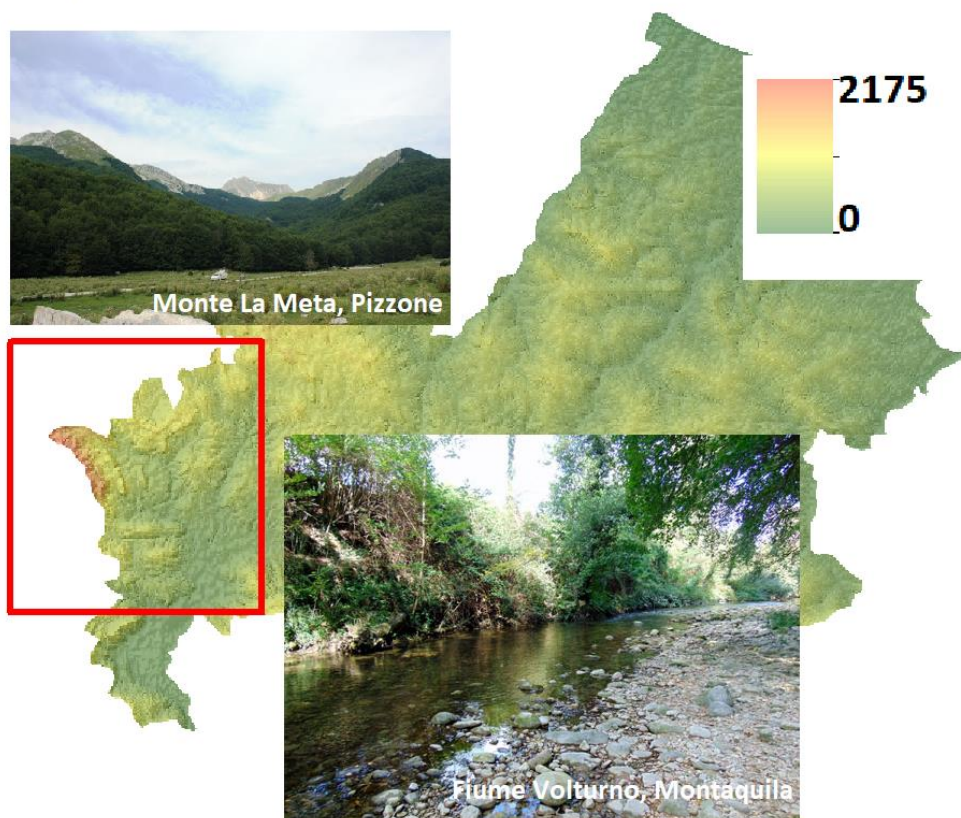


Figura 2: Andamento delle quote nell'area

L'intero territorio è ricompreso in parte nel distretto idrografico dell'Appennino Meridionale, e in parte nel distretto idrografico dell'Appennino Centrale (Rionero Sannitico e Montenero Val Cocchiara), ed è contraddistinto dalla presenza di importanti corsi d'acqua come il Volturno e la Vandra (Fig. 3).

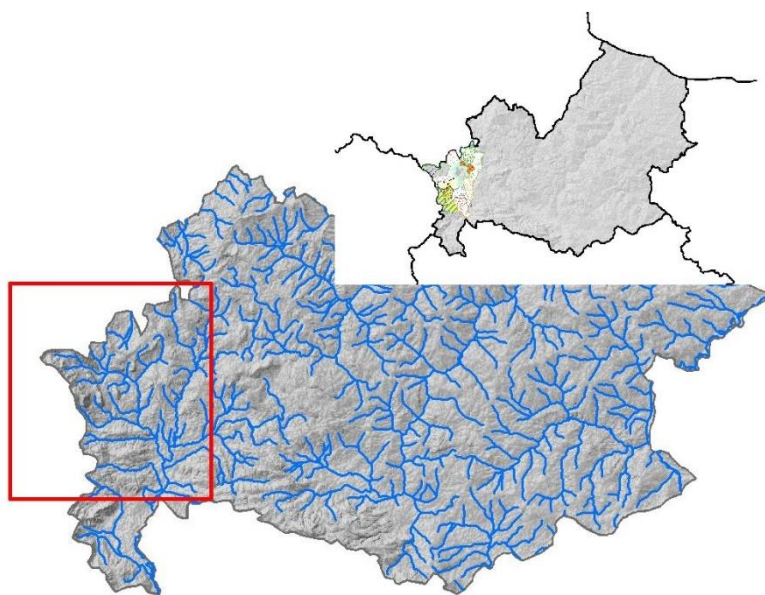


Figura 3: Corsi d'acqua presenti nell'area

L'area progetto, localizzata tra le montagne del Matese e l'Alta valle del Volturno, costituisce l'accesso al Parco nazionale di Abruzzo Lazio e Molise, rappresenta un'area paesaggisticamente molto



suggestiva, unica sotto il profilo naturalistico.

La popolazione, secondo i dati ISTAT del 2018 ammonta a 12.849 unità e risulta distribuita sul territorio con una densità abitativa molto bassa che oscilla tra i 9.3 ab/km² (Pizzone) ed i 94.1 ab/km² (Montaquila), con un valore medio di circa 39 ab/km², a fronte di un valor medio provinciale di 55.5 ab/km² e di un dato regionale che si attesta a 69.2 ab/km². Sono 7 i comuni con meno di 1.000 abitanti; due comuni (Pizzone ed Acquaviva d'Isernia) hanno meno di 500 abitanti.

Analisi territoriale: principali criticità

Come tutte le realtà interne, l'area delle Mainarde è caratterizzata da una bassa popolosità, i comuni risentono molto del fenomeno dello spopolamento, iniziato negli anni '60 e '70 e protrattosi ad oggi; rispetto al 2011 l'area registra un decremento abitativo del 3.9% ed è principalmente abitata da anziani.

Con riferimento a questo ultimo dato va evidenziato che la percentuale di persone sopra i 65 anni di età è molto elevata, che per tali persone è alto il disagio legato alla troppa distanza dai principali centri e alla mancanza di servizi di collegamento idonei con le strutture ospedaliere e ambulatoriali; tutto ciò si trasforma in un tasso di ospedalizzazione della popolazione ultra 75enne tra i più elevati della regione. Inoltre, la natura montana dell'area, non facilita nemmeno le prestazioni di primo soccorso, in media infatti il tempo di arrivo del primo soccorso è sensibilmente superiore al livello medio nazionale

La mancanza di servizi di collegamento opportuni, rappresenta una limitazione forte anche per i bambini e gli adolescenti, che sempre più spesso non hanno la possibilità di incontrarsi nel pomeriggio, di socializzare tra loro e trascorrono il tempo libero in solitudine. Sempre più frequenti sono i problemi relazionali che i bambini manifestano, e che sfociano sempre più spesso in reazioni incontrollate di nervosismo o anche in disturbi dell'alimentazione.

Famiglie sempre più giovani abbandonano l'area a vantaggio dei centri più grandi capaci di offrire servizi migliori, quindi le potenzialità dell'area, legate a risorse paesaggistiche e naturalistiche importanti, a coltivazioni autoctone e ad un imponente risorsa boschiva restano totalmente inespresse. La mancanza di un'economia fiorente genera malcontento e disoccupazione tra i giovani che sempre spesso abbandonano l'area.

Inoltre, l'isolamento dei vari comuni costituisce un forte limite per la popolazione ora residente; la mancanza di collegamenti intercomunali ostacolano la sopravvivenza dell'area e anche lo sviluppo di un'economia legata al turismo. L'unico comune dotato di linea ferroviaria è Montaquila, e 12 Comuni su 13 si trovano in assenza di Banda Larga; l'area appare sempre meno competitiva e sempre più isolata.

Di seguito verranno esposti i quadri generali di riferimento riguardanti i **cinque pilastri** fondamentali della presente strategia individuati in **Salute; Istruzione e formazione; Mobilità e trasporti; Turismo; Ambiente e territorio.**

Salute

Il Diritto alla salute nella Regione Molise viene garantito attraverso l'Azienda Sanitaria Regionale del Molise (ASREM) che è presente sull'intero territorio regionale con 3 diversi distretti sanitari (**Figura 4**). Tutti i comuni dell'area interna delle Mainarde afferiscono al distretto Sociosanitario n. 3 di Isernia che copre un'utenza di pazienti pari al 28% del totale della popolazione regionale (**Figura 5**); con riferimento all'area, si segnala una forte presenza di assistiti con età superiore ai 65 anni pari al 6.5% del totale, nella **Tabella 1** si riporta la distribuzione degli over 65 per i singoli comuni.

L'area interna presenta quindi un forte avanzamento del processo di invecchiamento della popolazione che porta con sé aspetti correlati quali: i) l'aumento di patologie croniche (malattie



cardiovascolari 46%, malattie tumorali 25%, malattie dell'apparato respiratorio 7%, malattie dell'apparato digerente 6%, diabete – sistema nervoso e psicosi 4%), ii) l'incremento di malattie degenerative, iii) la difficoltà negli spostamenti e nella cura della persona, iv) la comparsa di forme depressive.

Inoltre, il Molise si colloca al terzo posto tra le regioni italiane per sovrappeso e obesità dei bambini di età 8-9 anni (40.7% Molise contro una media nazionale 30.7%), al quinto posto insieme alla Basilicata per quanto riguarda la fascia di età 11-15 anni (21% Molise contro una media nazionale 19%). Secondo i dati del sistema di sorveglianza PAS-SI del periodo 2012-2015 i valori complessivi dell'eccesso ponderale nella popolazione adulta sono superiori alla media nazionale (47.1% vs 42%) e superiori a quelli di tutte le Regioni per la prevalenza di obesità (13.3% vs 10.4%).



Figura 4: Localizzazione dei distretti sul territorio regionale

L'immagine riportata in **Figura 4** mostra la localizzazione dei distretti sul territorio regionale; in particolare in rosso l'Ospedaliere Hub di Campobasso, in verde i Plessi ospedalieri Spoke di Isernia e Termoli, e in giallo il Plesso ospedaliero di zona disagiata di Agnone (*fonte ASREM Regione Molise*).

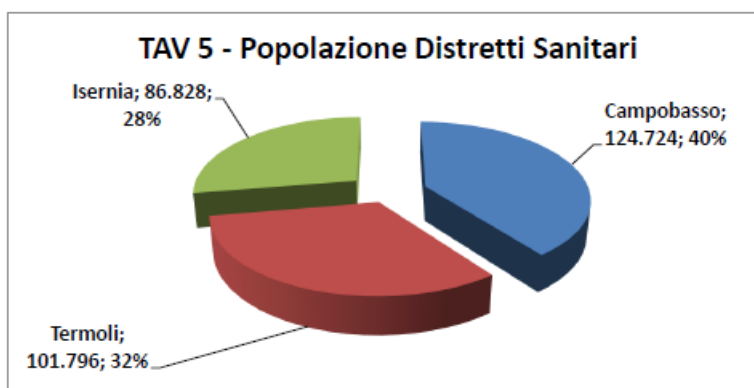


Figura 5: Distribuzione della popolazione nei tre distretti (*fonte AREM Regione Molise*).



Comune	Celibe/ nubile	Coniugati	Vedovi	Divorziati
Castel San Vincenzo	15	90	49	2
Acquaviva D'Isernia	7	47	33	0
Cerro al Volturno	18	220	143	2
Colli al Volturno	15	188	88	0
Filignano	13	116	63	1
Fornelli	11	257	132	4
Montaquila	44	347	157	5
Montenero Valcocchiara	29	78	44	2
Scapoli	16	105	72	4
Pizzone	7	47	27	0
Rocchetta al Volturno	11	225	54	9
Rionero sannitico	19	191	94	6
Forli del Sannio	16	125	87	3
Totale	221	1.889	1.043	38
Totale over 65 nell'area interna delle Mainarde				3.191
Totale popolazione dell'intera area della MAINARDE				12.849

Tabella 1: i dati si riferiscono all'annualità 2018 (fonte dati ISTAT).

Istruzione e formazione

Come evidenziato in diversi contesti, l'area interna delle Mainarde è caratterizzata dalla presenza di una popolazione per lo più anziana, i bambini che vivono nell'area frequentano i diversi plessi dislocati nell'area (Figura 7) e tutti raggruppati nell'Istituto Comprensivo di Colli al Volturno.

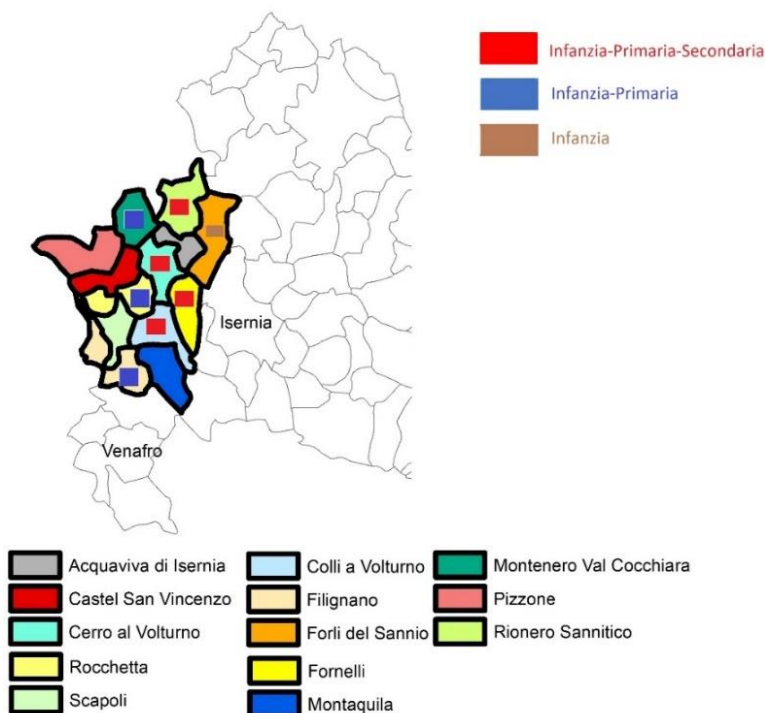


Figura 7: Distribuzione delle scuole sul territorio.

Questo porta spesso alla presenza di classi con numeri esegui di alunni e nella maggior parte dei casi alla formazione di classi miste (Tabella 2).

Istituto	Plesso	Tipologia	Numero alunni e classi	
Istituto comprensivo dell'area Mainarde	Montenero Val Cocchiara	Infanzia Primaria	4 6	1 ridotta 1 pluriclasse
	Rionero sannitico	Infanzia Primaria Secondaria	10 37 19	1 sezione 2 classi – 1 pluriclasse 2 classi
	Cerro al Volturno	Infanzia Primaria Secondaria	20 52 66	1 sezione 5 classi 3 classi
	Fornelli	Infanzia Primaria Secondaria	42 58 32	2 sezioni 5 classi 3 classi
	Colli al Volturno	Infanzia Primaria Secondaria	61 61	Paritaria 5 classi 3 classi
	Rocchetta al Volturno	Infanzia Primaria	36 37	2 sezioni 2 classi – 1 pluriclasse
	Montaquila	Infanzia Primaria	36 86	2 sezioni 5 classi



		Secondaria	58	3 classi
	Filignano	Infanzia	8	1 sezione
		Primaria	14	1 pluriclasse
	Forlì del Sannio	Infanzia	11	1 pluriclasse

Istituti scolastici nell'area Mainarde (Ufficio Scolastico Regionale per il Molise).

Nell'area è evidente la presenza di pluriclassi nelle scuole primarie e secondarie di primo grado; nonostante il numero esiguo di alunni per classe (circa 15), il profitto risente notevolmente della mancanza di gruppi di bambini omogenei in età e quindi in preparazione; dalle prove invalsi si registrano risultati sensibilmente inferiori rispetto ai valori medi regionali e nazionali.

Con riferimento alla scuola primaria, il punteggio medio (e deviazione standard) del test di Italiano, per la classe V primaria in corrispondenza dell'anno scolastico 2016 – 2017 è pari a 57.23 (17.6) rispetto ai 58 (18.6) della media italiana, mentre con riferimento alla scuola secondaria di I grado, il punteggio medio (e deviazione standard) del test di Italiano, per la classe III in corrispondenza dell'anno scolastico 2016 – 2017 è pari a 62.96 (15.0) rispetto ai 63.48 (16.8) della media italiana. Anche in relazione ai Test Invalsi di matematica il punteggio medio (e dev. standard) sono, per la scuola secondaria di I grado, più bassi della media italiana (51.43 vs 53.28)¹.

La presenza di molteplici plessi non facilita l'organizzazione di attività extra-curricolari; anche pianificare semplici uscite, seppure per raggiungere luoghi vicini, rappresenta un problema organizzativo importante data la scarsità di mezzi di trasporto a disposizione. Gran parte delle strutture sono sprovviste di servizi come palestra, laboratori di informatica, laboratori di lingua, e spesso gli studenti, dopo la scuola frequentano solo le famiglie. L'isolamento è spesso causa di disagio e contribuisce a sviluppare atteggiamenti di nervosismo tra i bambini, largamente verificati e percepiti dagli insegnanti.

Il territorio è inoltre sprovvisto di istituti superiori, i ragazzi dell'area frequentano quindi i licei e istituti professionali di Isernia, Castel di Sangro e Venafro.

Con riferimento alla formazione di adulti, la situazione è altrettanto complessa poiché l'area non offre percorsi di studio alternativi e non tradizionali finalizzati all'inserimento lavorativo di tutte quelle persone non intenzionate a proseguire gli studi universitari. L'intero territorio risulta per esempio sprovvisto di professionalità necessarie per accompagnare lo sviluppo del settore turistico; in altre parole i ragazzi che decidono di non continuare gli studi, ma anche i meno giovani con la voglia di reinventarsi non hanno molte possibilità di accrescere la loro professionalità.

Pensare a progetti su aree più grandi è la linea di intervento che l'area Mainarde intende perseguire per i settori di Istruzione e Formazione; un approccio basato sul concetto di apprendimento permanente è quello che si intende implementare al fine di migliorare i risultati scolastici, dall'istruzione della prima infanzia a quella superiore e professionale. La strategia vuole concentrarsi sull'apprendimento in tutti i contesti: convenzionale, non convenzionale e informale.

Mobilità e trasporti

L'area interna delle Mainarde vive in maniera preoccupante le problematiche connesse alla mobilità ed ai trasporti. La forte carenza di una rete infrastrutturale adeguata contribuisce sicuramente al continuo spopolamento della popolazione e costituisce un forte fattore di marginalizzazione del territorio. La problematica è sensibilmente rilevante per due categorie di persone, i bambini-studenti e gli anziani, in [Figura 8](#) vengono riportati i principali spostamenti che avvengono nell'area, mentre in

¹ Open kit, valutazioni per la strategia territoriale Area Interna Mainarde-SNAI Strategia Nazionale Aree Interne.



Tabella 3 vengono riportate le distanze e i tempi stimati di percorrenza per le tratte generalmente da questi percorsi.

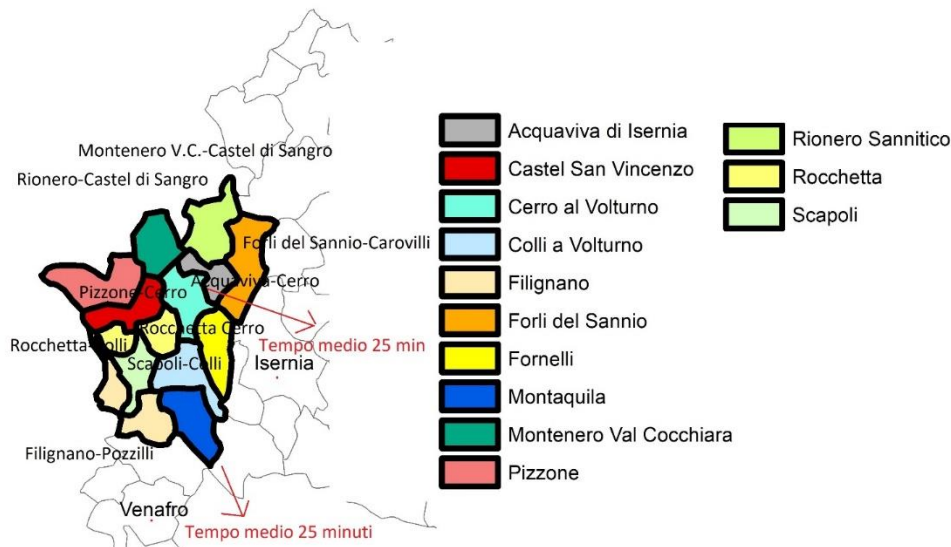


Figura 8: principali spostamenti interni all'area.

Tratta	Distanza	Tempo
Montenero Val Cocchiara Castel di Sangro	10 km	14 minuti
Forli del Sannio Carovilli	17 km	40 minuti
Acquaviva di Isernia Cerro al Volturno	7.5 km	15 minuti
Pizzone Cerro al Volturno	9 km	18 minuti
Castel San Vincenzo Cerro al Volturno	7.5 km	12 minuti
Rocchetta al Volturno Cerro al Volturno	6 km	10 minuti
Rocchetta al Volturno Colli al Volturno	4 km	10 minuti
Scapoli Colli al Volturno	7 km	13 minuti

Tabella 3: Spostamenti principali nell'area, distanza media e tempo medio di percorrenza.

Tipicamente gli spostamenti dei ragazzi sono legati ad attività scolastiche e attività pomeridiane di svago, la mobilità degli anziani è invece legata ad esigenze connesse alla salute: visite mediche, controlli, prelievi ed analisi.

Per la categoria degli anziani, è dunque fondamentale la rete di trasporto che collega i comuni dell'area interna ai centri più grandi di Venafro ed Isernia. Mediamente la distanza tra l'area e i centri più grandi è di circa 25 minuti, la connessione avviene attraverso trasporto su gomma. Poche sono le corse utili durante la mattinata, tipicamente il trasporto è organizzato con una corsa al mattino e la possibilità di rientro per l'ora di pranzo.



Per gli studenti, oltre alla rete di trasporto verso i centri più grandi, risulta importante la rete locale tra i comuni interni all'area. In particolare, i centri che ospitano plessi scolastici rilevanti sono Cerro al Volturno, Fornelli, Colli al Volturno e Montaquila. Tralasciando Montaquila che ha nel comune fino alle scuole medie e non ha flussi di studenti da altri comuni se non dalle proprie frazioni, il collegamento tra i diversi comuni è garantito da diverse aziende di trasporti.

A titolo di esempio l'azienda "Casna" copre la tratta Pizzone-Castel San Vincenzo-Rocchetta-Cerro Colli-Montaquila-Pozzilli-Venafro; L'ATM Acquaviva-Cerro-Bivio Rocchetta-Colli-Fornelli-Isernia e Castel San Vincenzo-Isernia e Scapoli-Colli-Isernia, mentre la Sati Filignano-Bivio Montaquila-Venafro.

Da una prima disamina circa gli orari delle fermate, ciò che emerge chiaramente è la mancanza di connessione pomeridiana pianificata in maniera corretta. Dai comuni di Castel San Vincenzo e Pizzone, ad esempio, ci sono solo 2 corse pomeridiane, la prima intorno alle 15:00 la seconda intorno alle 21:00 rendendo molto difficile la partecipazione dei giovani ad attività pomeridiane anche se organizzate dalla scuola. Stessa problematica si rileva se consideriamo la possibilità di offrire ai ragazzi l'opportunità di frequentare scuole di musica, palestra, piscine. Tali strutture sono localizzate nei centri più grandi raggiungibili con una al massimo due corse pomeridiane.

In conclusione, data la particolare orografia dell'area, la mobilità interna appare poco adatta:

- negli orari;
- nelle fermate;
- nella dimensione dei vettori mobili.

Se per gli orari abbiamo già citato qualche criticità, poco è stato detto sulle fermate e sulle dimensioni dei vettori mobili. L'area si caratterizza: i) per la presenza di comuni dotati di un numero elevato di frazioni distanti dalle fermate anche diversi Km, ii) per tratti non facilmente percorribili con mezzi di dimensioni standard, quindi le fermate a volte vengono effettuate in corrispondenza dei bivi.

Turismo

L'Area Interna delle Mainarde è un connubio perfetto di storia, cultura, natura e tradizione. Nonostante le peculiarità del territorio e l'elevata naturale vocazione turistica, il settore terziario è poco sviluppato; il turismo presente è giornaliero quindi la permanenza media degli ospiti è davvero molto bassa. Non è facile stimare le presenze per l'intera area, poiché non vi sono misuratori, ad ogni modo, con riferimento agli ingressi del polo Museale, per il 2018, i visitatori sono stati 6.919, nel 2019 i visitatori sono scesi a 5.670 a causa della mancanza di personale e della conseguente riduzione di orario del sito. La bigliettazione (e quindi la possibilità di stabilire il numero certo dei visitatori) è stata introdotta nel 2016, con il Decreto del Direttore del Polo museale n. 13 del 29 giugno del 2016 quindi l'analisi del trend per gli anni precedenti è il risultato di mere stime (Figura 9).

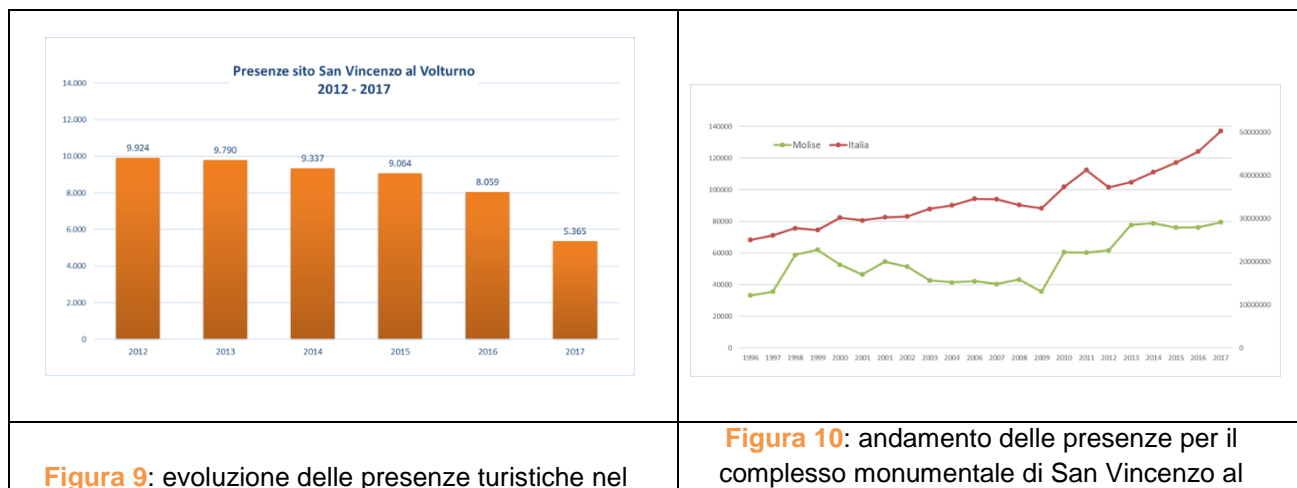


Figura 9: evoluzione delle presenze turistiche nel

Figura 10: andamento delle presenze per il complesso monumentale di San Vincenzo al



sito San Vincenzo al Volturno.	Volturno, in raffronto al Molise ed all'Italia (Fonte: MiBAC).
--------------------------------	---

Il trend seguito dai visitatori del complesso monumentale di San Vincenzo non è in linea con quello italiano (Figura 10), il numero di visitatori è costantemente al di sotto di quello medio nazionale. Tuttavia, i dati per l'anno 2018, attestano un netto incremento delle presenze (3.887 visitatori nel primo semestre che, se raffrontati con il semestre del 2017, equivalgono ad un +80,2%) con una decisa inversione di rotta rispetto alla preoccupante tendenza decrescente degli ultimi anni.

Nell'ultimo anno la Regione Molise, con la scelta di definire ed implementare uno specifico Piano Strategico del Turismo (D.G.R. n. 606 del 31.12.2018) unitamente alla programmazione di ingenti risorse finanziarie attinenti al fondo FSC 2014-2020 (cd. Patto per il Molise) in ambiti quali quelli della micro-ricettività e della organizzazione/promozione di eventi, ha intrapreso una politica di sviluppo locale che indirizza, in modo netto, l'intero territorio regionale verso il comparto turistico, ritenuto uno dei settori economici a maggior capacità di crescita in una fase di stagnazione dei settori produttivi tradizionali.

Ambiente e Territorio

La catena montuosa delle Mainarde, che si estende lungo il confine tra Molise e Lazio con prevalenza nel territorio molisano, è una barriera naturale molto rocciosa e dall'aspetto aspro e selvaggio, che si innalza bruscamente con pareti e strapiombi. E' proprio in questa area che si trovano le vette più elevate del Molise, con il Monte Mare, di 2.124 metri, e la Metuccia, di 2.105 metri, che superano entrambe in altezza la vetta del Monte Miletto, di 2.050 metri, la cima più alta del massiccio del Matese. Altri monti di rilevante importanza sono il Monte Ferruccia, a quota 2.000, il Monte Marrone, a 1.805 metri sul livello del mare ed il Monte Piana con un'altitudine di 1.200 metri. Il panorama dei monti delle Mainarde rimane unico per le proprie caratteristiche naturali, per la visione di cime luminose per il silenzio e la solitudine ineguagliabili della valle, per l'integrità dei luoghi, privi di qualsiasi segno dello sviluppo tecnologico spesso incurante dell'ambiente circostante. Animato solo dalle attività tradizionali e secolari dell'uomo come l'agricoltura o la pastorizia, rimane uno scenario incantevole in ogni stagione, denso di storia, di gioielli naturalistici, di silenzi profondi e di vallate interrotte solo dal passaggio di torrenti e di piccoli agglomerati che conservano tracce di antiche culture. E di foreste secolari sempre stupende, addirittura magiche con lo spettacolo della neve. Nella parte alta della catena troviamo vaste aree di faggi, con aceri di diverso tipo, che si alternano a pioppi. Scendendo si trovano invece ampi boschi di cerro, con aceri campestri e biancospini. Sui lati che ricevono maggiormente la luce del sole crescono anche la roverella, il carpino nero ed il nocciolo, tipica vegetazione del bosco appenninico. La mitezza del clima, l'esposizione a mezzogiorno e la vicinanza di sistemi montuosi e sistemi fluviali tipici del sud hanno favorito la penetrazione di essenze più termofile, e persino di elementi di macchia mediterranea, come il leccio (*Quercus ilex*), sulle pendici più favorite delle Mainarde. Le Mainarde offrono un habitat ideale per l'orso marsicano, il lupo e il camoscio d'Abruzzo - che discende spesso lungo la catena montuosa, spingendosi d'inverno quasi alle porte delle case - per il cervo e il capriolo. Discorso a parte forse merita il cinghiale, dato addirittura per scomparso fino a circa 20 anni fa ed oggi invece molto presente tanto da provocare seri danni agli agricoltori del posto. Sono naturalmente da segnalare anche l'aquila reale, il nibbio ed il nibbio reale, ed il falco pellegrino. Tra i numerosi rettili va ricordata la piccola e rara vipera dell'Orsini, che fu trovata sulle pendici della Meta, mentre tra gli anfibi la delicata salamandrina dagli occhiali, presente anche nel vicino parco del WWF di Guardiaregia.

Nonostante le bellezze paesaggistiche, le misure di tutela intraprese per la salvaguardia del territorio



sono ancora poco numerose.

Tendenze evolutive in assenza di interventi

Le importanti criticità riscontrate evidenziano una drammatica tendenza evolutiva per l'area interna, in particolare l'insoddisfazione della popolazione residente tende a tradursi nell'abbandono continuo del territorio, che risulta di giorno in giorno impoverito di forza lavoro, di menti giovani, di idee e di vitalità.

I borghi sono sempre più spesso abitati da anziani, che con fatica quotidiana e rassegnazione affrontano le limitazioni che il territorio impone. La maggior parte dei comuni avverte l'incessante migrazione della sua gente, sono pochi i giovani che si fermano nel territorio, che investono nelle attività e nella cultura tradizionale locale.



Lo scenario desiderato e i risultati attesi: le inversioni di tendenza che si vogliono provocare

Lo scenario desiderato

La strategia area interna delle Mainarde mira a preservare, valorizzare e promuovere un territorio unico e peculiare, caratterizzato dalla presenza di risorse naturalistiche importanti, paesaggi incontaminati, borghi ricchi di storia e tradizioni, e un'agricoltura autoctona con molte potenzialità.

La linea di intervento da attuare per invertire la tendenza che attualmente va nella direzione del continuo impoverimento del territorio, spopolamento dei centri e abbandono delle realtà locali, si sviluppa secondo due binari paralleli. Il primo, contiene le azioni che necessariamente vanno attuate nel breve termine, finalizzate ad arrestare il continuo spopolamento agendo su un miglioramento generale dei servizi alla popolazione; il secondo invece prevede la realizzazione di tutte quelle misure che richiedono più tempo per manifestare effetti tangibili e che sono propedeutiche allo sviluppo di una realtà di area diversa da quella attuale.

In altre parole, bisogna da subito migliorare le condizioni di vita dei residenti dell'area, facendo capire loro che abitare nei nostri comuni è un privilegio, e poi agire, in maniera parallela sul miglioramento delle aspettative future.

Il principale scenario desiderato è rappresentato da un'area viva, competitiva, attrattiva, capace di esprimere al meglio le sue potenzialità. Un'area abile nel preservare la propria cultura e capace di fare della sua unicità un successo.

L'idea progetto capace di invertire le tendenze evolutive

La strategia prevede la realizzazione di pochi interventi catalizzatori capaci di traghettare l'area verso la nascita di una nuova fase di sviluppo. Considerando le difficoltà che la popolazione anziana dell'area manifesta, la strategia investe in maniera forte su interventi di tipo sanitario e assistenziale, con riferimento ai bambini e gli adolescenti le misure puntano, sul potenziamento della didattica attraverso la creazione di spazi di apprendimento smart e l'utilizzo di pratiche didattiche innovative che vedono il coinvolgimento di tutti i protagonisti della scuola: i docenti, i genitori e gli studenti proprio in un'ottica di rafforzamento delle competenze ma anche delle relazioni all'interno della comunità.

Per i ragazzi, fuori per età dalla scuola dell'obbligo, il progetto investe invece nella formazione, attraverso l'implementazione di corsi, progetti innovativi e tirocini capaci di favorire la creazione di nuovi professionisti capaci di rispondere alle esigenze del complesso mondo del lavoro e di interagire con i mercati direttamente collegati con la realtà di area.

Il territorio è costituito da comuni caratterizzati da un patrimonio culturale, e naturalistico molto importante, attualmente poco valorizzato; la strategia punta sull'attuazione di misure trasversali, a vantaggio dell'intera area, capaci di favorire lo sviluppo di un sistema turistico locale, che integri tutti i settori in un'unica filiera territoriale.

In sintesi, il progetto vuole supportare la nascita di nuove connessioni, intervenendo sulle singole sinergie da attuare al fine di integrare le risorse sociali con quelle naturalistiche, le potenzialità turistiche con le realtà locali imprenditoriali e artigiane, al fine di garantire la sopravvivenza ma soprattutto lo sviluppo di una nuova realtà di area.

Principali risultati attesi

Il principale risultato atteso dall'attuazione della strategia è rappresentato dalla realizzazione di una filiera produttiva, sostenuta da conoscenze tecniche e specialistiche importanti, supportata da giovani



capaci di valorizzare il patrimonio paesaggistico e ambientale, arricchita dalla presenza di un settore turistico non marginale, capace di conservare e valorizzare i settori dell'agro alimentare e dell'artigianato locale. Una filiera capace di coinvolgere l'intera comunità, e di migliorare il tenore di vita della stessa attraverso la realizzazione di interventi funzionali prima alla popolazione e successivamente anche ai turisti.

Il turismo rappresenta l'identità di sviluppo che deve garantire nel tempo il sostentamento delle piccole realtà, funzionando come guida per il miglioramento della qualità sociale dell'area, intesa come processi di rivitalizzazione che influiscono positivamente sulle comunità locali.

Con maggiore dettaglio l'attuazione della strategia mira a:

- 1) potenziare i servizi di prossimità, mediante l'integrazione dei servizi sanitari e sociosanitari;
- 2) favorire l'utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile;
- 3) adeguare l'offerta dei servizi per i turisti, la valorizzazione delle principali mete di visita attraverso azioni di coordinamento e messa in rete e l'attivazione di funzioni di comunicazione concepite e gestite con un approccio di sistema locale integrato;
- 4) migliorare la razionalizzazione e l'organizzazione delle strutture ricettive anche con il recupero di strutture sottoutilizzate.
- 5) migliorare globalmente le condizioni degli abitanti dell'area.

Il segno di una scelta permanente

I Comuni dell'area-progetto conducono una gestione associata di funzioni (fondamentali) e servizi (nelle forme previste dall'ordinamento: convenzione, unioni o fusioni) funzionali al raggiungimento dei risultati di lungo periodo degli interventi collegati alla strategia e tali da allineare pienamente la loro azione ordinaria con i progetti di sviluppo locali finanziati. La gestione in forma associata di funzioni (fondamentali) e di servizi è assunta dall'Accordo di programma quale prerequisito essenziale della strategia di sviluppo in quanto segnala l'esistenza di un assetto continuativo ed efficiente per l'erogazione di suddetti servizi (ambiti ottimali) nonché un livello più appropriato di esercizio delle funzioni fondamentali. La gestione associata, inoltre, è considerata sinonimo dell'esistenza di quella maggiore capacità di progettazione e attuazione di un'azione collettiva di sviluppo locale, nel senso richiesto dalla strategia nazionale per le "aree interne". Attraverso tale strumento, quindi, i comuni che partecipano alla strategia nazionale aree interne guardano oltre i propri confini, e gestiscono in maniera associata alcuni servizi.

Nel rispetto dell'ordinamento vigente, e nella necessità di implementare forme di associazionismo finalizzate al raggiungimento degli obiettivi che tale area interna si propone, va evidenziato che: otto comuni del territorio esaminato sono già parte di un'Unione e gestiscono in maniera associata la raccolta differenziata. Cinque comuni sono inclusi nell'ATS (Ambito Territoriale Sociale) di Venafro e uno, Forlì del Sannio, nell'ATS di Isernia.

La Strategia Nazionale Aree Interne si configura come un'opportunità per rafforzare la collaborazione tra i comuni dell'Area e quindi la sinergia tra le varie amministrazioni rappresenta una condizione indispensabile.

Tuttavia, il livello di associazionismo tra i Comuni è basso sia per le misure ordinarie di pianificazione territoriale che azioni al livello sovracomunale; a prescindere quindi dai tempi previsti dall'Unione dei Comuni per la riacquisizione della piena operatività e al fine di garantire l'erogazione di servizi ritenuti fondamentali per una comunità, i Comuni dell'Area Progetto hanno individuato nella Convenzione la forma più efficace per la gestione associata delle funzioni fondamentali.

Le funzioni che permetteranno di rispettare il requisito di ammissibilità dell'Area Progetto in fase di



sottoscrizione dell'APQ sono così declinate:

- i) Funzioni base di Protezione Civile;
- ii) Catasto e servizi informatici e digitali.

Sempre più spesso i comuni si trovano oggi a gestire condizioni di emergenza nell'evidente mancanza di personale che si trova nella difficoltà di doversi spostare fisicamente da un ufficio ad un altro. La risposta concreta a molte di queste problematiche è stata individuata nella realizzazione di una smart community capace di gestire, in maniera interattiva e associata misure come il catasto e le attività di protezione civile. I servizi saranno gestiti in maniera condivisa dall'intero territorio, tuttavia il Servizio di Protezione Civile d'area avrà sede nel Comune di Cerro al Volturno mentre il Catasto d'area nel Comune di Montaquila. La Convenzione, già approvata dal Comune capofila con Consiglio Comunale del 13-08-2020 (Delibera n. 7, Pubblicata all'Albo Pretorio il 23-08-2020 al n. 310), è adottata in ugual modo da tutti i comuni dell'area.

La strategia d'area e gli attori coinvolti

L'idea di strategia di area, rappresentata per grandi linee nei precedenti paragrafi, viene descritta nel dettaglio illustrando i singoli interventi previsti nei pilastri fondamentali del progetto.

Per coerenza di trattazione, in relazione a ciascun pilastro, nel paragrafo introduttivo si rappresentano i dati a supporto delle scelte progettuali effettuate, successivamente si illustrano i singoli interventi. L'aspetto finanziario di ogni misura viene chiarito nelle schede di intervento allegate a questo documento e parte integrante dello stesso.

Salute

L'isolamento, l'assenza di un sistema di trasporti funzionale, la mancanza di un'unitarietà territoriale generano non trascurabili riflessi sulle problematiche connesse alla salute.

Gli interventi previsti in tale ambito mirano a realizzare percorsi alternativi capaci di garantire servizi sociosanitari legati al mantenimento delle comunità locali sul territorio. Pertanto, si tende a spostare il baricentro del servizio sanitario dall'ospedale verso il territorio, al fine di garantire un servizio sempre più vicino alle esigenze dell'assistito e di ridurre l'elevato tasso di ospedalizzazione oggi presente in Regione.

In altre parole, le misure che si intendono realizzare hanno come finalità quella di garantire maggiori livelli di cura agli anziani e alle famiglie; la linea di intervento scelta per l'area interna delle Mainarde è quindi pensata per favorire stili di vita di sanità proattiva.

Le azioni proposte in questa macro-tematica di strategia prevedono l'introduzione dei seguenti servizi:

A1 - Infermiere di famiglia e comunità

L'area interna delle Mainarde presenta, tra le varie criticità riscontrate, forti problemi legati alle disuguaglianze sociali, al reddito, all'istruzione, all'occupazione e all'abitazione. Tali disuguaglianze producono diverse patologie come l'ansia, disturbi mentali, violenze e nei casi più gravi anche mortalità, che vanno inevitabilmente a pesare sul servizio sanitario.

Inoltre, come accennato in precedenza, l'area è caratterizzata da una forte presenza di over 65. Secondo i dati del 2015 ², il tasso di ospedalizzazione per questa classe di persone è di 164 contro la media nazionale delle aree interne ferma a 139. Se poi si considerano le persone over 75, il tasso di ospedalizzazione sale a 347, facendo registrare un +904 di tasso di ospedalizzazione evitabile.

² Open kit, valutazioni per la strategia territoriale Area Interna Mainarde-SNAI Strategia Nazionale Aree Interne.



Al fine di fronteggiare tali problematiche e cercare di ridurre le spese in campo sanitario, bisogna adottare delle soluzioni che fondono insieme politiche sanitarie e politiche sociali. Una risposta concreta potrebbe essere data dall'introduzione della figura dell'infermiere di famiglia o di comunità. L'infermiere di comunità ha la funzione fondamentale di aiutare gli individui e le famiglie a adattarsi alle malattie e alla disabilità cronica; inoltre nei momenti di maggiore stress è di supporto con visite domiciliari e momenti di confronto con i pazienti. L'infermiere presta servizio di assistenza sul territorio, affianca i malati con problemi di salute e fornisce consigli utili sugli stili di vita e sui fattori di rischio. Attraverso questa attività diretta e vicino agli assistiti, e soprattutto attraverso una diagnosi precoce si riesce a fornire una cura immediata che evita il progredire della malattia. In poche parole, l'infermiere di comunità ha i compiti di: i) indirizzare immediatamente, in base alle problematiche sanitarie o sociali, le famiglie nelle strutture più adatte; ii) facilitare le dimissioni precoci dagli ospedali fornendo assistenza infermieristica domiciliare; iii) essere da tramite tra le famiglie e il medico di base. Questo tipo di assistenza, più vicina agli assistiti, riesce a garantire, soprattutto nei confronti degli anziani, standard elevati di benessere e di serenità. Infatti, visite periodiche che valutino i fattori di rischio, attivazione ove necessario di misure di assistenza sanitaria o sociale e promozione di stili di vita più sani, garantiscono, soprattutto all'anziano, di vivere più a lungo nella propria casa e nel proprio territorio.

Tale strategia garantisce un'ottima risposta ai bisogni di una società che ha cambiato la struttura demografica, i bisogni e le risorse. L'infermiere di comunità o di famiglia è dunque una figura di supporto per il territorio al fine di: i) favorire l'invecchiamento sano ed attivo della popolazione; ii) aiutare gli anziani a vivere più a lungo nella propria casa e nel proprio territorio; iii) migliorare il servizio di assistenza di prime cure, creando un nuovo anello di congiunzione tra l'assistito e i medici di prime cure (MMG e PLS); iv) evitare ricoveri e ricorsi impropri alle strutture pubbliche.

L'intervento, a valere sui fondi Legge di stabilità, è meglio dettagliato dal punto di vista economico nella scheda di intervento A1.

A2 - Soccorso locale (emergenza – urgenza)

Il territorio della zona delle Mainarde è caratterizzato da paesi collocati in zona montuosa, mal collegati tra loro e distanti dall'Ospedale Civile di Isernia (Spoke) e dall'Ospedale "Cardarelli" di Campobasso (Hub).

Tale condizione geografica crea criticità all'utenza in caso di necessità di intervento sanitario urgente per: i) mancanza del personale al servizio e ii) distanza e quindi dei tempi di percorrenza tra i comuni e i centri ospedalieri (**Figura 11**).

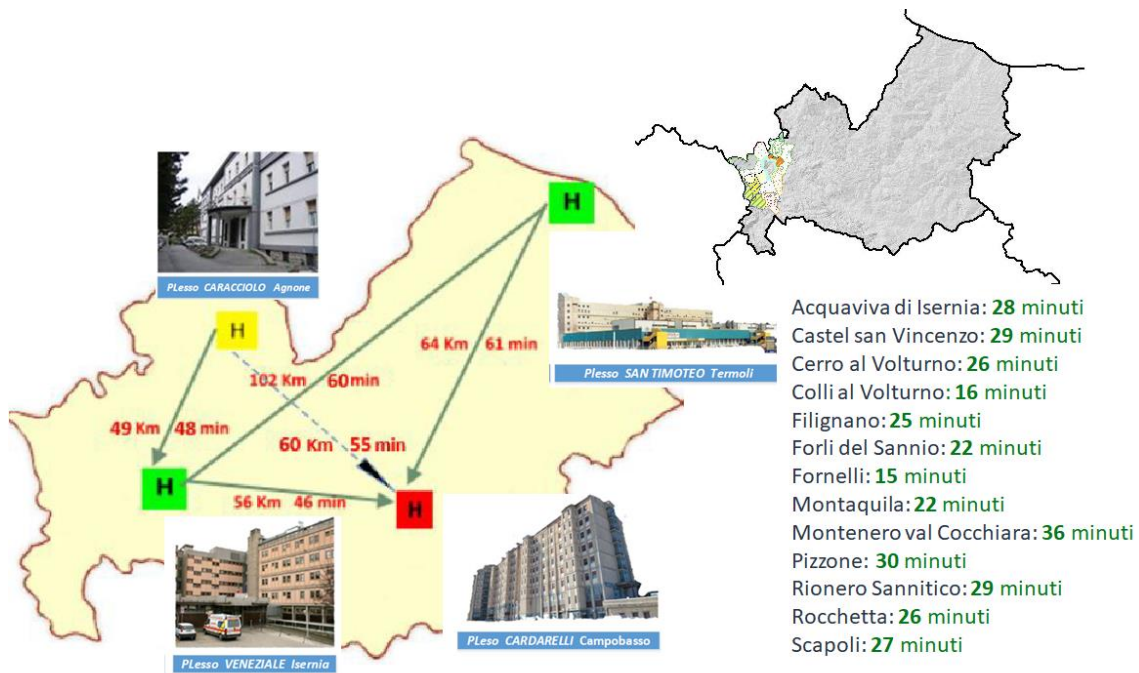


Figura 11: Distanze comuni dell'Area dai centri Ospedalieri

Al fine di garantire la tempestività dell'intervento sanitario salva-vita si prevede la realizzazione di una misura volta a supportare il servizio di Emergenza-Urgenza, offerto dal servizio sanitario locale, attraverso la creazione di un sistema di soccorso d'area.

Al fine di controllare problemi connessi all'arresto cardiaco e facilitare la comunicazione e l'intervento integrato con il 118, tutti i comuni dell'area saranno provvisti di defibrillatore automatico esterno (DAE), valido strumento per tutelare la salute e soprattutto la vita di ogni cittadino dell'area (comuni cardio-protetti); inoltre è prevista la realizzazione di un corso di formazione (BLS-D Basic Life Support-Defibrillation) al fine di diffondere una cultura del primo soccorso "laico", formando cittadini (volontari) di ogni singola comunità in grado di rispondere all'emergenze in caso di necessità. La presenza sul territorio comunale di postazioni di defibrillatore opportunamente posizionate e segnalate, e di cittadini in grado di riconoscere rapidamente un arresto cardiaco, di praticare una rianimazione cardio-polmonare di qualità e di utilizzare questo semplice dispositivo salvavita, garantirà una nuova chance di vita ad una persona in caso di grave malore, in attesa dell'arrivo dell'equipe di soccorso avanzato. Considerata la carenza di personale a disposizione del sistema sanitario regionale, il progetto prevede, l'inserimento di nuovi mezzi, strumenti e personale al fine di garantire una maggiore tempestività dell'intervento, soprattutto nelle aree interne, poco agevoli e più lontane dalle strutture ospedaliere. L'idea è quella di creare una collaborazione tra i soccorritori locali in grado di intervenire in caso di grave malore eseguendo le manovre di rianimazione cardiovascolare, nell'immediatezza del malore, e l'equipe di soccorso avanzato del SET 118, al fine di sviluppare un protocollo ed una sinergia di intervento salva-vita.

L'intervento, a valere sui fondi Legge di stabilità, è meglio dettagliato dal punto di vista economico nella scheda di intervento A2.

A3 – Educazione e prevenzione sanitaria per pazienti affetti da disturbi del comportamento alimentare – prevenzione obesità infantile. Promozione della Salute e Benessere; Prevenzione e Contrasto al bullismo



I problemi di obesità infantile e bullismo appaiono sempre più diffusi nel territorio nazionale; in questo quadro la Regione Molise risulta, secondo dati ISTAT, la seconda in Italia per obesità infantile (Figura 12 e Figura 13).

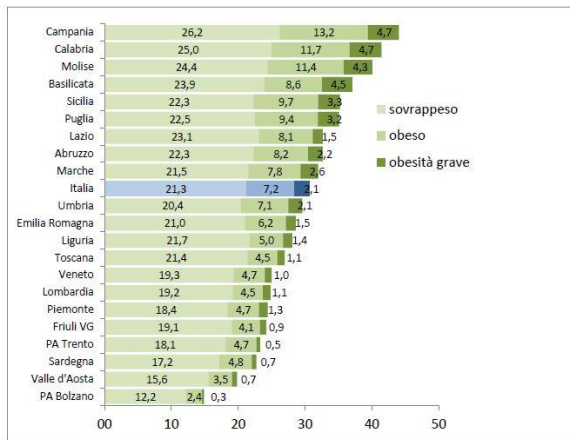


Figura 12: La nostra Regione si colloca a livello alto, con valori sia di sovrappeso che di obesità maggiori di quelli nazionali.

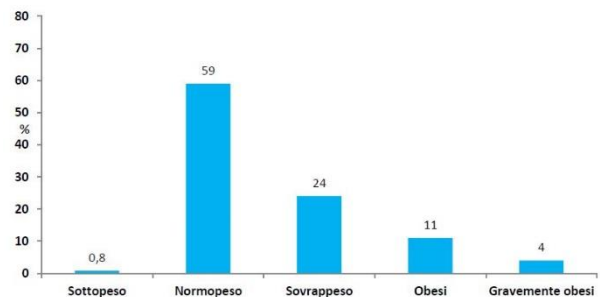


Figura 13: Complessivamente il 40% dei bambini presenta un eccesso ponderale, che comprende sia sovrappeso che obesità.

In tale ottica, la moderna medicina si rivolge sempre più alla prevenzione perché più vantaggiosa della cura dal punto di vista etico, oltre che dal punto di vista economico. Anche i Piani Sanitari Nazionali e regionali prevedono lo sviluppo di programmi di tipo preventivo e riabilitativo in tema di DCA. Tuttavia, il concetto di prevenzione è ancora poco diffuso in Italia, sia tra gli operatori che tra la popolazione, nonostante i diversi programmi effettuati negli ultimi anni abbiano dimostrato un'efficacia indubbia nella prevenzione di diverse patologie (neoplasie, malattie cardiovascolari ecc.).

Queste patologie, per quanto abbiano una bassa prevalenza nella popolazione, sono in aumento e l'impatto che esse hanno da un punto di vista fisico, psichico e sociale è notevole. In ogni caso, uno dei fattori prognostici positivi più importanti nei DCA è la rapidità dell'intervento: tanto prima s'inizia la terapia più facilmente il soggetto guarirà (prevenzione secondaria).

La misura che alla luce delle considerazioni fatte si intende attuare, prevede la realizzazione di un percorso educativo per pazienti affetti da disturbi del comportamento alimentare, al fine di offrire, all'area interna della Mainarde lo sviluppo di un percorso di Promozione della salute e del benessere. In linea con quanto effettuato nei piani di promozione, prevenzione e sorveglianza previsti dal Ministero della Salute, l'azione intende favorire attività fisiche, psichiche e relazionali, promuovendo la valorizzazione di sani stili di vita e di un'efficace competenza relazionale.

La misura incide inoltre sulla prevenzione e contrasto al bullismo; in particolare, attraverso la linea di intervento B, il progetto mira ad accrescere la consapevolezza dei fattori di rischio riducendo la comparsa di comportamenti prevaricatori e di nuove forme di violenze fra pari.

Il progetto articolato in due azioni specifiche: i) Promozione della salute del benessere; ii) Prevenzione e contrasto del bullismo; è meglio dettagliato dal punto di vista economico nella scheda di intervento A3.



Pilastro	Interventi	Risultati Attesi	Soggetto Attuatore
Salute	A1 - Infermiere di famiglia e comunità	RA 9.3 Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali	Azienda Sanitaria Regionale del Molise
	A2 - Soccorso locale (emergenza – urgenza)		Azienda Sanitaria Regionale del Molise
	A3 – Educazione e prevenzione sanitaria per pazienti affetti da disturbi del comportamento alimentare – prevenzione obesità infantile. Promozione della Salute e Benessere; Prevenzione e Contrasto al bullismo		Azienda Sanitaria Regionale del Molise

Tabella 4 – Interventi salute

Ambiente e territorio

L'area interna delle Mainarde è quindi caratterizzata dalla presenza di un patrimonio naturalistico e ambientale di notevole valore che va necessariamente salvaguardato.

In tale contesto si inquadrano le misure Green Energy, Azioni integrate per la tutela, il monitoraggio e l'adattamento ai cambiamenti climatici delle aree di attrazione naturale di rilevanza strategica del territorio delle Mainarde e piano silvo pastorale di indirizzo territoriale, finalizzate a promuovere misure di gestione sostenibile e tutela del territorio.

B1 - Green Energy

L'intervento mira a promuovere l'utilizzo di sistemi, dispositivi e accorgimenti strutturali, finalizzati alla riduzione dei consumi di energia all'interno degli edifici comunali. Gli interventi riguardano:

- l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte fotovoltaica;
- opere di efficientamento energetico, realizzazione di cappotti termici, ma anche sostituzione di impianti obsoleti e installazione di serramenti performanti;
- installazione di nuovi dispositivi per la produzione di energia come caldaia a condensazione, cappotto termico, etc.

Al fine di realizzare interventi utili a ridurre i consumi, ma anche a migliorare la classe energetica delle strutture, la definizione degli interventi verrà fatta sulla base di una valutazione preliminare dei possibili gradi di efficienza raggiungibili con i singoli interventi. La misura finanzia uno studio integrato, che definisce sulla base del numero di persone che in condizioni standard frequentano le strutture pubbliche comunali e la tipologia di edificio, l'intervento che assicura il raggiungimento di buoni standard ambientali.

Il progetto consiste nell'installazione di soluzioni tecnologiche e pratiche sostenibili, per la riduzione dei consumi energetici di strutture pubbliche comunali. L'intervento prevede in via prioritaria l'esecuzione di uno studio di tipo analitico per individuare le strutture comunali che: i) ospitano il maggior numero di persone durante il giorno; ii) nell'anno medio hanno fatto registrare consumi elevati; iii) risultano in classi energetiche basse; successivamente, dopo cioè l'individuazione degli



edifici, saranno sviluppate diagnosi energetiche per determinare la tipologia di intervento più idonea. Gli interventi di possibile attuazione riguardano:

- i. Installazione di impianto fotovoltaico, in modo da produrre energia sfruttando il soleggiamento del sito e da ridurre i costi dell'energia assorbita mediante la procedura di "scambio sul posto" con le reti di adduzione dell'ente fornitore; risparmio medio annuo atteso dell'80% di energia durante le ore di soleggiamento, su uno sviluppo controllato nel medio periodo di tre anni; i
- ii. Realizzazione di illuminazione interno/esterna dell'area con l'utilizzo di corpi illuminanti con tecnologia a LED; risparmio atteso del 50% di energia;
- iii. Rifacimento infissi esterni che consente un risparmio fino al 30% sul consumo di energia e garantisce una riduzione delle emissioni di CO₂;
- iv. coibentazione dell'edificio con "cappotto" termico che permette un risparmio energetico pari al 25% annuo;
- v. rifacimento/ampliamento del sistema di riscaldamento dell'edificio al fine di una più efficiente utilizzazione dei sistemi di produzione e distribuzione del calore, nonché sostituzione caldaie con le innovative a condensazione, che garantiscono un risparmio energetico pari al 35% e una diminuzione delle emissioni nocive in atmosfera di circa 75%.

L'intervento, a valere sui fondi FSC 2014-2020, è meglio dettagliato dal punto di vista economico nella scheda di intervento B1.

B2 - Azioni integrate per la tutela, il monitoraggio e l'adattamento ai cambiamenti climatici delle aree di attrazione naturale di rilevanza strategica del territorio delle Mainarde

La misura è finalizzata alla definizione di una strategia di adattamento ai cambiamenti climatici per l'Area Interna delle Mainarde. In particolare, l'intervento costituisce una valida risposta alle problematiche che contraddistinguono i territori montani appenninici sempre più esposti agli effetti indotti dagli eventi naturali estremi.

L'intervento prevede la realizzazione di tre azioni integrate: i) implementazione di una specifica rete di monitoraggio, strutturata integrando la sensoristica strumentale con le tecniche proprie del bio-monitoraggio; ii) comunicazione dei dati e divulgazione di sintesi non tecniche; iii) elaborazione delle strategie di adattamento; la misura a valere sui fondi POC Molise 2014-2020 è meglio dettagliato dal punto di vista economico nella scheda di intervento B2.

B3 - Piano silvo pastorale di indirizzo territoriale

La misura punta alla realizzazione di un piano forestale finalizzato alla definizione di un sistema di gestione utile alla salvaguardia dei terreni e delle foreste pubbliche presenti nel territorio dell'area Mainarde. Il piano costituisce uno strumento indispensabile di coordinamento e armonizzazione efficiente di tutte le attività prossime al comparto agro-silvo-pastorale quale il recupero dei terreni agricoli, l'insediamento di popolamenti ad alto valore ecologico e produttivo e la tutela delle foreste esistenti. La misura, a valere sui fondi FEASR è meglio dettagliata nella scheda di intervento B3.

Pilastro	Interventi	Risultati Attesi	Soggetto Attuatore
Ambiente e territorio	B1 – Green Energy	RA 4.1 Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o	Comune di Castel San Vincenzo



		ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili	
	B2 - Azioni integrate per la tutela, il monitoraggio e l'adattamento ai cambiamenti climatici delle aree di attrazione naturale di rilevanza strategica del territorio delle Mainarde	RA 6.6 Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale.	Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise
	B3 - Piano silvo pastorale di indirizzo territoriale	6.5.A Contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità terrestre, anche legata al paesaggio rurale e mantenendo e ripristinando i servizi ecosistemici	Regione Molise

Tabella 5: Interventi Ambiente e territorio

Istruzione e formazione

Le azioni proposte in questa macro-tematica di strategia perseguono essenzialmente 4 obiettivi di seguito declinati:

- migliorare la qualità ed efficacia dell'istruzione e della formazione;
- promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva;
- fare in modo che l'apprendimento permanente e la mobilità divengano realtà;
- incoraggiare la creatività e l'innovazione, compreso lo spirito imprenditoriale, a tutti i livelli dell'istruzione e della formazione.

Per il pilastro istruzione e formazione la strategia area interna Mainarde prevede interventi per bambini in età scolastica (C1, C2 e C3) e misure pensate per gli adulti, e finalizzate ad accrescere lo spirito imprenditoriale e incoraggiare la nascita di nuove realtà.

C1 - Alleanza educativa

L'intervento prevede il potenziamento dell'offerta formativa rivolta al mondo scuola nel suo complesso e nella sua sistemicità attraverso il coinvolgimento di tutti i protagonisti della scuola: dirigente e il suo staff, corpo docenti di tutti i gradi scolastici (infanzia primaria e primo grado per un totale di circa 140 insegnanti), genitori degli studenti e gli studenti del primo grado. Ogni anno sarà contrassegnato da filoni di contenuto legati a temi quali: l'inclusione, le tecnologie didattiche e le metodologie innovative al fine di promuovere una rivisitazione dell'approccio didattico attualmente realizzato nelle classi.

La particolare orografia del nostro territorio presenta una naturale frammentarietà di centri abitati che richiede soluzioni organizzative flessibili, spesso i ragazzi sono inseriti in classi eterogenee per età (pluriclassi) e si trovano a vivere l'isolamento territoriale, molto forte soprattutto durante i mesi invernali. La mancanza di stimoli culturali derivante dalle inesistenti opportunità formative extrascolastiche e



dalla scarsa possibilità delle famiglie, di raggiungere centri più attrezzati, unito a uno status socioeconomico medio basso e alla presenza di alunni con varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio; impongono l'adozione di metodologie innovative capaci di incidere positivamente sul rendimento scolastico e comportamentale degli alunni. In tale direzione si muove l'intervento Alleanza educativa proposto.

C2 - Attiv@mente

L'obiettivo dell'intervento è quello di dotare l'area di spazi innovativi aperti al cloud e l'utilizzo costante delle tecnologie nell'attività scolastica.

Il progetto vuole convertire il vecchio metodo di insegnamento in un'esperienza interattiva e coinvolgente che consenta di collaborare in modo interattivo e dinamico favorendo così pratiche didattiche innovative

Creare un ambiente smart che permetta una migliore interazione studenti-docenti-contenuti-risorse, anche grazie a feedback formativi in tempo reale."

L'intervento è perfettamente riconducibile alla Mission dell'Istituto e rispondente alle aree di miglioramento del PTOF. L'esigenza di dotare l'istituto di spazi innovativi e l'utilizzo costante delle tecnologie nasce dall'esigenza di garantire all'utenza opportunità formative particolarmente efficaci e funzionali per un apprendimento significativo. Essendo l'Istituto estremamente frammentato in realtà scolastiche difficilmente collegabili tra di loro e particolarmente isolate rappresenta l'unica agenzia formativa/educativa presente, pertanto, necessita di una organizzazione educativo – didattica all'avanguardia con mezzi e strumenti adatti a motivare, stimolare e far vivere agli alunni esperienze formative che la realtà locale e territoriale difficilmente è in grado di offrire.

L'intervento, a valere sui fondi legge di stabilità, è meglio dettagliato dal punto di vista economico nella scheda di intervento C1.

C3 - Benessere scolastico

L'intervento prevede la presenza di una equipe multidisciplinare all'interno del contesto scolastico, formata da uno psicologo, un mediatore culturale, un assistente sociale, un educatore e un nutrizionista, a disposizione del singolo (alunno, docente personale ATA, dirigente, genitore), del gruppo (famiglia, classe, insegnanti o altro personale), o della comunità (scuola e comunità del territorio). La presenza dell'equipe ha come obiettivo la promozione della salute e del benessere del sistema scuola-famiglia-comunità e il conseguente miglioramento del contesto educativo e formativo. L'intervento mira ad innalzare il livello di istruzione e le competenze degli alunni sia a livello scolastico che emotivo-relazionale.

Attraverso le attività previste si intende contrastare la povertà educativa e le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, spesso legate ai contesti di provenienza degli alunni. Sappiamo, infatti, quanto possa influire negativamente, nei territori di montagna e nei piccoli comuni, la scarsa presenza di servizi e di opportunità per i giovani e in generale per la comunità, tanto da favorire un minore rendimento scolastico e un incremento della dispersione scolastica, così come evidenziato nel documento "Strategia nazionale per le aree interne".

La presenza di un'equipe di lavoro multidisciplinare intende dare risposta alle difficoltà presenti in tali contesti scolastici al fine di prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, ma soprattutto per favorire il benessere di alunni, famiglie e insegnanti, migliorando le condizioni di lavoro di chi opera nella scuola.

L'obiettivo, attraverso interventi di carattere trasversale, è di affermare il ruolo della scuola nel territorio e nella società.

Il presente intervento è strettamente interconnesso alle attività esplicitate nelle altre schede in quanto tutti finalizzati all'arricchimento dell'Offerta Formativa e al successo scolastico degli alunni che, pur vivendo in una realtà logisticamente svantaggiata, hanno diritto alle stesse opportunità formative di



coloro che sono ubicati in zone più favorevoli dal punto di vista sociale, culturale ed economico. L'intervento, a valere sui fondi legge di stabilità, è meglio dettagliato dal punto di vista economico nella scheda di intervento C3.

C4 - Job

L'intervento mira a promuovere l'attuazione di Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT). La misura è volta a: i) contrastare il fenomeno della disoccupazione all'interno dell'area, favorendo il reinserimento occupazionale di coloro che sono alla ricerca di un lavoro da più di 12 mesi; ii) favorire l'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate; iii) migliorare e moltiplicare concretamente le opportunità per le donne di realizzare attività di impresa, contribuendo anche alla diffusione di quella cultura imprenditoriale necessaria alla crescita di un territorio.

L'intervento, a valere sui fondi POC MOLISE 2014 - 2020, è meglio dettagliato dal punto di vista economico nella scheda di intervento C4.

C5 - Giovani e turismo

L'intervento, volto a promuovere misure di politica attiva, prevede l'istituzione di un corso di alta formazione per operatori turistici al fine di aumentare la capacità dei giovani di rendersi protagonisti nell'ambito di attività connesse alla promozione del territorio.

Il corso va ad ampliare l'offerta formativa presente nell'area ed è rivolto soprattutto ai giovani che intendono operare nel settore turistico-culturale puntando sulla costruzione di un bagaglio di competenze utili e indispensabili per essere protagonisti e leader di nuove attività.

Il corso mira a creare delle figure altamente specializzate nel settore turistico identificate nei ruoli di manager del turismo e project management della cultura del turismo.

L'idea di base è quella di istruire operatori che siano esperti in comunicazione dell'immagine dei beni storico/culturali, nell'accoglienza ed assistenza locale dei clienti, in marketing, promozione e comunicazione turistica ed esperti in programmazione dello sviluppo turistico del proprio territorio.

Il corso sarà, inoltre, volto ad assegnare diverse capacità manageriali come: i) Gestione dei progetti; ii) Gestione delle dinamiche di gruppo; iii) Negoziazione; iv) Innovazione e v) Ricerca dello sviluppo turistico del proprio territorio.

La FORMAZIONE, è alla base dell'idea di RICERCA locale finalizzata e dare vita ad un progetto di business nel proprio territorio.

FORMAZIONE → RICERCA → PROGETTO DI BUSINESS

L'intervento, a valere sui fondi POC MOLISE 2014-2020, è meglio dettagliato dal punto di vista economico nella scheda di intervento C5.

C6 – Reinserimento lavorativo integrato

L'intervento, persegue la partecipazione al mercato del lavoro, attraverso percorsi integrati e multidimensionali di inclusione attiva delle persone maggiormente vulnerabili attraverso opportunità di inserimento e/o reinserimento occupazionale, nonché implementazione di misure di supporto quali l'erogazione di finanziamenti per progetti di inserimento lavorativo.

Dettagli dell'intervento sono contenuti nella scheda di intervento C6, a valere sui fondi POC MOLISE 2014-2020.



C7 - E-social business

L'intervento si pone come obiettivo quello di dare un contributo peculiare al sistema di welfare territoriale della Regione Molise. L'azione si inserisce infatti nel contesto complessivo di strumenti a favore dell'inclusione sociale e della lotta alla povertà, in un quadro di innovazione sociale nell'erogazione dei servizi socio-assistenziali regionali, prevedendo un ruolo particolarmente rilevante da parte del settore dell'economia sociale in generale ed all'impresa sociale in particolare.

E-Social Business intende promuovere la mobilitazione dei soggetti del terzo settore, impegnati nell'area della coesione sociale, al fine di valorizzarne la capacità innovativa nell'ottica di supportare politiche di welfare territoriale.

In un'ottica di valorizzazione delle reti cooperative esistenti e di sviluppo delle collaborazioni con le filiere amministrative pubbliche ed altri soggetti economici e sociali presenti sul territorio si intende incentivare lo sviluppo del welfare di comunità tramite la sperimentazione di progetti di innovazione sociale che coinvolgono i soggetti pubblici e privati, le famiglie e la cittadinanza complessivamente intesa nell'attuazione di politiche sociali.

Dettagli circa la durata e la gestione delle ore di didattica sono presenti nella scheda di intervento; il progetto, a valere sui fondi FSC 2014-2020, è meglio dettagliato dal punto di vista economico nella scheda di intervento C7.

Pilastro	Interventi	Risultati Attesi	Soggetto Attuatore
Istruzione e formazione	C1 – Alleanza Educativa	RA 10.3 Innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta (Miglioramento delle competenze dei docenti)	IC Colli a Volturno
	C2 - Attiv@mente	RA 10.8 Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi.	IC Colli a Volturno
	C3 - Benessere scolastico	RA 10.1 Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa	IC Colli a Volturno
	C4 - Job	RA 8.5.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita	Regione Molise
	C5 – Giovani e turismo	RA 8.5.1 Misure di politica attiva con particolare	Regione Molise



		attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita	
	C6 – Reinserimento lavorativo integrato	RA 9.1.3 Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale	Regione Molise
	C7 – E-social business	RA 9.75 Rafforzamento dell'economia sociale	Regione Molise

Tabella 6 – Interventi istruzione e formazione

Mobilità e trasporti

Una comunità che non risponde alle esigenze delle fasce più fragili è una comunità non inclusiva; le azioni che la strategia di area si propone relativamente a questa misura puntano alla realizzazione di un'area smart dove ci si muove facilmente anche senza auto. Diversi sono gli studi che hanno dimostrato che più basso è il livello di mobilità della persona, minori sono le attività che può svolgere e maggiore è il rischio di esclusione sociale, quindi soddisfare la crescente domanda di mobilità rappresenta un passo importante per migliorare la vivibilità dell'area e accrescerne l'attrattività.

D1- Trasporto di prossimità

Con riferimento al problema della mobilità all'interno dell'area, la misura servizio di trasporto di prossimità va ad incidere: i) sul diritto di partecipazione alla vita di comunità da parte degli anziani, per le attività di interesse culturale, sociale ed educativo; ii) sul diritto di partecipazione a manifestazioni culturali, attività di formazione, motorie e di svago per i bambini-studenti; iii) sul diritto alla salute e alle cure di tutte le persone fragili. In particolare, il servizio sarà a beneficio dei bambini, degli studenti, delle persone sole, degli anziani e dei disabili.

L'intervento è volto ad aiutare ed integrare il servizio pubblico locale attraverso un servizio di trasporto, in grado di connettere i vari paesi e soprattutto le piccole frazioni con i centri urbani (pensiamo alle persone anziane o a coloro che non hanno un proprio mezzo che devono recarsi nei centri urbani per servizi di varia natura: sanità, uffici, pratiche, etc.)

La linea individuata per l'area Mainarde pone attenzione sulle persone fragili che popolano l'area, proponendo una politica di inclusione attraverso l'introduzione di servizi capaci di connettere il territorio nell'interno e verso i centri più grandi. Ciò che ci si attende è dunque un'area più viva, più unita, più solidale e più partecipata. Ripercussioni positive sono attese sui bambini, che attualmente mostrano segnali visibili di diverse forme di disagio, ma anche sugli anziani soggetti per i quali si



cerca di aumentare lo stato di benessere mentale e anche fisico. Si ritiene inoltre che l'idea di attuare misure per favorire la mobilità della popolazione possa essere una giusta politica per combattere il fenomeno dello spopolamento e favorire lo sviluppo del settore turistico. L'intervento, a valere sui fondi Legge di Stabilità, è meglio dettagliato dal punto di vista economico nella scheda di intervento D1.

D2 - Mainarde Bike

L'intervento prevede la realizzazione di un percorso ciclabile capace di favorire la connessione interna tra i comuni dell'area attraverso l'uso di biciclette con pedalata assistita.

Il tracciato è realizzato interamente attraverso il recupero e utilizzo di sentieristica esistente, attualmente poco impiegata.

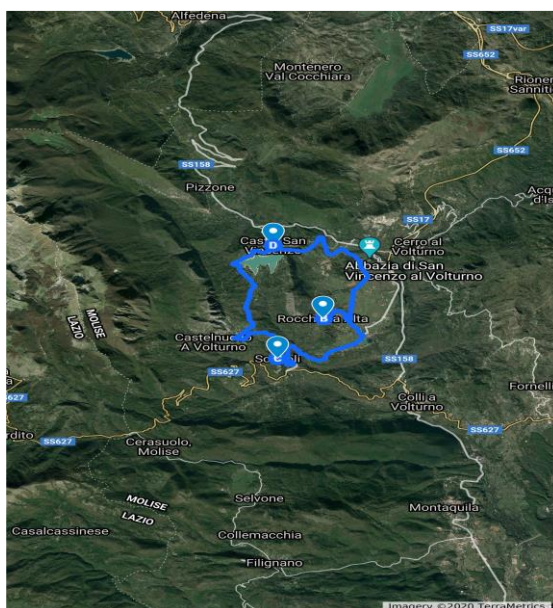
L'intervento, oltre ad aumentare la connessione interna, facilita gli spostamenti dei più giovani (ragazzi senza patente di guida) e promuove politiche di salvaguardia dell'ambiente e del territorio.

La realizzazione della misura avviene attraverso le seguenti azioni:

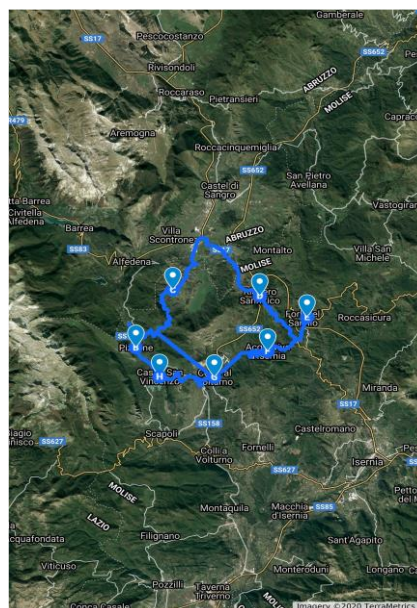
- Individuazione di dettaglio del tracciato;
- Definizione dei punti di ricarica;
- Posizionamento segnaletica e cartellonistica;
- Definizione dei tratti che necessitano di opere di rifacimento del sottofondo e sistemazione dei versanti;
- Pulitura dei tracciati;
- Installazione di stazioni per le biciclette;
- Piano di manutenzione e gestione congiunta per il mantenimento dell'opera.

Da una analisi preliminare il tracciato si compone di quattro anelli: Anello 1 che comprende i comuni di Castel San Vincenzo, Rocchetta al Volturno, Scapoli e ha una lunghezza complessiva di 21,54 Km; Anello 2 che comprende i comuni di Castel San Vincenzo, Pizzone, Montenero Val Cocchiara, Rionero Sannitico, Forlì del Sannio; Acquaviva d'Isernia e Cerro al Volturno e ha una lunghezza complessiva di 52,59 Km; Anello 3 che comprende i comuni di Castel San Vincenzo, Cerro al Volturno, Fornelli e Colli al Volturno per una lunghezza complessiva di 33,33 Km; Anello 4 che comprende i comuni di Scapoli, Colli al Volturno, Montaquila e Filignano per una lunghezza complessiva di 46,31 Km. L'intero tracciato è di 153,77 Km (Figura 14).

I percorsi in dettaglio vengono mostrati nelle mappe che seguono



Anello 1 con indicazioni delle lunghezze



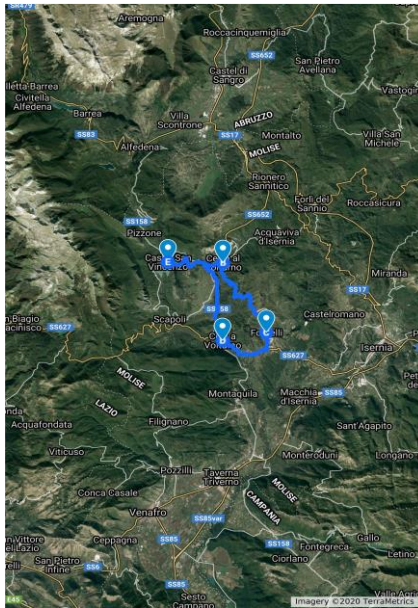
Anello 2 con indicazione delle lunghezze



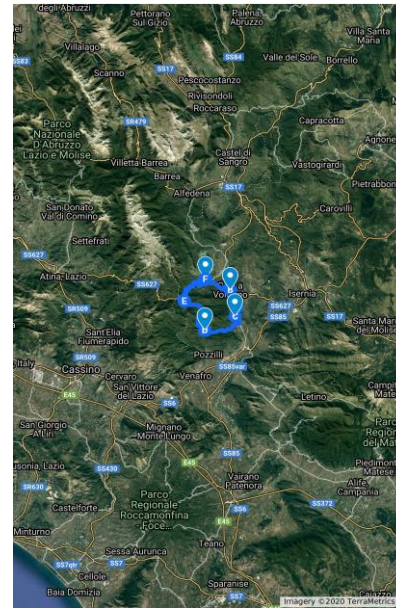
Strategia Area Interna delle Mainarde

single dei tratti: Castel San Vincenzo – Rocchetta al Volturno 7,56 Km; Rocchetta al Volturno – Scapoli 6,09 Km; Scapoli – Castel san Vincenzo 7,89 Km.

single dei tratti: Castel San Vincenzo – Pizzone 4,06 km; Pizzone – Montenero Val Cocchiara 12,1 km; Montenero Val Cocchiara – Rionero Sannitico 8,77 km; Rionero Sannitico – Forlì del Sannio 7,22 km; Forlì del Sannio – Acquaviva D’Isernia 7,22 Km, Acquaviva D’Isernia – Castel San Vincenzo 7,44 km.



Anello 3 con indicazioni delle lunghezze singole dei tratti: Castel San Vincenzo – Cerro al Volturno 7,44 km; Cerro al Volturno – Fornelli 9,00 km; Fornelli – Colli al Volturno 6,09 km; Colli al Volturno – Castel San Vincenzo 10,8 km.



Anello 4 con indicazioni delle lunghezze singole dei tratti: Scapoli – Colli al Volturno 6,80 km; Colli al Volturno – Montaquila 7,86 km; Montaquila – Filignano 9,20 km; Filignano – Cerasuolo (frazione di Filignano) 8,25 km; Cerasuolo – Scapoli 1,2 Km.

Figura 14: Percorso ciclabile d'area

L'intervento, a valere sui fondi Legge di Stabilità, è meglio dettagliato dal punto di vista economico nella scheda di intervento D2.

Pilastro	Interventi	Risultati Attesi	Soggetto Attuatore
Mobilità e trasporti	D1 – Trasporto di prossimità	Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali	Comune di Castel san Vincenzo
	D2 - Mainarde Bike	Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali	Comune di Castel san Vincenzo



--	--	--	--

Tabella 7 – interventi mobilità

Turismo

In linea con i programmi regionali e con la naturale predisposizione dell'area, la strategia prevede diversi interventi, concentrati su elementi catalizzatori, al fine di aumentare l'attrattività dell'area e promuovere lo sviluppo del settore turistico.

Nel dettaglio le misure investono sulla salvaguardia delle tradizioni (Riscoperta territoriale E3), la tutela dell'ambiente (Sistema di monitoraggio, riqualificazione e salvaguardia ambientale E5), il miglioramento degli standard recettivi delle strutture locali (Il turismo come leva per lo sviluppo territoriale E1), l'incremento di servizi per i visitatori (Stay connected E4) e la conservazione e valorizzazione del costruito (Azioni integrate per la salvaguardia del patrimonio culturale delle Mainarde E2.1 e E2.2).

Il territorio delle Mainarde potenzialmente può offrire al viaggiatore un'esperienza ricca e varia che ruota attorno alla presenza di alcuni attrattori principali e ad una presenza diffusa di luoghi e di esperienze che ne narrano l'unicità. I luoghi, le esperienze e gli attori territoriali, tuttavia, sono spesso stati tra loro poco connessi e il territorio ha avuto quindi difficoltà a raccontarsi ed offrirsi in modo unitario, nonostante la crescente consapevolezza identitaria degli abitanti. Il forte senso identitario che si manifesta anche attraverso il permanere di antiche tradizioni, è il punto di forza attorno a cui costruire la rete dei luoghi, delle esperienze e degli attori locali che andranno a costituire la trama della destinazione turistica delle Mainarde. Il sistema turistico territoriale delle Mainarde vede nella presenza del Parco Nazionale di Abruzzo Lazio e Molise (PNALM) uno dei due assi attorno a cui costruire la strategia di sviluppo turistico. Il PNALM, che sul territorio dell'area interna Mainarde, racchiude i Comuni di Castel San Vincenzo, Filignano, Rocchetta, Scapoli e Pizzone, rappresenta il cuore dell'offerta turistica territoriale e ne determina e caratterizza la tipologia ed il target. L'area delle Mainarde aspira ad un turismo sostenibile, lento, rispettoso ed allocentrico. Le azioni messe in campo dalla strategia d'area vanno quindi ad integrarsi con quanto previsto dal Piano d'Azione della Carta Europea per il Turismo Sostenibile (CETS), ottenuta dall'Ente Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise per il periodo 2017-2023. Il territorio submontano dell'Area Mainarde ricadente nel Parco Nazionale reca ancora i segni di un antico paesaggio agro-pastorale in cui emergono testimonianze diffuse connesse agli insediamenti minori e al sistema viario (vie in trincea, tholoi, stazzi, ecc.), alla devozione popolare (edicole votive), alle pratiche agricole (aie, terrazzamenti, campi chiusi, piantagioni di cultivar locali da frutto, ecc.) e all'utilizzo della risorsa idrica (mulini, abbeveratoi, lavatoi, fontanili, ecc.). L'altro importante asse di sviluppo turistico è quello relativo alla valorizzazione del complesso monumentale di San Vincenzo al Volturno.

San Vincenzo al Volturno è, ad oggi, il sito archeologico carolingio più grande per estensione tra le aree esplorate. La storia di questo sito non si esaurisce però al periodo altomedievale, sull'area sono state rinvenute testimonianze di epoca sannitica e romana. Tuttavia, il complesso monastico costruito sotto Carlo Magno, nelle sue diverse componenti religiosa, produttiva e residenziale, spicca su tutte le altre fasi conferendo la sua impronta all'immagine del sito. Il livello e la qualità delle manifestazioni artistiche e architettoniche caratterizzanti San Vincenzo, inoltre, è prova dell'importanza spirituale, politica ed economica che fece del cenobio uno dei principali centri religiosi, culturali, economici e politici europei al tempo del Sacro Romano Impero. Inoltre, il sito è inserito in uno scenario naturale di grande bellezza che contribuisce a creare un'esperienza unica per il visitatore.

San Vincenzo al Volturno rappresenta, nello studio del periodo carolingio, un "fossile guida" nascosto sotto i crolli causati dall'assedio saraceno dell'881, tale da permettere lo studio della trasformazione



del complesso nel corso dei secoli, partendo dalle strutture di epoca carolingia, passando per la ricostruzione di X-XI secolo fino ad arrivare alla costruzione del nuovo cenobio del XII secolo, sulla sponda opposta del fiume. La principale difficoltà nella visita del sito è dovuta proprio alla non semplice leggibilità dei resti, accentuata dalla notevole estensione del complesso monastico (17 ha) e dalle stratificazioni e lacune presenti nei diversi ambienti.

La fruizione dei due attrattori principali descritti, va integrata con la possibilità di visita dei centri storici e la partecipazione ad esperienze uniche e ad eventi della tradizione. In tale contesto si inserisce l'antico borgo di Fornelli; caratterizzato da 7 torri collegate dalla cinta muraria che protegge il centro abitato, perfettamente conservate e risalenti almeno all'epoca Normanna. Molto suggestivo è il cammino di ronda che costituisce una sorta di balcone naturale sulla catena montuosa delle Mainarde.

Il centro storico, a differenza di altri paesi, non è stato abbandonato, ma ha conosciuto una seconda vita ed è stato valorizzato, grazie anche allo svolgimento di alcune manifestazioni e ad eventi organizzati con cadenza annuale, che richiamano ogni anno moltissimi visitatori.

Le azioni per lo sviluppo turistico realizzate con la strategia d'area si fonderanno quindi da un lato sul recupero e la valorizzazione per la fruizione degli attrattori naturalistici e culturali, dall'altro sulla promozione della destinazione turistica. Riguardo all'offerta ricettiva, questa sarà adeguata alle esigenze del nuovo target e alla necessità di coerenza con gli obiettivi di sostenibilità del Parco, saranno inoltre previste azioni per favorire la connessione telematica dei turisti. Queste azioni saranno affiancate dallo sviluppo di competenze nel settore del turismo e del marketing territoriale. A sostegno delle politiche di conservazione e sviluppo sostenibile del Parco sarà inoltre realizzato un intervento di monitoraggio ambientale.

Le azioni proposte relativamente al turismo, concorrono nel raggiungimento dei seguenti risultati attesi:

- Promozione dello sviluppo sostenibile dell'area implementando azioni integrate di valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale finalizzate al miglioramento delle condizioni, qualitative e quantitative, di fruizione a fini turistici;
- potenziamento dell'offerta territoriale, nell'ottica di favorire la creazione di un'offerta turistica integrata;
- riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche e digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili.

Di seguito sono descritte le azioni che si intende realizzare.

E1 - Il turismo come leva per lo sviluppo territoriale

L'intervento è finalizzato al potenziamento delle attività collegate al settore turistico che consentono di aumentare l'attrattività e migliorare l'offerta; in particolare si intende sopperire a:

- i) carenza di strutture ricettive adeguate in termini di servizi agli standard dei consumatori attuali;
- ii) assenza di una politica promozionale dell'offerta turistica.

L'idea è quella di sviluppare, all'interno delle strutture ricettive, un modello di confort ambientale, monitorabile, al fine di migliorare la qualità dell'ospitalità e della permanenza dei turisti. In particolare, si focalizza l'attenzione sulla realizzazione di impianti capaci di massimizzare il risparmio energetico, aumentare il comfort e la sicurezza degli occupanti. La priorità sarà data alla gestione intelligente dell'illuminazione e della termoregolazione (building automation-domotica), nel rispetto del paesaggio naturale dei comuni.

Al fine di agevolare il turismo, ed in particolare il turista a scegliere l'area delle Mainarde come meta delle sue vacanze, si intende realizzare un sistema informativo per la qualificazione e la gestione dell'offerta nonché della domanda turistica nell'area e della customer satisfaction unito ad un sistema



smart per le prenotazioni di pacchetti turistici personalizzati (voli, alloggio, noleggio, etc.), basati sempre sulla disponibilità attuale, ed inclusivi di componenti aggiuntivi (biglietti di ingresso alle aree archeologiche e museali, tour naturalistici, eventi tradizionali popolari, etc.).

L'idea di base è quella di porre il cliente al centro dell'attenzione rendendo il soggiorno quanto più confortevole e piacevole possibile.

L'intervento, a valere sui fondi POC Molise 2014-2020, è meglio dettagliato dal punto di vista economico nella scheda di intervento E1.

E2.1 - Azioni integrate per la salvaguardia del patrimonio culturale delle Mainarde (Complesso monumentale di Castel San Vincenzo al Volturno e patrimonio culturale diffuso)

Gli interventi che s'intende realizzare assumono il carattere di un'azione organica, volta a valorizzare le emergenze archeologiche, storiche e paesaggistiche, per farne altrettanti elementi di un unico grande museo all'aperto, "allestito" lungo precisi itinerari, nell'ottica di una più ampia offerta turistica integrata.

La contestualizzazione dell'azione di valorizzazione del patrimonio diffuso, pertanto, verrà attuato in piena sinergia tra il PNALM ed il MiBACT e verrà svolto in modo integrato sulla base della impostazione metodologica e degli obiettivi delineati proprio dal Piano Strategico di Sviluppo Culturale di cui al MuSST#2 citato in precedenza, che rappresenta una efficace modalità di programmazione culturale turistica integrata.

L'intervento proposto si articolerà quindi nelle seguenti azioni:

a) Valorizzazione del complesso monumentale di San Vincenzo al Volturno

Per incrementare e migliorare la fruizione del complesso monumentale di San Vincenzo al Volturno, ampiamente conosciuto e studiato da storici e archeologi, ma paradossalmente sconosciuto al grande pubblico, si prevedono due azioni:

- a.1) Ammodernamento delle strutture didattico-divulgative
- a.2) Recupero di Colle della Torre

b) Valorizzazione del patrimonio culturale diffuso dell'Area Mainarde

Il territorio submontano dell'Area Mainarde reca ancora i segni di un antico paesaggio agro-pastorale in cui emergono testimonianze diffuse connesse agli insediamenti minori e al sistema viario (vie in trincea, tholoi, stazzi, ecc.), alla devozione popolare (edicole votive), alle pratiche agricole (aie, terrazzamenti, campi chiusi, piantagioni di cultivar locali da frutto, ecc.) e all'utilizzo della risorsa idrica (mulini, abbeveratoi, lavatoi, fontanili, ecc.). Per incrementare e migliorare la fruizione di questo patrimonio culturale "minore" dell'Area Mainarde si prevede:

- b.1) Il censimento e la mappatura degli elementi lineari e puntuali di valore storico – architettonico diffusi sul territorio
- b.2) Il recupero dimostrativo della viabilità in trincea
- b.3) Servizi per la elaborazione grafica e la stampa tipografica

La scheda di intervento, a valere sui fondi POC Molise 2014-2020, è meglio dettagliata nella scheda di intervento E 2.1

E 2.2 - Azioni integrate per la salvaguardia del patrimonio culturale delle Mainarde (Comune di Fornelli)

Il patrimonio dell'area interna delle Mainarde comprende centri storici e monumenti medievali molto importanti; tra i più suggestivi troviamo il borgo di Fornelli (Fig. 15).



Figura 15: Il borgo di Fornelli.



Figura 16: Immagine tratta dall'incendio del Castello, manifestazione invernale caratteristica.

Il progetto è finalizzato al rafforzamento dell'attrattività del borgo e del centro storico attraverso il restauro e recupero di spazi urbani e edifici storici e culturali, al fine di preservare elementi distintivi del carattere "identitario".

L'intervento valorizza tratti del comune rappresentativi di una realtà storica importante che continua a vivere attraverso tradizioni ed eventi culturali (Figura 16). Le misure da attuare, descritte in dettaglio nella scheda di intervento, sono di carattere strutturale e contribuiscono al miglioramento della fruibilità del borgo (rifacimento pavimentazione vicoli di accesso) ma anche alla riduzione della vulnerabilità degli edifici attraverso interventi di consolidamento di pareti e setti murari.

L'intervento, a valere sui fondi FSC 2014-2020, è meglio dettagliato dal punto di vista economico nella scheda di intervento E 2.2; per la misura è già presente una progettazione strutturale avanzata.

E3 - Riscoperta territoriale

L'intervento è finalizzato alla promozione integrata dell'offerta culturale/turistica attraverso la realizzazione di azioni promozionali volte a valorizzare le eccellenze territoriali. Come già accennato, l'area delle Mainarde è contraddistinta da numerose feste e sagre popolari che animano i borghi durante l'intero anno; spesso le manifestazioni sono rappresentative delle tradizioni e consuetudini del territorio sia culinarie che storiche.

Al fine di realizzare una filiera di turismo identitario, la strategia intende promuovere e valorizzare l'attuazione di tali manifestazioni che entrano a far parte dell'offerta turistica d'area.

Le misure sono finalizzate allo sviluppo di una politica di destination marketing, supportata da processi di costruzione e consolidamento avanzati, capaci di implementare un prodotto turistico integrato. La messa in rete delle iniziative disponibili e dei servizi erogati incentiva il turista a permanere più a lungo nell'area al fine di conoscere e scoprire le usanze popolari. In particolare, gli eventi scelti nell'ambito di questa iniziativa sono la sagra della frittata di Montaquila, il festival internazionale della zampogna di Scapoli, l'uomo cervo e la Madonna delle Grotte di Rocchetta al Volturno e la sagra del Tartufo di Vandra e cazzariegl e fasciuol di Forli del Sannio (Figura 17).



La sagra della frittata di Montaquila



L'uomo



Il festival internazionale della Zampogna



Sagra del Tartufo di Vandra

Figura 17: Alcune manifestazioni popolari tradizionali

L'intervento, a valere sui fondi FSC 2014-2020, è meglio dettagliato dal punto di vista economico nella scheda di intervento E3.

E4 - Stay Connected

L'intervento prevede la realizzazione di una rete di accessi Wi-Fi localizzati in corrispondenza dei principali centri di aggregazione comunale (piazze, biblioteche, centri culturali, musei), con la doppia finalità di: i) favorire la connessione telematica agli abitanti dell'area; ii) offrire un servizio valido ai turisti che generalmente in estate frequentano il territorio.

L'intervento prevede la realizzazione di una pagina di accesso alla rete personalizzata, una vetrina attraverso cui ogni comune può promuovere le iniziative in programma ed inserire i riferimenti e le informazioni utili per partecipare alle manifestazioni in corso.

L'azione, se da un lato riduce la sensazione di isolamento dei cittadini, dall'altro costituisce un valido strumento di supporto per un turismo di area itinerante, che può favorire la permanenza dei turisti nell'area attratti dalle diverse manifestazioni in corso nei vari comuni.

L'intervento a valere sui fondi FSC 2014-2020, coinvolge tutti i comuni dell'area, ed è meglio dettagliato dal punto di vista economico nella scheda di intervento E4.

E5 - Sistema di monitoraggio, riqualificazione e salvaguardia ambientale

Il patrimonio ambientale è sicuramente un importante attrattore per l'area interna delle Mainarde. Siti naturali incontaminati e la presenza del Parco Nazionale di Abruzzo Lazio e Molise, rendono il territorio unico dal punto di vista paesaggistico.



Negli ultimi anni, il turismo legato alla natura ha fatto registrare un aumento significativo, e anche l'area delle Mainarde ha beneficiato di tale trend. Tuttavia, la conservazione della biodiversità è fondamentale al fine di mantenere ottimi standard ambientali e sviluppare una rete ecologica diffusa tutelando la natura e i diversi ecosistemi. Pensando quindi alla natura con lungimiranza, la misura che si intende realizzare prevede la realizzazione di un sistema smart per il controllo ambientale integrato ad opere di riqualificazione nell'ottica della salvaguardia della natura e della biodiversità. La misura, in linea con le Direttive supportate dall'Autorità ambientale regionale, sarà attuata in corrispondenza di siti naturalistici peculiari come: L'area del Pantano, sito SIC Natura 2000 localizzato nel Comune di Montenero Val Cocchiara, l'area Località Madonna dell'Assunta nel comune di Acquaviva d'Isernia e la zona Pratella Montalto, sita nel comune di Rionero Sannitico.

La misura da un lato consente un controllo smart delle componenti biotiche, abiotiche e umane che costituiscono l'ambiente, dall'altro aumenta la fruibilità delle aree agendo con interventi di riqualificazione ambientali (corridoi ecologici, fontanili, punti di alimentazione, rimozione di barriere ed ostacoli) e servizi migliorativi per l'accoglienza e l'informazione dei visitatori.

L'intervento, a valere sui fondi FSC 2014-2020, è meglio dettagliato dal punto di vista economico nella scheda di intervento E5

Pilastro	Interventi	Risultati Attesi	Soggetto Attuatore
Turismo	E 1 – Il turismo come leva per lo sviluppo territoriale	RA 3.3 Consolidamento, riqualificazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali (3.3 AdP)	Regione Molise
	E 2.1 – Azioni integrate per la salvaguardia del patrimonio culturale delle Mainarde (Complesso monumentale di Castel San Vincenzo e patrimonio culturale diffuso)	RA 6.7 Azioni integrate per la valorizzazione del patrimonio culturale delle Mainarde	PNALM
	E 2.2 – Azioni integrate per la salvaguardia del patrimonio culturale delle Mainarde (Comune di Fornelli)	RA 6.7 Azioni integrate per la valorizzazione del patrimonio culturale delle Mainarde	Comune di Castel San Vincenzo
	E 3 – Riscoperta territoriale	RA 6.8 Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche	Comune di Castel San Vincenzo
	E 4 – Stay Connected	RA 2.2 Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili	Comune di Castel San Vincenzo
	E 5 - Sistema di monitoraggio, riqualificazione e salvaguardia ambientale	RA 6.6 Miglioramento delle condizioni degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale nelle aree di attrazione naturale	Comune di Castel San Vincenzo



--	--	--	--

Tabella 8– interventi turismo

Azioni trasversali

F1 - Assistenza Tecnica

L'intervento di assistenza tecnica è finalizzato a garantire l'attuazione della Strategia area interna Mainarde contribuendo a potenziare le capacità gestionali dell'area. La misura mira a garantire la tempestiva realizzazione delle attività attribuite ai diversi soggetti attuatori, consolidare la capacità di governance territoriale e garantire un efficace monitoraggio degli interventi.

La misura è meglio descritta nella scheda d'intervento F1.

Pilastro	Interventi	Risultati Attesi	Soggetto Attuatore
Assistenza tecnica	F1 – Assistenza tecnica	RA 11.6- Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi d'investimento pubblico	Comune di Castel San Vincenzo

Tabella 9: interventi assistenza tecnica

La strategia in breve: schema riassuntivo:

Pilastro	Intervento	Risultato atteso
SALUTE	A1 - Infermiere di famiglia e comunità	[AP] RA 9.3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con
	A2 - Soccorso locale (emergenza-urgenza)	



	A3 – Educazione e prevenzione sanitaria per pazienti affetti da disturbi del comportamento alimentare – prevenzione obesità infantile. Promozione della Salute e Benessere; Prevenzione e Contrasto al bullismo	limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali
AMBIENTE E TERRITORIO	B1 - Green Energy	RA 4.1 Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili
	B2 - Azioni integrate per la tutela, il monitoraggio e l'adattamento ai cambiamenti climatici delle aree di attrazione naturale di rilevanza strategica del territorio delle Mainarde	RA 6.6 Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale.
	B3 - Piano silvo pastorale di indirizzo territoriale	6.5.A Contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità terrestre, anche legata al paesaggio rurale e mantenendo e ripristinando i servizi ecosistemici
ISTRUZIONE E FORMAZIONE	C1 – Alleanza Educativa	RA 10.3 Innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta (Miglioramento delle competenze dei docenti)
	C2 - Attiv@mente	RA 10.8 Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi.
	C3 - Benessere scolastico	RA 10.1 Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa



	C4 - JOB	RA 8.5.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita
	C5 - GIOVANI E TURISMO	RA 8.5.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita
	C6 – REINSERIMENTO LAVORATIVO INTEGRATO	RA 9.1.3 Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale
	C7 - E-SOCIAL BUSINESS	RA 9.75 Rafforzamento dell'economia sociale
MOBILITÀ E TRASPORTO	D1 - Trasporto di prossimità	RA 7.3 Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali
	D2 - Mainarde Bike	RA 7.3 Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali
TURISMO	E1 - Il turismo come leva per lo sviluppo territoriale	RA 3.3 Consolidamento, riqualificazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali (3.3 AdP)
	E2.1 - Azioni integrate per la salvaguardia del patrimonio culturale delle Mainarde (Complesso monumentale di Castel San Vincenzo al Volturno e patrimonio culturale diffuso)	RA 6.7 Azioni integrate per la valorizzazione del patrimonio culturale delle Mainarde



	E2.2 - Azioni integrate per la salvaguardia del patrimonio culturale delle Mainarde (Comune di Fornelli)	RA 6.7 Azioni integrate per la valorizzazione del patrimonio culturale delle Mainarde
	E3 - Riscoperta territoriale	RA 6.8 Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche
	E4 - Stay Connected	RA 2.2 Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili
	E 5 - Sistema di monitoraggio, riqualificazione e salvaguardia ambientale	RA 6.6 Miglioramento delle condizioni degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale nelle aree di attrazione naturale
ASSISTENZA TECNICA	F1 – Assistenza tecnica .	RA 11.6- Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi d'investimento pubblico

Tabella n. 10: Interventi previsti

L'organizzazione programmatica e finanziaria

La programmazione finanziaria della Strategia prevede il ricorso a diverse fonti finanziarie quali la Legge di Stabilità 2018 (Delibera CIPE 52/2018) e il POR FESR-FSE 2014-2020 della Regione Molise. Di seguito tabelle 12 e 13 esplicative della programmazione finanziaria.

Fonte finanziaria	Totale importi Strategia (€)
Legge di Stabilità	€ 3.760.000,00
Totale Fondi regionali	€ 2.401.700,00
FSC	€ 994.414,31
POC MOLISE	€ 1.207.285,69
FEASR	€ 200.000,00
Totale	€ 6.161.700,00

Tabella 11: Fonte finanziaria



Le misure di contesto

Negli ultimi anni, diverse sono state le iniziative avviate, promosse e programmate dalla Regione Molise al fine incrementare l'offerta turistica dell'intero territorio. Di seguito vengono citate le misure maggiormente in linea con gli obiettivi della strategia.

1. **Albergo diffuso e Micro-ricettività:** La regione Molise, al fine di promuovere e qualificare lo sviluppo del turismo sostenibile all'interno del territorio Molisano e soprattutto delle zone rurali ed interne, ha pubblicato un avviso pubblico volto a finanziare progetti riguardanti il potenziamento, il miglioramento e la riqualificazione dell'offerta turistica-ricettiva (Avviso Pubblico "Imprenditori del sistema albergo diffuso di cui alla legge regionale n. 7/2014, del turismo rurale e titolari di strutture di micro-ricettività, case e appartamenti per le vacanze e affitta camere").
2. **Turismo e cultura:** La regione Molise, nell'ambito dell'azione "Molise che Incanta", orientata allo sviluppo del Molise, mediante la sua promozione e valorizzazione nei circuiti nazionali ed internazionali, sostiene la programmazione di un palinsesto regionale di eventi, denominato "Turismo e Cultura 2019", con lo scopo di contribuire all'animazione e marketing territoriale del Molise.
3. **Contratto istituzionale di sviluppo per il Molise (CIS):** Il Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, il Ministro per il Sud, Giuseppe Provenzano e l'AD di Invitalia Domenico Arcuri hanno firmato il Contratto Istituzionale di Sviluppo del Molise. Con esso hanno dato via libera, dunque, ai cantieri di 153 interventi finalizzati al rilancio e allo sviluppo del territorio: tra i progetti di maggiore rilevanza strategica, ricordiamo: lo Sviluppo turistico lungo i tratturi; interventi di valorizzazione del territorio, attraverso la riqualificazione dei borghi e delle emergenze storico-architettoniche ed archeologiche; interventi per il rafforzamento delle infrastrutture e poli di attrazione culturale. Nello specifico gli interventi che hanno interessato l'Area Interna delle Mainarde sono: recupero del centro storico di Cerro al Volturno; recupero palazzo Cifelli presso Cerro al Volturno; completamento e manutenzione del Museo Archeologico e riqualificazione area esterna presso il Comune di Castel San Vincenzo; ripristino e messa in sicurezza tratti rete fognaria comunale.

Il processo di costruzione della Strategia d'Area e le modalità partecipative per l'attuazione della Strategia d'Area

Il processo di definizione della strategia dell'area delle Mainarde è avvenuto attraverso un lavoro di sinergia, sviluppato, pensato e ideato nel tempo; un processo che ha trovato e trova nella conoscenza e nel confronto del suo territorio il suo punto di forza. L'approccio utilizzato è senza dubbio quello di una consultazione partecipativa attraverso l'individuazione e il coinvolgimento di diversi "attori". Il confronto sui principali problemi, sulle cause degli stessi, sulle possibili soluzioni, così come sulle tante opportunità presenti sul territorio, è servito a sviluppare una visione comune e degli obiettivi tangibili.

Molteplici sono stati i tavoli tematici svolti, finalizzati a creare momenti di confronto al fine di elaborare una strategia: utile, partecipata e condivisa. Le idee, nonché le problematiche evidenziate sono state poi tradotte in possibili interventi da realizzare, misure capaci di perseguire e raggiungere tutti gli obiettivi che la strategia si propone. Le proposte territoriali avanzate dai diversi comuni, hanno da subito evidenziato la volontà di tutti nello "scommettere" su un modello condiviso e partecipativo; la



volontà di tutti nel pensare ad interventi finalizzati ad una visione diversa del territorio, una visione nuova e strategica.

I Meeting che si sono svolti relativamente alle aree tematiche, che hanno dato le basi agli interventi sopra descritti, sono riportati nella tabella (tabella n. 12) che segue:

Oggetto	Luogo dell'incontro	Data
Agricoltura	Comune di Castel San Vincenzo	20-11-2018
Istruzione e Formazione	Comune di Castel San Vincenzo	20-11-2018
Mobilità e Trasporti	Parlamentino-Regione Molise	17-12-2018
Sanità e Salute	Comune di Cerro al Volturno	19-12-2018
Turismo	Comune di Forli del Sannio	11-02-2019

Tabella12: Dettagli degli incontri di scouting.

Nel processo di costruzione della strategia, molta considerazione è stata data alle diverse realtà già presenti nei territori, Associazioni, Accordi, Collaborazioni esistenti, al fine di ridurre i tempi di costituzione di nuovi organismi.

La strategia dell'Area interna delle Mainarde è dunque la sintesi degli interventi pensati e proposti dal territorio, il quadro normativo di riferimento vigente, opportunità europee e nazionali.

Al fine di costituire un sistema valido e una realtà territoriale nuova e partecipata, anche in fase definizione dei bandi e dunque di attuazione degli stessi verranno organizzate attività di consultazione del territorio in accordo e con il supporto dei professionisti dell'Assistenza Tecnica.

La strategia in un motto e sua breve descrizione a mo' di efficace sintesi finale

“Mettersi insieme è un inizio, rimanere insieme è un progresso, lavorare insieme è un successo”
(Henry Ford).

L'area interna delle Mainarde è caratterizzata da un potenziale elevato ma ancora inespresso. È una terra ricca di cultura, tradizioni, storia, natura e paesaggio, articolati in paesi piccoli e a rischio scomparsa. La creazione di una realtà d'insieme rappresenta l'unica azione capace di salvare il singolo e garantire il successo dell'intero gruppo.



Accordo di programma quadro
Regione Molise
“AREA INTERNA – MAINARDE”

Allegato 2
Programma d'interventi

Roma, luglio 2021

Allegato 2: Quadro interventi

Codice intervento	Titolo dell'operazione	Soggetto Attuatore	Settori di intervento	Amministrazione Capofila	Data Inizio intervento	Data fine intervento	Costo intervento	Legge di Stabilità	FEASR	FSC ex POR FESR FSE 2014-2020	POC Molise
A1	INFERMIERE DI FAMIGLIA E COMUNITA'	ASREM	SALUTE	Regione Molise - Dipartimento della Presidenza della Giunta Regionale	01/08/2021	31/12/2024	658.300,00	658.300,00			
A2	SOCCORSO LOCALE (EMERGENZA-URGENZA)	ASREM	SALUTE	Regione Molise - Dipartimento della Presidenza della Giunta Regionale	01/08/2021	31/12/2024	694.400,00	694.400,00			
A3	EDUCAZIONE E PREVENZIONE SANITARIA PER PAZIENTI AFFETTI DA DISTURBI DEL COMPORTAMENTO ALIMENTARE - PREVENZIONE OBESITA' INFANTILE	ASREM	SALUTE	Regione Molise - Dipartimento della Presidenza della Giunta Regionale	01/08/2021	31/12/2024	561.000,00	561.000,00			
B1	B1: GREEN ENERGY	COMUNE DI CASTEL SAN VINCENZO			01/01/2021	31/03/2022	526.084,00			526.084,00	
B2	B2 - AZIONI INTEGRATE PER LA TUTELA, IL MONITORAGGIO E L'ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI DELLE AREE DI ATTRAZIONE NATURALE DI RILEVANZA STRATEGICA DEL TERRITORIO DELLE MAINARDE	PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO, LAZIO E MOLISE			15/02/2021	30/06/2022	46.522,00				46.522,00
B3	PIANO SILVO PASTORALE DI INDIRIZZO TERRITORIALE	Regione Molise			01/01/2021	31/12/2022	200.000,00		200.000,00		
C1	ALLEANZA EDUCATIVA	IC COLLI A VOLTURNO	ISTRUZIONE	Regione Molise - Dipartimento della Presidenza della Giunta Regionale	01/08/2021	31/10/2024	73.440,00	73.440,00			
C2	<u>Attiv@mente</u>	IC COLLI A VOLTURNO	ISTRUZIONE	Regione Molise - Dipartimento della Presidenza della Giunta Regionale	01/09/2021	31/01/2025	402.780,00	402.780,00			
C3	BENESSERE SCOLASTICO	IC COLLI A VOLTURNO	ISTRUZIONE	Regione Molise - Dipartimento della Presidenza della Giunta Regionale	01/09/2021	31/01/2025	73.680,00	73.680,00			
C4	JOB	Agenzia regionale di sviluppo, Sviluppo Italia Molise S.p.A.			01/01/2020	31/12/2023	174.499,00			53.692,00	120.807,00
C5	GIOVANI E TURISMO	REGIONE MOLISE			01/11/2020	31/07/2022	32.215,00				32.215,00
C6	Reinserimento lavorativo integrato	REGIONE MOLISE			01/01/2021	31/12/2021	156.330,00				156.330,00
C7	E-SOCIAL BUSINESS	REGIONE MOLISE			01/10/2020	31/12/2022	50.384,00			50.384,00	
D1	TRASPORTO DI PROSSIMITA'	COMUNE DI CASTEL SAN VINCENZO	MOBILITA'	Regione Molise - Dipartimento della Presidenza della Giunta Regionale	01/08/2021	31/12/2024	400.000,00	400.000,00			
D2	MAINARDE BIKE	COMUNE DI CASTEL SAN VINCENZO	MOBILITA'	Regione Molise - Dipartimento della Presidenza della Giunta Regionale	01/09/2021	01/06/2024	709.400,00	709.400,00			
E1	IL TURISMO COME LEVA PER LO SVILUPPO TERRITORIALE	REGIONE MOLISE			01/04/2021	31/12/2021	474.376,00				474.376,00
E2.1	AZIONI INTEGRATE PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DELLE MAINARDE (Complesso monumentale di Castel San Vincenzo al Volturno e patrimonio culturale diffuso)	PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO, LAZIO E MOLISE			01/06/2020	31/12/2021	240.000,00				240.000,00
E2.2	AZIONI INTEGRATE PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DELLE MAINARDE (Comune di Fornelli)	COMUNE DI CASTEL SAN VINCENZO			01/06/2020	01/10/2021	120.865,00			81.413,00	39.452,00
E3	RISCOBERTA TERRITORIALE	COMUNE DI CASTEL SAN VINCENZO			01/09/2021	31/12/2021	89.166,00			89.166,00	
E4	STAY CONNECTED	COMUNE DI CASTEL SAN VINCENZO			01/01/2021	15/08/2021	151.693,00			151.693,00	
E5	SISTEMA DI MONITORAGGIO, RIQUALIFICAZIONE E SALVAGUARDIA AMBIENTALE	COMUNE DI CASTEL SAN VINCENZO			01/09/2020	31/03/2021	139.566,00			41.982,31	97.583,69
F1	ASSISTENZA TECNICA	COMUNE DI CASTEL SAN VINCENZO	ASSISTENZA TECNICA	Regione Molise - Dipartimento della Presidenza della Giunta Regionale	01/10/2020	30/12/2023	187.000,00	187.000,00			
TOTALI							6.161.700,00	3.760.000,00	200.000,00	994.414,31	1.207.285,69

Allegato 2: Quadro indicatori


Codice Risultato atteso	Risultato atteso AdP	Codice Indicatore di Risultato	Indicatore di risultato	Definizione	Fonte	Baseline	Obiettivo al 2023	COD INTERVENTO	Titolo dell'operazione	Codice indicatore di realizzazione	Indicatore di realizzazione	Baseline	Obiettivo al 2023
RA 9.3	Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e socio-sanitari territoriali	Cod.6026	Utilizzo delle prestazioni infermieristiche	(Numero medio di ore settimanali erogate per prestazioni infermieristiche sulla popolazione residente).	Fonte interna	0	30 ore	A 1	A1 - Infermiere di famiglia e comunità	800	fiscari/Popolazione beneficiari	0	2000
RA 9.3	Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e socio-sanitari territoriali	6018	Occorso: durata (in minuti) dell'Intervallo A	75-esimo percentile della distribuzione dei tempi che intercorrono tra l'inizio della chiamata telefonica alla Centrale Operativa e l'arrivo del primo mezzo di soccorso sul posto	ISTAT	21 minuti	18 minuti	A 2	A2 - Soccorso locale (emergenza-urgenza)	794	Unità Beni acquistati	0	40
RA 9.3	Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e socio-sanitari territoriali	6038	Grado di soddisfazione dell'offerta formativa scolastica	Numero di famiglie con figli iscritti nelle scuole che si dichiarano soddisfatte dell'offerta formativa scolastica in percentuale sul totale delle famiglie con figli iscritti nelle scuole	Fonte interna	0%	15%	A 3	A3 - Educazione e prevenzione sanitaria per pazienti affetti da disturbi del comportamento alimentare	797	Durata in ore	0	10h/settimana
RA 4.1	Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili	373	Consumi di energia elettrica della PA	Consumi di energia elettrica della PA per unità di Lavoro (ULA)	ISTAT	2.3 GWh	1.8 GWh	B 1	B1 - GREEN ENERGY	C032	32 Diminuzione consumo annuale edifici pubblici	0	10%
RA 6.6	Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale.	443	Tasso di turisticità nei parchi nazionali e regionali	Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante	Il valore dell'indicatore è stimato sulla base della serie storica (2007-2018) dei dati inerenti al tasso di turisticità nei parchi nazionali e regionali rilasciato dalla rete SISTAN (https://www.istat.it/it/archivio/16777 - Indicatori Accordo di	1.2	25%	B 2	B2 -AZIONI INTEGRATE PER LA TUTELA, IL MONITORAGGIO E L'ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI DELLE AREE DI ATTRAZIONE NATURALE DI RILEVANZA STRATEGICA DEL TERRITORIO DELLE MAINARDE	C023	Natura e biodiversità: Superficie degli habitat beneficiari di un sostegno finalizzato al raggiungimento di un migliore stato di conservazione	0	17.443,00 ha
RA 6.5 A	Contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità terrestre, anche legata al paesaggio rurale e mantenendo e ripristinando i servizi ecosistemici	6075	Tasso di utilizzazione delle risorse forestali	Superficie con piani forestali sul totale della superficie forestale	ISTAT	10%	15%	B 3	B3 PIANO SILVO PASTORALE DI INDIRIZZO TERRITORIALE	304	N° operazioni beneficiarie del sostegno agli studi/investimenti nel patrimonio culturale e naturale nelle zone rurali compresi i siti ad alto valore naturalistico	0	1
RA 10.3	Innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta (Miglioramento delle competenze dei docenti)	464	Quota di insegnanti che hanno partecipato ad attività di formazione/aggiornamento.	Numero di insegnanti che hanno partecipato ad attività di formazione e aggiornamento in percentuale sul totale degli insegnanti	Rilevamento diretto	50%	80%	C 1	ALLEANZA EDUCATIVA	Cod. 797	durata in ore N. ore di formazione erogate	0	612
RA 10.8	Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi.	411	Disponibilità di Nuove Tecnologie per Fini Didattici	Numero di alunni su numero di dotazioni tecnologiche (pc e tablet in uso agli studenti)	Rilevamento diretto	24,2	1	C 2	Attiv@mente	Cd 794	Unità di beni acquistati Fonte: Rilevazione diretta	0	623
RA 10.1	Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa	6038	Grado di soddisfazione dell'offerta formativa scolastica	Numero di famiglie con figli iscritti nelle scuole che si dichiarano soddisfatte dell'offerta formativa scolastica in percentuale sul totale delle famiglie con figli iscritti nelle scuole	Rilevamento diretto	da rilevare con questionario di gradimento prima dell'inizio delle attività	più 15% del Baseline	C 3	Benessere scolastico	Cod. 797	in ore Fonte: Rilevamento	0	840
RA 8.1	Aumentare l'occupazione dei giovani	4004	Partecipanti che trovano un lavoro, anche autonomo, alla fine della loro partecipazione all'intervento	Numero di persone impiegate dopo l'intervento	ISTAT	26,70%	36,70%	C 4	JOB	Cod 223	Numero di micro, piccole e medie imprese finanziate (incluse società cooperative e imprese dell'economia sociale) e beneficiarie del tutoraggio	0	5
RA 8.1	Aumentare l'occupazione dei giovani	4004	Partecipanti che trovano un lavoro, anche autonomo, alla fine della loro partecipazione all'intervento	Numero di persone impiegate dopo l'intervento	ISTAT	26,70%	36,70%	C 5	Giovani e Turismo	Cod: 223	Numero di micro, piccole e medie imprese finanziate (incluse società cooperative e imprese dell'economia sociale)	0	15
RA 9.1	Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale	4004	Partecipanti che trovano lavoro entro sei mesi dalla fine della loro partecipazione all'intervento	Numero di persone impiegate dopo l'intervento	ISTAT	30,60 %	40,60 %	C 6	REINSERAMENTO LAVORATIVO INTEGRATO	Cod 201	Disoccupati, compreso i disoccupati di lunga durata.	0	15
RA 9.7	Rafforzamento dell'economia sociale	400	Imprese e istituzioni non profit che svolgono attività a contenuto sociale	UL delle imprese che svolgono attività a contenuto sociale + Istituzioni no profit sulla popolazione residente (*1000 abitanti)	ISTAT	81,10%	90%	C 7	E-social Business	Cod 223	numero di micro, piccole e medie imprese finanziate (incluse società cooperative e imprese dell'economia sociale)	0	5
RA 7.3	Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali	6005	Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile	Numero di persone che usufruiscono di servizi collettivi innovativi sul totale della popolazione residente (o del target di riferimento)	Rilevamento interno	0	20%	D 1	Trasporto di prossimità	Cod. 794	Unità beni acquistati	0	3
RA 7.3	Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali	6004	Indice di accessibilità ciclabile K	Km di piste ciclabili attrezzate su superficie comunale * 1.000 kmq	Rilevamento interno	0	1	D 2	Mainarde Bike	Cod. 914	Progettazione e realizzazione di servizi	0	1
RA 3.3	Consolidamento, riqualificazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali (3.3 AdP)	471	Investimenti privati sul PIL	Investimenti privati in percentuale del PIL	ISTAT	16,52%	18,20%	E 1	Turismo come leva di sviluppo territoriale	101	N. imprese che ricevono un sostegno	0	10
RA 6.7	Migliorare le condizioni di offerta e gli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale nelle aree di attrazione	372	Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale	Numero di visitatori degli istituti statali di antichità e d'arte per istituto statale	ISTAT	4,2	5,13	E 2.1	Azioni integrate per la valorizzazione del patrimonio culturale delle Mainarde	SC03	"Edifici storico/culturali oggetto di intervento"	0	1
RA 6.7	Migliorare le condizioni di offerta e gli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale nelle aree di attrazione	372	Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale	Numero di visitatori degli istituti statali di antichità e d'arte per istituto statale	ISTAT	4,20%	5,13%	E 2.2	Azioni integrate per la valorizzazione del patrimonio culturale delle Mainarde	Cod. SC03	Edifici storico/culturali oggetto di intervento	0	1
RA 6.8	Riposizionamento competitivo nelle destinazioni turistiche	105	Tasso di turisticità	Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante	ISTAT	1,4	1,82	E 3	Riscoperta Territoriale	Cod 915	N. Progetti per la fruizione integrata e la promozione	0	4
RA 2.2	Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili	424	Comuni con servizi pienamente interattivi	Numero di Comuni con servizi pienamente interattivi in percentuale sul totale dei Comuni	ISTAT	6,30%	100%	E 4	Stay connected	Cod. 920	Realizzazione di applicativi e sistemi informativi	0	13
RA 6.6	Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale	443	Tasso di turisticità nei parchi nazionali e regionali	Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante	ISTAT	1,04	1,23	E 5	SISTEMA DI MONITORAGGIO, RIQUALIFICAZIONE E SALVAGUARDIA AMBIENTALE	123	Natura e biodiversità: Superficie degli habitat beneficiari di un sostegno finalizzato al raggiungimento di un migliore stato di conservazione	0	49.680,00 ha superficie a terra
RA 11.6-	Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi d'investimento pubblico	405	Progetti e interventi che rispettano i crono-programmi di attuazione e un tracciato unico completo: Quota di progetti e interventi che rispettano i crono-programmi di attuazione e un tracciato unico completo nel Sistema di monitoraggio unitario	Quota di progetti e interventi che rispettano i crono-programmi di attuazione e un tracciato unico completo nel Sistema di monitoraggio unitario	IGRUE, Sistema di Monitoraggio Unitario	0	75%	F 1	Assistenza tecnica	Cod. 905	Analisi e piani organizzativi	0	60

Accordo di programma quadro
Regione Molise
“AREA INTERNA – MAINARDE”

Allegato 2a
Relazioni tecniche

Roma, luglio 2021

Scheda intervento: A1

1	Codice intervento e Titolo	A1) INFERMIERE DI FAMIGLIA E COMUNITA'																																																																																																																																				
2	Costo e copertura finanziaria	Costo: € 658.300,00 Copertura finanziaria: Legge di Stabilità																																																																																																																																				
3	Oggetto dell'intervento	<p>Il presente intervento ha ad oggetto l'introduzione di una nuova figura sanitaria: L'infermiere di famiglia e comunità Documento "HEALTH 21, obiettivo15 si colloca l'IFeC sostenuto dall' Unione Europea fin dal 1998.</p> <p>Questa nuova figura professionale diventa di fondamentale importanza per la tutela della salute della popolazione soprattutto delle Aree interne del territorio Italiano e molisano. Quest'ultimo caratterizzato da un indice di vecchiaia generale pari a 225.5 e in particolare nella provincia di Isernia pari a 230.7. La popolazione over 65 nel territorio isernino è pari al 25,7%.</p> <p>L'IFeC diventa una figura centrale in quanto sono soggetti attivi sul territorio sia in rapporto con gli attori delle filiere assistenziali presenti, sia come case manager dei pazienti presi in carico dai servizi presenti nei territori considerati.</p>																																																																																																																																				
4	CUP	C21H20000190001																																																																																																																																				
5	Localizzazione intervento	<p>Area Interna delle Mainarde: Area Territoriale composta da 13 comuni, tutti nella provincia di Isernia, con una popolazione totale di poco superiore ai 13.000 abitanti di cui 3.191 over 65 in una superficie di 323,60 Km² e una densità abitativa di 40,08 ab/kmq. (Acquaviva di Isernia, Castel San Vincenzo, Cerro al Volturno, Colli al Volturno, Filignano, Forlì del Sannio, Fornelli, Montaquila, Montenero val Cocchiara, Pizzone, Rionero Sannitico, Rocchetta al Volturno e Scapoli);</p> <div style="display: flex; justify-content: space-around; align-items: flex-start;"> <table border="1" style="border-collapse: collapse; text-align: center;"> <tr><td>Totale Comuni</td><td>13</td></tr> <tr><td>Popolazione residente</td><td>12.970</td></tr> <tr><td>Superficie (km²)</td><td>323,60</td></tr> <tr><td>Densità Abitativa (ab/kmq)</td><td>40,08</td></tr> <tr><td>Altitudine (sm)</td><td>1.482646</td></tr> <tr><td>Variazione Demografica ISTAT Censimento 2011 -2017</td><td>-3,06%</td></tr> </table>  </div> <p style="text-align: center; font-size: small;">Fonte: ISTAT 01.01.2018</p> <table border="1" style="border-collapse: collapse; text-align: center; width: 100%;"> <thead> <tr> <th>Comune</th> <th>Popolazione Residente (Istat 2011)</th> <th>Popolazione Residente (Istat 2017)</th> <th>Variazione demografica</th> <th>Superficie (km²)</th> <th>Densità Abitativa (ab/kmq)</th> <th>Altitudine (sm)</th> <th>PR</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td>Acquaviva d'isernia</td><td>455</td><td>425</td><td>-30</td><td>13,51</td><td>31,45</td><td>730</td><td>IS</td></tr> <tr><td>Castel San Vincenzo</td><td>545</td><td>507</td><td>-38</td><td>21,98</td><td>23,07</td><td>749</td><td>IS</td></tr> <tr><td>Cerro al Volturno</td><td>1.341</td><td>1.274</td><td>-67</td><td>23,79</td><td>53,55</td><td>572</td><td>IS</td></tr> <tr><td>Colli a Volturno</td><td>1.382</td><td>1.345</td><td>-37</td><td>25,25</td><td>53,27</td><td>408</td><td>IS</td></tr> <tr><td>Filignano</td><td>689</td><td>639</td><td>-50</td><td>30,88</td><td>20,69</td><td>460</td><td>IS</td></tr> <tr><td>Forlì del Sannio</td><td>735</td><td>682</td><td>-53</td><td>32,56</td><td>20,94</td><td>610</td><td>IS</td></tr> <tr><td>Fornelli</td><td>1.925</td><td>1.911</td><td>-14</td><td>23,17</td><td>82,47</td><td>530</td><td>IS</td></tr> <tr><td>Montaquila</td><td>2.451</td><td>2.455</td><td>4</td><td>25,45</td><td>96,47</td><td>460</td><td>IS</td></tr> <tr><td>Montenero Val Cocchiara</td><td>558</td><td>524</td><td>-34</td><td>22,02</td><td>23,80</td><td>950</td><td>IS</td></tr> <tr><td>Pizzone</td><td>335</td><td>322</td><td>-13</td><td>33,49</td><td>9,62</td><td>730</td><td>IS</td></tr> <tr><td>Rionero Sannitico</td><td>1.129</td><td>1.111</td><td>-18</td><td>29,22</td><td>38,02</td><td>1.051</td><td>IS</td></tr> <tr><td>Rocchetta a Volturno</td><td>1.064</td><td>1.106</td><td>42</td><td>23,34</td><td>47,38</td><td>540</td><td>IS</td></tr> <tr><td>Scapoli</td><td>758</td><td>669</td><td>-89</td><td>18,94</td><td>35,33</td><td>611</td><td>IS</td></tr> <tr><td>Totali/Medie</td><td>13.367</td><td>12.970</td><td>-397</td><td>324</td><td>40,08</td><td>646</td><td></td></tr> </tbody> </table>	Totale Comuni	13	Popolazione residente	12.970	Superficie (km ²)	323,60	Densità Abitativa (ab/kmq)	40,08	Altitudine (sm)	1.482646	Variazione Demografica ISTAT Censimento 2011 -2017	-3,06%	Comune	Popolazione Residente (Istat 2011)	Popolazione Residente (Istat 2017)	Variazione demografica	Superficie (km ²)	Densità Abitativa (ab/kmq)	Altitudine (sm)	PR	Acquaviva d'isernia	455	425	-30	13,51	31,45	730	IS	Castel San Vincenzo	545	507	-38	21,98	23,07	749	IS	Cerro al Volturno	1.341	1.274	-67	23,79	53,55	572	IS	Colli a Volturno	1.382	1.345	-37	25,25	53,27	408	IS	Filignano	689	639	-50	30,88	20,69	460	IS	Forlì del Sannio	735	682	-53	32,56	20,94	610	IS	Fornelli	1.925	1.911	-14	23,17	82,47	530	IS	Montaquila	2.451	2.455	4	25,45	96,47	460	IS	Montenero Val Cocchiara	558	524	-34	22,02	23,80	950	IS	Pizzone	335	322	-13	33,49	9,62	730	IS	Rionero Sannitico	1.129	1.111	-18	29,22	38,02	1.051	IS	Rocchetta a Volturno	1.064	1.106	42	23,34	47,38	540	IS	Scapoli	758	669	-89	18,94	35,33	611	IS	Totali/Medie	13.367	12.970	-397	324	40,08	646	
Totale Comuni	13																																																																																																																																					
Popolazione residente	12.970																																																																																																																																					
Superficie (km ²)	323,60																																																																																																																																					
Densità Abitativa (ab/kmq)	40,08																																																																																																																																					
Altitudine (sm)	1.482646																																																																																																																																					
Variazione Demografica ISTAT Censimento 2011 -2017	-3,06%																																																																																																																																					
Comune	Popolazione Residente (Istat 2011)	Popolazione Residente (Istat 2017)	Variazione demografica	Superficie (km ²)	Densità Abitativa (ab/kmq)	Altitudine (sm)	PR																																																																																																																															
Acquaviva d'isernia	455	425	-30	13,51	31,45	730	IS																																																																																																																															
Castel San Vincenzo	545	507	-38	21,98	23,07	749	IS																																																																																																																															
Cerro al Volturno	1.341	1.274	-67	23,79	53,55	572	IS																																																																																																																															
Colli a Volturno	1.382	1.345	-37	25,25	53,27	408	IS																																																																																																																															
Filignano	689	639	-50	30,88	20,69	460	IS																																																																																																																															
Forlì del Sannio	735	682	-53	32,56	20,94	610	IS																																																																																																																															
Fornelli	1.925	1.911	-14	23,17	82,47	530	IS																																																																																																																															
Montaquila	2.451	2.455	4	25,45	96,47	460	IS																																																																																																																															
Montenero Val Cocchiara	558	524	-34	22,02	23,80	950	IS																																																																																																																															
Pizzone	335	322	-13	33,49	9,62	730	IS																																																																																																																															
Rionero Sannitico	1.129	1.111	-18	29,22	38,02	1.051	IS																																																																																																																															
Rocchetta a Volturno	1.064	1.106	42	23,34	47,38	540	IS																																																																																																																															
Scapoli	758	669	-89	18,94	35,33	611	IS																																																																																																																															
Totali/Medie	13.367	12.970	-397	324	40,08	646																																																																																																																																
	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	La programmazione del Servizio Sanitario Regionale Molisano, in ossequio alle direttive del Piano Sanitario Nazionale, prevede un cambio di paradigma: un'assistenza dall'Ospedale verso il Territorio.																																																																																																																																				

	<p>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</p>	<p>Proprio sulla base di questo orientamento si fonda il presente intervento dell'infermiere di famiglia e comunità. I documenti di indirizzo nazionale Patto della Salute 2019-2021 prevedono che accanto ai MMG, PLS e agli specialisti ambulatoriali e ai farmacisti ci sia "l'assistenza infermieristica per garantire la completa presa in carico integrata della persona" oltre alla necessità di "valorizzare le professioni sanitarie, in particolare di quella infermieristica", finalizzata alla copertura dell'incremento dei bisogni di continuità dell'assistenza, di aderenza terapeutica, in particolare per i soggetti più fragili, affetti da multi-morbilità". Legge Balduzzi (DL n. 158 del 13.09. 2012 convertito in Legge n. 189 del 8.11.2012) che all'art. 1 prova a mettere a regime anni di iniziative nazionali e locali per le cure primarie prevedendo espressamente il coinvolgimento degli infermieri nelle diverse articolazioni delle cure e dell'assistenza primaria territoriale; Decreto Legge n. 34 del 19 maggio 2020 che, all' art. 1 comma 5 richiede ai professionisti del Sistema sanitario di ragionare sui target assistenziali, in modo appropriato.</p> <p>La sperimentazione del modello dell'IFeC si colloca nell'ambito del processo di sviluppo delle cure primarie e prevede, in sintesi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. l'inserimento, con valutazione di efficacia, dell'IFeC al quale assegnare la responsabilità assistenziali, fatte salve le prerogative dei MMG, di una quota determinata di popolazione sul territorio. Questa nuova figura professionale lavorerà a stretto contatto con le famiglie e il contesto di riferimento per educare alla prevenzione e alla corretta cura degli anziani, delle persone fragili e con disabilità, al fine di migliorare la loro qualità di vita e diminuire i casi di cronicizzazione e ospedalizzazione nonché ricoveri inappropriati. Gli esiti positivi della sperimentazione potranno essere assunti quali indicatori per investire su una risorsa professionale capace di ottenere risultati misurabili ed efficaci; 2. la partecipazione dell'IFeC alle équipes multi-professionali, incaricate di definire i livelli assistenziali con la giusta integrazione attraverso l'utilizzo di protocolli condivisi con gli ambiti territoriali, sia da un punto di vista sociale sia sanitario 3. la realizzazione di specifici percorsi di formazione di base e continua per l'IFeC che siano coerenti con l'evoluzione dei bisogni dei cittadini, che dovranno essere assistiti nei contesti sempre più vicini ai loro luoghi di vita e di lavoro, in un'ottica di accompagnamento e presa in carico in situazioni di cronicità e fragilità crescente. <p>L'IFeC è una figura territoriale prevista come supporto alle Case della Salute così come esplicitato nell'attuale programmazione delineata dal POS. Nel frattempo, e quindi per tutta la durata dell'attività progettuale, la Scheda ha previsto l'acquisizione di beni e servizi.</p> <p>Il Coordinamento delle attività degli IFeC sarà affidato a un Coordinatore già presente in organico afferente alla Casa della Salute di Venafro, il quale collaborerà con il Direttore del Distretto Sanitario di riferimento.</p> <p>La strumentazione necessaria agli IFeC per l'erogazione dei servizi previsti è fornita agli stessi dalla Direzione del Distretto Sanitario di Isernia.</p> <p>L'infermiere abilitato sarà dotato di idonea strumentazione in grado di visualizzare tutte le informazioni cliniche rilevate. L'acquisizione delle misurazioni e delle registrazioni di eventuali prestazioni, dovrà avvenire con una modalità semplice ed informatizzata al fine di eliminare il rischio di imputazione manuale di informazioni critiche. A tale scopo si provvederà all'acquisto di seguenti dispositivi che faranno parte della dotazione di ciascun operatore sanitario all'interno di apposite borse per l'assistenza a domicilio: • Glucometro; • Sfigmomanometro; • Pulsossimetro; • Bilancia; • Termometro; • Elettrocardiogramma; • Monitoraggio parametri vitali;</p> <p>Saranno inseriti nel TEAM due o più infermieri specializzati già presenti in organico che lavoreranno in sinergia con gli Ifec per la presa in carico dei pazienti per le patologie presenti, individuando la figura dell'infermiere "Case Manager".</p> <p>Tutto il team costituito, al fine di garantire la sostenibilità dell'impianto progettuale, sarà protagonista di un percorso formativo ad hoc utile a fornire gli strumenti tecnici e relazionali opportuni per la gestione delle attività.</p> <p>La Scheda si pone anche l'obiettivo di restituire un appropriato dimensionamento del servizio ai fini della pianificazione sanitaria regionale.</p>
7	<p>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</p>	<p>La figura dell'IFeC dovrà agire sostanzialmente nelle seguenti aree:</p> <ul style="list-style-type: none"> o <u>prevenzione primaria</u>, cioè sulla riduzione dei fattori di rischio di malattia attraverso l'educazione sanitaria su dieta, uso di alcool e tabacco, attività fisica, la riduzione dei fattori di rischio di incidenti domestici e approfondimento su stili di vita corretti, ecc.; o <u>prevenzione secondaria</u>, attraverso la promozione di test ed esami mirati a diagnosticare precocemente le malattie; o <u>prevenzione terziaria</u>, concetto che racchiude tutti gli interventi utili ad evitare le riacutizzazioni di malattie croniche, inquadrabili nel modello del Chronic Care Model; o <u>attività di screening e campagne vaccinali</u>. L'IFeC attraverso il monitoraggio e la mappatura della popolazione servita potrà, in collaborazione con l'equipe

		<p>territoriale, partecipare a campagne di screening e campagne vaccinali (HPV; influenzale ecc.);</p> <ul style="list-style-type: none"> o <u>attività di collaborazione con i servizi sociali attraverso azioni strategiche con applicazioni di procedure per il "case finding"</u>; <p>Nello specifico si prevedono i seguenti interventi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Reclutamento del personale infermieristico da dedicare all'attività nell'ambito della famiglia e della comunità. 2) Definizione del percorso formativo rivolto ai neo-Infermieri di famiglia e comunità. A supporto dello sviluppo del nuovo modello organizzativo assistenziale si prevede uno specifico percorso formativo articolato per moduli con l'obiettivo di fornire conoscenze e strumenti per operare in modo adeguato nell'ambito della comunità. 3) Utilizzo di soluzioni informatiche che consentano l'accesso - MMG - Farmacista - Infermiere di comunità - Pediatri - Distretto al fine di consentire l'inserimento e la consultazione di tutte le informazioni riguardanti il paziente e la sua storia clinica (ivi compresa la cartella infermieristica) di cui possono necessitare i professionisti coinvolti. 4) Implementazioni delle attività ambulatoriali infermieristiche distrettuali. Tale attività già presente presso la Casa della Salute di Venafro, sarà implementata con l'inserimento dell'Ifec ed attiva h12. 5) Costruzione di un modello concettuale di riferimento per l'Infermiere di comunità sulla base dei principi del Chronic Care Model / Expanded Chronic Care Model. Quest'ultimo rappresenta la versione evoluta del CCM nella quale il singolo paziente è calato nella più ampia dimensione della comunità e dove gli aspetti clinici considerati dal medico di famiglia siano integrati da quelli di sanità pubblica, quali la prevenzione primaria collettiva e l'attenzione ai determinanti di salute. Le evidenze indicano che i pazienti portatori di condizioni croniche agiscono meglio quando ricevono un efficace trattamento all'interno di un sistema integrato delle cure che comprenda un supporto al self-management e un follow-up regolare. 6) Mappatura della popolazione dell'area di riferimento. L'IFeC, mediante una SCHEDA INFERMIERISTICA, effettuerà una valutazione complessiva delle condizioni di salute del cittadino. A tale scopo, l'IFEC sarà dotato di apposito tablet con il quale potrà condividere i dati inseriti con il software aziendale. 7) Il professionista infermiere promuove la cultura della salute, favorendo stili di vita sani e la tutela ambientale nell'ottica dei determinanti della salute, della riduzione delle disuguaglianze, progettando specifici interventi educativi ed informativi a singoli, gruppi e collettività. <p>Il progetto prevede le seguenti dimensioni di monitoraggio di processo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Numero di prestazioni erogate da infermieri di comunità (totale annuo + media mensile per paziente) (0-800 prestazioni annue su popolazione complessiva); - Numero medio di ore settimanali erogate (0-30); - Numero dei cittadini presi in carico anche da altri soggetti della filiera assistenziale; - Riduzione delle recidive ospedaliere nella popolazione osservata; - Numero di edizioni formative di natura preventiva ed educativa nelle comunità scolastiche e nei comuni.
8	Risultati attesi	RA 9.3 - Aumento/consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>Indicatore di Risultato: Cod.6026 Utilizzo delle prestazioni infermieristiche (Numero medio di ore settimanali erogate per prestazioni infermieristiche sulla popolazione residente). Baseline: 0 Target: 30 ore</p> <p>Indicatori di realizzazione: Cod. 800 N° Beneficiari/Popolazione Beneficiaria 2000 N°</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura ad evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei Contratti
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello Unico di progettazione
12	Progettazione attualmente	Scheda Progettuale

	disponibile	
13	Soggetto attuatore	Azienda Sanitaria Regionale
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Direttore del Distretto Sanitario di Isernia Dott. Lucio De Bernardo

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	5 infermieri di comunità: 35.000x5= 175.000/anno x 3 anni	525.000,00
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	n.7 tablet per infermieri= 400x7= 2.800,00 n.20 tablet in dotazione agli assistiti monitorati comprensivi di scheda per collegamento ad internet € 500.00x20= 10.000 Implementazione software aziendale € 20.000,00 Attrezzature e materiali di consumo per erogazione servizio Infermiere di comunità = 38.500,00 n. 7 critical parameter (monitor multifunzione per rilevazione parametri) e dispositivi per assistenza a domicilio € 35.000,00 Autoveicoli per l'attività sull'area di competenza –n.3 autoveicoli a noleggio aziendale € 13.500,00 costo totale triennale	119.800,00 €
Formazione	Formazione risorse umane = € 10.000,00	€ 10.000,00
Spese pubblicità	Cartellonistica, volantini, brochure, comunicazione mediatica	3.500 €
		€658.300,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione	01-08-2021	31-08-2021
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01-09-2021	31-10-2021
Esecuzione	01/11/2021	31/12/2024
Collaudo/funzionalità		

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
Trimestre 1 01-01-2021 al 31-03-2021	2021	
Trimestre II 1-04-2021 al 30-06-2021		
Trimestre III 1-07-2021 al 30-09-2021		
Trimestre IV 1-10-2021 al 31-12-2021		81.800,00
Trimestre I 01-01-2022 al 31-03-2022	2022	
Trimestre II 1-04-2022 al 30-06-2022		
Trimestre III 1-07-2022 al 30-09-2022		
Trimestre IV 1-10-2022 al 31-12-2022		238.250,00
Trimestre I 01-01-2023 al 31-03-2023	2023	
Trimestre II 1-04-2023 al 30-06-2023		
Trimestre III 1-07-2023 al 30-09-2023		
Trimestre IV 1-10-2023 al 31-12-2023		238.250,00
Trimestre I 01-01-2023 al 31-03-2023	2024	
Trimestre II 1-04-2023 al 30-06-2023		
Trimestre III 1-07-2023 al 30-09-2023		100.000,00
Trimestre IV 1-10-2023 al 31-12-2023		
Costo totale		658.300,00

Scheda intervento: A2

1	Codice intervento e Titolo	A2) Soccorso locale (emergenza – urgenza)
2	Costo e copertura finanziaria	Costo: 694.400,00 euro copertura finanziaria: Legge di Stabilità
3	Oggetto dell'intervento	Migliorare le condizioni di sicurezza del territorio dell'area interna delle Mainarde attraverso la riduzione dei tempi di applicazione delle tecniche sanitarie base e del DAE.
4	CUP	C21D20001040001
5	Localizzazione intervento	13 Comuni afferenti all'Area delle Mainarde: Acquaviva di Isernia, Castel San Vincenzo, Cerro al Volturno, Colli al Volturno, Filignano, Forlì del Sannio, Fornelli, Montaquila, Montenero val Cocchiara, Pizzone, Rionero Sannitico, Rocchetta al Volturno e Scapoli.
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'area interna Mainarde è un'area prevalentemente montana, porta di accesso al parco nazionale del Lazio, Abruzzo e Molise, costituita da numerose frazioni di piccole dimensioni. L'Area in oggetto è servita da un'unica postazione di SET 118 situata presso il Comune di Cerro al Volturno. I Comuni afferenti l'Area delle Mainarde e precisamente Filignano e Forlì del Sannio, sono serviti dalla postazione SET 118 di Isernia. La collocazione geografica e la viabilità dei Comuni rientranti nell'Area delle Mainarde rappresentano una criticità nell'ambito degli interventi sanitari di emergenza urgenza.
7	Descrizione dell'intervento	A tale scopo, si intende avviare una serie di azioni volte ad implementare e rafforzare la rete di soccorso e ad evitare, nei casi possibili, il ricorso al ricovero ospedaliero. Tali obiettivi possono essere raggiunti attraverso le seguenti azioni: <ul style="list-style-type: none"> - fornitura, ad ogni singolo comune di defibrillatori automatici esterni (DAE), previa mappatura e distribuzione dei DAE in caso di precedente assegnazione di risorse creando una rete di soccorso tempestiva integrata con il 118, al fine di tutelare la salute e soprattutto la vita di ogni cittadino dell'area (comuni cardio-protetti). - Formazione (BLS-D Basic Life Support-Defibrillation) al fine di diffondere una cultura del primo soccorso "laico", formando cittadini (volontari) di ogni singola comunità in grado di rispondere all'emergenze in caso di necessità. La presenza sul territorio comunale di postazioni di defibrillatore opportunamente posizionate e segnalate, e di cittadini in grado di riconoscere rapidamente un arresto cardiaco, di praticare una rianimazione cardio-polmonare di qualità e di utilizzare questo semplice dispositivo salvavita, garantirà una nuova chance di vita ad una persona in caso di grave malore, in attesa dell'arrivo dell'equipe di soccorso avanzato. La formazione sarà effettuata presso le sedi che i Comuni metteranno a disposizione per predette attività. La formazione sarà rivolta al personale scolastico ove presente, impiegati comunali, associazioni sportive, farmacie, cittadini volontari etc.. Si prevede di formare minimo 160 persone. - Fornitura di nuovi mezzi e personale addetto per garantire una maggiore tempestività dell'intervento, soprattutto nelle aree interne, poco agevoli e più lontane dalle strutture ospedaliere. - Dotazione alla postazione 118 di Cerro al Volturno di apparecchiature elettromedicali che coadiuvino le attività di diagnostica da parte del personale 118 nell'intervento. - Reperimento di n.2 Dirigenti medici 118 da destinare alla postazione di Cerro al Volturno al fine di potenziare la dotazione organica attualmente esistente. - Acquisto di n.2 automediche che per le caratteristiche del territorio dovranno essere 4x4, che saranno collocate presso la postazione di Cerro al Volturno e di Venafrò. La fornitura delle auto mediche permetterà di sdoppiare gli interventi facilitando l'arrivo del soccorso anche nelle zone meno accessibili. - E' prevista un'analisi della tipologia quali/quantitativa degli interventi, ex-ante e ex-post per fornire elementi utili per valutare se il potenziamento sperimentale del servizio emergenza-urgenza possa considerarsi raggiunto o meno in modo soddisfacente, all'esito del progetto, anche con l'integrazione di 2 dirigenti medici-118 e due auto mediche. <p>L'idea è quella di creare una collaborazione tra i soccorritori locali in grado di intervenire in caso di grave malore eseguendo le manovre di rianimazione cardiovascolare, nell'immediatezza del malore, e l'equipe di soccorso avanzato del SET 118, al fine di creare un protocollo ed una sinergia di intervento salva-vita per i cittadini delle aree poco facilmente raggiungibili. L'intervento così strutturato consentirà una più facile diagnostica identificando in loco gli idonei trattamenti sanitari evitando, ove possibile, il ricovero ospedaliero. Si prevede di proseguire le attività erogate anche al termine delle attività progettuali dando continuità alle stesse.</p>
8	Risultati attesi	RA 9.3 Aumento/consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e

		potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p><u>Indicatore di risultato:</u> Cod 6018 Primo soccorso: durata (in minuti) dell'Intervallo Allarme -(75-esimo percentile della distribuzione dei tempi che intercorrono tra l'inizio della chiamata telefonica alla Centrale Operativa e l'arrivo del primo mezzo di soccorso sul posto). Baseline: 21 minuti; Target: 18 minuti.</p> <p><u>Indicatore di realizzazione:</u> Cod. 794 Unità Beni acquistati Baseline: 0 Target di realizzazione: N° 40</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura ad evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei Contratti
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello Unico di Progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Scheda progettuale
13	Soggetto attuatore	Azienda Sanitaria Regionale del Molise
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Direttore f.f. della Centrale operativa 118 D.ssa Adriana Ricciardi

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	n.2 Dirigenti medici 118= € 140.000,00*3 anni= 420.000,00	420.000,00
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	<ul style="list-style-type: none"> - 30 defibrillatori automatici esterni (DAE) (2.000 euro cadauno) € 60.000,00 - N.2 automediche 4x4 € 77.000,00 - N.3 ecografi portatili € 30.000,00 - N.6 videolaringoscopi € 54.000,00 - Assistenza e manutenzione € 10.000,00 	231.000,00
Acquisizione servizi		
Formazione	<ul style="list-style-type: none"> - N.2 manichini per adulti e n.2 pediatrici = € 7.000 - N.1 proiettore € 500,00 - N.1 schermo di proiezione € 200,00 - N.1 computer portatile € 1.000,00 - Materiale per eventi formativi 4.700,00 - N.13 eventi formativi e addestramento oltre ad altrettanti eventi di retraining dopo 2 anni necessari per l'aggiornamento delle metodiche di rianimazione cardio polmonare - D 30.000,00 	€ 43.400,00
	-	€ 694.400,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione	01-08-2021	31-08-2021
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi	01-09-2021	31-10-2021
Esecuzione	01-11-2021	31-12-2024
Collaudo/funzionalità		

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
Trimestre I 01-01-2021 al 31-03-2021	2021	
Trimestre II 1-04-2021 al 30-06-2021		
Trimestre III 1-07-2021 al 30-09-2021		
Trimestre IV 1-10-2021 al 31-12-2021		191.000,00
Trimestre I 01-01-2022 al 31-03-2022	2022	
Trimestre II 1-04-2022 al 30-06-2022		
Trimestre III 1-07-2022 al 30-09-2022		
Trimestre IV 1-10-2022 al 31-12-2022		151.700,00
Trimestre I 01-01-2023 al 31-03-2023	2023	
Trimestre II 1-04-2023 al 30-06-2023		
Trimestre III 1-07-2023 al 30-09-2023		
Trimestre IV 1-10-2023 al 31-12-2023		151.700,00
Trimestre I 01-01-2024 al 31-03-2024	2024	
Trimestre II 1-04-2024 al 30-06-2024		
Trimestre III 1-07-2024 al 30-09-2024		
Trimestre IV 1-10-2024 al 31-12-2024		200.000,00
Costo totale		694.400,00

Scheda intervento: A3

1	Codice intervento e Titolo	A3) Educazione e prevenzione sanitaria per pazienti affetti da disturbi del comportamento alimentare – prevenzione obesità infantile. Promozione della Salute e Benessere; Prevenzione e Contrasto al bullismo.
2	Costo e copertura finanziaria	Costo: 561.000,00 euro Copertura finanziaria: Legge di stabilità
3	Oggetto dell'intervento	Prevenire lo sviluppo dei DCA, e del fenomeno del Bullismo all'interno dell'area interna delle Mainarde. Intervento di Promozione del benessere psichico, fisico e relazionale. L'offerta scolastica dell'Area delle Mainarde ha quale punto di riferimento l'Istituto Comprensivo di Colli a Volturno. Gli istituti scolastici sono presenti in 9 Comuni garantendo la Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria. Quest'ultima presente in soli 5 Comuni. Il presente progetto si pone in continuità con le esperienze già maturate dall'Istituto Comprensivo dell'Area rispetto al bullismo mentre è innovativo per la promozione della salute in termini di stile di vita e alimentazione.
4	CUP	C21H20000200001
5	Localizzazione intervento	13 Comuni afferenti all'Area delle Mainarde: Acquaviva di Isernia, Castel San Vincenzo, Cerro al Volturno, Colli al Volturno, Filignano, Forlì del Sannio, Fornelli, Montaquila, Montenero val Cocchiara, Pizzone, Rionero Sannitico, Rocchetta al Volturno e Scapoli.
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>L'idea progettuale riguarda l'attività di promozione al benessere nell'ottica dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), ossia rivolta alla promozione del benessere fisico, psichico e relazionale in un'area interna della nostra Regione, quale quella delle Mainarde.</p> <p>Come si evince dal Dossier Formez (revisione aprile 2019), il territorio dell'area interna delle Mainarde è significativamente distante dai centri di offerta di servizi essenziali (quali istruzione, salute e mobilità), tuttavia ricca di importanti risorse ambientali e culturali e fortemente diversificate per natura e per processi di antropizzazione.</p> <p>Dati Istat dell'area interna (01.01.2018)</p> <p>Il numero dei Comuni ricadenti nell'area è di 13, con una popolazione residente di 12.970 abitanti, su una superficie di 323,60 kmq e una densità abitativa (ab/kmq) 40,08 e un'altitudine (slm) di oltre 1.400.</p> <p>In quest'area è collocato l'Istituto Comprensivo Colli a Volturno che si articola in Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1° grado. Non sono presenti Scuole Secondarie di 2° grado.</p> <p>L'intervento è rivolto ai tutti i bambini e ragazzi frequentanti le scuole dell'Istituto Comprensivo nella seguente modalità:</p> <p>L'azione legata alla promozione della salute e del benessere è rivolta alla fascia di bambini frequentanti la Scuola Primaria mentre l'azione di prevenzione e contrasto del bullismo è rivolta ai bambini di classe 5° della Scuola Primaria e ai ragazzi di classe 1° e 2° della Scuola Secondaria di 1° grado.</p> <p>Le classi della Scuola Primaria sono dislocate in otto Comuni: Colli a Volturno, Cerro al Volturno, Fornelli, Rionero Sannitico, Rocchetta al Volturno, Montaquila, Macchia d'Isernia, Longano. Le classi della scuola Secondaria di 1° grado sono dislocate in cinque Comuni: Colli a Volturno, Cerro al Volturno, Fornelli, Rionero Sannitico, Montaquila.</p> <p>In quest'area sono state svolte iniziative di rilevazione da parte del Dipartimento di Prevenzione in termini di stili di vita mentre per gli aspetti relativi al bullismo sono stati avviati interventi didattici promossi dalla scuola, pertanto risulta necessario realizzare un intervento che comporti un risultato (deliverable) concreto di continuità per il futuro.</p> <p>In tal senso si precisa che il presente vuole diventare un progetto pilota per l'implementazione di un percorso di prevenzione rispetto alla popolazione target (6-14 anni) in particolare nelle azioni relative alla promozione della salute e alla valorizzazione delle risorse personali di bambini e ragazzi.</p> <p>La dimensione della salute intesa come benessere e bellezza è particolarmente innovativa per il territorio e la sfida della tecnologia –le "ted" e la realtà virtuale- vuole essere una strada di sviluppo personale e relazionale.</p> <p>Il progetto si articolerà in due azioni specifiche:</p> <p>A. PROMOZIONE DELLA SALUTE DEL BENESSERE B. PREVENZIONE E CONTRASTO DEL BULLISMO</p> <p>L'attività del progetto prevede la rilevazione, organizzazione e messa a disposizione in modo sistematico di informazioni e dati scientificamente affidabili sugli stili di vita, in linea con quanto effettuato nei Piani di promozione, prevenzione e sorveglianza previsti dal Ministero della Salute.</p> <p>L'attività di promozione fisica, psichica e relazionale consisterà nella valorizzazione di sani stili di vita e nell'acquisizione di un'efficace competenza relazionale.</p> <p>Il progetto prevede un'azione di sensibilizzazione e informazione organizzata di concerto con i Comuni rivolta a tutta la popolazione residente e un'azione mirata e specifica organizzata in collaborazione e continuità con l'Istituto Comprensivo, che raccoglie la popolazione infantile di tutti i Comuni dell'area delle Mainarde.</p>

SPESE PREVISTE

Per la realizzazione del presente intervento si prevedono le seguenti spese:

1.
 - n.1 Bilancia impedenzometrica
 - n.1 Computer Mac con programmi specifici per realizzazione video
 - n.1 Computer portatile
 - n. 1 Stampante
 - n.1 proiettore e schermo di proiezione
 - n.1 virtualizzatore
 - materiale di cancelleria: colori di vario tipo (acrilici), fogli da scenografia, fogli A4 e A3, cartoncini, forbici, colla, schotch etc.
 - Misuratore glicemia:100 euro – due pezzi
 - Misuratore pressione: 100 euro – due pezzi
 - lavagna con tre piedi: 100 euro – pezzo uno.
 - Materiale per ambulatorio nutrizionista 3.000,00
 - Materiale di segreteria: 3.000,00 euro

Totale complessivo: 15.000,00

2. PERSONALE:
3. Il coordinamento scientifico viene effettuato dal Responsabile della SSD di NPI per tutto il progetto.

Per le due Azioni si prevede un team composto da:

1. uno psicologo con competenza scolastica e in alimentazione a 19 ore settimanali (€ 32.500,00/anno)
2. un medico nutrizionista per 19 ore mensili (39.000,00/anno)
3. convenzioni con Strutture sportive esistenti sul territorio per attività animative e sportive sia rivolte alla popolazione infantile, sia a quella over 65 per attività di prevenzione (AFA).(€ 20.000,00 triennale
4. uno psicologo con competenza scolastica e in mediazione dei conflitti a 38 ore settimanali (€ 65.000/anno)
5. due Educatori Sanitari/Assistenti Sociali a 18h settim.li (35.000,00/anno)
6. un artista/arteterapeuta con competenza relazionale e di peer-education per organizzare due stage all'anno. € 4.000,00

7

Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)

Il progetto si articolerà in due azioni specifiche:

- A. PROMOZIONE DELLA SALUTE DEL BENESSERE
- B. PREVENZIONE E CONTRASTO DEL BULLISMO

AZIONE A

Al fine di raggiungere gli obiettivi previsti si prevedono le seguenti fasi/attività:

1. **Promozione della salute e del benessere nelle classi della Scuola Primaria e nelle Comunità Locali:**
 - preparazione da parte di tutto il team del materiale da presentare mediante tecniche audiovisive a tutta la Comunità locale;
 - preparazione da parte del team del Bando di Concorso "Salute, Benessere e Bellezza fra Arte, Medicina e Sport" e del relativo percorso;
 - cicli di condivisione del progetto con i docenti e organizzazione delle attività per le singole classi;
 - cicli di laboratori su nutrizione, salute e bellezza effettuato dai docenti in collaborazione con gli educatori.
 - creazione in gruppo classe di una propria TED (Technology Entertainment Design), in cui ognuno affronta e promuove se stesso secondo i tre ambiti di Nutrizione, Salute e Bellezza
2. **Assessment salute e benessere:**
 - incontri con i pediatri di libera scelta e medici di medicina generale per creare un assessment e un riferimento specifico finalizzato a riconoscere i segnali di allarme, realizzato da tutto il team.
 - Outcome previsto: definizione di una scheda tecnica con previsione di indicatori.
3. **Promozione sul territorio con diffusione dei materiali elaborati** (risultati emersi dal Concorso "Salute, Benessere e Bellezza fra Arte, Medicina e Sport") e dalle TED (Technology Entertainment Design) che i ragazzi desiderano condividere.
Outcome previsti: TED realizzate.

		<p>AZIONE B</p> <p>L'intervento si colloca in un'ottica sia di prevenzione, mirata ad accrescere la consapevolezza dei fattori di rischio, che di contrasto al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo, finalizzato a ridurre la comparsa di comportamenti prevaricatori e di nuove forme di violenze fra pari.</p> <p>Al fine di raggiungere gli obiettivi su esposti si prevedono le seguenti fasi/attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - approfondire e diffondere la conoscenza del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo nelle Scuole Secondarie di primo grado (classi 1° e 2°) e nella classe 5° della Scuola Primaria - aumentare la capacità empatica e di comunicazione - migliorare le relazioni e il clima sociale nel gruppo classe - apprendere strategie per gestire e fronteggiare le difficoltà <p>Il bullismo e il cyberbullismo, come fenomeni relazionali, coinvolgono attori diversi a vari livelli su cui l'intervento si articolerà.</p> <p>Le attività previste sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - visione filmati o cortometraggi e relativa elaborazione e creazione degli stessi - role-playing per rappresentare i diversi ruoli degli attori coinvolti nel fenomeno - lavori di apprendimento cooperativo in piccoli gruppi - realizzazione di esperienze che possono diventare spettacolo grazie al coinvolgimento dell'artista <p>Le attività riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gruppo dei pari - relazione insegnanti- alunni -rapporto con le famiglie <p>Indicatore: gli incontri saranno finalizzati alla conoscenza e alla rilevazione quantitativa del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo, alla presentazione del progetto e all'informazione sulle caratteristiche del fenomeno.</p> <p>Si individuano inoltre azioni trasversali all'azione A e all'azione B, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - cicli di incontri rivolti alla sensibilizzazione e alla formazione degli insegnanti e delle famiglie; - creazione di uno Spazio dedicato ai ragazzi e alle loro famiglie presso il Distretto di riferimento, dove il team potrà svolgere, su richiesta del ragazzo e della famiglia, specifici assessment ma anche offrire attività laboratoriale, mirata all'acquisizione di conoscenze nutrizionali e di sani stili di vita, con cadenza quindicinale. L'incontro sarà organizzato in due ore, suddivise in due momenti. Il primo sarà mirato a fornire informazioni ai ragazzi sul valore nutrizionale dei vari cibi in un'ottica interattiva partendo dalle reali conoscenze dei ragazzi e aiutandoli con strategie concrete ad avvicinarsi all'alimentazione mentre il secondo momento sarà dedicato ad attività motoria unitamente alla possibilità di sperimentare attività di mindfulness. <p>Sarà previsto una azione di coinvolgimento/condivisione del Dipartimento di Prevenzione e dei PLS nella conoscenza delle azioni da intraprendere e dei risultati ottenuti al fine di programmare ulteriori interventi sulla popolazione target.</p> <p>I parametri di riferimento saranno quelli previsti dal Piano Regionale di Prevenzione.</p>
8	Risultati attesi	RA 9.3 Aumento/consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p><u>Indicatori di risultato:</u></p> <p>Cod. 6038 Grado di soddisfazione dell'offerta formativa scolastica (Numero di famiglie con figli iscritti nelle scuole che si dichiarano soddisfatte dell'offerta formativa scolastica in percentuale sul totale delle famiglie con figli iscritti nelle scuole). Fonte: rilevamento diretto</p> <p>Baseline: da rilevare con questionario di gradimento prima dell'inizio delle attività Target: 15% del baseline.</p> <p><u>Indicatore di realizzazione:</u></p> <p>Cod. 797 – Durata in ore Fonte: Rilevamento diretto Baseline: 0 Target: 10 h/settimana</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura ad evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei Contratti
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello Unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Scheda progettuale
13	Soggetto attuatore	Azienda Sanitaria Regionale del Molise

14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Dirigente della UOSVD Neuropsichiatria Infantile D. ssa Giuseppina Falciglia e il Direttore del Dipartimento di prevenzione D.ssa Carmen Montanaro
----	---	--

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		€ 524.500,00
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		€ 15.000,00
Acquisizione servizi		€ 20.000,00
Spese pubblicità		1.500,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione	01-08-2021	31-08-2021
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Publicazione bando / Affidamento lavori/servizi	31/08/2021	01/11/2021
Esecuzione	01/12/2021	31/12/2024
Collaudo/funzionalità		

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
Trimestre 1 01-01-2021 al 31-03-2021		
Trimestre II 1-04-2021 al 30-06-2021		
Trimestre III 1-07-2021 al 30-09-2021		
Trimestre IV 1-10-2021 al 31-12-2021	2021	30.000,00
Trimestre I 01-01-2022 al 31-03-2022		
Trimestre II 1-04-2022 al 30-06-2022		
Trimestre III 1-07-2022 al 30-09-2022		
Trimestre IV 1-10-2022 al 31-12-2022	2022	186.000,00
Trimestre I 01-01-2023 al 31-03-2023		
Trimestre II 1-04-2023 al 30-06-2023		
Trimestre III 1-07-2023 al 30-09-2023		
Trimestre IV 1-10-2023 al 31-12-2023	2023	186.000,00
Trimestre IV 1-10-2024 al 31-12-2024	2024	159.000,00
Costo totale		561.000,00

Scheda d'intervento: B1

1	Codice intervento e Titolo	B1 - GREEN ENERGY
2	Costo e Copertura Finanziaria	Costo: 526.084,00 Copertura finanziaria: FSC 2014-2020 ex POR FESR FSE 2014-2020 - 4.1.1 Installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo associati a interventi di efficientamento energetico dando priorità all'utilizzo di tecnologie ad alta efficienza (4.1.2 AdP)
3	Oggetto dell'intervento	L'intervento mira a promuovere l'utilizzo di sistemi, dispositivi e accorgimenti strutturali, finalizzati alla riduzione dei consumi di energia all'interno degli edifici comunali. Gli interventi riguardano: <ul style="list-style-type: none"> - l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte fotovoltaica; - opere di efficientamento energetico, realizzazione di cappotti termici, ma anche sostituzione di impianti obsoleti e installazione di serramenti performanti; - installazione di nuovi dispositivi per la produzione di energia come caldaia a condensazione, cappotto termico, etc. <p>Al fine di realizzare interventi utili a ridurre i consumi, ma anche a migliorare la classe energetica delle strutture, la definizione degli interventi verrà fatta sulla base di una valutazione preliminare dei possibili gradi di efficienza raggiungibili con i singoli interventi. La misura finanzia uno studio integrato, che definisce sulla base del numero di persone che in condizioni standard frequentano le strutture pubbliche comunali e la tipologia di edificio, l'intervento che assicura il raggiungimento di buoni standard ambientali.</p>
4	CUP	D29C20000260002
5	Localizzazione dell'intervento	Area delle Mainarde: Acquaviva d'Isernia, Castel San Vincenzo, Cerro al Volturno, Colli a Volturno, Filignano, Forlì del Sannio, Fornelli, Montaquila, Montenero Val Cocchiara, Pizzone, Rionero Sannitico, Rocchetta a Volturno e Scapoli.
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	La Regione Molise nella R&I per la specializzazione intelligente (S3) ha tra i suoi obiettivi principali l'efficientamento energetico, che viene ad essere promosso da un uso consapevole delle fonti di energia alternative presenti sul mercato. Inoltre, attraverso politiche mirate, il governo regionale ha già favorito interventi finalizzati all'efficientamento energetico, promuovendo diversi bandi. Contribuire alla diminuzione dei consumi di energia primaria, al contenimento delle emissioni di gas ad effetto serra e, contemporaneamente, all'innalzamento dell'incidenza della produzione di energia da fonti rinnovabili sui consumi finali di energia stessa sono tra i principali obiettivi della stessa regione. In particolare tra le varie iniziative si trova l'avviso pubblico a valere sull'Azione 4.1.1. del POR Molise FESR - FSE 2014/2020 dal titolo: "Installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo associati a interventi di efficientamento energetico dando priorità all'utilizzo di tecnologie ad alta efficienza (4.1.2 AdP)". La presente proposta infine, oltre ad essere coerente con le azioni previste dalla misura 4.1.1 - Installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo associati a interventi di efficientamento energetico dando priorità all'utilizzo di tecnologie ad alta efficienza (4.1.2 AdP), è sinergica ad altre misure previste nella strategia come: E 1 - il turismo come leva per lo sviluppo territoriale: in particolare con la linea di intervento 1- Progetti innovativi in strutture ricettive (introduzione di sistemi di domotica e building automation con la duplice finalità di incrementare il benessere degli ospiti e ridurre i consumi), e tutte le azioni connesse al settore turistico che vede nel territorio e nell'ambiente una risorsa di sviluppo importante: E 5.1 - Monitoraggio dei cambiamenti climatici (CC) per le aree di attrazione naturale di rilevanza strategica delle Mainarde. Comunicazione e divulgazione. Definizione dei correlati scenari/azioni di adattamento. all'idea della strategia area interna Mainarde, che punta sulla salvaguardia e tutela dell'ambiente e del territorio attraverso diverse misure descritte come: E 2.1- E .2.2 – Azioni integrate per la salvaguardia del patrimonio culturale dell'area delle Mainarde, misure finalizzate alla promozione di processi di sviluppo locale. E 4-Saty connected - L'intervento prevede la realizzazione di una rete di accessi Wi-Fi nei centri di aggregazione comunale (piazze, biblioteche, centri culturali, ricreativi, musei), al fine di accrescere e sviluppare la connessione telematica del territorio. E 3: Riscoperta territoriale che ha l'obiettivo di promuovere la destinazione turistica Mainarde attraverso la messa a sistema di eventi e manifestazioni culturali al fine di valorizzare e preservare le antiche tradizioni locali dell'area e coinvolgere, sempre in misura maggiore la cittadinanza e nuovi potenziali flussi turistici.

		C5 - GIOVANI E TURISMO: Istituzione di un corso di formazione per operatori turistici al fine di promuovere l'occupabilità dei giovani e creare figure professionali specializzate.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della realizzazione tecnica)	<p>Il progetto consiste nell'installazione di soluzioni tecnologiche e pratiche sostenibili, per la riduzione dei consumi energetici di struttura pubbliche comunali. L'intervento prevede in via prioritaria l'esecuzione di uno studio di tipo analitico per individuare le strutture comunali che: i) ospitano il maggior numero di persone durante il giorno; ii) nell'anno medio hanno fatto registrare consumi elevati; iii) risultano in classi energetiche basse; successivamente, dopo cioè l'individuazione degli edifici, saranno sviluppate diagnosi energetiche per determinare la tipologia di intervento più idonea.</p> <p>Gli interventi di possibile attuazione riguardano:</p> <p>i. Installazione di impianto fotovoltaico, in modo da produrre energia sfruttando il soleggiamento del sito e da ridurre i costi dell'energia assorbita mediante la procedura di "scambio sul posto" con le reti di adduzione dell'ente fornitore; risparmio medio annuo atteso dell'80% di energia durante le ore di soleggiamento, su uno sviluppo controllato nel medio periodo di tre anni; ii. la Realizzazione di illuminazione interno/esterna dell'area con l'utilizzo di corpi illuminanti con tecnologia a LED; risparmio atteso del 50% di energia;</p> <p>iii. Rifacimento infissi esterni che consente un risparmio fino al 30% sul consumo di energia e garantisce una riduzione delle emissioni di CO2;</p> <p>iv. coibentazione dell'edificio con "cappotto" termico che permette un risparmio energetico pari al 25% annuo;</p> <p>v. rifacimento/ampliamento del sistema di riscaldamento dell'edificio al fine di una più efficiente utilizzazione dei sistemi di produzione e distribuzione del calore, nonché sostituzione caldaie con le innovative a condensazione, che garantiscono un risparmio energetico pari al 35% e una diminuzione delle emissioni nocive in atmosfera di circa 75%.</p> <p>Le azioni propedeutiche alla realizzazione della misura sono così sintetizzate:</p> <p>1) studio preliminare per l'individuazione delle strutture;</p> <p>2) analisi degli interventi di possibile realizzazione con riferimento agli standard ambientali raggiungibili;</p> <p>3) redazione della documentazione di progettazione;</p> <p>4) realizzazione degli interventi.</p>
8	Risultati attesi	[AP] RA 4.1 Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili
9	Indicatori di risultato	<p><u>Indicatori di risultato:</u> 373 Consumi di energia elettrica della PA per unità di Lavoro (ULA) Baseline: 2.3 GWh (ISTAT 2016) Target: 1.8 GWh</p> <p><u>Indicatore di realizzazione:</u> CO32 Diminuzione consumo annuale edifici pubblici Si stima una riduzione dei consumi pari al 10%/anno</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura ad evidenza pubblica ai sensi del Dlgs n. 50/2016 e s.m.i
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione esecutiva
12	Progettazione attualmente disponibile	Documentazione preliminare al progetto di fattibilità tecnico economica
13	Soggetto attuatore	Castel San Vincenzo Ufficio Unico d'Area
14	Responsabile dell'attuazione / RUP	Responsabile Ufficio tecnico comune capofila Geom. Vincenzo Manselli

Tipologia di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del Personale		
Spese notarili		
Spese tecniche	Spese tecniche omnicomprensive di cassa e iva) Studio finalizzato all'individuazione delle strutture comunali caratterizzate da un alto livello di utilità e elevati consumi. Studio finalizzato all'individuazione dell'intervento realizzabile a parità di standard raggiungibili Spese tecniche relative alla realizzazione delle opere.	61.287,03
Opere civili	Opere di efficientamento energetico: sostituzione infissi, impianto fotovoltaico, cappotto termico, caldaie a condensazione. (opere compresa di iva)	436.245,60
Opere di riqualificazione		
Imprevisti		13.295,13
Oneri per la sicurezza		15.256,24

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Acquisto terreni		
Acquisto beni/servizi		
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione	01/01/2021	31/01/2021
Progettazione definitiva	01/02/2021	28/02/2021
Progettazione esecutiva	01/03/2021	31/03/2021
Pubblicazione bando/affidamento lavori/servizi	01/04/2021	30/06/2021
Esecuzione	01/07/2021	31/12/2021
Collaudo funzionalità	01/01/2022	31/03/2022

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
Trimestre 1 01-01-2020 al 31-03-2020	2020	
Trimestre II 1-04-2020 al 30-06-2020		
Trimestre III 1-07-2020 al 30-09-2020		
Trimestre IV 1-10-2020 al 31-12-2020		
Trimestre 1 01-01-2021 al 31-03-2021	2021	78.000,00
Trimestre II 1-04-2021 al 30-06-2021		
Trimestre III 1-07-2021 al 30-09-2021		222.000,00
Trimestre IV 1-10-2021 al 31-12-2021		222.000,00
Trimestre I 01-01-2022 al 31-03-2022	2022	4.084,00
Trimestre II 1-04-2022 al 30-06-2022		
Trimestre III 1-07-2022 al 30-09-2022		
Trimestre IV 1-10-2022 al 31-12-2022		
Trimestre I 01-01-2023 al 31-03-2023	2023	
Trimestre II 1-04-2023 al 30-06-2023		
Trimestre III 1-07-2023 al 30-09-2023		
Trimestre IV 1-10-2023 al 31-12-2023		
COSTO TOTALE		526.084,00 euro

Scheda d'intervento: B2

1	Codice intervento e Titolo	B2 - AZIONI INTEGRATE PER LA TUTELA, IL MONITORAGGIO E L'ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI DELLE AREE DI ATTRAZIONE NATURALE DI RILEVANZA STRATEGICA DEL TERRITORIO DELLE MAINARDE
2	Costo e Copertura Finanziaria	Costo: € 46.522,00 Copertura finanziaria: Fondi POC Molise 2014-2020 Asse 5: Ambiente, Cultura e Turismo Azione 5.1.1: Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo.
3	Oggetto dell'intervento	Monitoraggio dei cambiamenti climatici per le aree di attrazione naturale di rilevanza strategica delle Mainarde. Attività di comunicazione e divulgazione. Definizione dei correlati scenari/azioni di adattamento.
4	CUP	nd
5	Localizzazione dell'intervento	Monitoraggio strumentale: Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise (PNALM) e Area Contigua Monitoraggio ecosistemi montani: Siti Natura 2000 dell'area SNAI Mainarde Piano Adattamento e Attività di comunicazione e divulgazione: Area SNAI Mainarde
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>Coerenza programmatica</p> <p>L'intervento è coerente con gli obiettivi della SNAI Mainarde e con il protocollo di intesa istituzionale sottoscritto dal Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, dal MiBACT e dal GAL "Molise Rurale" con il Comune capofila dell'Area. L'intervento è coerente con gli strumenti di pianificazione del PNALM, con i programmi di monitoraggio condotti dal PNALM nell'ambito della propria attività di tutela e con le misure di conservazione previste dai piani di gestione dei siti della Rete Natura 2000. L'intervento è coerente con quanto previsto dall'Accordo di Parigi, in termini di impegni di mitigazione del cambiamento climatico, e con gli obiettivi del Quadro 2030 per il Clima e l'Energia dell'UE. A livello nazionale, l'intervento è coerente: con i principi declinati dalla Strategia Forestale Nazionale (ex art. 6 del TUF); con gli obiettivi della "Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti climatici" (SNAC, 2015), del "Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti climatici" in corso di approvazione e della "Strategia Nazionale per la Biodiversità". L'intervento è altresì coerente: con il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Molise, con i Piani di Gestione delle Zone Speciali di Conservazione delle Mainarde, con le azioni di sviluppo locale in tema di sostenibilità e aree naturali contemplate dal Patto per il Molise (Fondo FSC 2014-2020), con le diverse iniziative poste in atto con i programmi 2014-2020 AHOLISTIC, IMPACT, ecc.) e con i programmi LIFE in cui la Regione Molise è partner, (es. AFORCLIMATE) e con l'iniziativa Covenant of Mayors attuata da tutti i comuni dell'area Mainarde e finanziata dalla Regione Molise con il POR 2007-2013.</p> <p>L'azione, infine, risulta correlata sia agli obiettivi di valorizzazione delle risorse ambientali/paesaggistiche previste dal MiBACT con il progetto MuSST#2 che alla condizionalità/prerequisito dell'associazionismo, manifestata dai comuni dell'area SNAI negli ambiti di protezione civile e di pianificazione urbanistica.</p> <p>Contestualizzazione dell'intervento</p> <p>I territori dell'Area Mainarde, così come gran parte dei territori montani appenninici, risultano particolarmente esposti ai cambiamenti climatici, come chiaramente evidenziato dalla SNAC. Pertanto, al fine di <u>consolidare l'efficacia dei programmi di tutela e di conservazione</u> del patrimonio ambientale delle Mainarde e di <u>promuovere i processi di sviluppo sostenibile</u> connessi, si prevede di attuare, in modo integrato, le seguenti azioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1- monitoraggio delle dinamiche e degli impatti dei cambiamenti climatici; 2 - comunicazione dei dati raccolti e divulgazione delle informazioni; 3 - definizione dei correlati scenari di adattamento a scala locale. <p>L'azione di monitoraggio nell'area SNAI Mainarde, sulla base delle peculiari caratteristiche del territorio, verrà condotta, in via prioritaria, in due settori:</p> <p><u>1.1 Monitoraggio Risorse Idriche;</u> <u>1.2 Monitoraggio Ecosistemi Montani.</u></p> <p>Nel rispetto delle indicazioni operative formulate dalla Regione Molise in sede di declaratoria dell'azione 5.1.1, il monitoraggio sarà contestualizzata alle "<u>Aree di attrazione di rilevanza strategica</u>" del territorio della SNAI Mainarde, ovvero:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise ed Area Contigua di riferimento (comuni di Pizzone, Castel San Vincenzo, Rocchetta a Volturno, Scapoli e Filignano oltre a Montenero Val Cocchiara, Perro al Volturno e Colli a Volturno); b) Siti della Rete Natura 2000 dell'area SNAI Mainarde.

7	<p>Descrizione dell'intervento (sintesi della realizzazione tecnica)</p>	<p>L'azione di pianificazione sarà contestualizzata a tutta l'area SNAI Mainarde.</p> <p>L'intervento è composto da tre azioni integrate:</p> <p>A1: Implementazione di una specifica rete di monitoraggio, strutturata integrando la sensoristica strumentale con le tecniche proprie del biomonitoraggio.</p> <p>A2: Comunicazione dei dati e divulgazione di sintesi non tecniche.</p> <p>A3: Elaborazione delle strategie/ azioni di adattamento per l'area Mainarde.</p> <p><u>A1 - Rete di monitoraggio dei Cambiamenti Climatici</u></p> <p>Definito il quadro conoscitivo preliminare, finalizzato alla selezione ed individuazione puntuale dei siti da monitorare, del set dei parametri peculiari da misurare e -campionamento (frequenza, distribuzione spaziale/altimetrica, proprietà dei sensori e degli indicatori biologici, specie ed habitat target, tecnologie di archiviazione e trasmissione dati, ecc.), si prevede:</p> <p>1- Progettazione definitiva ed esecutiva;</p> <p>2 - Implementazione della rete;</p> <p>3- Misurazione, validazione/archiviazione ed elaborazione dati.</p> <p>L'integrazione della <u>rete strumentale</u> meteoclimatica nell'area delle Mainarde/Alta Valle del fiume Volturno prevede l'installazione di due nuove stazioni, con sensori di misura conformi alle direttive e agli standard del WMO (World Meteorological Organization), che avranno l'obiettivo di monitorare la dorsale delle Mainarde, sia in riferimento alla fascia sub montana che alle quote più elevate (> 1400 m slm). I siti specifici saranno concordati in fase di progettazione definitiva con il Centro Funzionale della Regione Molise. La stazione da ubicare alle quote più elevate sarà dotata, oltre che dei sensori usuali (temperatura aria, umidità relativa, precipitazione, radiazione solare, velocità e direzione del vento, ecc.) anche di trasduttori per misurare in continuo l'altezza del manto nevoso. Tale stazione rappresenterà uno dei nodi strategici per il monitoraggio delle variabili meteoclimatiche dell'Appennino, che permetterà al contesto delle Mainarde e al PNALM di accedere ai network che svolgono, in particolare in ambito montano alpino, attività di raccolta dati e di studio finalizzati all'analisi degli impatti del cambiamento climatico nelle aree protette (es. parchi nazionali del Gran Paradiso e dello Stelvio) nonché di poter candidare il sito delle Mainarde per la rete degli osservatori climatici posti alle quote più alte delle aree protette italiane (es. Monte Cimone nel Parco Regionale dell'Appennino Modenese e Monte Curcio nel Parco Nazionale della Sila). Si prevede, inoltre, l'ottimizzazione delle misurazioni idrometriche per quanto attiene la parte sommitale del bacino dell'Alto Volturno e l'analisi della serie storica per la stazione di Ponte della Zittola (bacino del Sangro), al fine di incrementare le conoscenze in merito alla tipologia e alla distribuzione nel tempo dei vari contributi alla portata del corpo idrico di superficie (apporti sorgentizi, scioglimento delle nevi, rilasci idroelettrici, ecc.) ed alle implicazioni dei deflussi minimi sugli equilibri degli ecosistemi acquatici correlati. Il <u>monitoraggio degli ecosistemi</u> procederà con livelli di dettaglio progressivi: a partire dalle informazioni sullo stato di salute degli alberi nel contesto dell'area di saggio prescelta (es. relazioni tra condizioni delle chiome, sviluppo di patogeni e fattori ambientali), si potrà pervenire, tra l'altro, all'analisi degli accrescimenti, ad investigare le variazioni del ciclo fenologico ed a monitorare la produttività dei soprassuoli forestali. In maniera speculare saranno avviati gli studi sulle praterie montane mediante un approccio multidisciplinare, integrando lo studio floristico e fisiologico della vegetazione, che potrà essere abbinato, ove necessario, alle analisi chimiche e biochimiche del suolo. In analogia a quanto prospettato per il monitoraggio strumentale, l'implementazione dei siti di biomonitoraggio permetterà, oltre all'impiego dei dati della Rete IFNC, di candidare l'ingresso delle Mainarde nella Rete Nazionale per il Controllo degli <u>Ecosistemi Forestali</u> (Programma CONECOFOR) e, con essa, nella Rete Italiana per 1a Ricerca Ecologica di Lungo Tennine (LTER-Italia) nell'ambito dell'infrastruttura di ricerca europea sulla biodiversità (LifeWatch) nonché, di contribuire alle valutazioni della rete GLORIA, per stimare gli effetti a lungo termine del riscaldamento climatico sugli <u>ecosistemi erbacei</u> del limite altitudinale superiore al bosco, che contempla due stazioni in Appennino Centrale e Meridionale (Monti delle Majella e Monti del Matese), gestite dall'Università del Molise. Il sistema di gestione dei dati dovrà essere strutturato in modo da consentire la pubblicazione degli stessi attraverso gli strumenti ed i canali istituzionali del PNALM.</p> <p><u>A2 - Comunicazione e Divulgazione</u></p> <p>La pubblicazione in tempo reale dei dati relativi al monitoraggio delle risorse e degli ecosistemi target permetterà una ampia condivisione degli stessi; la diffusione di sintesi non tecniche delle azioni di adattamento consentirà, altresì, di divulgare il tema cruciale dei cambiamenti climatici. Verrà quindi realizzata una attività di comunicazione (durante il monitoraggio) e di divulgazione (a valle della raccolta dati, durante la pianificazione) per la quale verranno utilizzate le piattaforme istituzionali già esistenti del PNALM, in particolare per quanto attiene i social media, attraverso gli account facebook, twitter ed instagram, ed il sito dell'Ente (http://www.parcoabruzzo.it/). In tale campagna verranno, di volta in volta, "taggati" anche i Comuni dell'area, che potranno rilanciare i contenuti social sui propri account istituzionali. In entrambi i casi, rivolgendosi in modo</p>
---	---	---

		<p>particolare alla popolazione locale e ai turisti che usufruiscono delle aree di intervento, si punterà ad accrescere la consapevolezza del territorio e dei servizi ecosistemici, ad evidenziare il ruolo del monitoraggio per la conservazione e la protezione delle specie di maggior pregio presenti nelle Mainarde e di come la loro tutela, a fronte dei cambiamenti climatici, rappresenti un valore aggiunto sia in termini di immagine per l'area che di risvolti socio-economici connessi al turismo naturalistico.</p> <p>A3 - Piano di Adattamento ai Cambiamenti Climatici</p> <p>L'azione, complementare alla realizzazione del sistema di monitoraggio, verrà sviluppata secondo una articolazione tipica della pianificazione territoriale; a valle della definizione del Profilo Climatico Locale e dell'analisi dei settori locali maggiormente vulnerabili per ciascun ambito tematico, ivi compreso quello turistico, si andranno a dettagliare le azioni di adattamento dei sistemi naturali, sociali ed economici, suddivise per categorie: Azioni grigie o strutturali, Azioni verdi o ecosistemiche e Azioni soft o leggere. Per la tipologia di ambienti, per le caratteristiche orografiche e climatiche, per la rilevanza del patrimonio naturalistico e per la presenza di una delle più importanti aree protette del Paese, il territorio montano che compete all'area interna "Mainarde" può fungere da sentinella dei cambiamenti climatici a scala locale e, pertanto, rappresenta un ambito ideale per poter sviluppare il primo piano di adattamento ai cambiamenti climatici nella Regione Molise. Una sintesi non tecnica delle azioni di adattamento, opportunamente articolata per categorie di soggetti potenzialmente interessati (agricoltori, studenti, turisti, cittadini, amministratori locali/decisionari, operatori economici, ecc.), sarà rilasciata dai redattori del piano per essere divulgata digitalmente attraverso gli strumenti ed i canali istituzionali del PNALM.</p> <p>Con le risorse finanziarie della SNAI verrà attuato un lotto funzionale dell'intervento sopradescritto, così composto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Servizi di Progettazione della rete integrata di monitoraggio strumentale e di quella di monitoraggio degli ecosistemi montani; - Servizi di elaborazione del Piano di Adattamento ai Cambiamenti Climatici, comprensivo della raccolta ed analisi dei dati meteo afferenti alle stazioni ubicate nel contesto delle Mainarde (profilo climatico locale) e delle Attività di Comunicazione e Divulgazione correlate alle varie fasi del Piano di Adattamento.
8	Risultati attesi	RA 6.6: Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale.
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>A - INDICATORI DI RISULTATO</p> <ul style="list-style-type: none"> o 443 Tasso di turisticità nei parchi nazionali e regionali Baseline: 1,2 (2020) Target: + 25 % (2023) <p><i>* Il valore dell'indicatore è stimato sulla base della serie storica (2007-2018) dei dati inerenti al tasso di turisticità nei parchi nazionali e regionali rilasciato dalla rete SISTAN (https://www.istat.it/it/archivio/16777: Indicatori Accordo di Partenariato 2014-2020); la baseline 2020 per l'area Mainarde del PNALM è stata calcolata disaggregando il tasso di turisticità nei parchi nazionali e regionali della Regione Molise (EUAP 2010) mediante i dati di ricettività dei comuni dell'area Mainarde del PNALM; il valore target a scala locale è assunto in coerenza alle stime di crescita formulate a scala regionale nel POR Molise per tale indicatore e prevede l'allineamento, al 2023, dell'area Mainarde del PNALM al valore medio dell'indicatore a scala regionale (1,5 nel periodo 2007-2018).</i></p> <p>B - INDICATORI DI REALIZZAZIONE</p> <p>Indicatore di Realizzazione/Output specifico</p> <ul style="list-style-type: none"> o C023 Superficie degli habitat beneficiari di un sostegno finalizzato al raggiungimento di un migliore stato di conservazione Baseline: 0 ha Target: 17.443 ha (2023)
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	La stazione appaltante, tramite determinazione a contrarre ex art. 192 del D.lgs. 267/2000, individuerà gli elementi essenziali, in base alle previsioni del D. Lgs. n. 50/2016, per l'affidamento dei lavori relativi e per l'acquisizione dei servizi.
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione livello unico a cura del PNALM per l'affidamento dei servizi di pianificazione e progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Studi di fattibilità e Linee guida a cura del Parco Nazionale d' Abruzzo, Lazio e Molise (in fase di completamento).
13	Soggetto attuatore	Ente Parco Nazionale d' Abruzzo, Lazio e Molise (PNALM)
14	Responsabile dell'attuazione / RUP	Responsabile Servizio Tecnico dell'Ente PNALM

Tipologia di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
---------------	-------------	--------

Costi del personale	-	
Spese notarili	-	
Spese tecniche	-	
Opere civili	-	
Opere di riqualificazione ambientale	-	
Imprevisti	-	
Oneri per la sicurezza	-	
Acquisto terreni	-	
Acquisto beni/forniture	-	
Acquisizione servizi	Servizi di redazione del Piano di Adattamento Locale ai cambiamenti Climatici e di Progettazione della rete integrata di monitoraggio dei cambiamenti climatici	€ 46.522,00
Spese pubblicità		
	TOTALE	€ 46.522,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	15.02.2021	31.03.2021
Progettazione definitiva	-	-
Progettazione esecutiva	-	-
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ Servizi	1.04.2021	30.06.2021
Esecuzione	1.07.2021	31.05.2022
Collaudo/funzionalità	1.06.2022	30.06.2022

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2021	-
II trimestre	2021	-
III trimestre	2021	€ 5.000,00
IV trimestre	2021	€ 15.000,00
I trimestre	2022	€ 15.000,00
II trimestre	2022	€ 11.522,00
Costo totale		€ 46.522,00

Scheda intervento: B3

1	Titolo intervento	B3 - PIANO SILVO PASTORALE DI INDIRIZZO TERRITORIALE
2	Costo e copertura finanziaria	€ 200.000,00 FEASR Misura 7.6 "Riqualificazione e valorizzazione del sistema dei tratturi e del patrimonio naturalistico e culturale delle aree rurali"
3	Oggetto dell'intervento	Realizzazione del Piano Forestale d'Indirizzo Territoriale e avvio delle attività propedeutiche alla formazione di un piano di gestione utile alla salvaguardia dei terreni e delle foreste pubbliche.
4	CUP	N.d.
5	Localizzazione dell'intervento	13 Comuni afferenti all'Area delle Mainarde: Acquaviva di Isernia, Castel San Vincenzo, Cerro al Volturmo, Colli al Volturmo, Filignano, Forli del Sannio, Fornelli, Montaquila, Montenero val Cocchiara, Pizzone, Rionero Sannitico, Rocchetta al Volturmo e Scapoli.
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Il presente intervento viene finanziato nell'ambito del PSR Molise 2014-2020 con le procedure in esso previste e concorre a valorizzare i siti turistici e naturalistici e le loro potenzialità di crescita in termini di attrattività e promozione di un turismo sempre più personalizzato ed attento alla valenza naturalistica e storico-culturale dei luoghi. A tal fine, l'intervento concorre a migliorare gli strumenti di governance ed innovazione territoriale attraverso la realizzazione di investimenti volti alla definizione di piani di gestione dei terreni e delle foreste pubbliche.
7	Descrizione dell'intervento	Il PFIT rappresenta uno strumento indispensabile di coordinamento e armonizzazione efficiente anche delle altre attività prossime al comparto agro-silvo-pastorale quale il recupero dei terreni agricoli, l'insediamento di popolamenti ad alto valore ecologico e produttivo al fine di valorizzare i boschi di neoformazione e salvaguardare i terreni e le foreste esistenti. Il PFIT, inoltre, determina le destinazioni d'uso delle superfici boscate e le relative forme di governo e trattamento, nonché le priorità d'intervento per i boschi e i pascoli ricadenti all'interno dell'area. La realizzazione del PFIT è propedeutica alla costituzione di un modello di gestione e governance del Contratto di Foresta, che consentirà di operare scelte condivise tra amministrazione regionale e soggetti pubblici e privati locali e di valorizzare la filiera bosco-tutela-turismo. La realizzazione del Piano Forestale d'Indirizzo Territoriale si articola nelle seguenti fasi: FASE I Attività di progettazione; costituzione del gruppo di lavoro; analisi dei dati disponibili; FASE II Avvio delle attività di campo per i rilievi integrativi; elaborazione dei dati di riferimento; prima bozza del Piano Forestale di Indirizzo Territoriale; FASE III Condivisione con gli stakeholder, incontri con le amministrazioni coinvolte; FASE IV Approvazione formale del Piano elaborato e condiviso da tutti i comuni dell'area; FASE V Avvio delle attività propedeutiche alla creazione di un modello di gestione condiviso.
8	Risultati attesi	6.5.A Contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità terrestre, anche legata al paesaggio rurale e mantenendo e ripristinando i servizi ecosistemici
9	Indicatori di realizzazione e risultato	INDICATORE DI RISULTATO: 6075 Tasso di utilizzazione delle risorse forestali (Superficie con piani forestali sul totale della superficie forestale) Valore Baseline 10% Valore Target 15% INDICATORE DI REALIZZAZIONE: 304 azioni/progetti finanziati Baseline: 0 Target: 1
10	Modalità previste per le procedure di gara	Procedura ad evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei Contratti"
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello Unico di progettazione/progettazione esecutiva
12	Progettazione attualmente disponibile	Scheda progetto
13	Soggetto attuatore	Regione Molise
14	Responsabile dell'attuazione/ RUP	Responsabile della misura 7.6

Tipologia di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/servizi		

Acquisizione servizi	Affidamento Servizio per la realizzazione del Piano Silvo pastorale di indirizzo territoriale	
Spese pubblicità		
Totale	Dotazione finanziaria avviso	200.000,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione	01/01/2021	30/06/2021
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando/affidamento lavori/servizi	01/09/2021	31/12/2021
Esecuzione	01/01/2022	31/12/2022
Collaudo funzionalità		

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
Trimestre I 01-01-2020 al 31-03-2020	2020	
Trimestre II 1-04-2020 al 30-06-2020		
Trimestre III 1-07-2020 al 30-09-2020		
Trimestre IV 1-10-2020 al 31-12-2020		
Trimestre I 01-01-2021 al 31-03-2021	2021	
Trimestre II 1-04-2021 al 30-06-2021		
Trimestre III 1-07-2021 al 30-09-2021		
Trimestre IV 1-10-2021 al 31-12-2021		
Trimestre I 01-01-2022 al 31-03-2022	2022	
Trimestre II 1-04-2022 al 30-06-2022		
Trimestre III 1-07-2022 al 30-09-2022		
Trimestre IV 1-10-2022 al 31-12-2022		200.000,00
Trimestre I 01-01-2023 al 31-03-2023	2023	
Trimestre II 1-04-2023 al 30-06-2023		
Trimestre III 1-07-2023 al 30-09-2023		
Trimestre IV 1-10-2023 al 31-12-2023		
COSTO TOTALE		200.000,00 euro

Scheda d'intervento: C1

1	Codice intervento e Titolo	C1 - ALLEANZA EDUCATIVA
2	Costo e copertura finanziaria	Costo: 73.440,00 € Copertura finanziaria: Legge di stabilità
3	Oggetto dell'intervento	<p>Il piano di formazione triennale prevede il potenziamento dell'offerta formativa rivolta al mondo scuola nel suo complesso e nella sua sistematicità. L'intervento prevede il coinvolgimento di tutti i protagonisti della scuola: dirigente e il suo staff, corpo docenti di tutti i gradi scolastici (infanzia primaria e primo grado per un totale di circa 130 insegnanti), genitori degli studenti e gli studenti del primo ciclo.</p> <p>Ogni anno è contrassegnato da filoni di contenuto legati a temi quali: l'inclusione, le tecnologie didattiche e le metodologie innovative.</p> <p>L'intervento nella sua globalità introduce innovazioni nel percorso formativo in termini di contenuti e di strategie metodologiche e organizzative che coinvolgono la comunità scolastica dell'Area Interna Mainarde. In particolare il progetto prevede come ricadute operative e concrete:</p> <ul style="list-style-type: none"> • abbattimento delle distanze grazie all'ausilio delle nuove tecnologie; • riduzione del rischio di isolamento con l'abbattimento delle barriere sia territoriali che culturali; • partecipazione attiva della comunità attraverso il coinvolgimento e il protagonismo delle famiglie nel processo formativo dell'alunno; • implementazione di dinamiche e metodologie inclusive e innovative (specifiche per alunni con disabilità, Disturbi Specifici dell'Apprendimento, Bisogni Educativi Speciali e alunni stranieri); • sviluppo dell'apprendimento significativo che promuove competenze di "ordine superiore" quali la capacità di individuare e risolvere problemi, di osservare ed operare con spirito critico, di agire in maniera riflessiva, di adattarsi a contesti mutevoli, di imparare a migliorarsi; • incremento e valorizzazione della professionalità docente; • contestualizzazione dell'apprendimento in relazione alle specifiche caratteristiche culturali e territoriali, favorendo la ricerca, la scoperta e il legame con le proprie radici; • incremento dei livelli di apprendimento con relativo aumento dei risultati positivi nelle Prove Invalsi; • promozione e riconoscimento delle intelligenze multiple e delle eccellenze; • miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza della comunicazione rispetto a tutti gli stakeholders. <p>Le azioni messe in campo contribuiranno alla nascita di un laboratorio scolastico innovativo i cui prodotti finali saranno tangibili e fruibili dall'intera comunità scolastica dell'Area Interna Mainarde nel tempo.</p>
4	CUP	F81F20000130001
5	Localizzazione intervento	<p>ISTITUTO COMPRENSIVO COLLI A VOLTURNO:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Colli a Volturno; • Montaquila; • Cerro a Volturno; • Fornelli; • Rocchetta a Volturno; • Rionero Sannitico.
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>La Scuola proponente appartiene al contesto della Valle del Volturno situata al confine con il Lazio e l'Abruzzo.</p> <p>Il nostro territorio, prevalentemente montano, presenta:</p> <ul style="list-style-type: none"> • una frammentarietà di centri abitati che ha richiesto alcune soluzioni organizzative flessibili, prevedendo accorpamenti di classi eterogenee per età (pluriclassi); • un isolamento territoriale dove i collegamenti, soprattutto durante i mesi invernali, risultano difficili; • una mancanza di stimoli culturali derivante dalle inesistenti opportunità formative extrascolastiche e dalla scarsa possibilità delle famiglie, di raggiungere centri più attrezzati;

		<p>uno status socio-economico medio basso; un numero considerevole di alunni con varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio; alunni di nazionalità diverse. Dal RAV e dal PTOF dell'Istituto sono emerse diverse aree di criticità, la più evidente è sicuramente l'esito negativo delle prove Invalsi che richiede un deciso impegno di rimotivazione e una rivisitazione dell'approccio didattico realizzato nelle classi. In questa realtà, la scuola, che rappresenta l'unica agenzia formativa/educativa presente, intende promuovere un apprendimento significativo attraverso una didattica attiva e laboratoriale, tempi flessibili e spazi modulari. Il presente intervento è strettamente interconnesso alle attività esplicitate nelle altre schede (C2 e C3) nonché alla scheda A3 (Educazione e prevenzione sanitaria per pazienti affetti da disturbi del comportamento alimentare - obesità infantile. Promozione della salute e benessere; prevenzione e contrasto al bullismo), in quanto tutti finalizzati all'arricchimento dell'Offerta Formativa, al benessere e al successo scolastico degli alunni che, pur vivendo in una realtà logisticamente svantaggiata, hanno diritto alle stesse opportunità formative di coloro che sono ubicati in zone più favorevoli dal punto di vista sociale, culturale ed economico.</p>																																																								
7	<p>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</p>	<p>Il piano di formazione triennale prevede il potenziamento dell'offerta formativa rivolta al mondo scuola nel suo complesso e nella sua sistematicità. Il piano di formazione prevede il coinvolgimento di tutti i protagonisti della scuola: dirigente e il suo staff, corpo docente, genitori degli studenti e gli studenti del primo ciclo. L'Istituto comprensivo di Colli a Volturno è costituito da tre ordini di scuola, infanzia, primaria e secondaria di primo grado, dettagli sui numeri degli alunni afferenti a ciascun ordine sono contenuti nella tabella che segue.</p> <table border="1" data-bbox="643 882 1457 1084"> <thead> <tr> <th>Ordine di scuola</th> <th>Numero sezioni/classi</th> <th>Numero alunni</th> <th>Numero genitori</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Infanzia</td> <td>11</td> <td>180</td> <td>300</td> </tr> <tr> <td>Primaria</td> <td>28</td> <td>330</td> <td>610</td> </tr> <tr> <td>Secondaria di Primo Grado</td> <td>13</td> <td>204</td> <td>400</td> </tr> </tbody> </table> <p>Tra gli alunni iscritti 18 sono alunni con disabilità; 9 con Disturbi Specifici dell'Apprendimento, 30 con Bisogni Educativi Speciali, e 23 alunni stranieri neo arrivati in Italia. Al fine di sviluppare un percorso formativo volto alla partecipazione attiva, il progetto è contrassegnato da filoni di contenuto legati a temi quali: l'inclusione, le tecnologie didattiche e le metodologie innovative. Nello specifico sono previsti i seguenti corsi:</p> <table border="1" data-bbox="643 1352 1457 2022"> <thead> <tr> <th colspan="5">TABELLA RIASSUNTIVA CORSI DI FORMAZIONE "AREE INTERNE MAINARDE" <u>SCHEDA C1</u></th> </tr> <tr> <th>CORSO</th> <th>DESTINATARI/ ORDINE DI SCUOLA</th> <th>ORE</th> <th colspan="2">MODALITA' DI SVOLGIMENTO</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1. Coding e apprendimento creativo</td> <td>Docenti Primaria /Secondaria di Primo Grado</td> <td>50 (25+25)</td> <td colspan="2">Corso blended</td> </tr> <tr> <td>2. Giochi Matematici e Logica</td> <td>Docenti Primaria /Secondaria di Primo Grado</td> <td>18 (9+9)</td> <td colspan="2">Corso blended</td> </tr> <tr> <td>3. La metodologia oltre la didattica trasmissiva-TEAL</td> <td>Docenti Primaria /Secondaria di Primo Grado</td> <td>26</td> <td colspan="2">2 edizioni blended da 13 ore cadauno</td> </tr> <tr> <td>4. Didattica digitale integrata per un apprendimento attivo</td> <td>Docenti Primaria</td> <td>15</td> <td colspan="2">1 edizione blended</td> </tr> <tr> <td>5. Intelligenza emotiva, Educazione al digitale + bullismo</td> <td>Docenti - Genitori - alunni Infanzia/ Primaria/Secondaria di Primo Grado</td> <td>15</td> <td colspan="2">Corso blended</td> </tr> <tr> <td>6. Fake news</td> <td>Alunni della</td> <td>8</td> <td colspan="2">Corso online</td> </tr> </tbody> </table>	Ordine di scuola	Numero sezioni/classi	Numero alunni	Numero genitori	Infanzia	11	180	300	Primaria	28	330	610	Secondaria di Primo Grado	13	204	400	TABELLA RIASSUNTIVA CORSI DI FORMAZIONE "AREE INTERNE MAINARDE" <u>SCHEDA C1</u>					CORSO	DESTINATARI/ ORDINE DI SCUOLA	ORE	MODALITA' DI SVOLGIMENTO		1. Coding e apprendimento creativo	Docenti Primaria /Secondaria di Primo Grado	50 (25+25)	Corso blended		2. Giochi Matematici e Logica	Docenti Primaria /Secondaria di Primo Grado	18 (9+9)	Corso blended		3. La metodologia oltre la didattica trasmissiva-TEAL	Docenti Primaria /Secondaria di Primo Grado	26	2 edizioni blended da 13 ore cadauno		4. Didattica digitale integrata per un apprendimento attivo	Docenti Primaria	15	1 edizione blended		5. Intelligenza emotiva, Educazione al digitale + bullismo	Docenti - Genitori - alunni Infanzia/ Primaria/Secondaria di Primo Grado	15	Corso blended		6. Fake news	Alunni della	8	Corso online	
Ordine di scuola	Numero sezioni/classi	Numero alunni	Numero genitori																																																							
Infanzia	11	180	300																																																							
Primaria	28	330	610																																																							
Secondaria di Primo Grado	13	204	400																																																							
TABELLA RIASSUNTIVA CORSI DI FORMAZIONE "AREE INTERNE MAINARDE" <u>SCHEDA C1</u>																																																										
CORSO	DESTINATARI/ ORDINE DI SCUOLA	ORE	MODALITA' DI SVOLGIMENTO																																																							
1. Coding e apprendimento creativo	Docenti Primaria /Secondaria di Primo Grado	50 (25+25)	Corso blended																																																							
2. Giochi Matematici e Logica	Docenti Primaria /Secondaria di Primo Grado	18 (9+9)	Corso blended																																																							
3. La metodologia oltre la didattica trasmissiva-TEAL	Docenti Primaria /Secondaria di Primo Grado	26	2 edizioni blended da 13 ore cadauno																																																							
4. Didattica digitale integrata per un apprendimento attivo	Docenti Primaria	15	1 edizione blended																																																							
5. Intelligenza emotiva, Educazione al digitale + bullismo	Docenti - Genitori - alunni Infanzia/ Primaria/Secondaria di Primo Grado	15	Corso blended																																																							
6. Fake news	Alunni della	8	Corso online																																																							

			Scuola Secondaria di Primo Grado		
7.	Team building+ Public speaking /Negoziazione e gestione dei conflitti + Innovare la scuola	Dirigenti - staff del Dirigente - personale di segreteria.	34 (17 +17)	Corso in modalità blended	
8.	Gestione della classe inclusiva attraverso nuove tecnologie e metodologie (Psicomotricità relazionale, Flipped classroom)	Docenti Infanzia/Primari a/Secondaria di Primo Grado	78 (28+2 5+25)	Corso blended	
9.	Collaborazione scuola-famiglia. Comunicazione efficace con bambini e ragazzi. Limiti e regole	Docenti - Genitori – alunni Infanzia/ Primaria/Secon daria di Primo Grado – docenti	16	Corso blended	
10.	Making Learning Visible- Apprendimento profondo	Docenti Primaria /Secondaria di Primo Grado	28 (14+1 4)	Corso blended	
11.	Didattica attiva con le tecnologie digitali	Docenti Primaria /Secondaria di Primo Grado	28 (14+1 4)	Corso blended	
12.	Aggressività caratteristiche e buone pratiche educative per i genitori- Crescere un figlio tra bisogno di protezione e di libertà- Educazione al digitale	Docenti - Genitori – alunni Infanzia/ Primaria/Secon daria di Primo Grado	8	Corso blended	
TOTALE ORE			324	TOTALE COSTO €.32.400,00	
<p>La metodologia adottata prevede che i partecipanti al percorso possano seguire il seguente ciclo di apprendimento multimodale: Videolezioni da poter guardare in qualsiasi momento favorendo la gestione del tempo di ciascun insegnante Webinar o incontri in presenza con il formatore per l'erogazione del contenuto ma soprattutto il confronto e la guida nelle esperienze della classe.</p> <p>In concomitanza con il percorso di formazione è previsto un periodo di sperimentazione in classe, in cui i docenti formati avranno modo di sperimentare le nozioni e le metodologie apprese durante la formazione direttamente immersi nel contesto di appartenenza attraverso la guida dei formatori. All'interno del collegio dei docenti verranno individuate le figure di riferimento/tutoraggio che si occuperanno del supporto generale e del monitoraggio delle attività svolte dai partecipanti al corso al fine di verificare la disseminazione delle nuove metodologie acquisite. In particolare si prevede di assegnare questo ruolo a 20 persone incaricate, opportunamente selezionate prevedendo un impegno totale di 200 ore.</p> <p>Di seguito per ogni target di riferimento si illustra una breve sintesi delle azioni previste:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dirigenti e staff: le azioni previste per questo target prevedono nel corso dei 3 anni attività legate al potenziamento delle competenze di progettazione e di lavoro di gruppo. Inoltre saranno erogate azioni destinate a potenziare le competenze di leadership, negoziazione e gestione dello staff. • Docenti Infanzia: i docenti dell'infanzia potranno fruire di un percorso a loro completamente dedicato sulla base delle loro specifiche e delicate esigenze. Ogni anno sono previsti 3 percorsi via via sempre più articolati che esplorano le esigenze di tutte le età dai 3 ai 6 anni. Un percorso che aiuterà i docenti a: approfondire le modalità utili a lavorare sull'intelligenza emotiva dei bambini, sull'ambientamento dei bambini di 3 anni, sulle abilità dei bambini di 5 anni utili all'arrivo alla scuola primaria 					

		<p>ma anche l'allenamento cognitivo e motorio per i bambini di 4 anni. Sarà rivisto il setting e l'organizzazione dell'ambiente di apprendimento al fine di esplorare inoltre la relazione educativa e il ruolo dell'insegnante all'interno di questo contesto. Il percorso specifico per questa fascia di insegnanti si prefigge l'obiettivo di creare valore per la scuola dell'infanzia che rimane un momento di vita estremamente importante per le famiglie e i bambini; un momento che necessita di particolare attenzione e cura da parte degli insegnanti che devono essere motivati e aggiornati all'utilizzo di nuove metodologie al fine di riflettere insieme quale sia il setting e la didattica migliore per le proprie classi e i propri bambini. Il progetto sarà possibile grazie anche alla guida di un pedagogo esperto che li supporterà passo dopo passo in questo percorso di approfondimento.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Docenti primaria e primo grado: i docenti di questo target vedranno percorsi di approfondimento simili per contenuto ma specifici per ognuno di loro al fine di approfondire esempi, casi e metodologie ad hoc per gli studenti delle proprie classi. Il percorso prevede l'approfondimento di 3 filoni di contenuto: didattica per competenze, metodologie didattiche innovative, utilizzo delle tecnologie didattiche anche in ottica inclusiva, educazione civica e alla cittadinanza, motivare l'apprendimento degli studenti. Di seguito alcuni esempi più specifici di tematiche che saranno trattate: didattica e valutazione per competenze, metodologie didattiche innovative come il TEAL, il Debate e il Learning Making Visible, gestione della classe inclusiva e nuove tecnologie, educazione civica e scuola 2030, coding e tinkering e infine alcuni percorsi specifici per insegnanti di particolari discipline tra cui giochi matematici e riflessioni sulla tradizione artistica religiosa per docenti di arte e religione. Durante il percorso i docenti potranno inoltre approfondire il tema della didattica a distanza, degli strumenti e le metodologie per affrontare il prossimo anno scolastico pronti per una eventuale didattica mista. • Studenti/genitori per sensibilizzare su specifici temi utili per la relazione con i propri figli, per approfondire temi quotidiani sul mondo scuola famiglia e legati al digitale quale opportunità e rischio. • Studenti (del primo grado) sono previsti incontri di sensibilizzazione su specifici temi quali il bullismo e il cyberbullismo, l'omofobia, l'educazione al digitale, le fake news, la sostenibilità ambientale. Gli studenti sono al centro non solo delle attività didattiche ma dell'interesse generale alle loro emozioni, al loro vissuto e alla loro quotidianità. Obiettivo di questi incontri è portare la scuola ad essere comunità di supporto a tutti i suoi membri a 360°. <p>L'intervento, articolato nell'arco dei tre anni, avrà un impatto su individui, enti e comunità a lungo termine poiché le azioni, le strategie, le informazioni nonché i risultati di tutto il progetto saranno disseminati ampiamente, valorizzandone gli scopi attraverso la trasmissione di "buone prassi".</p> <p>Nell'organizzazione della formazione e della ricerca-azione, sia avvicinando momenti extracurricolari (formazione specifica) e momenti curricolari (attività di sperimentazione nei gruppi classe) che prevedono contestualmente la partecipazione alle attività di formazione e l'impiego di risorse e professionalità nelle sperimentazioni didattiche al fine di valorizzare le competenze e il curriculum di ciascuno.</p> <p>La realizzazione del progetto e la valutazione della ricaduta dei vari percorsi formativi necessitano dell'acquisto di specifici beni e forniture attualmente non in possesso della scuola.</p> <p>Per il corso Coding e apprendimento creativo si prevede l'utilizzo di strumenti del coding al fine di migliorare le capacità di ragionamento degli studenti secondo l'approccio del pensiero computazionale.</p> <p>Si prevede di promuovere consapevolezza su varianti e possibili problemi, portando la classe ad un approccio di problem solving. In particolare si utilizzeranno applicativi software specificamente disegnati per la programmazione a blocchi in ambito educativo al fine di promuovere una strategia complessiva di innovazione della scuola Mainarde e un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale.</p> <p>Formulare un'ipotesi, metterla alla prova, analizzare gli errori e riformulare l'ipotesi rappresenta, in sintesi, il cuore del metodo scientifico. L'esercizio di imparare dai propri errori e di riformulare l'ipotesi di partenza, in questo caso il programma, rappresenta un'importante palestra di esercizio logico. Per evitare che quanto fatto resti sullo schermo del computer, una metodologia che consente di ottenere qualcosa in più si può ottenere con le stampanti 3D a cui non si invia un testo bensì un progetto che stimola gli alunni a pensare e progettare nelle tre dimensioni.</p> <p>L'acquisto di queste nuove tecnologie è di supporto anche alle attività di ricaduta connesse al corso Giochi Matematici e di Logica.</p> <p>Per la valutazione delle ricadute del corso: Gestione della classe inclusiva attraverso nuove tecnologie e metodologie (Psicomotricità relazionale, Flipped classroom), i docenti necessitano di strumenti come: telecamere, cavalletti, macchine fotografiche, software per la realizzazione di video promozionali e interviste relazionali, nonché</p>
--	--	---

		microfoni e fari per costruire filmati e sceneggiature in cui gli studenti possano essere registi e protagonisti.
8	Risultati attesi	RA 10.3 Innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta (Miglioramento delle competenze dei docenti)
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<u>Indicatore di Realizzazione</u> Cod.797 durata in ore N. ore di formazione erogate Fonte: Rilevamento diretto Baseline: 0 Target: 324 <u>Indicatore di Risultato</u> Cod. 464 Quota di insegnanti che hanno partecipato ad attività di formazione/aggiornamento. (Numero di insegnanti che hanno partecipato ad attività di formazione e aggiornamento in percentuale sul totale degli insegnanti) Fonte: Rilevamento diretto Baseline: 50% Target: 80%
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Acquisizione beni e servizi con Procedura di evidenza pubblica come prevista dal Codice degli Appalti (D.Lgs 50/2016 ss.ii)
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello Unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Scheda progetto
13	Soggetto attuatore	Istituto Comprensivo "Colli al Volturno"
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Dirigente Scolastico IC Colli al Volturno

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Standard costo di gestione (Dirigente Scolastico per la Direzione, il coordinamento e l'organizzazione, il DSGA e il personale ATA per l'attuazione, la gestione Amministrativo Contabile, Referente per la valutazione, e altro personale ecc, oltre tutte le spese legate alla gestione delle attività formative previste dal progetto come materiali didattici, di consumo, uso attrezzature, rendicontazione, promozione e divulgazione): 20% costo del servizio= 0.20*50.400euro= 10.080,00 euro figure di riferimento/tutoraggio. (20 persone, impegnate per 30 ore distribuite nella durata del progetto) = 18.000,00 euro	28.080,00
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		

Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	<p>App per il coding, stampanti 3 d, telecamere, cavalletti, macchine fotografiche, software per la composizione (7.110,00 euro).</p> <p>Spese di vitto e alloggio, calcolati secondo preventivo allegato (Parte integrante del presente documento), per un numero di giorni pari a 30. Tale valore è stato calcolato supponendo che per un impegno superiore a 6 ore il formatore ha bisogno di alloggiare nell'area interna. Quindi, ore totale corso: 324, 324 ore/6 ore per giorno= 54 giorni, tenendo conto che i corsi sono in modalità blended si considerano 30 giorni di alloggio. (La spesa è pari a 115 euro*30 gg= 3.450,00 euro)</p> <p>Rimborso spese di viaggio del formatore, ai sensi della normativa vigente, prevedendo un rimborso massimo di euro 200 a corso (200 euro*12=2.400,00 euro).</p>	12.960,00 euro
Acquisizione servizi	324 ore di formazione * (100 euro/h per formatore). I formatori sono Docenti del sistema universitario.	32.400 euro
TOTALE		73.440 euro

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione	01/08/2021	31/08/2021
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi	01/09/2021	30/9/2021
Esecuzione	01/10/2021	31/10/2024
Collaudo/funzionalità		

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre	2021	
II° trimestre		
III° trimestre		42.960
IV° trimestre		
I° trimestre	2022	17.520
II° trimestre		
III° trimestre		
IV° trimestre		
I° trimestre	2023	12.960
II° trimestre		
III° trimestre		
IV° trimestre		
Costo totale		73.440,00

Scheda d'intervento: C2

1	Codice intervento e Titolo	C2 - Attiv@mente
2	Costo e copertura finanziaria	€ 402.780,00 - Legge di Stabilità
3	Oggetto dell'intervento	<p>Obiettivo è dotare l'Istituto di spazi innovativi aperti al cloud e l'utilizzo costante delle tecnologie nell'attività scolastica.</p> <p>Il progetto vuole convertire il vecchio metodo di insegnamento in un'esperienza interattiva e coinvolgente che consenta di collaborare in modo interattivo e dinamico favorendo così pratiche didattiche innovative</p> <p>Creare un ambiente smart che permetta una migliore interazione studenti-docenti-contenuti-risorse, anche grazie a feedback formativi in tempo reale."</p>
4	CUP	F87C20000610001
5	Localizzazione intervento	<p>ISTITUTO COMPRENSIVO COLLI A VOLTURNO, plessi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • COLLI A VOLTURNO; • MONTAQUILA; • CERRO A VOLTURNO; • FORNELLI; • ROCCHETTA A VOLTURNO; • RIONERO SANNITICO.
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>L'intervento è perfettamente riconducibile alla Mission dell'Istituto e rispondente alle aree di miglioramento del PTOF. L'esigenza di dotare l'istituto di spazi innovativi e l'utilizzo costante delle tecnologie nasce dall'esigenza di garantire all'utenza opportunità formative particolarmente efficaci e funzionali per un apprendimento significativo. Essendo l'Istituto estremamente frammentato in realtà scolastiche difficilmente collegabili tra di loro e particolarmente isolate rappresenta l'unica agenzia formativa/educativa presente, pertanto, necessita di una organizzazione educativo – didattica all'avanguardia con mezzi e strumenti adatti a motivare, stimolare e far vivere agli alunni esperienze formative che la realtà locale e territoriale difficilmente è in grado di offrire.</p> <p>L'idea è quella di:</p> <ul style="list-style-type: none"> •Invertire il tradizionale schema di insegnamento, facendo dell'aula uno spazio di lavoro aperto e itinerante, tra laboratori, in cui l'apprendimento avvenga attraverso un "fare" significativo per creare una "comunità educativa"; •Utilizzare strategie didattiche, mezzi e strumenti innovativi, funzionali a sostenere la motivazione e l'interesse ad apprendere nell'ottica di un'educazione permanente. <p>Il presente intervento è strettamente interconnesso alle attività esplicitate nelle altre schede (C1 e C3) in quanto tutti finalizzati all'arricchimento dell'Offerta Formativa e al successo scolastico degli alunni che, pur vivendo in una realtà logisticamente svantaggiata, hanno diritto alle stesse opportunità formative di coloro che sono ubicati in zone più favorevoli dal punto di vista sociale, culturale ed economico.</p>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>L'intervento prevede:</p> <p>1) Realizzazione della rete wifi nei 12 plessi ricadenti nei comuni dell'area interna.</p> <p>Nello specifico:</p> <p>N.1 plesso Comune di Colli a Volturno N.3 plessi Comune di Fornelli N.2 plessi Comune di Cerro al Volturno N.1 plesso Comune di Rionero Sannitico N.2 plessi Rocchetta al Volturno N. 3 Plessi Comune di Masserie la Corte</p> <p>Per un totale di 12 edifici /15 piani e un importo di €24.750,00.</p> <p>2) Installazione di monitor interattivi a realtà aumentata con supporto a lavagna e software didattici dedicati nelle 52 aule (10 infanzia, 28 primaria, 14 secondaria di primo grado) comprese nei 12 plessi ricadenti nei comuni dell'area interna (52 x €2.300 = €119.600,00)</p> <p>3) Digitalizzazione mediante:</p> <p><u>notebook convertibili touch screen</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • numero 550 per gli alunni (primaria e secondaria); • numero 52 (1 per ogni classe) per i docenti 602 x €350 =€210.700,00); <p><u>N.21 Armadi di custodia e ricarica da 30 posti con ruote</u></p>

		<p><u>21x 650 €= 13.650,00 €</u></p> <p>4) Tutor tecnico 8 ore/mese x 30€/ora x 12 mesi x 3 anni= 8.640,00€</p> <p>È inoltre prevista una giornata di addestramento all'utilizzo delle attrezzature</p>
8	Risultati attesi	<p>RA 10.8</p> <p>Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi.</p>
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE Cd 794 Unità di beni acquistati Fonte: Rilevazione diretta Baseline: 0 Target: 623</p> <p>INDICATORE DI RISULTATO Cod. 411 Disponibilità di Nuove Tecnologie per Fini Didattici Numero di Alunni su Numero di Dotazioni Tecnologiche (pc e tablet in uso agli studenti) Fonte: Rilevazione diretta Baseline:24,2 Target: 1</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Acquisizione beni e servizi con Procedura di evidenza pubblica come prevista dal Codice degli Appalti (D.Lgs 50/2016 ss.ii)
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Scheda progetto
13	Soggetto attuatore	Istituto Comprensivo Colli a Volturno
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo Colli a Volturno

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
Costi del personale (*)	<p>FORNITURE/OPERE: Progettazione 5.270€</p> <p>Spese organizzative e gestionali 5.270€</p> <p>SERVIZIO: spese di gestione = 20% servizio= 8.640€x20%= 1.728€</p>	12.268,00 €
Spese tecniche (*)	Collaudo	2.630,00 €
Opere edili	Rete wi fi	€24.750,00
Acquisto beni/forniture/servizi	<ul style="list-style-type: none"> N.52 monitor interattivi a realtà aumentata con supporto a lavagna e software didattici dedicati su - 52 aule (52 x €2.300 = €119.600,00) N. 602 Notebook convertibili touch screen 602 x €350 =€210.700,00 N.21 Armadi di custodia e ricarica attrezzatura da <u>30 posti con ruote</u> 	357.860,00 €

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
	<u>21x 650 €= 13.650,00 €</u> <ul style="list-style-type: none"> • Addestramento all'uso delle attrezzature: €5.270,00 (*) • Tutor tecnico 8 ore/mese x 30€/ora x 12 mesi x 3 anni 8.640,00€ 	
Rendicontazione Monitoraggio e divulgazione		5.272,00€
TOTALE		402.780,00 €

(*) Costi calcolati nel rispetto delle percentuali massime previste per singola voce di costo nella tabella al punto 7.3.2 delle linee guida del PON 14-20 per la scuola, competenze e ambienti dell'apprendimento.

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	1-09-2021	1-11-2021
Progettazione definitiva	---	---
Progettazione esecutiva	---	---
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	1-11-2021	1-02-2022
Esecuzione Opere Forniture/addestramento	1-02-2022	31-01-2025
Collaudo/funzionalità		

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre	2021	
II° trimestre		
III° trimestre		
IV° trimestre		17.540,00
I° trimestre	2022	12.375,00
II° trimestre		372.865,00
III° trimestre		
IV° trimestre		
Costo totale		402.780,00

Scheda d'intervento C3

1	Codice intervento e Titolo	C3 - Benessere scolastico
2	Costo e copertura finanziaria	Copertura finanziaria: 73.680,00 euro Legge di stabilità
3	Oggetto dell'intervento	L'intervento prevede la presenza di una equipe multidisciplinare all'interno del contesto scolastico, formata da uno psicologo, un mediatore culturale, un assistente sociale e un educatore a disposizione del singolo (alunno, docente personale ATA, dirigente, genitore), del gruppo (famiglia, classe, insegnanti o altro personale), e della comunità (scuola e comunità del territorio). La presenza dell'equipe ha come obiettivo la promozione della salute e del benessere del sistema scuola-famiglia-comunità e il conseguente miglioramento del contesto educativo e formativo.
4	CUP	F81F20000140001
5	Localizzazione intervento	ISTITUTO COMPRENSIVO COLLI A VOLTURNO, plessi di: <ul style="list-style-type: none"> • COLLI A VOLTURNO; • MONTAQUILA; • CERRO A VOLTURNO; • FORNELLI; • ROCCHETTA A VOLTURNO; • RIONERO SANNITICO.
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>L'intervento mira ad innalzare il livello di istruzione e le competenze degli alunni sia a livello scolastico che emotivo-relazionale.</p> <p>Attraverso le attività previste si intende contrastare la povertà educativa e le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, spesso legate ai contesti di provenienza degli alunni. Sappiamo, infatti, quanto possa influire negativamente, nei territori di montagna e nei piccoli comuni, la scarsa presenza di servizi e di opportunità per i giovani e in generale per la comunità, tanto da favorire un minore rendimento scolastico e un incremento della dispersione scolastica, così come evidenziato nel documento "Strategia nazionale per le aree interne".</p> <p>La presenza di un'equipe di lavoro multidisciplinare intende dare risposta alle difficoltà presenti in tali contesti scolastici al fine di prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, ma soprattutto per favorire il benessere di alunni, famiglie e insegnanti, migliorando le condizioni di lavoro di chi opera nella scuola.</p> <p>L'obiettivo, attraverso interventi di carattere trasversale, è di affermare il ruolo della scuola nel territorio e nella società.</p> <p>Il presente intervento è strettamente interconnesso alle attività esplicitate nelle schede C1 e C2 in quanto tutti finalizzati all'arricchimento dell'Offerta Formativa e al successo scolastico degli alunni che, pur vivendo in una realtà logisticamente svantaggiata, hanno diritto alle stesse opportunità formative di coloro che sono ubicati in zone più favorevoli dal punto di vista sociale, culturale ed economico.</p>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>L'intervento proposto mira a fornire attività di prevenzione, valutazione e intervento attraverso le seguenti modalità:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) la formazione degli insegnanti e supporto diretto per la gestione della classe e delle dinamiche di gruppo (12 ore formazione annuale degli insegnanti a cura dello psicologo sia on line che in presenza e 10 ore supporto diretto agli insegnanti per gestione del gruppo classe a cura dello psicologo, dell'educatore e del mediatore culturale) 2) il supporto alla valutazione e orientamento scolastico e professionale (10 ore l'anno di supporto agli insegnati attraverso incontri on line e in presenza per la valutazione e l'orientamento scolastico e professionale degli alunni a cura dello psicologo e dell'assistente sociale e 8 ore l'anno di supporto alla valutazione a cura del mediatore culturale attraverso incontri in presenza) 3) la gestione delle problematiche organizzative e di relazione all'interno del contesto scolastico (10 ore l'anno di incontri con docenti, personale ATA e ragazzi a cura dello psicologo, del mediatore culturale, dell'assistente sociale e dell'educatore) 4) la collaborazione nella gestione del rapporto scuola-famiglia (10 ore l'anno di incontri con docenti e famiglie a cura dello psicologo e del mediatore culturale) 5) l'aiuto alla gestione delle difficoltà di apprendimento (8 ore l'anno supporto agli insegnanti a cura dello psicologo attraverso incontri individuali o all'interno della classe) 6) laboratori di apprendimento delle life skills (15 ore l'anno di laboratorio con gli alunni a cura dello psicologo, educatore, mediatore culturale) 7) l'aiuto diretto a bambini, ragazzi e famiglie, tramite sportelli di ascolto psicologico (6 ore al mese di ascolto psicologico a cura dello psicologo, 4 ore al mese di supporto alle famiglie con particolari difficoltà a cura dell'assistente sociale, 10 ore

		<p>annuali di intervento nelle attività di supporto alle famiglie e ragazzi a cura del mediatore culturale)</p> <p>8) incontri di sensibilizzazione rivolti al personale della scuola e alle famiglie sui disagi e le problematiche legate allo sviluppo (incontri di sensibilizzazione a cura dello psicologo per un totale annuo di 10 ore, l'educatore per un totale di 7 ore, il mediatore culturale per un totale di 7 ore e l'assistente sociale per un totale di 8 ore).</p> <p>Tali interventi possono essere realizzati all'occorrenza sia in modalità on line che in presenza.</p> <p>Particolare attenzione verrà data all'utilizzo della tecnologia come strumento di mediazione della relazione, che influisce profondamente sui processi psichici quali pensiero, linguaggio, ragionamento e apprendimento. In particolar modo, visto il diffondersi della cultura digitale, soprattutto in quest'ultimo periodo a causa della pandemia causata dal COVID 19, e considerate le implicazioni profonde anche nel rapporto genitori-figli e insegnanti – alunni – genitori, risulta fondamentale conoscere i rischi e le potenzialità della tecnologia per supportare i giovani nella costruzione di una precoce identità digitale.</p> <p>L'intervento richiede i seguenti costi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Acquisto di strumenti di valutazione quali <ul style="list-style-type: none"> ▪ N.5 test di valutazione delle abilità cognitive ▪ N.4 manuali di lavoro sul benessere dei ragazzi ▪ N. 4 manuali apprendimento delle life skills ▪ n. 6 test valutazione BES, DSA, ADHD, autostima, ansia e depressione <p>per un totale di 2.000,00 euro;</p> <ul style="list-style-type: none"> ● 4 Professionisti impiegati per le seguenti ore settimanali: <ul style="list-style-type: none"> - Psicologo 4 h/settimana per 4 settimane al mese, per 7 mesi per 3 anni per un totale di 336 h (costo orario 70 euro) - Mediatore culturale 10 h/mese /7 mesi/3 anni per un totale di 210 h (costo orario 70 euro) - Educatore professionale 6 h/mese/7 mesi/3 anni per un totale di 126 h (costo orario 70 euro) - Assistente sociale 2h/settimana/7mesi/3 anni per un totale di 168 h (costo orario 70 euro) <p>Importo totale previsto per il triennio (23.520 + 14.700 + 8.820 + 11.760): 58.800,00</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Spese materiale di cancelleria 1.000,00 euro <p>L'intervento, seppur spalmato nell'arco di tre anni, avrà un impatto su individui, enti e comunità a lungo termine poiché le azioni, le strategie, le informazioni nonché i risultati di tutto il progetto saranno disseminati ampiamente, valorizzandone gli scopi attraverso la trasmissione di buone prassi.</p>
8	Risultati attesi	RA 10.1 Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>INDICATORE Risultato 6038 – Grado di soddisfazione dell'offerta formativa scolastica (Numero di famiglie con figli iscritti nelle scuole che si dichiarano soddisfatte dell'offerta formativa scolastica in percentuale sul totale delle famiglie con figli iscritti nelle scuole) Fonte: rilevamento diretto Baseline: da rilevare con questionario di gradimento prima dell'inizio delle attività Target: +15% del Baseline</p> <p>INDICATORE di Realizzazione Cod. 797 – Durata in ore Fonte: Rilevamento diretto Baseline: 0 Target: 840</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Acquisizione beni e servizi con Procedura ordinaria come prevista dal nuovo Codice degli Appalti (D.Lgs 50/2016 ss.ii)
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Scheda progetto
13	Soggetto attuatore	Istituto Comprensivo Colli a Voltorno
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo Colli a Voltorno

Tipologie di spesa

VOCI DI SPESA	DESCRIZIONE	VALUTA
Costi del personale	Per forniture: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Progettazione 60 euro ▪ Spese gestionali 60 euro Per servizi: costo di gestione pari al 20% del servizio ovvero 20% 58.800= 11.760 euro	11.880,00 euro
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Acquisto strumenti valutazione 5 test valutazione abilità cognitive tot € 600,00, 4 manuali di lavoro sul benessere dei ragazzi tot € 400,00 4 manuali apprendimento delle life skills tot € 400,00, 6 test valutazione BES, DSA, ADHD, autostima, ansia e depressione tot € 600,00 Materiale cancelleria euro 1.000	3.000,00 euro
Acquisizione servizi	Psicologo 4 h/settimana/ 4 settimane mese/7 mesi/3 anni: previsione 336 h (costo orario 70 euro): costo totale: 23.520 euro Mediatore culturale 10 h/mese /7 mesi/3 anni: previsione 210 h (costo orario 70 euro) costo totale: 14.700 euro Educatore professionale 6 h/mese/7 mesi/3 anni: previsione 126 h (costo orario 70 euro) costo totale: 8.820 euro Assistente sociale 2h/settimana/7mesi/3 anni: previsione 168 h (costo orario 70 euro) costo totale: 11.760 euro	58.800,00 euro
TOTALE		73.680,00 euro

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	1-09-2021	1-11-2021
Progettazione definitiva	---	---
Progettazione esecutiva	---	---
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	1-11-2021	1-02-2022
Esecuzione Opere Forniture/addestramento	1-02-2022	31-01-2025
Collaudo/funzionalità		

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre	2021	
II° trimestre		
III° trimestre		-
IV° trimestre		27.760,00
I° trimestre	2022	
II° trimestre		11.480,00
III° trimestre		
IV° trimestre		11.480,00
I° trimestre	2023	
II° trimestre		11.480,00
III° trimestre		
IV° trimestre		11.480,00
Costo totale		73.680,00

Scheda d'intervento: C4

1	Codice intervento e Titolo	C4 - JOB
2	Costo e Copertura Finanziaria	Costo totale: 174.499,00 Copertura Finanziaria (120.807,00) POC MOLISE 2014 - 2020 – Azione 6.1.1 Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT) (Azione 8.5.1 AdP) Copertura Finanziaria (53.692,00) FSC 2014-2020 ex POR Molise 2014-2020 FESR/FSE - Azione 6.2.2 – Percorsi di sostegno (servizi di accompagnamento e/o incentivi) alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale)
3	Oggetto dell'intervento	La misura è finalizzata ad incentivare la creazione di nuove attività e promuovere lo sviluppo di quelle esistenti al fine di contrastare il fenomeno della disoccupazione e agevolare l'imprenditorialità sul territorio molisano.
4	CUP	D14G20000010009
5	Localizzazione dell'intervento	Area delle Mainarde: Acquaviva d'Isernia, Castel San Vincenzo, Cerro al Volturno, Colli a Volturno, Filignano, Forlì del Sannio, Fornelli, Montaquila, Montenero Val Cocchiara, Pizzone, Rionero Sannitico, Rocchetta a Volturno, Scapoli.
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Un importante obiettivo della Strategia dell'Area Interna Mainarde è quello di combattere lo spopolamento, fattore fortemente in crescita nell'ultimo decennio. Secondo i dati dell'open kit, la variazione percentuale della popolazione totale tra il 1971 e il 2011 per l'area interna delle Mainarde è del -18.6%; inoltre tra il 2011 e il 2017 vi è stato un calo della popolazione residente non trascurabile. Tra le tante motivazioni che spingono i cittadini ad abbandonare il territorio vi è sicuramente quella della scarsa offerta del mercato del lavoro; tipicamente i giovani non trovano possibilità di crescita e i disoccupati di lungo periodo sono costretti a lasciare l'area con conseguente depauperamento del tessuto sociale dell'Area e progressivo spopolamento dei comuni a favore dei centri più grandi che offrono maggiori opportunità lavorative. L'intervento sostiene la nascita e lo sviluppo di attività imprenditoriali e libero professionali. Sono agevolati progetti aziendali da impiantare ex novo, nonché progetti di consolidamento che prevedono il subentro nella conduzione di aziende esistenti (ricambio generazionale). Esso prevede sia l'erogazione di contributi a fondo perduto che servizi di accompagnamento alla progettazione d'impresa teso a trasferire metodi e tecniche di business planning. Tale intervento è coerente con la Strategia, che ha tra i suoi obiettivi principali l'arresto del fenomeno dello spopolamento e la nascita di una nuova economia d'area, e complementare ad altri interventi quali: <ul style="list-style-type: none"> • C5 – Giovani e Turismo che sostiene un percorso di alta formazione in ambito turistico ecc ecc • C7 E-social business: un progetto di formazione e consulenza gestionale e organizzativa per le start up delle imprese sociali. L'azione, risulta inoltre fortemente coerente con la linea seguita dalla Regione Molise in materia di politiche attive; sono infatti molteplici gli avvisi messi in campo dalla Regione inerenti l'azione 6.1.1: Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT). Infine la misura è coerente con la Smart Specialisation Strategy e con gli interventi individuati negli Assi (1- Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione; 2- Agenda digitale; 3 Competitività del sistema produttivo) e contribuisce all'implementazione della strategia orizzontale per le Aree di crisi complessa e attua gli impegni previsti dal PRRI.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della realizzazione tecnica)	La misura proposta nella presente scheda ha la finalità di raggiungere i seguenti obiettivi: <ul style="list-style-type: none"> • contrastare il fenomeno della disoccupazione di lunga durata favorendo il reingresso sul mercato del lavoro dei soggetti target attraverso misure di politica attiva, quali percorsi di sostegno (servizi di accompagnamento e/o incentivi) alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale); • favorire l'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate. Esso è orientato ad aumentare l'occupazione dei giovani nella fascia 18-35 anni attraverso misure di politica attiva identificate in percorsi di sostegno (servizi di accompagnamento e incentivi) alla creazione d'impresa;

		<ul style="list-style-type: none"> migliorare e moltiplicare concretamente le opportunità per le donne di realizzare attività di impresa, contribuendo anche alla diffusione di quella cultura imprenditoriale necessaria alla crescita e si colloca in continuità con gli strumenti regionali volti a ridurre il gap del tasso di occupazione femminile rispetto a quello maschile. <p>L'iniziativa promuove piani di impresa che prevedono un investimento minimo di € 10.000, e che incidono su:</p> <p>a) progetti aziendali da impiantare ex novo;</p> <p>b) progetti di sviluppo e consolidamento da realizzare subentrando nella conduzione di aziende esistenti, attive da almeno cinque anni, economicamente e finanziariamente sane.</p> <p>L'intervento, da attuare sul territorio regionale, è destinato a persone fisiche, in forma singola o associata, che al momento della presentazione della domanda:</p> <ul style="list-style-type: none"> abbiano età compresa tra i 18 anni e i 65 anni non compiuti e; siano in "stato di disoccupazione" ai sensi della normativa vigente. <p>Il campo di applicazione degli aiuti ai sensi del presente intervento è quello definito dall'Articolo 1 del Regolamento "de minimis".</p> <p>Ulteriori dettagli sull'intervento sono contenuti nella Delibera della Giunta Regionale n. 478 del 2-12-2019.</p>
8	Risultati attesi	RA 8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p><u>indicatori di risultato:</u> Cod 4004 Partecipanti che trovano un lavoro, anche autonomo, alla fine della loro partecipazione all'intervento Baseline: 26.70 % (fonte dati ISTAT) Target: 36.70 % (anno 2023)</p> <p><u>Indicatori di realizzazione:</u> Cod 223 Numero di micro, piccole e medie imprese finanziate (incluse società cooperative e imprese dell'economia sociale) e beneficiarie del tutoraggio: Baseline: 0 Target: 5</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	<p>Procedura ad evidenza pubblica mediante la pubblicazione di Avvisi.</p> <p>L'attivazione dell'intervento avviene attraverso la seguente procedura (descritta qui in maniera sintetica):</p> <ol style="list-style-type: none"> emanazione degli Avvisi; ricezione delle domande; erogazione del servizio di accompagnamento alla progettazione; valutazione delle istanze di accesso; erogazione delle agevolazioni finanziarie e del servizio di assistenza tecnica in fase di start-up.
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello Unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Scheda progetto
13	Soggetto attuatore	Agenzia regionale di sviluppo, Sviluppo Italia Molise S.p.A.
14	Responsabile dell'attuazione / RUP	Direttore servizio regionale competente

Tipologia di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del Personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/servizi	Finanziamento per creazione/supporto di impresa	174.499,00
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione	01/01/2020	30/04/2020
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01-08.2020	08/10/2020
Esecuzione	09/10/2020	31/12/2023
Collaudo/funzionalità		

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
Trimestre I 01-01-2020 al 31-03-2020	2020	
Trimestre II 1-04-2020 al 30-06-2020		
Trimestre III 1-07-2020 al 30-09-2020		
Trimestre IV 1-10-2020 al 31-12-2020		
Trimestre I 01-01-2021 al 31-03-2021	2021	58.166,00
Trimestre II 1-04-2021 al 30-06-2021		
Trimestre III 1-07-2021 al 30-09-2021		
Trimestre IV 1-10-2021 al 31-12-2021	2021	62.641,00
Trimestre I 01-01-2022 al 31-03-2022		
Trimestre II 1-04-2022 al 30-06-2022	2022	53.692,00
Trimestre III 1-07-2022 al 30-09-2022		
Trimestre IV 1-10-2022 al 31-12-2022		
Trimestre I 01-01-2023 al 31-03-2023		
Trimestre II 1-04-2023 al 30-06-2023		
Trimestre III 1-07-2023 al 30-09-2023		
Trimestre IV 1-10-2023 al 31-12-2023		24.499,00
Costo totale		174.499,00

Scheda d'intervento: C5

1	Codice intervento e Titolo	C5 - GIOVANI E TURISMO
2	Costo e Copertura Finanziaria	Costo: 32.215,00 Copertura Finanziaria: POC MOLISE 2014-2020 - 6.2.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT) (Azione 8.1.1 AdP)
3	Oggetto dell'intervento	Istituzione di un corso di formazione per operatori turistici al fine di promuovere l'occupabilità dei giovani e creare figure professionali specializzate.
4	CUP	Da richiedere
5	Localizzazione dell'intervento	Intera Area delle Mainarde: Acquaviva d'Isernia, Castel San Vincenzo, Cerro al Volturno, Colli a Volturno, Filignano, Forlì del Sannio, Fornelli, Montaquila, Montenero Val Cocchiara, Pizzone, Rionero Sannitico, Rocchetta a Volturno, Scapoli.
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>La recente programmazione regionale ha previsto un flusso di investimenti pubblici proprio nel settore turistico, è infatti stata prevista dal governo regionale una dotazione finanziaria pari a 16 milioni di euro volta a promuovere e qualificare lo sviluppo del turismo sostenibile ed a migliorare e riqualificare l'offerta turistico-recettiva in Molise.</p> <p>L'attenzione verso tali tematiche mostra con chiarezza la strategia regionale volta a promuovere il turismo come mezzo idoneo per lo sviluppo e la ripresa economica dell'intera regione. Investire sulla imprenditoria del sistema turistico significa incrementare il lavoro nel settore e investire sulle professionalità dei lavoratori. In tale contesto il presente intervento appare coerente con le politiche di sviluppo ed economia locale intraprese. Molte sono le attività turistiche che mostrano oggi interesse nei confronti di progetti formativi volti a creare figure professionali specializzate, in particolare la richiesta di personale qualificato aumenta durante il periodo estivo ed è pressoché costante nell'arco dell'anno. Il percorso formativo appare quindi in simbiosi con l'obiettivo della programmazione regionale; la creazione di figure professionali specializzate è volta a garantire la presenza di personale competente da poter impiegare nelle strutture ricettive del territorio.</p> <p>L'intervento è inoltre coerente con la Strategia nel suo complesso, in particolare con l'obiettivo di voler fornire ai giovani dell'area le opportunità per poter rimanere sul territorio, e con alcuni interventi specifici quali:</p> <p>C4 – Job che supporta politiche attive per l'inserimento lavorativo dei disoccupati di lunga durata;</p> <p>C6 - Reinserimento lavorativo integrato che promuove l'inclusione delle persone maggiormente vulnerabili attraverso opportunità di inserimento e/o reinserimento occupazionale.</p> <p>C 7 - E-social business che contempla strumenti a favore dell'inclusione sociale e della lotta alla povertà.</p> <p>E1 – Turismo come leva dello sviluppo territoriale: intervento finalizzato al potenziamento delle attività collegate al settore turistico, come alberghi e strutture ricettive, attraverso l'uso di tecnologie capaci di incrementare l'attrattività dell'area e migliorarne l'offerta turistica.</p> <p>E 2.1 e E 2.2 – Azioni integrate per la salvaguardia del patrimonio culturale dell'area delle Mainarde, misure finalizzate alla promozione di processi di sviluppo locale.</p> <p>E 3 –Riscoperta Territoriale: che promuove l'individuazione di una destinazione turistica di area, attraverso la messa a sistema di eventi e manifestazioni culturali</p> <p>E 4 Stay connect: che mira a potenziare la connessione telematica del territorio realizzando una rete di accessi Wi-Fi, nei centri di aggregazione comunale (piazze, biblioteche, centri culturali, ricreativi, musei),</p> <p>E 5 Sistema di monitoraggio, riqualificazione e salvaguardia ambientale: che mira alla salvaguardia delle aree di attrazione naturale di rilevanza strategica delle Mainarde, attraverso un sistema di monitoraggio ambientale per il controllo della qualità delle risorse: acqua e aria e al miglioramento delle infrastrutture esistenti, al fine di aumentare la fruibilità dei siti naturali tutelati.</p>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della realizzazione tecnica)	<p>L'intervento prevede l'istituzione di un corso di formazione per operatori turistici al fine di aumentare la capacità dei giovani di rendersi protagonisti nella definizione di attività per la promozione del territorio.</p> <p>Il percorso formativo può essere intrapreso dai soggetti che alla data di presentazione della domanda di partecipazione hanno i seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> -titolo di istruzione secondaria superiore o almeno 3 anni di esperienza lavorativa nell'attività di riferimento; -residenza/domicilio nei comuni dell'area interna, o comunque della Regione Molise; -essere inoccupato o disoccupato, ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. n. 50 del 2015.

		<p>Il corso prevede un numero di partecipanti pari a 15, il 50% dei posti è riservato alle donne per il rispetto del principio di pari opportunità. Tuttavia, qualora il numero di richiedenti la partecipazione al percorso formativo eccedesse il numero dei posti previsti, si effettuerà una selezione sulla base di titoli e colloquio.</p> <p>Concorreranno alla valutazione dei titoli il curriculum vitae, in particolare si terrà conto delle esperienze maturate nel settore oggetto del bando.</p> <p>Costituiranno invece, prove di ingresso: i) un test attitudinale e ii) un colloquio individuale motivazionale.</p> <p>L'idea è quella di ampliare l'offerta formativa presente nell'area di progetto e di potenziare la sua qualità a supporto della strategia di sviluppo turistico individuata.</p> <p>Tale progetto di formazione è rivolto soprattutto ai giovani che intendono operare nel settore turistico ed è finalizzato a garantire un bagaglio di competenze utili e indispensabili per rendersi protagonisti e leader in attività di promozione del territorio.</p> <p>Le figure professionali formate saranno esperte in comunicazione dell'immagine dei beni storico/culturali, nell'accoglienza ed assistenza locale dei clienti, in marketing, promozione e comunicazione turistica.</p> <p>Il corso sarà, inoltre, volto a sviluppare diverse capacità manageriali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gestione dei progetti; - Gestione delle dinamiche di gruppo; - Negoziazione; - Innovazione; - Ricerca dello sviluppo turistico del proprio territorio. <p>Il corso di formazione per operatori turistici ha l'obiettivo di fornire le competenze necessarie che costituiscono la base da cui partire per poter individuare le attività e i luoghi più idonei (analisi) per dare vita ad un progetto di business nel proprio territorio.</p> <p>Il percorso formativo va quindi ad integrarsi in un più ampio progetto di FORMAZIONE – ANALISI – PROGETTO DI BUSINESS.</p> <p>I corsisti, grazie alle conoscenze apprese avranno la possibilità di creare attività turistiche volte a garantire la valorizzazione e l'immagine del territorio, quindi uno sviluppo economico dello stesso.</p>
8	Risultati attesi	RA 8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p><u>Indicatore di risultato:</u> Cod: 4004 Partecipanti che trovano un lavoro, anche autonomo, alla fine della loro partecipazione all'intervento Baseline: 26.70% (Fonte ISTAT) Target: 36.70% (Fonte ISTAT)</p> <p><u>Indicatore di realizzazione:</u> Cod: 223 Numero di micro, piccole e medie imprese finanziate (incluse società cooperative e imprese dell'economia sociale) Baseline: 0 Target: 15</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura ad evidenza pubblica mediante la pubblicazione di Avvisi. (Bando regionale)
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello Unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Documentazione preliminare
13	Soggetto attuatore	Regione Molise
14	Responsabile dell'attuazione / RUP	Direttore servizio regionale competente

Tipologia di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del Personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/servizi		
Acquisizione servizi	Attività di formazione	32.215,00
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	1 Novembre 2020	30 Aprile 2021
Esecuzione	1 Luglio 2021	31 Luglio 2022
Collaudo/funzionalità		

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
Trimestre I	2020	
Trimestre II		
Trimestre III		
Trimestre IV		
Trimestre 1	2021	
Trimestre II		
Trimestre III		20.000,00 euro
Trimestre IV		
	2022	12.215,00
COSTO TOTALE		32.215,00 euro

Scheda d'intervento: C6

1	Codice intervento e Titolo	C6 - REINSERIMENTO LAVORATIVO INTEGRATO
2	Costo e Copertura Finanziaria	Costo: 156.330,00 Copertura finanziaria: POC MOLISE 2014-2020 –Azione 7.1.1 Sostegno a persone in condizione di temporanea difficoltà economica anche attraverso il ricorso a strumenti di ingegneria finanziaria, tra i quali il microcredito, e strumenti rimborsabili eventualmente anche attraverso ore di lavoro da dedicare alla collettività (Azione 9.1.3 AdP).
3	Oggetto dell'intervento	Percorsi integrati e multidimensionali di inclusione attiva delle persone maggiormente vulnerabili attraverso opportunità di inserimento e/o reinserimento occupazionale, nonché implementazione di misure di supporto quali l'erogazione di finanziamenti per progetti di inserimento lavorativo.
4	CUP	
5	Localizzazione dell'intervento	Area delle Mainarde: Acquaviva d'Isernia, Castel San Vincenzo, Cerro al Volturno, Colli a Volturno, Filignano, Forlì del Sannio, Fornelli, Montaquila, Montenero Val Cocchiara, Pizzone, Rionero Sannitico, Rocchetta a Volturno, Scapoli.
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>La Strategia dell'Area Interna delle Mainarde mira ad essere un percorso inclusivo per tutti i cittadini presenti sul territorio, l'obiettivo è quello di migliorare le condizioni di vita degli abitanti dell'Area con particolare attenzione per quelli più fragili come gli anziani, i bambini, i diversamente abili ma anche le persone con difficoltà economiche.</p> <p>È in tale contesto di riferimento che si inserisce il presente intervento, fortemente coerente con la linea seguita dalla Regione Molise in materia di politiche attive; sono infatti molteplici gli avvisi messi in campo dalla Regione inerenti l'azione. 7.1.1 Sostegno a persone in condizione di temporanea difficoltà economica.</p> <p>L'intervento è inoltre coerente con la Strategia nel suo complesso, in particolare con l'obiettivo di voler fornire ai giovani dell'area le opportunità per poter rimanere sul territorio, e con alcuni interventi specifici quali:</p> <p>C4 – Job che supporta politiche attive per l'inserimento lavorativo dei disoccupati di lunga durata;</p> <p>C5 – Giovani e Turismo che prevede l'istituzione di un corso di formazione per operatori turistici al fine di promuovere l'occupabilità dei giovani e creare figure professionali specializzate.</p> <p>C 7 - E-social business che contempla strumenti a favore dell'inclusione sociale e della lotta alla povertà.</p>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della realizzazione tecnica)	<p>L'intervento, persegue l'incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro, attraverso percorsi integrati e multidimensionali di inclusione attiva delle persone maggiormente vulnerabili e prevede la realizzazione di interventi che intercettino i bisogni delle componenti più fragili dal punto di vista sociale e occupazionale. In particolare l'intervento vedrà coinvolti soggetti appartenenti a nuclei familiari a rischio povertà e soggetti in condizione di temporanea difficoltà economica.</p> <p>L'azione prioritaria per favorire le opportunità di inserimento e/o reinserimento occupazionale è l'adozione di misure di supporto quali l'erogazione di finanziamenti per Progetti di inserimento lavorativo.</p> <p>L'intento è infatti quello di offrire agli individui a rischio occupazionale un contributo concreto tale da migliorarne l'occupabilità sia nella direzione dell'ingresso nel mercato del lavoro che del reingresso nello stesso, rafforzando le dinamiche che facilitano il match tra disoccupato e datore di lavoro.</p> <p>L'azione è destinata ai nuclei familiari problematici; persone che vivono in condizione di povertà o a rischio povertà; lavoratori svantaggiati; lavoratori molto svantaggiati; Soggetti svantaggiati ai sensi della L. 381/91 (ad es. detenuti e ex detenuti, disabili, migranti, nomadi, persone appartenenti a minoranze etniche, persone affette da dipendenze da alcol e/o droghe, ex alcolisti e/o tossicodipendenti, donne oggetto di abusi e violenze, persone senza fissa dimora o in condizioni di povertà estrema); personale dei Servizi Sociali e delle imprese non profit</p> <p>L'Azione è a regia della Regione Molise ed è attuata direttamente attraverso la selezione di progetti presentati dagli stakeholder presenti sul territorio (associazioni di categoria, ambiti territoriali etc.)</p> <p>L'Avviso è strutturato in tre aree di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Area di intervento A: Interventi per persone riconosciuti affetti ed in trattamento al SERT, da una dipendenza, ai sensi della legislazione corrente o persone che hanno concluso il percorso terapeutico riabilitativo al SERT da non più di 24 mesi; - Area di intervento B: persone detenute, persone ammesse alle misure alternative di sicurezza

		<p>- Area di intervento C: Altre persone svantaggiate di cui alla L: 381/91.</p> <p>Le attività previste sono di seguito indicate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Definizione delle procedure ad evidenza pubblica per la promozione degli interventi formativi - Individuazione degli stakeholder e promozione di work shop per la massima diffusione dei risultati - Individuazione dei destinatari tramite il supporto dei soggetti istituzionali preposti (ASREM – AMBITI SOCIALI TERRITORIALI, CPI) - Individuazione dei soggetti ospitanti I tirocinanti tramite il coinvolgimento delle associazioni di categoria - Definizione di un modello per l'incrocio tra offerta (Soggetti Ospitanti) e domanda (Soggetti destinatari di tirocini) tramite la gestione di schede professionali, bilanci di competenze etc... - Definizione dell'incrocio ed assegnazione dei tirocini - Individuazione puntuale dei tutor <ul style="list-style-type: none"> - Attivazione dei tirocini - Monitoraggio fisico dell'andamento - Chiusura tirocinio con supporto di ulteriori strumenti di Politiche attive del lavoro (Nuovo bilancio di competenze, support nella gestione dei CV e orientamento al mondo del lavoro). <p>L'intervento è disciplinato dalla seguente quadro normativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Accordo del 22 gennaio 2015, repertorio atti n. 7/CSR, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, - Legge Regionale del 29 luglio 2013, n. 13 disciplinare l'Istituto del Tirocinio; - DGR n. 105 del 17 marzo 2016 - linee guida, - DGR n. 252 del 7 luglio 2017 - linee guida - DGR n. 487 11 dicembre 2019 - linee guida <p>La misura proposta permetterà di raggiungere i seguenti obiettivi generali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - contrastare il fenomeno della disoccupazione di lunga durata fornendo una formazione "on the job", - accrescere l'integrazione nel mercato del lavoro facilitando il match tra disoccupato e datore di lavoro. - migliorare le opportunità di auto imprenditorialità nei settori di maggiore interesse per lo sviluppo endogeno dell'area. <p>L'iniziativa promuove piani di tirocini per una durata minima di mesi 4 (quattro) fino ad un massimo di mesi di 12 (dodici).</p> <p>Le informazioni di dettaglio saranno definite in sede di predisposizione dell'Avviso pubblico a cura della Regione Molise</p>
8	Risultati attesi	RA 9.1 Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p><u>Indicatore di risultato:</u> Cod 4004 Partecipanti che trovano lavoro entro sei mesi dalla fine della loro partecipazione all'intervento Baseline: 30.60 % (Fonte ISTAT) Target: 40.60 % (anno di riferimento 2023)</p> <p><u>Indicatore di realizzazione</u> Cod 201 Disoccupati, compreso i disoccupati di lunga durata. Baseline: 0 Target: 15</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura ad evidenza pubblica mediante la pubblicazione di Avvisi. (Bando regionale)
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello Unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Documentazione preliminare
13	Soggetto attuatore	Regione Molise
14	Responsabile dell'attuazione / RUP	Direttore servizio regionale competente

Tipologia di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del Personale	Tirocinanti	104.000
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza	Assicurazioni oneri previdenziali presidi	32500
Acquisto terreni		

Acquisto beni/servizi		
Acquisizione servizi	Servizi di formazione	19830
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando/affidamento lavori/servizi	1 Gennaio 2021	31 marzo 2021
Esecuzione	1 gennaio 2021	30 giugno 2021
Collaudo funzionalità	1 luglio 2021	31 dicembre 2021

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
Trimestre I 01-01-2020 al 31-03-2020		
Trimestre II 1-04-2020 al 30-06-2020		
Trimestre III 1-07-2020 al 30-09-2020		
Trimestre IV 1-10-2020 al 31-12-2020		
Trimestre I 01-01-2021 al 31-03-2021	2021	25.000,00 euro
Trimestre II 1-04-2021 al 30-06-2021	2021	25.000,00 euro
Trimestre III 1-07-2021 al 30-09-2021	2021	81.330,00 euro
Trimestre IV 1-10-2021 al 31-12-2021	2021	25.000,00 euro
Trimestre I 01-01-2022 al 31-03-2022		
Trimestre II 1-04-2022 al 30-06-2022		
Trimestre III 1-07-2022 al 30-09-2022		
Trimestre IV 1-10-2022 al 31-12-2022		
Trimestre I 01-01-2023 al 31-03-2023		
Trimestre II 1-04-2023 al 30-06-2023		
Trimestre III 1-07-2023 al 30-09-2023		
Trimestre IV 1-10-2023 al 31-12-2023		
COSTO TOTALE		156.330,00

Scheda d'intervento: C7

1	Codice intervento e Titolo	C7 - E-SOCIAL BUSINESS
2	Costo e Copertura Finanziaria	Costo: 50.384,00 Copertura Finanziaria: FSC 2014-2020 ex POR MOLISE 2014-2020 – Azione 7.3.1 Sperimentazione di alcuni progetti di innovazione sociale nel settore dell'economia sociale. (Azione 9.7.5 AdP).
3	Oggetto dell'intervento	Con l'obiettivo di dare un contributo peculiare al sistema di welfare territoriale della Regione Molise, l'Azione si inserisce nel contesto complessivo di strumenti a favore dell'inclusione sociale e della lotta alla povertà, in un quadro di innovazione sociale nell'erogazione dei servizi socio-assistenziali regionali, prevedendo un ruolo particolarmente rilevante da parte del settore dell'economia sociale in generale ed all'impresa sociale in particolare.
4	CUP	
5	Localizzazione dell'intervento	Area interna delle Mainarde
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'intervento risponde all'idea di contribuire al supporto di un sistema di welfare territoriale della Regione Molise; la misura oltre ad essere complanare all'OT8 PI 8.iv relativamente ai servizi di cura e socio educativi per l'infanzia e i servizi per le persone non autosufficienti è sinergica alle azioni: È in tale contesto di riferimento che si inserisce il presente intervento, fortemente coerente con la linea seguita dalla Regione Molise in materia di politiche attive; sono infatti molteplici gli avvisi messi in campo dalla Regione inerenti l'azione 7.3.1 Sostegno a persone in condizione di temporanea difficoltà economica. L'intervento è inoltre sinergico con la Strategia nel suo complesso, in particolare con gli interventi quali: C4 – Job che supporta politiche attive per l'inserimento lavorativo dei disoccupati di lunga durata; C5 – Giovani e Turismo che prevede l'istituzione di un corso di formazione per operatori turistici al fine di promuovere l'occupabilità dei giovani e creare figure professionali specializzate. C6 – Reinserimento lavorativo integrato che prevede la realizzazione di percorsi integrati e multidimensionali di inclusione.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della realizzazione tecnica)	E-Social Business intende promuovere la mobilitazione dei soggetti del terzo settore, impegnati nell'area della coesione sociale, al fine di valorizzarne la capacità innovativa nell'ottica di supportare politiche di welfare territoriale. In un'ottica di valorizzazione delle reti cooperative esistenti e di sviluppo delle collaborazioni con le filiere amministrative pubbliche ed altri soggetti economici e sociali presenti sul territorio si intende incentivare lo sviluppo del welfare di comunità tramite la sperimentazione di progetti di innovazione sociale che coinvolgono i soggetti pubblici e privati, le famiglie e la cittadinanza complessivamente intesa nell'attuazione di politiche sociali. Il progetto favorisce la collaborazione tra diversi gruppi quali servizi sociali, sanità, scuola, servizi per l'impiego ed incentiva lo scambio di buone prassi per la definizione e sperimentazione di progetti di intervento sociale, da condurre secondo una modalità di partnership pubblico-privata. In altre parole la misura intende favorire l'applicazione di nuove idee (in merito a prodotti-servizi e modelli) in grado di rispondere in maniera efficace e sostenibile ai bisogni e alle esigenze sociali secondo un approccio del tutto alternativo rispetto al passato, in cui differenti attori interagiscono e collaborano insieme a beneficio della società nel suo complesso, promuovendo nel contempo la capacità di agire della stessa. L'Azione, a regia regionale è attuata direttamente dalla Regione Molise, attraverso l'emanazione di un Avviso Pubblico articolato in due linee di intervento: a) Linea di intervento A: che punta al finanziamento di progetti di innovazione sociale del valore minimo (in termini di spesa ammissibile) di € 15.000,00 fino ad un massimo di € 30.000,00. I progetti di innovazione sociale dovranno riguardare le aree di intervento di seguito elencate: - Valorizzazione delle pratiche di economia civile; - Co-Working: uno spazio fisico per una community dinamica e mutevole; - Sperimentazione di modelli innovativi di servizi collaborativi rivolti a cittadini con fragilità sociale, anziani, famiglie monoparentali con figli a carico; - Sperimentazione di modelli innovativi di inclusione socio lavorativa di persone diversamente abili; - Servizi di assistenza leggera di prossimità (comunità solidali, costruzioni di reti di famiglie solidali, social street, etc); - Servizi di orientamento e benessere, anche attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie ICT, per cittadini con necessità speciali e/o fragilità sociale, come prevenzione alla dipendenza sociale o per sostenere l'uscita dai circuiti di assistenza. b) Linea di intervento B: che punta al finanziamento di progetti di attività di formazione e consulenza gestionale ed organizzativa finalizzata a: - consolidare e incrementare il numero e la qualità degli inserimenti lavorativi di persone

		svantaggiate; - favorire il passaggio dei soggetti svantaggiati da forme di lavoro "protetto" all'interno d'impresе sociali, attraverso il sostegno alla realizzazione di piani di sviluppo e di rilancio di impresa sociale in funzione di un miglior posizionamento nel mercato e di una maggiore sostenibilità delle attività imprenditoriali. L'importo di tali attività dovrà avere un valore minimo di € 5.000 e massimo di € 10.000. La misura è rivolta ai soggetti residenti in Molise che appartengano ad una delle seguenti categorie: -nuclei familiari problematici; -persone che vivono in condizione di povertà o a rischio povertà; -lavoratori svantaggiati; -lavoratori molto svantaggiati; -soggetti svantaggiati ai sensi della L. 381/91. - soggetti diversamente abili. Ulteriori dettagli sull'intervento sono contenuti nella Delibera della Giunta Regionale n. 126 del 25-02-2018.
8	Risultati attesi	RA 9.7 Rafforzamento dell'economia sociale
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<u>Indicatore di risultato:</u> Cod 400 Imprese e istituzioni non profit che svolgono attività a contenuto sociale Baseline: 81,10% (ISTAT 2015) Target: 90% <u>Indicatore di realizzazione:</u> Cod 223 numero di micro, piccole e medie imprese finanziate (incluse società cooperative e imprese dell'economia sociale) Baseline: 0 Target: 5
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura ad evidenza pubblica mediante la pubblicazione di Avvisi. (Bando regionale)
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello Unico Progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Documentazione preliminare
13	Soggetto attuatore	Regione Molise
14	Responsabile dell'attuazione / RUP	Direttore servizio regionale competente.

Tipologia di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del Personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/servizi	Finanziamento progetti di innovazione sociale/attività di formazione e consulenza gestionale ed organizzativa di persone svantaggiate	50.384,00
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione	1-10-2020	1-11-2020
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando/affidamento lavori/servizi	1-01-2021	31-03-2021
Esecuzione	1-04-2021	31-12-2022
Collaudo funzionalità		

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
Trimestre 1 01-01-2020 al 31-03-2020		
Trimestre II 1-04-2020 al 30-06-2020		
Trimestre III 1-07-2020 al 30-09-2020		
Trimestre IV 1-10-2020 al 31-12-2020		
Trimestre 1 01-01-2021 al 31-03-2021		

Trimestre II 1-04-2021 al 30-06-2021		
Trimestre III 1-07-2021 al 30-09-2021	2021	25.192,00 euro
Trimestre IV 1-10-2021 al 31-12-2021		
Trimestre I 01-01-2022 al 31-03-2022	2022	25.192,00 euro
Trimestre II 1-04-2022 al 30-06-2022		
Trimestre III 1-07-2022 al 30-09-2022		
Trimestre IV 1-10-2022 al 31-12-2022		
Trimestre I 01-01-2023 al 31-03-2023		
Trimestre II 1-04-2023 al 30-06-2023		
Trimestre III 1-07-2023 al 30-09-2023		
Trimestre IV 1-10-2023 al 31-12-2023		
COSTO TOTALE		50.384,00

Scheda d'intervento: D1

1	Codice intervento e Titolo	D1 - Trasporto di prossimità																											
2	Costo e Copertura Finanziaria	400.000,00 euro Copertura finanziaria: Legge di stabilità																											
3	Oggetto dell'intervento	L'intervento è finalizzato a migliorare la mobilità locale e si pone come servizio di supporto al TPL locale già esistente.																											
4	CUP	D29I20000050001																											
5	Localizzazione dell'intervento	Area delle Mainarde: Acquaviva d'Isernia, Castel San Vincenzo, Cerro al Volturmo, Colli a Volturmo, Filignano, Forlì del Sannio, Fornelli, Montaquila, Montenero Val Cocchiara, Pizzone, Rionero Sannitico, Rocchetta a Volturmo, Scapoli.																											
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'intervento risulta sinergico con l'intera strategia ed in particolare con le misure: C 1: Continuiamo ad imparare dopo la scuola C 2: Dopo-scuola sportivo C 3: Corsi di musica con strumenti tradizionali A 1: Infermiere di famiglia e di comunità A 2: Soccorso locale A 3: Educazione e prevenzione sanitaria per pazienti affetti da disturbi del comportamento alimentare A 4: telemedicina e teleassistenza																											
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della realizzazione tecnica)	<p>Considerando le caratteristiche territoriali dell'Area Interna delle Mainarde, la numerosità delle frazioni che costituiscono i singoli insediamenti abitativi e le carenze di connessione funzionale tra i comuni dell'area, si ritiene che una valida soluzione, a parte di queste problematiche, possa essere rappresentata dal trasporto di prossimità.</p> <p>Un quadro complessivo dei tempi di percorrenza necessari agli abitanti dell'area per spostarsi dai comuni più piccoli, a quelli prossimi che godono di maggiori servizi sono sintetizzati in tabella 1 (Tab. 1). La maggior parte degli spostamenti richiedono tempi molto maggiori di 15 minuti; la distanza chilometrica unita alla presenza di percorsi extra-urbani non consente di spostarsi a piedi.</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: left;">Tratta</th> <th style="text-align: center;">Distanza</th> <th style="text-align: center;">Tempo</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Montenero Val Cocchiara Castel di Sangro</td> <td style="text-align: center;">10 km</td> <td style="text-align: center;">16 minuti</td> </tr> <tr> <td>Forlì del Sannio Carovilli</td> <td style="text-align: center;">17 km</td> <td style="text-align: center;">40 minuti</td> </tr> <tr> <td>Acquaviva di Isernia Cerro al Volturmo</td> <td style="text-align: center;">7.5 km</td> <td style="text-align: center;">16 minuti</td> </tr> <tr> <td>Pizzone Cerro al Volturmo</td> <td style="text-align: center;">9 km</td> <td style="text-align: center;">18 minuti</td> </tr> <tr> <td>Castel San Vincenzo Cerro al Volturmo</td> <td style="text-align: center;">7.5 km</td> <td style="text-align: center;">18 minuti</td> </tr> <tr> <td>Rocchetta al Volturmo Cerro al Volturmo</td> <td style="text-align: center;">6 km</td> <td style="text-align: center;">15 minuti</td> </tr> <tr> <td>Rocchetta al Volturmo Colli al Volturmo</td> <td style="text-align: center;">4 km</td> <td style="text-align: center;">15 minuti</td> </tr> <tr> <td>Scapoli Colli al Volturmo</td> <td style="text-align: center;">7 km</td> <td style="text-align: center;">16 minuti</td> </tr> </tbody> </table> <p><i>Figure 1: distanze tra alcuni comuni e i principali centri con indicazione del tempo medio di percorrenza.</i></p> <p>Con particolare riferimento agli studenti va segnalato che i collegamenti, gestiti tra TPL e bus comunali, garantiscono la frequenza alle lezioni, ma non la partecipazione ad attività organizzate, laboratori scolastici o in generale momenti di aggregazione pomeridiane.</p> <p>Inoltre, l'elevata presenza di anziani over 65, rende necessario un supporto alle persone che per problemi di salute o di età hanno necessità di spostamenti costanti verso le strutture sanitarie (laboratori analisi, centri specialistici, strutture ospedaliere), ma anche verso il centro del comune banalmente per la spesa e servizi personali.</p> <p>L'intervento rappresentato in questa misura costituisce una risposta concreta a tale necessità; nel dettaglio si prevede l'attivazione di un servizio di trasporto inter-comunale, volto a supportare ed integrare il servizio pubblico locale. Il servizio risponde principalmente alle seguenti necessità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • connessione inter-comunale: finalizzata ad agevolare gli spostamenti all'interno dell'area degli abitanti (anziani, studenti, persone con disabilità e persone senza propri mezzi); 	Tratta	Distanza	Tempo	Montenero Val Cocchiara Castel di Sangro	10 km	16 minuti	Forlì del Sannio Carovilli	17 km	40 minuti	Acquaviva di Isernia Cerro al Volturmo	7.5 km	16 minuti	Pizzone Cerro al Volturmo	9 km	18 minuti	Castel San Vincenzo Cerro al Volturmo	7.5 km	18 minuti	Rocchetta al Volturmo Cerro al Volturmo	6 km	15 minuti	Rocchetta al Volturmo Colli al Volturmo	4 km	15 minuti	Scapoli Colli al Volturmo	7 km	16 minuti
Tratta	Distanza	Tempo																											
Montenero Val Cocchiara Castel di Sangro	10 km	16 minuti																											
Forlì del Sannio Carovilli	17 km	40 minuti																											
Acquaviva di Isernia Cerro al Volturmo	7.5 km	16 minuti																											
Pizzone Cerro al Volturmo	9 km	18 minuti																											
Castel San Vincenzo Cerro al Volturmo	7.5 km	18 minuti																											
Rocchetta al Volturmo Cerro al Volturmo	6 km	15 minuti																											
Rocchetta al Volturmo Colli al Volturmo	4 km	15 minuti																											
Scapoli Colli al Volturmo	7 km	16 minuti																											

		<ul style="list-style-type: none"> collegamento tra frazioni e centri comunali, al fine di favorire momenti di aggregazione, ma soprattutto supportare il TPL standard erogato. <p>Il servizio va inteso come estremamente flessibile e quindi adeguabile alle esigenze degli abitanti, anche per rispondere alle esigenze di mobilità asistemata.</p> <p>Ad esempio, le richieste di spostamenti degli studenti, per la partecipazione alle attività extracurricolari, durante il periodo scolastico non saranno sicuramente omogenee durante l'anno, ma avranno un picco nei mesi scolastici e un decremento nei periodi estivi. A questo fenomeno corrisponde quindi una necessità di ricalibrare gli orari, le corse e i tragitti di percorrenza, che in estate possono essere usati anche per agevolare l'accesso al territorio dell'Area a gruppi di turisti in visita nell'area.</p> <p>Alla luce di ciò le azioni propedeutiche alla realizzazione dell'intervento sono rappresentate dalle seguenti misure:</p> <ul style="list-style-type: none"> - definizione delle procedure operative per l'attivazione del servizio, del sistema di prenotazione e predisposizione della modulistica di servizio; - acquisto di mezzi per trasporti; - definizione dei piani di gestione; - monitoraggio del servizio al fine di valutare l'andamento dello stesso e prevedere eventuali correzioni e modifiche prima dell'elaborazione di una regolamentazione del servizio a regime. <p>In particolare l'attivazione del servizio richiede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - acquisto di mezzi di trasporto: n.2 da 9 posti, di cui uno con equipaggiamento per persone di ridotta capacità motoria, e n. 1 da 5 posti, 100.000,00 euro; - costi gestione e per la manutenzione ordinaria: questi costi sono relativi alle spese di: i) assicurazione; ii) bollo; iii) revisione; iv) manutenzione ordinaria con annesso cambio gomme. Costo 21.000 euro in 3 anni per tutti e 3 i mezzi. - costi di esercizio: considerando un chilometraggio medio di 60 km/giorno per mezzo, e considerando un funzionamento del servizio di circa 180 giorni/anno, tenuto conto di un consumo medio del carburante e di un costo medio dello stesso, si può stimare un costo annuo complessivo pari a: 5.000 euro (costo relativo ai 3 mezzi), che nei tre anni è pari a 15.000 euro. - costo del personale per la realizzazione e gestione del servizio: il costo prevede le spese collegate a 4 unità di personale, considerando un costo annuale lordo di 22.000 euro.
8	Risultati attesi	RA 7.3 Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali
9	Indicatori di realizzazione e risultato	6005 Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile Baseline 0 – Target 20% Fonte dati: Direzione Trasporti Regione Molise. Indicatore di realizzazione: 794 Unità beni acquistati Baseline 0 target 3
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Avviso ad evidenza Pubblica (Regione Molise) nel rispetto del codice degli appalti pubblici – Dlgs. N. 50 del 2016.
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Documento preliminare alla progettazione
13	Soggetto attuatore	Castel San Vincenzo Ufficio Unico d'Area
14	Responsabile dell'attuazione / RUP	Responsabile Ufficio Tecnico Comune Capofila Geom. Vincenzo Manselli

Tipologia di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del Personale	n. 4 unità, per 3 anni.	264.000,00
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
	Totale acquisto beni/forniture	136.000,00
	Acquisto mezzi 100.000,00	
	Bollo (per 3 mezzi per 3 anni) 4.500,00	
	Assicurazione (furto, incendio e passeggeri per 3 mezzi per 3 anni) 9.000,00	
	Manutenzione (si considera l'ordinaria manutenzione 1 ogni 30.000 km) 3.000,00	
	Cambio gomme 4.500,00	

	Costo carburante 15.000,00	
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		
TOTALE		400.000,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione	01/08/2021	01/08/2021
Progettazione definitiva	-	-
Progettazione esecutiva	-	-
Pubblicazione bando/affidamento lavori/servizi	01/09/2021	31/10/2021
Esecuzione	01/01/2022	31/12/2024
Collaudo funzionalità		

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
Trimestre 1	2021	-
Trimestre II		-
Trimestre III		-
Trimestre IV		80.000,00
Trimestre I	2022	82.000,00
Trimestre II		5.500,00
Trimestre III		5.500,00
Trimestre IV		5.500,00
Trimestre I	2023	82.000,00
Trimestre II		5.500,00
Trimestre III		5.500,00
Trimestre IV		5.500,00
Trimestre 1	2024	
Trimestre II		-
Trimestre III		123.000,00
Trimestre IV		-
Costo		400.000,00

Scheda d'intervento: D2

1	Codice intervento e Titolo	D2 - Mainarde Bike
2	Costo e Copertura Finanziaria	Costo: 709.400,00 euro Copertura finanziaria: Legge di Stabilità
3	Oggetto dell'intervento	L'intervento prevede la realizzazione di un percorso ciclabile capace di favorire la connessione interna tra i comuni dell'area attraverso l'uso di biciclette con pedalata assistita.
4	CUP	Da richiedere
5	Localizzazione dell'intervento	Area Interna delle Mainarde - 13 Comuni afferenti all'Area delle Mainarde: Acquaviva di Isernia, Castel San Vincenzo, Cerro al Volturno, Colli al Volturno, Filignano, Forlì del Sannio, Fornelli, Montaquila, Montenero val Cocchiara, Pizzone, Rionero Sannitico, Rocchetta al Volturno e Scapoli.
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'intervento, volto a garantire e incrementare la mobilità interna tra i comuni dell'area, è fortemente coerente con l'intera strategia definita per l'area interna della Mainarde. L'intervento è sinergico con l'intervento D1 "trasporto di Prossimità", volto a migliorare la mobilità locale, e con gli interventi definiti nei pilastri salute e istruzione. Inoltre, la misura risulta in linea con gli interventi previsti in ambito turistico e con le politiche di mobilità sostenibili fortemente incentivate dalla Comunità Europea, dal Governo Nazionale e dagli Enti Locali.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della realizzazione tecnica)	<p>La misura prevede la realizzazione di un percorso ciclabile capace di incrementare la connettività interna tra i comuni dell'area attraverso l'uso di biciclette con pedalata assistita.</p> <p>Il tracciato è realizzato interamente attraverso il recupero e utilizzo di sentieristica esistente, attualmente poco impiegata.</p> <p>L'intervento, oltre ad aumentare la connessione interna, facilita gli spostamenti dei più giovani (ragazzi senza patente di guida) e promuove politiche di salvaguardia dell'ambiente e del territorio.</p> <p>La realizzazione della misura avviene attraverso le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Individuazione di dettaglio del tracciato; - Definizione dei punti di ricarica; - Posizionamento segnaletica e cartellonistica finalizzate a segnalare il percorso; - Definizione dei tratti che necessitano di opere di rifacimento del sottofondo e sistemazione dei versanti; - Pulitura dei tracciati; - Installazione di stazioni per le biciclette; - Piano di manutenzione e gestione congiunta per il mantenimento dell'opera. Questa voce contempla tutte le azioni utili a garantire la completa e sicura fruizione del percorso (sfalcimento, interventi sul sottofondo, pulitura, ecc) <p>Da una analisi preliminare il tracciato si compone di quattro anelli: Anello 1 che comprende i comuni di Castel San Vincenzo, Rocchetta al Volturno, Scapoli e ha una lunghezza complessiva di 21,54 Km; Anello 2 che comprende i comuni di Castel San Vincenzo, Pizzone, Montenero Val Cocchiara, Rionero Sannitico, Forlì del Sannio; Acquaviva d'Isernia e Cerro al Volturno e ha una lunghezza complessiva di 52,59 Km; Anello 3 che comprende i comuni di Castel San Vincenzo, Cerro al Volturno, Fornelli e Colli al Volturno per una lunghezza complessiva di 33,33 Km; Anello 4 che comprende i comuni di Scapoli, Colli al Volturno, Montaquila e Filignano per una lunghezza complessiva di 46,31 Km. L'intero tracciato è di 153,77 Km.</p> <p>Una mappa dei percorsi dettagliata è presente nel documento di strategia.</p> <p>I collegamenti sono tutti accessibili anche se richiedono interventi migliorativi utili a rendere il tracciato sicuro durante la percorrenza.</p> <p>Al fine di migliorare la fruibilità dei percorsi, gli interventi che si intendono attuare nell'ambito della presente misura possono essere così sintetizzati:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Opere stradali e di messa in sicurezza: gli interventi sono finalizzati alla sistemazione del sottofondo stradale, all'installazione di guardrail, pulizia da arbusti e altre specie vegetali; 2. Segnaletica: l'installazione di cartelli finalizzati ad individuare il tracciato e segnaletica orizzontale; 3. Posizionamenti di stalli per ricarica e punti di riparazione; 4. Acquisto biciclette a pedalata assistita; <p>Piano di ordinaria manutenzione.</p>
8	Risultati attesi	RA 7.3 Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatore di risultato

		6004 Indice di accessibilità ciclabile Km di piste ciclabili attrezzate su superficie comunale *1.000 kmq Baseline: 0 Target: 1 Indicatore di realizzazione 914 Progettazione e realizzazione di servizi Base line: 0 – target: 1
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Avviso ad evidenza Pubblica nel rispetto del codice degli appalti pubblici – Dlgs. N. 50 del 2016.
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione esecutiva (per la definizione degli interventi da attuare sul percorso). Gara di fornitura di beni (Per l'acquisto delle biciclette).
12	Progettazione attualmente disponibile	Documentazione preliminare al progetto di fattibilità tecnico economica
13	Soggetto attuatore	Castel San Vincenzo Ufficio Unico d'Area -
14	Responsabile dell'attuazione / RUP	Responsabile Ufficio tecnico comune capofila Geom. Vincenzo Manselli

Tipologia di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del Personale		
Spese notarili		
Spese tecniche	Progettazione e Direzione lavori	44.800,00
Opere civili		
Opere di riqualificazione	Opere di sistemazione del sottofondo stradale – installazione guardrail – pulitura del tracciato sulle strade di competenza comunale	420.000,00
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza	Sicurezza per l'esecuzione delle opere di riqualificazione ambientale e segnaletica (considerando un 3% del totale delle opere civili)	12.600,00
Acquisto terreni		
Acquisto beni/servizi	Biciclette elettriche (n. 60) Stazione di ricarica per biciclette (n. 13) Segnaletica con indicazioni del percorso e riferimenti a tutti gli anelli presenti	72.000,00 30.000,00 30.000,00
Acquisizione servizi	Piano di manutenzione (50.000,00 euro/anno per due anni)	100.000,00
Spese pubblicità		
TOTALE		709.400,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione	01/09/2021	30/09/2021
Progettazione definitiva	1/10/2021	31/10/2021
Progettazione esecutiva	1/11/2021	30/11/2021
Pubblicazione bando/affidamento lavori/servizi	01/12/2021	31/12/2021
Esecuzione	01/01/2022	31/12/2023
Collaudo funzionalità	01/01/2024	01/06/2024

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
Trimestre I	2021	
Trimestre II		
Trimestre III		
Trimestre IV		600.000,00
Trimestre I	2022	
Trimestre II		50.000,00
Trimestre III		
Trimestre IV		

Trimestre	Anno	Costo
Trimestre I	2023	
Trimestre II		
Trimestre III		
Trimestre IV		50.000,00
Trimestre I	2024	9.400,00
Costo		709.400.00

Scheda d'intervento: E1

1	Codice intervento e Titolo	E1 - IL TURISMO COME LEVA PER LO SVILUPPO TERRITORIALE
2	Costo e copertura finanziaria	Costo: 474.376,00 euro Copertura finanziaria: POC Molise 2014-2020 <u>Azione 3.2.1</u> Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa [Questa azione contribuisce al raggiungimento del RA 6.8] (3.3.4 AdP)
3	Oggetto dell'intervento	La misura è finalizzata ad incrementare la competitività delle attività connesse al settore turistico, agendo su due linee specifiche di intervento: 1) Progetti innovativi in strutture ricettive (introduzione di sistemi di domotica e building automation con la duplice finalità di incrementare il benessere degli ospiti e ridurre i consumi). 2) Progetti innovativi per la valorizzazione del prodotto turistico regionale attraverso: i) la sperimentazione di modelli innovativi di turismo (e-booking, e-commerce, dynamic packaging ecc); e ii) sviluppo di progetti innovativi per la valorizzazione del prodotto turistico regionale (sperimentazione di sistemi innovativi di gestione organizzativa e di processo diretti a migliorare la qualità generale dell'ospitalità e della permanenza (customer relationship management).
4	CUP	-
5	Localizzazione intervento	Comuni dell'area interna Mainarde
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Il settore turistico è una delle anime dell'economia italiana che fa registrare numeri di segno positivo. In particolare il 2017, secondo dati ISTAT, ha fatto registrare un +4,5% di arrivi e 6% di presenze. L'Italia è quindi una meta sempre più ambita dai turisti, soprattutto provenienti dall'estero, e caratterizzata da un trend di visitatori in forte crescita; dal 2012 al 2017 i visitatori che hanno indicato l'Italia come meta del loro viaggio sono aumentati del 17,8%. Sempre più turisti appaiono interessati ad esperienze naturali, culturali, storiche, artistiche ed enogastronomiche; e quindi l'area Mainarde è un territorio capace di rispondere e interpretare le nuove esigenze del visitatore. La misura presentata si inserisce in questo contesto, risultando coerente non solo con il mercato nazionale e internazionale in generale, ma anche con la Strategia regionale di Specializzazione Intelligente "Progetto Pilota Valore Molise" e la Strategia Adriatico-Ionica con particolare riferimento al Pilastro 4 (Pillar 4-Topic 1): Upgrade of the Adriatic-Ionian tourism products. Infine, l'intervento è sinergico con molte attività previste nell'ambito della strategia, sintetizzate nelle schede: E 2.1-E .2.2 – Azioni integrate per la salvaguardia del patrimonio culturale dell'area delle Mainarde, misure finalizzate alla promozione di processi di sviluppo locale. E 4-Saty connected - L'intervento prevede la realizzazione di una rete di accessi Wi-Fi nei centri di aggregazione comunale (piazze, biblioteche, centri culturali, ricreativi, musei), al fine di accrescere e sviluppare la connessione telematica del territorio. E 5 Sistema di monitoraggio, riqualificazione e salvaguardia ambientale: che mira alla salvaguardia delle aree di attrazione naturale di rilevanza strategica delle Mainarde, attraverso un sistema di monitoraggio ambientale per il controllo della qualità delle risorse: acqua e aria e al miglioramento delle infrastrutture esistenti, al fine di aumentare la fruibilità dei siti naturali tutelati. E 3: Riscoperta territoriale che ha l'obiettivo di promuovere la destinazione turistica Mainarde attraverso la messa di sistema di eventi e manifestazioni culturali al fine di valorizzare e preservare le antiche tradizioni locali dell'area e coinvolgere, sempre in misura maggiore la cittadinanza e nuovi potenziali flussi turistici. C5 - GIOVANI E TURISMO: Istituzione di un corso di formazione per operatori turistici al fine di promuovere l'occupabilità dei giovani e creare figure professionali specializzate.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Come accennato in precedenza, la misura prevede la realizzazione di due linee di intervento; con riferimento alla prima, l'azione è finalizzata al potenziamento delle attività ricettive attraverso l'introduzione di sistemi smart, nell'ambito della domotica e del building automation, capaci di incrementare l'attrattività delle strutture e introdurre una politica di riduzione dei consumi. L'azione mira quindi a favorire l'ammodernamento delle realtà esistenti, ma allo stesso tempo promuove una politica di risparmio dei consumi e quindi di tutela dell'ambiente. L'idea è quella di sviluppare, all'interno delle strutture recettive, un modello di confort ambientale, monitorabile, al fine di migliorare la qualità dell'ospitalità e della permanenza dei turisti. In particolare si focalizzerà l'attenzione sulla realizzazione di impianti capaci di massimizzare il risparmio energetico, aumentare il comfort e la sicurezza degli occupanti. La priorità sarà data alla gestione intelligente dell'illuminazione e della termoregolazione (building automation-domotica).

		<p>La realizzazione dell'intervento prevede le seguenti azioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Pubblicazione del bando a regia regionale; 2. Nomina della commissione giudicatrice; 3. Valutazione delle istanze pervenute finalizzata all'individuazione dei soggetti idonei all'ottenimento del finanziamento. <p>La seconda linea di intervento invece ha come obiettivo quello di sviluppare sistemi innovativi capaci di promuovere il territorio e incentivare il turista a scegliere l'area delle Mainarde come meta delle sue vacanze. La misura punta a favorire la realizzazione di un sistema informativo per la qualificazione e la gestione dell'offerta e domanda turistica nell'area e della customer satisfaction unito ad un sistema smart per le prenotazioni di pacchetti turistici personalizzati (voli, alloggio, noleggio etc.), basati sempre sulla disponibilità attuale, ed inclusivi di componenti aggiuntivi (biglietti per spettacoli, tour, eventi etc.).</p> <p>L'intervento sarà attuato attraverso le seguenti azioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Pubblicazione del bando a regia regionale; 2. Nomina della commissione giudicatrice; 3. Valutazione delle istanze pervenute finalizzata all'individuazione dei soggetti idonei all'ottenimento del finanziamento. <p>Entrambe le linee di intervento sono destinate alle PMI e loro raggruppamenti dell'industria dell'accoglienza.</p>
8	Risultati attesi	RA 3.3 Consolidamento, riqualificazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali (3.3 AdP)
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p><u>Indicatore di risultato:</u> 471 Investimenti privati sul PIL Baseline: 16.52 (dati ISTAT) Target: 18.20 (obiettivo al 2023)</p> <p><u>Indicatore di realizzazione:</u> 101 N. "Numero di imprese che ricevono un sostegno" Baseline: 0 Target: 10 aziende</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura ad evidenza pubblica mediante la pubblicazione di Avvisi. (Bando regionale)
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello Unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Scheda progetto
13	Soggetto attuatore	Regione Molise
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Responsabile Azione 3.2.1

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		
Concessione contributi	Avviso pubblico per l'erogazione dei contributi alle PMI dell'area Mainarde	474.376,00 euro

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione	01.04.2021	30.06.2021
Progettazione definitiva	-	-
Progettazione esecutiva	-	-
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi	1-07-2021	30-08-2021
Esecuzione	1-09-2021	31-12-2021
Collaudo/funzionalità		

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
Trimestre I	2020	
Trimestre II		
Trimestre III		
Trimestre IV		
Trimestre I	2021	
Trimestre II		200.000,00 euro
Trimestre III		
Trimestre IV		
Trimestre I	2022	
Trimestre II		
Trimestre III		
Trimestre IV		274.376,00
Trimestre I	2023	
Trimestre II		
Trimestre III		
Trimestre IV		
COSTO TOTALE		474.376,00 euro

Scheda d'intervento: E 2.1

1	Codice intervento e Titolo	E2.1 AZIONI INTEGRATE PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DELL'AREA MAINARDE
2	Costo e copertura finanziaria	Costo: 240.000,00 euro Copertura finanziaria: POC Molise 2014-2020 Azione 5.2.1: Interventi per la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo.
3	Oggetto dell'intervento	Valorizzazione del patrimonio culturale dell'Area Mainarde attraverso due azioni: a) Valorizzazione del complesso monumentale di San Vincenzo al Volturno (120.000,00); b) Valorizzazione del patrimonio culturale diffuso dell'Area Mainarde (120.000,00)
4	CUP	Da richiedere
5	Localizzazione intervento	a) Complesso monumentale di San Vincenzo al Volturno – Comune di Castel san Vincenzo; b) Area Mainarde: Comuni di Acquaviva d'Isernia; Castel San Vincenzo; Cerro al Volturno; Colli al Volturno; Filignano; Forli del Sannio; Fornelli; Montaquila; Montenero Val Cocchiara; Pizzone; Rionero Sannitico; Rocchetta al Volturno; Scapoli.
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>Coerenza programmatica interna.</p> <p>L'intervento è coerente con gli indirizzi strategici della SNAI Mainarde, con le modalità di individuazione dello stesso (coprogettazione da parte del partenariato locale) e con gli obiettivi del protocollo di intesa istituzionale sottoscritto tra il MiBACT Segretariato regionale del Molise, il GAL Molise Rurale, il Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise ed il Comune Capofila (castel San Vincenzo) dell'Area SNAI Mainarde.</p> <p>L'intervento in particolare, è coerente con il Piano Strategico MuSst#2, elaborato dal MiBACT per l'alta valle del Volturno.</p> <p>L'intervento, inoltre, è coerente con i progetti di valorizzazione programmati dal Ministero nel sito di San Vincenzo al Volturno (vedi il Piano Strategico "Grandi Progetti Beni Culturali").</p> <p>In riferimento al patrimonio diffuso, l'intervento è coerente con il Piano d'Azione della Carta Europea per il Turismo Sostenibile (CETS), ottenuta dall'Ente Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise per il periodo 2017.2023.</p> <p>Coerenza programmatica esterna.</p> <p>L'intervento è coerente, a livello nazionale, con gli obiettivi del Piano Strategico del Turismo 2017-2022 del MiBACT. L'intervento è in linea, a livello regionale, con gli obiettivi del Piano Strategico del Turismo della Regione Molise, approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 2 dicembre 2019. L'intervento è coerente con le iniziative di sviluppo locale in tema di valorizzazione del patrimonio culturale programmate dalle amministrazioni locali della Valle del Volturno con il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Molise (vedi PSR 2014-2020, Misura 7), con il Patto per il Molise (Fondo FSC 2014-2020, area tematica "Turismo Cultura e Valorizzazione delle Risorse Naturali") e con le risorse nazionali del Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS Molise) sottoscritto in data 11 ottobre 2019.</p> <p>Contestualizzazione dell'intervento.</p> <p>Nell'area SNAI "Mainarde" i beni culturali risultano caratterizzati da una significativa diffusione territoriale e da una stretta integrazione con il paesaggio naturale sicché ogni intervento di valorizzazione non può che essere condotto sulla base di azioni coerenti con la definizione di "patrimonio culturale" fornita dal D. lgs. n. 42/2004. Di fatto, l'area delle Mainarde e dell'Alta Valle del Volturno costituisce una zona di concentrazione di peculiarità naturalistiche e culturali, in cui le testimonianze storiche, le valenze ambientali ed il paesaggio rappresentano le tessere di un disegno unitario. Pertanto, la contestualizzazione in tale ambito di un generico intervento di valorizzazione, non può che assumere il carattere di azione organica dal punto di vista territoriale, finalizzata a sviluppare una offerta turistica fortemente integrata.</p> <p>Le filiere del paesaggio e dei beni culturali correlati, inoltre, possono svolgere un importante ruolo identitario, dispiegando due ordini di effetti: da una parte la caratterizzazione del paesaggio può rafforzare le motivazioni ideali che legano i cittadini al loro territorio; dall'altra, la riqualificazione e il riutilizzo di un vasto patrimonio culturale, non pienamente valorizzato, possono indurre la collettività a cooperare per la conservazione e la capitalizzazione del territorio stesso.</p> <p>All'interno di questo sistema territoriale di beni culturali e ambientali emergono due poli di attrazione per il turismo dell'intera Regione Molise: il complesso monumentale di San Vincenzo al Volturno, gestito dal MiBACT – Direzione Regionale Musei del Molise, e l'area naturale protetta gestita dall'Ente Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise. Gli interventi che s'intendono realizzare assumono il carattere di un'azione organica, volta a valorizzare le emergenze archeologiche, storiche e paesaggistiche, per farne altrettanti elementi di un unico grande museo all'aperto, "allestito" lungo precisi itinerari, nell'ottica di una più ampia offerta turistica integrata.</p>

		<p>La contestualizzazione dell'azione di valutazione del patrimonio diffuso, pertanto, verrà attuato in piena sinergia tra il PNALM ed il MIBACT e verrà svolto in modo integrato sulla base della impostazione metodologica e degli obiettivi delineati proprio dal Piano Strategico di Sviluppo Culturale di cui al MuSST#2 citato in precedenza, che rappresenta una efficace modalità di programmazione culturale turistica integrata. In particolare, le iniziative verranno contestualizzate all'area Mainarde in pieno accordo e complementarietà con le azioni:</p> <p>a) Mappa il Molise (progetto che prevede la realizzazione di una mappa del territorio dell'Alta Valle del Volturno arricchita con i contenuti degli utenti);</p> <p>b) Cammina Cultura (progetto che prevede l'allestimento di un percorso, realizzabile a piedi o in bicicletta, con vari livelli di difficoltà, che collega più siti culturali e paesaggistici).</p> <p>La contestualizzazione dell'intervento puntuale di valorizzazione al complesso monumentale di San Vincenzo al Volturno scaturisce dall'evidente rilevanza culturale e turistica del sito, vero e proprio "Grande Attrattore" dell'area Mainarde.</p> <p>San Vincenzo al Volturno è, ad oggi, il sito archeologico carolingio più grande per estensione tra le aree esplorate. La storia di questo sito non si esaurisce però al periodo altomedievale, sull'area sono state rinvenute testimonianze di epoca sannitica e romana. Tuttavia, il complesso monastico costruito sotto Carlo Magno, nelle sue diverse componenti religiosa, produttiva e residenziale, spicca su tutte le altre fasi conferendo la sua impronta all'immagine del sito. Il livello e la qualità delle manifestazioni artistiche e architettoniche caratterizzanti San Vincenzo, inoltre, è prova dell'importanza spirituale, politica ed economica che fece del cenobio uno dei principali centri religiosi, culturali, economici e politici europei al tempo del Sacro Romano Impero. Inoltre, il sito è inserito in uno scenario naturale di grande bellezza che contribuisce a creare un'esperienza unica per il visitatore.</p> <p>San Vincenzo al Volturno rappresenta, nello studio del periodo carolingio, un "fossile guida" nascosto sotto i crolli causati dall'assedio saraceno dell'881, tale da permettere lo studio della trasformazione del complesso nel corso dei secoli, partendo dalle strutture di epoca carolingia, passando per la ricostruzione di X-XI secolo fino ad arrivare alla costruzione del nuovo cenobio del XII secolo, sulla sponda opposta del fiume. La principale difficoltà nella visita del sito è dovuta proprio alla non semplice leggibilità dei resti, accentuata dalla notevole estensione del complesso monastico (17 ha) e dalle stratificazioni e lacune presenti nei diversi ambienti. Per tali ragioni, l'intervento di valorizzazione dell'area di San Vincenzo al Volturno mira:</p> <ul style="list-style-type: none"> — a ridare voce ad un contesto archeologico "muto" attraverso tecnologie e contenuti multimediali fruibili con dispositivi mobili (smartphone e tablet) durante la visita; — a creare una esperienza di visita che faccia calare il visitatore nella vita di un grande complesso abbaziale rendendo visibili anche gli aspetti immateriali (religiosità, prestigio politico, vita quotidiana) legati alla vita in quegli ambienti.
7	<p>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</p>	<p>a) Valorizzazione del complesso monumentale di San Vincenzo al Volturno</p> <p>Per incrementare e migliorare la fruizione del complesso monumentale di San Vincenzo al Volturno, ampiamente conosciuto e studiato da storici e archeologi, ma paradossalmente sconosciuto al grande pubblico, si prevedono due azioni:</p> <p>1. Ammodernamento delle strutture didattico-divulgative</p> <p>Un sito come quello vulturense non è solo luogo di conservazione della memoria, ma anche luogo di produzione culturale fruibile da tutti. A tal fine ci si intende avvalere delle potenzialità della comunicazione digitale capace di creare più narrazioni in relazione alle tipologie di pubblico senza modificare il percorso espositivo. Tale comunicazione permetterà di rendere il sito un luogo inclusivo in cui bambini, adulti, persone con diverse abilità fisiche o con bisogni educativi speciali possano sperimentare una visita interattiva e ricevere un'informazione calibrata sulle proprie esigenze.</p> <p>Il miglioramento della qualità dei servizi informativi offerti e l'arricchimento dell'esperienza di visita si concretizzerà attraverso la realizzazione di un'area di prima accoglienza ubicata nella zona di ingresso del sito che, tramite un sistema di pannelli didattici, pareti "verdi" e strumenti digitali, accompagnerà il turista nella visita all'area. In pratica, sarà riorganizzata l'area di ingresso che dovrà diventare parte integrante del percorso preparando e sollecitando l'interesse del visitatore. Gli strumenti, quindi, del rinnovato percorso di visita dell'area archeologica saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Time-line e plastico: creazione di una pannellistica unitaria che, oltre a guidare il visitatore lungo il percorso, restituisca un'immagine grafica riconoscibile, rendendo immediatamente comprensibili le varie fasi di costruzione dell'Abbazia e l'organizzazione del monastero. Si prevede l'installazione di un time line, un plastico e di un numero minimo di 6 pannelli; - progettazione di un sistema di fruizione che unisca alla descrizione dei resti visibili il racconto della vita, della cultura e dell'importanza politica ed economica del monastero nell'alto medioevo; - realtà aumentata: realizzazione di uno strumento digitale, connesso alla pannellistica didattica (time-line e plastico) e progressivamente implementabile, che riesca, per livelli di approfondimento successivi, a dare

		<p>le informazioni utili a conoscere un sito complesso. Si prevede la realizzazione di 2 app. di realtà aumentata.</p> <p>Nello specifico si contemplano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - lavori per l'allestimento di un percorso didattico, nel tratto che va dall'ingresso alla struttura adibita a biglietteria, in grado di fornire una prima presentazione della storia dell'abazia; - lavori per la schermatura del fabbricato adibito a biglietteria attraverso la realizzazione di pareti in terra pressata in grado di fungere da supporto per pannelli didattici al fine di evidenziare: i principali eventi storici che hanno interessato il monastero, la storia della riscoperta moderna del cenobio del ritrovamento della cripta di Epifanio agli scavi scientifici iniziali negli anni 80 ed i rapporti del cenobio vulturturnense coi principali centri economici, politici, religiosi e culturali tra VIII e IX secolo. Al centro della struttura, infine, sarà posizionato un supporto con la planimetria dell'area di San Vincenzo - servizi per lo sviluppo dei contenuti, testuali e grafici, della pannellistica; - servizi per l'implementazione di uno strumento digitale (Realtà Aumentata), connesso alla pannellistica, in grado di fornire, per livelli di approfondimento successivi, le informazioni utili alla conoscenza di un sito complesso. - Realizzazione e installazione di 6 pannelli, realizzazione di un plastico, realizzazione di un time line plastico <p>2. Recupero di Colle della Torre</p> <p>Le aree verdi possono diventare uno dei punti di forza della riqualificazione del sito, data la straordinaria bellezza paesaggistica e la valenza storica del verde. L'intervento distingue due azioni: da un lato il recupero del paesaggio storico dell'uliveto, dall'altro la fruibilità turistica del Colle che, attraverso il ripristino del percorso naturalistico fino alla terrazza panoramica, consentirà la percezione dall'alto dell'intero sito immerso nella natura.</p> <p>L'intervento si intende propedeutico ad un altro progetto, da realizzare con misure finanziarie diverse, che riguarda la realizzazione di una produzione di olio extravergine (c.d. "Olio di San Vincenzo") che aspira a fregiarsi dei marchi del Parco e del MiBACT, esaltando l'importanza culturale di un prodotto di qualità tipico della zona. L'idea progettuale è inserito nel piano strategico MuSST#2 del MiBACT.</p> <p>Nello specifico si contemplano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - lavori per il recupero del paesaggio storico dell'uliveto; - lavori per la realizzazione del percorso naturalistico e della terrazza panoramica, comprensivi della fornitura e posa in opera degli elementi di arredo correlati (panchine e bacheche). <p>Il percorso naturalistico si estende su una lunghezza di 320 metri, si prevede la progettazione del sentiero attraverso l'individuazione dei punti di sosta, la progettazione della cartellonistica informativa e direzionale, la realizzazione del piano di ubicazione della cartellonistica e degli arredi. Le fasi lavorative contemplano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Disboscamento e decespugliamento; - Scavo di sbancamento; - Costruzione di strato drenante, dispiego di telo in TNT e di geogriglia; - Sistemazione murature a secco; - Posa in opera di staccionata in legno di castagno realizzata a Croce di Sant'Andrea; - Fornitura e posa in opera di 4 elementi di arredo (panchine in legno trattato) e di 2 pannelli (bacheca in legno impregnato in autoclave). <p>b) Valorizzazione del patrimonio culturale diffuso dell'Area Mainarde</p> <p>Il territorio submontano dell'Area Mainarde reca ancora i segni di un antico paesaggio agro-pastorale in cui emergono testimonianze diffuse connesse agli insediamenti minori e al sistema viario (vie in trincea, tholoi, stazzi, ecc.), alla devozione popolare (edicole votive), alle pratiche agricole (aie, terrazzamenti, campi chiusi, piantagioni di cultivar locali da frutto, ecc.) e all'utilizzo della risorsa idrica (mulini, abbeveratoi, lavatoi, fontanili, ecc.). Per incrementare e migliorare la fruizione di questo patrimonio culturale "minore" dell'Area Mainarde si prevede:</p> <p>1. Il censimento e la mappatura degli elementi lineari e puntuali di valore storico – architettonico diffusi sul territorio. Il sistema informativo, oltre ad una migliore e consapevole conoscenza dei beni stessi, sia in termini dimensionali-cartografici che negli aspetti storico-architettonici, costituirà la base informativa per assicurare la disponibilità digitale delle informazioni in ambito turistico. Si prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - servizi per il censimento e la schedatura analitica delle emergenze storico-architettoniche, con la strutturazione di un archivio digitale (database relazionale secondo gli standard di settore), integrato con la mappatura cartografica in ambiente GIS delle emergenze storico-architettoniche ed arricchito con il catalogo della rappresentazione grafica delle principali specie vascolari rinvenibili nell'area. - servizi per il rilievo topografico e fotogrammetrico di beni culturali di particolare rilevanza nel contesto dell'alta Valle del Volturno.
--	--	---

		<p>2. Il recupero dimostrativo della viabilità in trincea Il sistema viario antico realizzato in trincea con la costruzione di muri in pietra a secco consente, sia per estensione che per articolazione, la facile fruizione del territorio anche da parte di un'utenza meno specializzata. Ai margini di tali percorsi si rinviene un cospicuo patrimonio (oltre 70 manufatti) di edicole maiolicate di scuola napoletana, connesso alla devozione popolare. Al fine di avviare il corretto recupero di questo rilevante patrimonio e la specializzazione delle manovalanze da impiegare, si prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - lavori di restauro e risanamento conservativo di tratti rappresentativi della rete, al fine di ottimizzare le tecniche da adottare ed i materiali da utilizzare. A tal scopo verranno selezionati, a valle della fase di analisi, sia transetti caratteristici dei percorsi che peculiari edicole votive, in cui intervenire con cantieri scuola. L'intervento riguarderà, dunque, diversi tratti della rete rappresentativi delle problematiche di intervento, per una lunghezza complessiva di circa 1000 m; si stima di intervenire nel restauro di almeno 2 edicole votive. <p>3. Servizi per la elaborazione grafica e la stampa tipografica I risultati delle attività di censimento verranno disseminati con la stampa di un volume dal taglio divulgativo/illustrativo, dotato di un ricco apparato fotografico/cartografico, che consentirà, tra l'altro, la presentazione evocativa del patrimonio culturale diffuso delle Mainarde. Il volume riporterà, in forma di catalogo, i risultati della schedatura delle principali emergenze di tale patrimonio "minore" focalizzandosi sulla peculiare realtà delle edicole votive maiolicate. Si prevede la stampa di minimo 500 copie (numero stimato delle pagine: 128, stampa in quadricromia, copertina cartonata, certificazioni di sostenibilità del processo dei materiali di stampa).</p>
8	Risultati attesi	RA 6.7 Migliorare le condizioni di offerta e gli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale nelle aree di attrazione.
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p><u>Indicatore di risultato:</u> 372 Indice di domanda culturale dei musei e istituti simili statali e non statali. Numero di visitatori dei musei e istituti simili statali e non statali per istituto (valori in migliaia). Baseline: 4,2 Target: 5,13</p> <p><u>Indicatore di realizzazione:</u> SC03 "Edifici storico/culturali oggetto di intervento" Baseline: 0 Target: 1</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura ad evidenza pubblica come da D. Lgs. N. 50 del 2016
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione esecutiva validata, corredata di tutti i pareri/nulla osta
12	Progettazione attualmente disponibile	Studio di fattibilità tecnico – economica (in fase di completamento)
13	Soggetto attuatore	Ente Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise (PNALM)
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Responsabile Servizio Tecnico dell'Ente PNALM

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale	<p>Valorizzazione del complesso monumentale di San Vincenzo Al Volturno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione: info point in terra pressata; - Realizzazione sentiero naturalistico e terrazza panoramica Recupero uliveto Colle della Torre 	€ 67.415,00
	<p>Valorizzazione del patrimonio culturale diffuso dell'Area Mainarde:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Restauro e risanamento conservativo percorso storico naturalistico 	€ 29.100,00
	Totale lavori	€ 96.515,00
Imprevisti	Valorizzazione del complesso monumentale di San Vincenzo al Volturno	683,00
	Valorizzazione del patrimonio culturale diffuso dell'Area Mainarde	1.598,00

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
	Totale imprevisti	2.281,00
Oneri per la sicurezza	Valorizzazione del complesso monumentale di San Vincenzo al Volturno	2.085,00
	Valorizzazione del patrimonio culturale diffuso dell'Area Mainarde	2.550,00
	Totale Oneri per la sicurezza	4.635,00
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Valorizzazione del complesso monumentale di San Vincenzo al Volturno:	5.850,00
	- Fornitura di pannelli, plastico e impianti multimediali (info point)	
		0,00
	Totale Acquisizione forniture	5.850,00
Acquisizione servizi	Valorizzazione del complesso monumentale di San Vincenzo al Volturno:	19.500,00
	- Elaborazione contenuti realtà aumentata, consulenza redazione pannelli didattici e grafica (info-point);	
	- Progettazione, sicurezza, DL e DEC redazione pannelli didattici e grafica (sentiero)	
	Valorizzazione del patrimonio culturale diffuso dell'Area Mainarde:	62.450,00
	- Censimento schedatura e mappatura in ambiente GIS – Rilievi e indagini strumentali funzionali al censimento;	
	- Progettazione, sicurezza, DL e DEC Elaborazione grafica e stampa tipologia	
	Totale Acquisizione servizi	81.950,00
Spese pubblicità		
Concessione contributi		
Spese Generali	Fondo ex art 113 D. Lgs. 50/2016, contributo ANAC, Pubblicità, ecc.	7.200,00
IVA 22%	Valorizzazione del complesso monumentale di San Vincenzo al Volturno	15.290,00
	Valorizzazione del patrimonio culturale diffuso dell'Area Mainarde	6.600,00
	Totale IVA su lavori	21.890,00
	Valorizzazione del complesso monumentale di San Vincenzo al Volturno	4.290,00
	Valorizzazione del patrimonio culturale diffuso dell'Area Mainarde	14.102,00
	Totale su servizi	18.392,00
	Valorizzazione del complesso monumentale di San Vincenzo al Volturno	1.287,00
	Valorizzazione del patrimonio culturale diffuso dell'Area Mainarde	0,00
	Totale su fornitura	1.287,00
	Totale IVA	41.569,00
	Totale Valorizzazione del complesso monumentale di San Vincenzo al Volturno	120.000,00
	Totale Valorizzazione del patrimonio culturale diffuso dell'Area Mainarde	120.000,00
	TOTALE COMPLESSIVO	240.000,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione	01/06/2020	31.10.2020
Progettazione definitiva	01.01.2021	31.01.2021
Progettazione esecutiva	01.04.2021	30.04.2021
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi	1-05.2021	30-06-2021
Esecuzione	1-07-2021	30-11-2021
Collaudo/funzionalità	01.12.2021	31.12.2021

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
-----------	------	-------

Trimestre I	2020	
Trimestre II		
Trimestre III		
Trimestre IV		
Trimestre I	2021	
Trimestre II		
Trimestre III		
Trimestre IV		240.000,00 EURO
Trimestre I	2022	
Trimestre II		
Trimestre III		
Trimestre IV		
Trimestre I	2023	
Trimestre II		
Trimestre III		
Trimestre IV		
COSTO TOTALE		240.000,00 euro

Scheda intervento: E2.2

1	Codice intervento e Titolo	E 2.2 - Azioni integrate per la valorizzazione del patrimonio culturale delle Mainarde
2	Costo e copertura finanziaria	Costo: € 120.865,00 Copertura finanziaria: FSC 2014-2020 ex POR FESR FSE 2014-2020 (euro 81.413,00) e POC Molise 2014-2020 - Azione 5.2.1 (euro 39.452,00) - Interventi per la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo (6.7.1 AdP)
3	Oggetto dell'intervento	Interventi per la valorizzazione architettoniche dei centri storici, spazi urbani e borghi antichi.
4	CUP	D32F2000068002
5	Localizzazione intervento	L'intervento è localizzato presso il Comune di Fornelli
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>Oggi i piccoli borghi italiani rappresentano patrimonio inestimabile per tutto il bel paese, sono dei luoghi incantati la cui bellezza si è consolidata nei secoli e dove il tempo pare essersi fermato. I piccoli borghi possono essere paragonati a pezzi di un gran mosaico di bellezza costituito da piazze, chiese, conventi, torri, prodotti tipici e paesaggi mozzafiato. Inoltre i piccoli borghi garantiscono tranquillità, vivibilità, integrità del tessuto urbano, armonia architettonica, servizi di qualità ai cittadini e ai turisti.</p> <p>I piccoli borghi, oggi, rappresentano ottimi attrattori per il turismo. Infatti, da ultime analisi sulle visite a queste realtà, si evidenziano dei dati entusiasmanti: il 2017 ha fatto registrare 95 milioni di presenze e una quota di stranieri molto rilevante (indagine del Centro studi turistici di Firenze e Confesercenti), e la spesa turistica complessiva è stata stimata in circa 8,2 miliardi di euro, oltre la metà della quale, il 54,8 % è dovuto a turisti stranieri. Tra il 2010 ed il 2017 le presenze turistiche di stranieri nei borghi italiani è salita del 30,3 %. Anche l'Istat ha confermato il trend positivo: +24 milioni di unità di presenze turistiche nei piccoli borghi nel 2017 rispetto all'anno precedente.</p> <p>In tale contesto si inserisce l'antico borgo di Fornelli; caratterizzato da 7 torri collegate dalla cinta muraria che protegge il centro abitato, perfettamente conservate e risalenti almeno all'epoca Normanna. Molto suggestivo è il cammino di ronda che costituisce una sorta di balcone naturale sulla catena montuosa delle Mainarde.</p> <p>Il centro storico, a differenza di altri paesi, non è stato abbandonato, ma ha conosciuto una seconda vita ed è stato valorizzato, grazie anche allo svolgimento di alcune manifestazioni e ad eventi organizzati con cadenza annuale, che richiamano ogni anno moltissimi visitatori. Tra le cose sicuramente da visitare all'interno del centro storico, abbiamo il Palazzo Baronale, la Chiesa Madre di San Michele Arcangelo del 1746 e la Fontana dedicata all'Estate, una copia della scultura che il francese Mathurin Moreau presentò all'Esposizione Universale di Parigi del 1855.</p> <p>Il presente intervento, finalizzato a rafforzare l'attrattività turistica del territorio attraverso interventi di restauro e recupero di spazi urbani e di edifici storici nel comune di Fornelli, è coerente con le azioni intraprese dalla Regione Molise e anche dal MIBACT volte a tutelare e valorizzare il patrimonio culturale, ambientale e strategico al fine di consolidare e promuovere processi di sviluppo. Inoltre, l'intervento è conforme con le linee programmatiche del patto di sviluppo per il Molise e con l'azione 5.2.1 Interventi per la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo (6.7.1 AdP).</p> <p>La misura si inserisce nell'ampio contesto della strategia, essendo in piena sinergia con gli interventi:</p> <p>E 2.1 – Azioni integrate per la salvaguardia del patrimonio culturale dell'area delle Mainarde, misure finalizzate alla promozione di processi di sviluppo locale.</p> <p>E 1 – Il turismo come leva per lo sviluppo territoriale: intervento finalizzato al potenziamento delle attività collegate al settore turistico, come alberghi e strutture ricettive, attraverso l'uso di tecnologie capaci di incrementare l'attrattività dell'area e migliorarne l'offerta turistica.</p> <p>E 3 – Riscoperta territoriale che ha l'obiettivo di promuovere la destinazione turistica Mainarde attraverso la messa a sistema di eventi e manifestazioni culturali.</p> <p>E 5 – Sistema di monitoraggio, riqualificazione e salvaguardia ambientale: che mira alla salvaguardia delle aree di attrazione naturale di rilevanza strategica delle Mainarde, attraverso un sistema di monitoraggio ambientale per il controllo della qualità delle risorse: acqua e aria e al miglioramento delle infrastrutture esistenti, al fine di aumentare la fruibilità dei siti naturali tutelati.</p> <p>E 4 – Stay connected: che mira a potenziare la connessione telematica del territorio realizzando una rete di accessi Wi-Fi, nei centri di aggregazione comunale (piazze, biblioteche, centri culturali, ricreativi, musei).</p>

		C 5 – GIOVANI E TURISMO: Istituzione di un corso di formazione per operatori turistici al fine di promuovere l'occupabilità dei giovani e creare figure professionali specializzate.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>L'intervento è volto a valorizzare il piccolo borgo del comune di Fornelli attraverso azioni di restauro e recupero di spazi urbani ed edifici storici.</p> <p>L'intervento insiste sul fabbricato di "Vico Torre" e "Piazza Assunta".</p> <p>Relativamente alla sistemazione di piazza Assunta, sono previsti interventi di disfacimento della pavimentazione e successiva ricostruzione, con particolare attenzione all'integrazione di nuove tubazioni e chiusini.</p> <p>Attualmente il fondo della piazza appare usurato, con diverse buche e ristagni di acqua. Le opere previste possono essere così sintetizzate:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) opere di disfacimento della pavimentazione esistente, quindi opere di trasporto in discarica di materiale; 2) rimozione di radici, piante e ceppaie; 3) realizzazione di nuovi scavi per l'alloggiamento di tubazioni, chiusini e griglie; 4) rinterro degli scavi e preparazione del sottofondo per la pavimentazione; 5) posa in opera della pavimentazione in cubetti di porfido. <p>Gli interventi mirano non solo al recupero di un luogo, simbolo del borgo, ma anche ad una riqualificazione del sistema storico più ampia al fine di aumentare la fruibilità dei luoghi, incrementare l'attrattività turistica e salvaguardare beni di interesse storico e culturale.</p> <p>Con riferimento al fabbricato "Vico Torre", le opere previste mirano sia all'adeguamento sismico dell'edificio, attraverso la realizzazione di interventi di consolidamento, che alla ristrutturazione dello stesso attraverso interventi finalizzati ad un miglioramento delle condizioni interne degli spazi.</p> <p>Attualmente le pareti e i solai risultano pericolanti e la struttura non è agibile. Dopo il montaggio delle impalcature si prevedono gruppi di intervento così declinabili:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) consolidamento delle pareti attraverso l'installazione di una rete in fibra vetro alcali-resistente apprettata; 2) realizzazioni dei solai a struttura mista legno calcestruzzo composta da travetti in legno lamellare fresati ed armati con traliccio metallico elettrosaldato; 3) rifacimento intonaco interno e tinteggiatura con idropittura traspirante; 4) realizzazione di una copertura in legno di abete a vista lavorato a fili paralleli; 5) rifacimento degli impianti tecnologici, idrosanitari e di riscaldamento; 6) realizzazione di massetto di sottofondo per posa in opera di pavimento in gres porcellanato, realizzato in piastrelle resistenti agli sbalzi termici e agli acidi; 7) installazione di zoccolino in gres porcellanato colorato in massa con superficie naturale, posta in opera con idoneo collante. <p>Con la realizzazione delle misure descritte si interviene su di un numero di due emergenze architettoniche presenti nel centro storico e direttamente collegati ad un contesto culturale più ampio.</p>
8	Risultati attesi	[AP] RA 6.7 Miglioramento delle condizioni degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale nelle aree di attrazione
	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>Indicatore di risultato: Cod: 372 Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale (5.2 R1) (6.7 AdP) Baseline: 4.20% (Anno di riferimento 2011 - Fonte Regione Molise) Target: 5.13% (Anno di riferimento 2023 - Fonte Regione Molise)</p> <p>Indicatore di realizzazione: Cod: SC03 N° Edifici storico/culturali oggetto di intervento Baseline: 0 Target: 1, edificio di Vico Torre</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Avviso ad Evidenza Pubblica nel rispetto del Codice degli Appalti, d.lgs. 50 del 2016
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione esecutiva
12	Progettazione attualmente disponibile	Progettazione definitiva
13	Soggetto attuatore	Comune di Castel San Vincenzo Ufficio Unico d'Area
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Responsabile Ufficio tecnico comune capofila Geom. Vincenzo Manselli

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		€ 3.401,54
Opere civili		
	Riepilogo super categorie	
	Piazza Assunta	49.970,45
	Vico Torre – fabbricato	67.493,01
	Specifiche per lavori a misura	

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
	Piazza Assunta	
	Disfacimento di pavimentazione in cubetti di porfido	8.497,50
	Scavi e trasporto a rifiuto di materiale	2.732,08
	Pozzetti – chiusini – tubi	5.868,09
	Rifacimento della pavimentazione	32.872,78
	Vico Torre (fabbricato)	
	Opere impalcature	785,09
	Opere di puntellatura	6.330,5
	Solai	10.629,75
	Consolidamento	13.600,20
	Intonaco – tinteggiatura –sottofondo - pavimento	19.153,17
	Impianti tecnologico idrosanitario e di riscaldamento	16.500,00
	Trasporto – rifiuto – movimentazione area cantiere	494,3
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		

*dettagli specifici sui lavori a misura sono presenti nel computo metrico.

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione	01/06/2020	30/09/2020
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva	01/02/2021	01/03/2021
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi	15/03/2021	15/05/2021
Esecuzione	01/06/2021	01/09/2021
Collaudo/funzionalità	01/09/2021	01/10/2021

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
Trimestre 1 01-01-2020 al 31-03-2020	2020	
Trimestre II 1-04-2020 al 30-06-2020		
Trimestre III 1-07-2020 al 30-09-2020		
Trimestre IV 1-10-2020 al 31-12-2020		
Trimestre 1 01-01-2021 al 31-03-2021	2021	€ 3.401,54
Trimestre II 1-04-2021 al 30-06-2021		€ 49.970,45
Trimestre III 1-07-2021 al 30-09-2021		€ 67.493,01
Trimestre IV 1-10-2021 al 31-12-2021		
COSTO TOTALE		€ 120.865,00

Scheda intervento: E3

1	Codice intervento e Titolo	E3 - RISCOPERTA TERRITORIALE
2	Costo e copertura finanziaria	Costo: 89.166,00 Copertura finanziaria: FSC 2014-2020 ex POR FESR - FSE 5.3.1. Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche (6.8.3 AdP)
3	Oggetto dell'intervento	Il presente intervento ha l'obiettivo di promuovere la destinazione turistica "Mainarde" attraverso la messa a sistema dell'offerta culturale/turistica presente sul territorio al fine di valorizzare e preservare il territorio e le antiche tradizioni dell'area coinvolgendo gli operatori locali e quindi individuando nuovi potenziali target turistici.
4	CUP	-
5	Localizzazione intervento	Comuni area Mainarde
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>L'intervento in oggetto ha la finalità di promuovere la destinazione turistica mettendo a sistema l'offerta già presente sul territorio.</p> <p>La presenza del complesso monumentale di Castel San Vincenzo, dei centri storici e borghi, dei sentieri del PNALM, di una interessante offerta gastronomica, fungono da attrattori in un territorio che può offrire una esperienza varia ai visitatori.</p> <p>Il territorio dell'Area Interna Mainarde inoltre presenta una ricca e diffusa presenza di eventi e manifestazioni culturali (Festival internazionale della zampogna nel comune di Scapoli, Sagra della frittata nel comune di Montaquila, Sagra del tartufo di Vandra e dei "cazzarieli e fasciuoli" nel comune di Forlì del Sannio l'uomo cervo nel comune di Rocchetta); tuttavia non esiste al momento una promozione integrata del territorio e delle iniziative culturali che non sono finora state inserite in una strategia organica unitaria ed integrata di promozione della destinazione turistica.</p> <p>La promozione integrata dell'offerta culturale permetterà quindi l'avvio di un processo di integrazione tra i diversi attori e attrattori locali. In particolare gli attori locali saranno in questo modo stimolati alla cooperazione e alla acquisizione di consapevolezza della complessità dell'offerta potenziale della destinazione turistica.</p> <p>Il presente intervento è fortemente conforme sia alla programmazione regionale, che con diverse azioni si è orientata allo sviluppo del Molise attraverso la promozione del turismo e del marketing territoriale ("Molise che incanta" – "Turismo e cultura"), che alla misura 5.3.1 Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche (7.8.3 A.dP).</p> <p>Inoltre, la misura risulta sinergica alle seguenti azioni previste nella strategia Area Interna Mainarde:</p> <p>C5 - GIOVANI E TURISMO: Istituzione di un corso di formazione per operatori turistici al fine di promuovere l'occupabilità dei giovani e creare figure professionali specializzate</p> <p>E1-II turismo come leva per lo sviluppo territoriale: intervento finalizzato al potenziamento delle attività collegate al settore turistico, come alberghi e strutture recettive, attraverso l'uso di tecnologie capaci di incrementare l'attrattività dell'area e migliorarne l'offerta turistica.</p> <p>E 2.1-E .2.2 – Azioni integrate per la salvaguardia del patrimonio culturale dell'area delle Mainarde, misure finalizzate alla promozione di processi di sviluppo locale.</p> <p>E 5 Sistema di monitoraggio, riqualificazione e salvaguardia ambientale: che mira alla salvaguardia delle aree di attrazione naturale di rilevanza strategica delle Mainarde, attraverso un sistema di monitoraggio ambientale per il controllo della qualità delle risorse: acqua e aria e al miglioramento delle infrastrutture esistenti, al fine di aumentare la fruibilità dei siti naturali tutelati.</p> <p>E 4: Stay connected: che mira a potenziare la connessione telematica del territorio realizzando una rete di accessi Wi-Fi, nei centri di aggregazione comunale (piazze, biblioteche, centri culturali, ricreativi, musei).</p> <p>E 5 - Sistema di monitoraggio, riqualificazione e salvaguardia ambientale e l'adattamento ai cambiamenti climatici nelle aree di attrazione naturale di rilevanza strategica nell'area delle Mainarde, che prevede lo sviluppo di misure finalizzate alla salvaguardia, tutela, conservazione e valorizzazione di aree di particolare interesse naturale attraverso strumenti di monitoraggio e azioni di riqualificazione ambientale.</p>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	L'intervento è finalizzato allo sviluppo di azioni di destination marketing attraverso il supporto alla costruzione e consolidamento di un prodotto turistico integrato che parta

		<p>del potenziale endogeno mettendo a sistema e valorizzando in chiave di innovazione l'offerta culturale già presente e i soggetti che operano nel settore della cultura (associazioni, pro loco etc).</p> <p>Con questo intervento si vuole quindi contribuire alla costruzione di un'offerta integrata di proposte culturali e servizi turistici e di un prodotto-destinazione associato alla costruzione di una campagna di comunicazione mirata.</p> <p>Per realizzare la promozione integrata dell'offerta culturale/turistica saranno realizzate azioni promozionali volte a valorizzare le eccellenze territoriali anche attraverso la promozione di eventi a carattere inter-comunale e internazionale che vanno ben ad integrarsi con il patrimonio artistico e culturale del luogo.</p> <p>Le misure sono finalizzate allo sviluppo di una politica di destination marketing, supportata da processi di costruzione e consolidamento avanzati, capaci di implementare un prodotto turistico integrato. L'idea è quella di favorire la messa in rete delle iniziative disponibili e dei servizi erogati al fine di potenziare il turismo, incentivare la popolazione alla riscoperta territoriale, creare un turismo completo (strutture adeguate, attività interessanti, manifestazioni culturali), unico e peculiare.</p> <p>Nello specifico l'intervento sarà articolato nelle seguenti tipologie di azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Definizione di un'offerta integrata che aggrega destinazione, prodotti, operatori e successiva promozione e commercializzazione. Elaborazione di un piano di comunicazione e promozione della destinazione turistica Promozione integrata degli eventi culturali presenti sul territorio attraverso i canali e le iniziative individuate dal piano di comunicazione. Affidamento del servizio di info point informativi sull'offerta turistica territoriale e servizio di visite didattiche esperienziali, laboratori didattici sul territorio attraverso il coinvolgimento di operatori locali. Affidamento (di seguito indicata come A1); - Progettazione e realizzazione di pannelli promozionali da collocare sulle principali arterie molisane e in corrispondenza dei centri cittadini (di seguito indicata come A2); In particolare si prevede l'installazione in corrispondenza delle strade principali quali: Strada statale 17 dell'Appennino Abruzzese e Appulo Sannitico; Strada statale 85 Venafrana; Strada statale 87 Sannitica; Strada statale 212 della Val Fortore; Strada statale 627 della Vandra; Strada statale 645 di Fondo Valle del Tappino; Strada statale 647 di Fondo Valle del Biferno; Strada statale 650 di Fondovalle Trigno; Strada statale 652 di Fondo Valle Sangro; e nei comuni più grandi, che sono tipicamente più di passaggio per motivazioni lavorative, di salute, di studio ecc., quali: Campobasso, Isernia, Venafrano e Termoli. - Creazione e gestione di una piattaforma tecnologica di gestione dei dati, (Destination Management System), per scambi informativi automatizzati, della filiera turistica locale e dei potenziali viaggiatori (di seguito indicata come A3).
8	Risultati attesi	[AP] RA 6.8 Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p><u>Indicatori di risultato:</u> Cod 105 Tasso di turisticità - Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante Baseline: 1.4 Target: 1.82</p> <p><u>Indicatore di realizzazione:</u> Cod 915 Numero (N) di progetti per la fruizione integrata e la promozione Baseline: 0 Target: 4</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Affidamento diretto
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Scheda intervento
13	Soggetto attuatore	Castel San Vincenzo Ufficio Unico d'Area
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Ufficio tecnico comune capofila Geom. Vincenzo Manselli

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		

Imprevisti			
Oneri per la sicurezza			
Acquisto terreni			
	Azione	Costo	
	Azione 1	70.000,00	
	Azione 2	10.000,00	
	Azione 3	9.166,00	
Acquisto beni/forniture			
Acquisizione servizi			
Spese pubblicità			89.166,00 €.

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione	01/09/2021	15/09/2021
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando/affidamento lavori/servizi	16/09/2021	20/09/2021
Esecuzione	21/09/2021	31/12/2021
Collaudo funzionalità		

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
Trimestre I	2020	
Trimestre II		
Trimestre III		
Trimestre IV		
Trimestre I	2021	
Trimestre II		
Trimestre III		
Trimestre IV		
Trimestre I	2022	
Trimestre II		
Trimestre III		89.166,00
Trimestre IV		
Trimestre I	2023	
Trimestre II		
Trimestre III		
Trimestre IV		
COSTO TOTALE		89.166,00 €.

Scheda d'intervento: E4

1	Codice intervento e Titolo	E4 - STAY CONNECTED
2	Costo e Copertura Finanziaria	Costo: 151.693,00 Copertura finanziaria: FSC2014-2020 ex POR FESR FSE - Azione 2.1.1 - Soluzioni tecnologiche per la realizzazione dei servizi di e-government interoperabili, integrati (joined-userservices) e progettati con cittadini e imprese e soluzioni integrate per le smartcities and communities (non incluse nell'OT4) (2.2.2 AdP)
3	Oggetto dell'intervento	L'intervento prevede la realizzazione di una rete di accessi Wi-Fi nei centri di aggregazione comunale (piazze, biblioteche, centri culturali, ricreativi, musei), al fine di accrescere e sviluppare la connessione telematica del territorio. L'azione introduce un servizio aggiuntivo per i cittadini e per i turisti migliorando la vivibilità delle aree interne e riducendo la sensazione di isolamento insita in questo territorio. Allo stesso tempo, e con riferimento ai turisti, offre un canale di informazione promozionale costante interattivo.
4	CUP	D26G20001690002
5	Localizzazione dell'intervento	Intera Area delle Mainarde: Acquaviva d'Isernia, Castel San Vincenzo, Cerro al Volturno, Colli a Volturno, Filignano, Forlì del Sannio, Fornelli, Montaquila, Montenero Val Cocchiara, Pizzone, Rionero Sannitico, Rocchetta a Volturno e Scapoli.
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>L'intervento presentato nell'ambito di questa misura risulta coerente con:</p> <p>i) gli obiettivi perseguiti dalla Regione Molise nell'ambito della Smart Specialisation Strategy (S3). In particolare la Regione Molise annovera il potenziamento dei servizi connessi all'ICT, con l'obiettivo di incrementare l'efficienza e l'innovazione digitale delle amministrazioni pubbliche e delle PMI attraverso la promozione di una cultura di divulgazione attraverso nuovi servizi di comunicazione e informazione.</p> <p>ii) la strategia area interna delle Mainarde, che combatte, attraverso l'introduzione di diversi interventi, l'isolamento dell'area e promuove lo sviluppo del territorio puntando anche sul settore turistico. Nel dettaglio la scheda risulta fortemente collegata agli interventi descritti nelle schede:</p> <p>Inoltre, la misura risulta sinergica alle seguenti azioni previste nella strategia Area Interna Mainarde:</p> <p>E 1-Il turismo come leva per lo sviluppo territoriale: intervento finalizzato al potenziamento delle attività collegate al settore turistico, come alberghi e strutture ricettive, attraverso l'uso di tecnologie capaci di incrementare l'attrattività dell'area e migliorarne l'offerta turistica.</p> <p>E 2.1-E 2.2 – Azioni integrate per la salvaguardia del patrimonio culturale dell'area delle Mainarde, misure finalizzate alla promozione di processi di sviluppo locale.</p> <p>E 5 Sistema di monitoraggio, riqualificazione e salvaguardia ambientale: che mira alla salvaguardia delle aree di attrazione naturale di rilevanza strategica delle Mainarde, attraverso un sistema di monitoraggio ambientale per il controllo della qualità delle risorse: acqua e aria e al miglioramento delle infrastrutture esistenti, al fine di aumentare la fruibilità dei siti naturali tutelati.</p> <p>E 3: Riscoperta territoriale che ha l'obiettivo di promuovere la destinazione turistica Mainarde attraverso la messa a sistema di eventi e manifestazioni culturali al fine di valorizzare e preservare le antiche tradizioni locali dell'area e coinvolgere, sempre in misura maggiore la cittadinanza e nuovi potenziali flussi turistici.</p> <p>C5 - GIOVANI E TURISMO: Istituzione di un corso di formazione per operatori turistici al fine di promuovere l'occupabilità dei giovani e creare figure professionali specializzate.</p>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della realizzazione tecnica)	<p>L'intervento prevede la realizzazione di una rete di accessi Wi-Fi nei centri di aggregazione comunale (piazze, biblioteche, centri culturali, ricreativi, musei), al fine di accrescere e sviluppare la connessione telematica del territorio.</p> <p>La rete Wi-Fi dell'area interna delle Mainarde ha come obiettivo quello di offrire ai cittadini ed ai turisti una connessione internet sicura, creata ad hoc per i centri dell'area interna, finalizzata a superare le barriere insite negli strumenti di comunicazione propri di queste aree.</p> <p>Alla connessione, i cittadini ma anche i turisti, accederanno attraverso una pagina personalizzata, una vetrina promozionale del territorio costantemente in aggiornamento. In dettaglio sulla pagina saranno riportati gli eventi in programma nei comuni dell'area, le manifestazioni popolari con indicazione dei luoghi, ma anche le strutture ricettive con indicazioni sulla localizzazione.</p>

		<p>La realizzazione degli accessi sarà effettuata sulla base delle indicazioni di ciascun Comune che provvederà a segnalare la localizzazione dei centri scelti. La rete sarà messa a disposizione gratuitamente dai Comuni per la connettività cittadina, la connessione è gratuita e sarà effettuata tramite una procedura d'accesso priva di sistemi di protezione, per facilitare l'utilizzo anche ai meno esperti.</p> <p>L'attuazione del presente intervento comporta la realizzazione delle seguenti attività:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Mappatura delle aree, valutazione ed individuazione dei luoghi in cui realizzare gli accessi Wi-Fi; 2. Verifica della copertura di rete; 3. Installazione dei sistemi di connessione; 4. Creazione della pagina di accesso alla rete; che sarà aggiornata costantemente dall'animatore d'area (vedi dettaglio scheda assistenza tecnica).
8	Risultati attesi	RA 2.2 Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili (2.2.AdP)
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p><u>Indicatore di risultato:</u> 424 Comuni con servizi pienamente interattivi (2.1R1) (2.2 AdP) Baseline: 6.30% (Anno 2012-Fonte Regione Molise) Target: 100% (Anno 2023-Fonte Regione Molise)</p> <p><u>Indicatore di realizzazione:</u> 920 Realizzazione di applicativi e sistemi informativi Baseline: 0 Target: 13</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Avviso ad evidenza pubblica
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Documentazione preliminare al progetto di fattibilità tecnico-economica
13	Soggetto attuatore	Castel San Vincenzo Ufficio Unico d'Area
14	Responsabile dell'attuazione / RUP	Responsabile Ufficio tecnico comune capofila Geom. Vincenzo Manselli

Tipologia di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del Personale		
Spese notarili		
Spese tecniche	Realizzazione del progetto Stay connected-rete di accessi Wi-Fi	13.908,48
Opere civili		
Opere di riqualificazione		
Imprevisti		882,01
Oneri per la sicurezza		7.364,36
Acquisto terreni		
Acquisto beni/servizi	Acquisti di tutti i dispositivi da definire a seguito della progettazione esecutiva (a titolo esemplificativo questa voce contempla il costo dei dispositivi da acquistare, delle opere necessarie per la corretta installazione degli stessi, della realizzazione pagina di accesso, e del sistema di gestione rete)	129.538,15
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione	01-01-2021	01-02-2021
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando/affidamento lavori/servizi	15-02-2021	15-04-2021
Esecuzione	01-05-2021	31-07-2021
Collaudo funzionalità	1-08-2021	15-08-2021

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
Trimestre I 01-01-2020 al 31-03-2020	2020	
Trimestre II 1-04-2020 al 30-06-2020		

Trimestre	Anno	Costo
Trimestre III 1-07-2020 al 30-09-2020		
Trimestre IV 1-10-2020 al 31-12-2020		
Trimestre I 01-01-2021 al 31-03-2021	2021	60564,00
Trimestre II 1-04-2021 al 30-06-2021		45564,00
Trimestre III 1-07-2021 al 30-09-2021		45565,00
Trimestre IV 1-10-2021 al 31-12-2021		
Trimestre I 01-01-2022 al 31-03-2022	2022	
Trimestre II 1-04-2022 al 30-06-2022		
Trimestre III 1-07-2022 al 30-09-2022		
Trimestre IV 1-10-2022 al 31-12-2022		
Trimestre I 01-01-2023 al 31-03-2023	2023	
Trimestre II 1-04-2023 al 30-06-2023		
Trimestre III 1-07-2023 al 30-09-2023		
Trimestre IV 1-10-2023 al 31-12-2023		
COSTO TOTALE		151.693,00

Scheda d'intervento: E 5

1	Codice intervento e Titolo	E 5 - SISTEMA DI MONITORAGGIO, RIQUALIFICAZIONE E SALVAGUARDIA AMBIENTALE
2	Costo e Copertura Finanziaria	Costo: 139.566,00 Copertura Finanziaria: FSC 2014-2020 ex POR FESR FSE 2014-2020 (euro 41.982,31) POC Molise 2014-2020 (euro 97.583,69) Azione 5.1.1. Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo (6.6.1 AdP)
3	Oggetto dell'intervento	La misura è finalizzata alla salvaguardia, tutela, conservazione e valorizzazione di aree di particolare interesse naturale attraverso strumenti di monitoraggio e azioni di riqualificazione ambientale.
4	CUP	D67G20000050002
5	Localizzazione dell'intervento	Gli interventi sono localizzati nei comuni di: 1. Montenero Val Cocchiara; 2. Acquaviva d'Isernia; 3. Rionero Sannitico.
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>Il presente intervento, finalizzato a rafforzare e promuovere l'attrattività turistica del territorio attraverso interventi di valorizzazione e monitoraggio/conservazione risulta coerente con le azioni intraprese dalla Regione Molise e dal MIBACT volte a tutelare e valorizzare il patrimonio culturale, ambientale e strategico al fine di consolidare e promuovere processi di sviluppo. Inoltre, l'intervento è conforme con le linee programmatiche del patto di sviluppo per il Molise e con l'azione 5.2.1 Interventi per la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo (6.7.1 AdP).</p> <p>La misura si inserisce nell'ampio contesto della strategia, essendo in piena sinergia con gli interventi:</p> <p>E 2.1 – Azioni integrate per la salvaguardia del patrimonio culturale dell'area delle Mainarde, misure finalizzate alla promozione di processi di sviluppo locale.</p> <p>E 1 – Il turismo come leva per lo sviluppo territoriale: intervento finalizzato al potenziamento delle attività collegate al settore turistico, come alberghi e strutture recettive, attraverso l'uso di tecnologie capaci di incrementare l'attrattività dell'area e migliorarne l'offerta turistica.</p> <p>E 3 – Riscoperta territoriale che ha l'obiettivo di promuovere la destinazione turistica Mainarde attraverso la messa a sistema di eventi e manifestazioni culturali.</p> <p>E 5 – Sistema di monitoraggio, riqualificazione e salvaguardia ambientale: che mira alla salvaguardia delle aree di attrazione naturale di rilevanza strategica delle Mainarde, attraverso un sistema di monitoraggio ambientale per il controllo della qualità delle risorse: acqua e aria e al miglioramento delle infrastrutture esistenti, al fine di aumentare la fruibilità dei siti naturali tutelati.</p> <p>E 4 – Stay connected: che mira a potenziare la connessione telematica del territorio realizzando una rete di accessi Wi-Fi, nei centri di aggregazione comunale (piazze, biblioteche, centri culturali, ricreativi, musei).</p> <p>C 5 – GIOVANI E TURISMO: Istituzione di un corso di formazione per operatori turistici al fine di promuovere l'occupabilità dei giovani e creare figure professionali specializzate.</p> <p>E 2.2 Interventi per la valorizzazione architettoniche dei centri storici, spazi urbani e borghi antichi.</p>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della realizzazione tecnica)	<p>L'intervento mira alla realizzazione di un sistema smart per il controllo ambientale integrato ad opere di riqualificazione nell'ottica della salvaguardia della natura e della biodiversità presente nei siti oggetto di intervento.</p> <p>Il presente progetto interesserà aree caratterizzate da particolare rilevanza naturalistica quali:</p> <p>1) l'area del Pantano, sito SIC Natura 2000, localizzato nel comune di Montenero Val Cocchiara;</p> <p>2) la località Pratella di Montalto localizzata nel comune di Rionero Sannitico;</p> <p>3) l'area Località Madonna dell'Assunta nel comune di Acquaviva d'Isernia</p> <p>per le quali si rendono necessari interventi di monitoraggio ambientale per il controllo della qualità delle risorse ma anche un miglioramento delle infrastrutture esistenti al fine di preservare le caratteristiche peculiari dei luoghi e promuoverne la conoscenza e diffusione.</p> <p>Quindi se da un lato il sistema è finalizzato a garantire ottimi standard ambientali, al fine di salvaguardare, proteggere e tutelare le specie vegetali e animali caratteristiche della zona, dall'altro incide sulla fruibilità dei siti garantendone una maggiore conoscenza e sviluppo.</p>

		<p>Le attività previste possono essere così sintetizzate:</p> <p>1) definizione e installazione degli strumenti smart capaci di monitorare le principali componenti ambientali e dare evidenza della loro qualità, ad esempio attraverso l'installazione di cartellonistica intelligente e segnaletica;</p> <p>2) introduzione di figure, quali guide turistiche, accompagnatori e animatori di area, o comunque figure capaci di promuovere l'offerta turistica e naturalistica delle aree;</p> <p>3) definizione di un piano delle misure da adottare per la riqualificazione delle aree, incluso un programma di ordinaria manutenzione.</p> <p>Con riferimento a quest'ultimo punto si precisa che gli interventi da realizzare prevedono la costruzione di: corridoi ecologici, fontanili, punti di alimentazione, rimozione di barriere ed ostacoli, o comunque opere caratterizzate da un impatto ambientale nullo.</p> <p>Nello specifico, con riferimento al comune di Acquaviva d'Isernia l'intervento prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - installazione di un'unità di monitoraggio dell'aria; - installazione di un'unità di monitoraggio dell'acqua (relativamente alla sorgente); - valorizzazione e riqualificazione di aree di particolare interesse naturale attraverso il ripristino funzionale di sentieri esistenti con opere e materiali di carattere naturalistico. <p>Con riferimento al Comune di Montenero Val Cocchiara l'intervento prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la realizzazione di cartellonistica descrittiva, nonché segnaletica di percorsi e sentieri; - opere di protezione per la tutela della biodiversità; - opere sostenibili per la salvaguardia dell'area naturale. <p>Con riferimento al Comune di Rionero Sannitico l'intervento prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sistemazione dei manufatti; - recupero e valorizzazione degli abbeveratoi di località "Pratella". <p>Approfondimenti circa le misure citate sono contenute nell'allegato n. 3.</p>
8	Risultati attesi	RA 6.6: Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale.
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p><u>Indicatore di risultato:</u> 443 Tasso di turisticità nei parchi nazionali e regionali Baseline: 1.04 (Fonte dati Istat) Target: 1,23 (anno di riferimento 2023)</p> <p><u>INDICATORI DI REALIZZAZIONE</u> Indicatore di Realizzazione/Output specifico 123 Superficie degli habitat beneficiari di un sostegno finalizzato al raggiungimento di un migliore stato di conservazione Baseline: 0 Target: 49680,00 ha superficie a terra</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Avviso ad Evidenza Pubblica nel rispetto del Codice degli Appalti, d.lgs. 50 del 2016
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione esecutiva
12	Progettazione attualmente disponibile	Studio di fattibilità
13	Soggetto attuatore	Castel San Vincenzo Ufficio Unico d'Area
14	Responsabile dell'attuazione / RUP	Responsabile Ufficio tecnico comune capofila Geom. Vincenzo Manselli

Tipologia di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del Personale	Introduzione di figure capaci di promuovere l'offerta turistica e naturalistica	3.188,77
Spese notarili		
Spese tecniche	Spese connesse alla progettazione degli interventi previsti (omnicomprensivi di iva e cassa)	12.275,33
Opere civili		
Opere di riqualificazione	Interventi finalizzati a migliorare la fruibilità delle aree naturali garantendo la tutela della biodiversità (maggiori dettagli sono definiti nell'allegato n. 3).	104.288,90
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza	Sicurezza	4.177,10
Acquisto terreni		
Acquisto beni/servizi	Strumenti di misura smart, cartellonistica e segnaletica	14.636,00
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità	Spese di promozione dei territori	1.000,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione	01/09/2020	28/02/2021
Progettazione definitiva	01.03.2021	31.04.2021
Progettazione esecutiva	01.05.2021	01.06.2021
Pubblicazione bando/affidamento lavori/servizi	01-07-2021	30-09-2021
Esecuzione	01-10-2021	31-03-2021
Collaudo funzionalità		

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
Trimestre 1 01-01-2020 al 31-03-2020	2020	
Trimestre II 1-04-2020 al 30-06-2020		
Trimestre III 1-07-2020 al 30-09-2020		
Trimestre IV 1-10-2020 al 31-12-2020		
Trimestre 1 01-01-2021 al 31-03-2021	2021	
Trimestre II 1-04-2021 al 30-06-2021		
Trimestre III 1-07-2021 al 30-09-2021		129.866
Trimestre IV 1-10-2021 al 31-12-2021		
Trimestre I 01-01-2022 al 31-03-2022	2022	9.700
Trimestre II 1-04-2022 al 30-06-2022		
Trimestre III 1-07-2022 al 30-09-2022		
Trimestre IV 1-10-2022 al 31-12-2022		
Trimestre I 01-01-2023 al 31-03-2023	2023	
Trimestre II 1-04-2023 al 30-06-2023		
Trimestre III 1-07-2023 al 30-09-2023		
Trimestre IV 1-10-2023 al 31-12-2023		
COSTO TOTALE		139.566,00 euro

Scheda d'intervento – F

1	Codice intervento e Titolo	F - Assistenza tecnica
2	Costo e Copertura Finanziaria	Costo: 187.000,00 Copertura finanziaria: Legge di Stabilità
3	Oggetto dell'intervento	La misura è finalizzata a supportare la realizzazione della Strategia Area Interna Mainarde.
4	CUP	D21I20000410001
5	Localizzazione dell'intervento	Area Interna delle Mainarde
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'attuazione della Strategia richiede il potenziamento delle capacità gestionali dell'area, al fine di garantire la tempestiva realizzazione delle attività attribuite ai diversi soggetti attuatori, consolidare la capacità di governance territoriale e garantire un efficace monitoraggio degli interventi. L'intervento è coerente anche con quanto definito nella Programmazione Comunitaria 2014-2020 ed in particolare con quelle azioni volte a rafforzare la capacità istituzionale della Pubblica Amministrazione
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della realizzazione tecnica)	<p>L'obiettivo è di supportare l'area interna delle Mainarde, e nello specifico l'Ufficio Unico d'Area, nell'attuazione della strategia con le seguenti finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Promuovere, favorire e coordinare le iniziative rivolte alla valorizzazione economica, sociale, ambientale, turistica e culturale del proprio territorio, curando unitariamente gli interessi delle popolazioni locali, nel rispetto delle caratteristiche culturali e sociali anche al fine di promuovere la loro integrazione e crescita socio-economica; - Fornire alle popolazioni residenti, riconosciuta la loro primaria funzione di presidio del territorio, gli strumenti idonei e necessari a superare le condizioni di disagio, comprese quelle derivanti dall'ambiente montano e dalle diverse peculiarità di tutto il territorio dei comuni convenzionati, nonché dalla marginalità territoriale e dalle differenze socio-economiche presenti nei diversi ambiti del proprio territorio; - Cooperare con le altre amministrazioni locali, anche non appartenenti allo stesso territorio, per la risoluzione di problemi di interesse comune per individuare strategie condivise per l'interesse, lo sviluppo e la crescita delle proprie popolazioni; - Valorizzare e tutelare tutte le risorse ambientali, naturali, forestali, agricole, commerciali, artigianali, storiche, archeologiche e culturali nel rispetto delle proprie funzioni e competenze; - Promuovere attività di programmazione e di tutela ambientale, attraverso la promozione o adesione ai manifesti ambientali ed ai procedimenti di programmazione di sviluppo sostenibile, e favorire la preparazione culturale e professionale della popolazione in relazione alle peculiari vocazioni territoriali; - Promuovere la funzione sociale dell'iniziativa economica, pubblico e privata, anche attraverso lo sviluppo di forme di associazionismo economico e di cooperazione; - Ricerare soluzioni tecniche organizzative volte alla gestione dei servizi in rete, al fine di consentire la loro migliore performance in termini di efficienza e efficacia. <p>L'attività di supporto così come prevista si configura come una misura trasversale rispetto a tutti gli interventi presenti nella strategia giocando un ruolo fondamentale per la sua riuscita e piena attuazione.</p> <p>Nello specifico si prevede di costituire un sistema di governance così composto:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Governance politica: costituita dai rappresentanti delle amministrazioni dell'area (Conferenza degli Amministratori come previsto da convenzione); 2. Governance tecnica: assicurata da un manager di strategia che opererà in stretto raccordo con il Sindaco Capofila e con compiti di coordinamento del team operativo. Il manager fornirà un supporto alla gestione dei rapporti con i soggetti istituzionali interni all'area e con gli enti sovraordinati coinvolti nell'attuazione. Il manager avrà il compito precipuo di assicurare il raccordo tra il livello politico (Sindaco capofila e conferenza degli amministratori) ed il team operativo segnalando tempestivamente eventuali criticità e proponendo azioni correttive. All'interno del Team il manager si inserisce quale figura caratterizzata da professionalità tecnica. 3. Il manager di Strategia fornirà anche un supporto alla gestione dei rapporti con i soggetti istituzionali interni all'area e con gli enti sovraordinati coinvolti nell'attuazione al fine di assicurare il raccordo tecnico ed il coordinamento operativo. 4. Team Operativo (Manager di Strategia + n. 4 esperti), che potrà avere i seguenti compiti: <ul style="list-style-type: none"> o Supporto all'attuazione della Strategia: a) Individuazione dei contenuti e della predisposizione di atti amministrativi utili per l'avvio degli interventi ivi comprese le procedure di evidenza pubblica ed il

		<p>supporto alla loro gestione; b) predisposizione e implementazione di materiali e documenti (disciplinari, report, ecc); c) supporto per la raccolta e il controllo della completezza dei dati forniti dai soggetti attuatori dell'area (ad esempio, piani finanziari e/o cronoprogrammi delle attività e di spesa, tabelle finanziarie, ecc.);</p> <p>o Supporto alle attività finanziarie e contabili: cura il monitoraggio dei flussi di cassa, la gestione del conto dedicato e tutte le attività istruttorie sottoposte a controllo degli organismi competenti. Si occupa dell'iter contabile riferito alle assegnazioni di spesa nonché protocollazione dei documenti finanziari in entrata e in uscita;</p> <p>o Attività di monitoraggio e valutazione: elaborazione dati e monitoraggio dei risultati conseguiti sulla base degli indicatori selezionati; Raccolta e controllo completezza dei dati forniti dai soggetti attuatori dell'area, in particolare dei piani finanziari e/o dei cronoprogrammi delle attività e cronoprogrammi di spesa, implementazione del sistema informatico di monitoraggio, predisposizione di tabelle finanziarie, report di raffronto, ecc;</p> <p>o Animazione territoriale: attività di segreteria e organizzazione di incontri; elaborazione di contenuti di supporto alla promozione, all'organizzazione e al coordinamento nei territori degli attori e delle risorse utili per l'attuazione della strategia; predisposizione di documenti informativi verso la cittadinanza.</p>
8	Risultati attesi	RA 11.6- Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi d'investimento pubblico
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p><u>INDICATORE DI RISULTATO</u> 405 - Progetti e interventi che rispettano i crono-programmi di attuazione e un tracciato unico completo: Quota di progetti e interventi che rispettano i crono-programmi di attuazione e un tracciato unico completo nel Sistema di monitoraggio unitario</p> <p>Baseline: 0 - Obiettivo (2023):75%</p> <p>Fonte: IGRUE, Sistema di Monitoraggio Unitario</p> <p><u>INDICATORE DI REALIZZAZIONE</u> Cod. 905: Analisi e piani organizzativi Baseline: 0 Target 60</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Affidamento Diretto ai sensi del Decreto Legislativo 50/2016 – Codice dei Contratti Pubblici e s.m.i., nonché ai sensi del D.L. 76/2020 c.d. "decreto semplificazioni" convertito in legge 120 dell'11 settembre 2020 (Gazzetta Ufficiale n.228 del 14 settembre 2020).
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello Unico di Progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Scheda progetto
13	Soggetto attuatore	Castel San Vincenzo - Ufficio Unico D'Area
14	Responsabile dell'attuazione / RUP	Responsabile ufficio tecnico comune capofila Geom. Vincenzo Manselli

Tipologia di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del Personale	Esperto (Ambito giuridico) in attuazione della strategia 22.666,6 annui per tre anni – tot. 68.000,00 (Part-time 18 ore settimanali)	68.000,00 €
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/servizi	Manager di strategia 13.333,3 annui per tre anni – tot. 40.000 Esperto finanziario e contabile 8.000,00 annui per tre anni – tot. 24.000,00	119.000,00 €

	<p>Esperto monitoraggio e valutazione 6.666,6 annui per tre anni – tot. 20.000,00</p> <p>Esperto in animazione territoriale 11.666,7 annui per tre anni – tot. 35.000,00</p>	
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		
TOTALE		187.000,00 €

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione	01.10.2020	31.12.2020
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando/affidamento lavori/servizi	01-1-2021	31-1-2021
Esecuzione	01-2-2021	30-12-2023
Collaudo funzionalità		

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2021	15.583.33 €
II trimestre	2021	15.583.33 €
III trimestre	2021	15.583.33 €
IV trimestre	2021	15.583.33 €
I trimestre	2022	15.583.33 €
II trimestre	2022	15.583.33 €
III trimestre	2022	15.583.33 €
IV trimestre	2022	15.583.33 €
I trimestre	2023	15.583.33 €
II trimestre	2023	15.583.33 €
III trimestre	2023	15.583.33 €
IV trimestre	2023	15.583.33 €
Costo totale		187.000,00

Accordo di programma quadro
Regione Molise
“AREA INTERNA – MAINARDE”

Allegato 2b
Piano finanziario per annualità

Roma, luglio 2021

ALLEGATO 2b
Piano finanziario per annualità degli interventi

Prog.	Codice intervento	Titolo intervento	Costo intervento	2021					2022					2023				
				LS	FSC-ex POR FESR e FSE 2014-2020	POC Molise 2014-2020	FEASR	SA	LS	FSC-ex POR FESR e FSE 2014-2020	POC Molise 2014-2020	FEASR	SA	LS	FSC-ex POR FESR e FSE 2014-2020	POC Molise 2014-2020	FEASR	SA
1	A 1	A1 Infermiere di famiglia e comunità	658.300,00	81.800,00					238.250,00	-		-		238.250,00				
2	A 2	A2 Soccorso locale emergenza urgenza	694.400,00	191.000,00					151.700,00	-		-		151.700,00				
3	A 3	sanitaria per pazienti affetti da disturbi del comportamento alimentare-prevenzione obesità infantile. Promozione della salute e benessere prevenzione	561.000,00	30.000,00					186.000,00	-		-		186.000,00				
4	B 1	B1 Green energy	526.084,00		522.000,00				4.084,00									
5	B 2	tutela, il monitoraggio e	46.522,00		20.000,00				-	26.522,00		-						
6	B 3	B 3 Piano silvo-pastorale di indirizzo territoriale	200.000,00						-	-	200.000,00							
7	C 1	C 1 Alleanza educativa	73.440,00	42.960,00					17.520,00	-		-		12.960,00				
8	C 2	C2 Attiv@mente	402.780,00	17.540,00					385.240,00	-		-						
9	C 3	C3 Benessere scolastico	73.680,00	27.760,00					22.960,00	-		-		22.960,00				
10	C 4	C 4 Job	174.499,00		120.807,00				53.692,00									
11	C 5	C 5 Giovani e Turismo	32.215,00		20.000,00				-	12.215,00								
12	C 6	C 6 Reinserimento lavorativo integrato	156.330,00		156.330,00				-	-								
13	C 7	C7 e-Social business	50.384,00		25.192,00				25.192,00									
14	D 1	D 1 Trasporto di Prossimità	400.000,00	80.000,00					98.500,00	-				98.500,00				
15	D 2	D2 Mainarde bike	709.400,00	600.000,00					50.000,00	-				50.000,00				
16	E 1	E 1 Il turismo come leva per lo sviluppo territoriale	474.376,00		200.000,00				-	274.376,00								
17	E 2.1	E 2.1 Azioni integrate per la valorizzazione del patrimonio culturale dell'area Mainarde	240.000,00		240.000,00				-									
18	E 2.2	E 2.2 Azioni integrate per la valorizzazione del patrimonio culturale delle Mainarde	120.865,00		81.413,00	39.452,00			-	-								
19	E 3	E 3 Riscoperta Territoriale	89.166,00						89.166,00									
20	E 4	E 4 Stay connected	151.693,00		151.693,00				-	-								
21	E 5	E 5 Sistema di monitoraggio, riqualificazione e salvaguardia ambientale	139.566,00		41.982,31	87.883,69			-	9.700,00								
22	F	F Assistenza Tecnica	187.000,00	62.333,32					62.333,34	-				62.333,34				
TOTALE			6.161.700,00	1.133.393,32	822.280,31	884.472,69	-	-	1.212.503,34	172.134,00	322.813,00	200.000,00	-	822.703,34	-	-	-	-

LDS	FSC-ex POR FESR e FSE 2014-2020	POC	FEASR	SA
3.760.000,00	994.414,31	1.207.285,69	200.000,00	-

2024					Totali				
LS	FSC-ex POR FESR e FSE 2014-2020	POC Molise 2014-2020	FEASR	SA		2021	2022	2023	2024
100.000,00					658.300,00	81.800,00	238.250,00	238.250,00	100.000,00
200.000,00					694.400,00	191.000,00	151.700,00	151.700,00	200.000,00
159.000,00					561.000,00	30.000,00	186.000,00	186.000,00	159.000,00
					526.084,00	522.000,00	4.084,00	-	-
					46.522,00	20.000,00	26.522,00	-	-
					200.000,00	-	200.000,00	-	-
					73.440,00	42.960,00	17.520,00	12.960,00	-
					402.780,00	17.540,00	385.240,00	-	-
					73.680,00	27.760,00	22.960,00	22.960,00	-
					174.499,00	120.807,00	53.692,00	-	-
					32.215,00	20.000,00	12.215,00	-	-
					156.330,00	156.330,00	-	-	-
					50.384,00	25.192,00	25.192,00	-	-
123.000,00					400.000,00	80.000,00	98.500,00	98.500,00	123.000,00
9.400,00					709.400,00	600.000,00	50.000,00	50.000,00	9.400,00
					474.376,00	200.000,00	274.376,00	-	-
					240.000,00	240.000,00		-	-
					120.865,00	120.865,00		-	-
					89.166,00	-	89.166,00	-	-
					151.693,00	151.693,00		-	-
					139.566,00	129.866,00	9.700,00	-	-
					187.000,00	62.333,32	62.333,34	62.333,34	-
591.400,00	-	-	-	-	6.161.700,00	2.840.146,32	1.907.450,34	822.703,34	591.400,00

Accordo di programma quadro
Regione Molise
“AREA INTERNA – MAINARDE”

Allegato 3
Interventi cantierabili

Roma, luglio 2021

Allegato 3: elenco degli interventi cantierabili

Cod intervento	CUP	Titolo intervento	Soggetto Attuatore	modalità attuativa (<i>diretta o bando</i>)	Costo Intervento	LS	FSC ex POR FESR FSE 2014-2020	FEASR	POC	Risorse SA	Stato Progettazione/bando
A1	C21H20000190001	INFERMIERE DI FAMIGLIA E COMUNITA'	ASREM	Bando	658.300,00	658.300,00	-	-	-	-	Scheda progettuale
A2	C21D20001040001	SOCCORSO LOCALE (EMERGENZA-URGENZA)	ASREM	Bando	694.400,00	694.400,00	-	-	-	-	Scheda progettuale
A3	C21H20000200001	EDUCAZIONE E PREVENZIONE SANITARIA PER PAZIENTI AFFETTI DA DISTURBI DEL COMPORTAMENTO ALIMENTARE - PREVENZIONE OBESITA' INFANTILE	ASREM	Bando	561.000,00	561.000,00	-	-	-	-	Scheda progettuale
B1	D29C240000260002	B1: GREEN ENERGY	Comune di Castel San Vincenzo UFFICIO UNICO DI AREA	Bando	526.084,00	-	526.084,00	-	-	-	Documentazione preliminare al progetto di fattibilità tecnica economica
C1	F81F20000130001	ALLEANZA EDUCATIVA	Istituto Comprensivo "Colli al Volturno"	Bando	73.440,00	73.440,00	-	-	-	-	Scheda progetto
C2	F87C20000610001	Attiv@mente	Istituto Comprensivo "Colli al Volturno"	Bando	402.780,00	402.780,00	-	-	-	-	Scheda progetto
C3	F81F20000140001	Benessere scolastico	Istituto Comprensivo "Colli al Volturno"	Bando	73.680,00	73.680,00	-	-	-	-	Scheda progetto
C4	D14G20000010009	JOB	Regione Molise	Bando	174.499,00	-	53.692,00	-	120.807,00	-	Scheda progetto
D1	D29I20000050001	TRASPORTO DI PROSSIMITA'	Comune di Castel San Vincenzo UFFICIO UNICO DI AREA	Bando	400.000,00	400.000,00	-	-	-	-	Documento preliminare alla progettazione
E2.2	D32F20000680002	AZIONI INTEGRATE PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DELLE MAINARDE (Comune di Fornelli)	Comune di Castel San Vincenzo UFFICIO UNICO DI AREA	Bando	120.865,00	-	81.413,00	-	39.452,00	-	Progettazione definitiva
E4	D26G20001690002	STAY CONNECTED	Comune di Castel San Vincenzo UFFICIO UNICO DI AREA	Bando	151.693,00	-	151.693,00	-	-	-	Documentazione preliminare al progetto di fattibilità tecnica economica
E5	D67G20000050002	SISTEMA DI MONITORAGGIO, RIQUALIFICAZIONE E SALVAGUARDIA AMBIENTALE	Comune di Castel San Vincenzo UFFICIO UNICO DI AREA	Bando	139.566,00	-	41.982,31	-	97.583,69	-	Studio di fattibilità
F1	D31I2000011110001	ASSISTENZA TECNICA	Comune di Castel San Vincenzo UFFICIO UNICO DI AREA	Diretta	187.000,00	187.000,00	-	-	-	-	Scheda progetto